

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 21 settembre 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 27 Leggi e regolamenti
- 29 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 29 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 45 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 233 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è necessario inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione

del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
--------	---

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 18 settembre 2006, n. 32

Norme in materia di discipline bio-naturali del benessere

pag. 27

D.G.R. 13 settembre 2006, n. 1-3794

Art. 44 l.r. 70/96. Approvazione piani numerici di prelievo alle specie: volpe, starna e pernice rossa. Integrazione DGR n. 51 - 3143 del 12.6.2006 - Approvazione calendario venatorio per la stagione 2006/07.

pag. 42

Codice 12**D.D. 12 settembre 2006, n. 250**

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Bando per apertura domande di contributo in favore degli agricoltori che utilizzano i servizi di consulenza agricola - Approvazione disposizioni operative schemi e modulistica

pag. 49

Codice 12**D.D. 15 settembre 2006, n. 258**

D.P.R. 1 luglio 1980 e D.P.R. 3 ottobre 1980. Determinazione data inizio vendemmia e rese unitarie delle uve destinate alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita Barolo e Barbaresco - Campagna 2006 - 2007

pag. 70

Codice S1**D.D. 15 settembre 2006, n. 559**

Accordo di Programma Quadro del 30 maggio 2006: approvazione dell'invito per la presentazione della proposta di programma per la "Ristrutturazione dei Grandi Ospedali" eventualmente integrata con quella relativa al "Risparmio energetico negli edifici sanitari"

pag. 231

Comunicato della Presidente della Giunta della Regione Piemonte

Avviso di adozione di alcune deliberazioni dell'Autorità di Bacino del fiume Po

pag. 233

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale è pubblicato un Supplemento contenente Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

PARTE I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 18 settembre 2006, n. 32 pag. 27

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 12 settembre 2006, n. 81 pag. 29

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 11-3754 pag. 29

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 12-3755 pag. 35

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 44-3787 pag. 40

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 46-3789 pag. 40

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 49-3790 pag. 41

D.G.R. 13 settembre 2006, n. 1-3794 pag. 42

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 235 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice 5.2
D.D. 2 agosto 2006, n. 70 pag. 45

Codice 5.2
D.D. 3 agosto 2006, n. 72 pag. 45

Codice 5.2
D.D. 11 agosto 2006, n. 77 pag. 45

Codice 5.2
D.D. 17 agosto 2006, n. 78 pag. 45

Codice 5.2
D.D. 17 agosto 2006, n. 79 pag. 46

Codice 5.2
D.D. 7 settembre 2006, n. 80 pag. 46

Codice 7.4
D.D. 30 giugno 2006, n. 206 pag. 46

Codice 7.4
D.D. 14 luglio 2006, n. 216 pag. 46

Codice 9.3
D.D. 10 luglio 2006, n. 186 pag. 46

Codice 9.7
D.D. 8 agosto 2006, n. 212 pag. 47

Codice 10.2
D.D. 12 aprile 2006, n. 356 pag. 47

Codice 10.7
D.D. 24 luglio 2006, n. 705 pag. 47

Codice 12.4
D.D. 7 settembre 2006, n. 234 pag. 47

Codice 12
D.D. 12 settembre 2006, n. 245 pag. 47

Codice 12
D.D. 12 settembre 2006, n. 246 pag. 48

Codice 12
D.D. 12 settembre 2006, n. 247 pag. 48

Codice 12
D.D. 12 settembre 2006, n. 248 pag. 48

Codice 12
D.D. 12 settembre 2006, n. 249 pag. 48

Codice 12
D.D. 12 settembre 2006, n. 250 pag. 49

Codice 12
D.D. 15 settembre 2006, n. 258 pag. 70

Codice 16.4
D.D. 6 aprile 2006, n. 63 pag. 70

Codice 16.4
D.D. 26 aprile 2006, n. 70 pag. 70

Codice 16
D.D. 16 giugno 2006, n. 117 pag. 71

Codice 16.3
D.D. 10 luglio 2006, n. 144 pag. 71

Codice 16.3
D.D. 10 luglio 2006, n. 147 pag. 71

Codice 16.3
D.D. 10 luglio 2006, n. 149 pag. 72

Codice 16.3 D.D. 10 luglio 2006, n. 150	pag. 72	Codice 19.20 D.D. 25 maggio 2006, n. 64	pag. 80
Codice 16.4 D.D. 14 luglio 2006, n. 155	pag. 72	Codice 19.20 D.D. 1 giugno 2006, n. 69	pag. 83
Codice 17 D.D. 16 giugno 2006, n. 264	pag. 72	Codice 19.20 D.D. 1 giugno 2006, n. 70	pag. 84
Codice 17.2 D.D. 20 giugno 2006, n. 273	pag. 72	Codice 19.20 D.D. 9 giugno 2006, n. 79	pag. 87
Codice 17.2 D.D. 20 giugno 2006, n. 274	pag. 72	Codice 19.20 D.D. 15 giugno 2006, n. 87	pag. 89
Codice 17.2 D.D. 20 giugno 2006, n. 275	pag. 73	Codice 19.20 D.D. 15 giugno 2006, n. 88	pag. 92
Codice 17.3 D.D. 23 giugno 2006, n. 281	pag. 73	Codice 19.20 D.D. 15 giugno 2006, n. 89	pag. 93
Codice 17 D.D. 5 luglio 2006, n. 297	pag. 73	Codice 19.20 D.D. 22 giugno 2006, n. 100	pag. 94
Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 128	pag. 73	Codice 19.20 D.D. 29 giugno 2006, n. 105	pag. 96
Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 129	pag. 73	Codice 19.20 D.D. 29 giugno 2006, n. 106	pag. 99
Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 130	pag. 74	Codice 19.20 D.D. 13 luglio 2006, n. 112	pag. 100
Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 131	pag. 74	Codice 19.20 D.D. 13 luglio 2006, n. 113	pag. 103
Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 132	pag. 74	Codice 19.20 D.D. 21 luglio 2006, n. 120	pag. 105
Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 133	pag. 74	Codice 19.20 D.D. 31 luglio 2006, n. 122	pag. 108
Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 134	pag. 74	Codice 19.20 D.D. 2 agosto 2006, n. 123	pag. 111
Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 135	pag. 74	Codice 19.20 D.D. 2 agosto 2006, n. 125	pag. 112
Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 136	pag. 74	Codice 19.20 D.D. 3 agosto 2006, n. 126	pag. 113
Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 137	pag. 74	Codice 19.20 D.D. 3 agosto 2006, n. 127	pag. 117
Codice 18.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 138	pag. 74	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2006, n. 367	pag. 118
Codice 19.20 D.D. 18 maggio 2006, n. 56	pag. 75	Codice 21.2 D.D. 29 maggio 2006, n. 404	pag. 118
Codice 19.20 D.D. 18 maggio 2006, n. 57	pag. 78	Codice 21.2 D.D. 13 giugno 2006, n. 475	pag. 118
Codice 19.20 D.D. 18 maggio 2006, n. 58	pag. 78	Codice 21.2 D.D. 16 giugno 2006, n. 492	pag. 118
Codice 19.20 D.D. 18 maggio 2006, n. 59	pag. 79	Codice 21.2 D.D. 2 agosto 2006, n. 648	pag. 118
Codice 19.20 D.D. 25 maggio 2006, n. 63	pag. 79	Codice 22.8 D.D. 11 settembre 2006, n. 211	pag. 122

Codice 23.3 D.D. 1 giugno 2006, n. 39	pag. 126	Codice 24 D.D. 26 maggio 2006, n. 156	pag. 134
Codice 23.3 D.D. 1 giugno 2006, n. 40	pag. 126	Codice 24 D.D. 26 maggio 2006, n. 157	pag. 134
Codice 23.3 D.D. 5 giugno 2006, n. 41	pag. 126	Codice 24.3 D.D. 29 maggio 2006, n. 158	pag. 135
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 43	pag. 127	Codice 24.3 D.D. 5 giugno 2006, n. 159	pag. 135
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 44	pag. 127	Codice 24.3 D.D. 5 giugno 2006, n. 160	pag. 135
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 45	pag. 127	Codice 24.3 D.D. 5 giugno 2006, n. 161	pag. 135
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 46	pag. 128	Codice 24.3 D.D. 7 giugno 2006, n. 162	pag. 136
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 47	pag. 128	Codice 24 D.D. 7 giugno 2006, n. 163	pag. 136
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 48	pag. 129	Codice 24 D.D. 7 giugno 2006, n. 164	pag. 137
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 49	pag. 129	Codice 24.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 165	pag. 138
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 50	pag. 129	Codice 24.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 166	pag. 138
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 51	pag. 130	Codice 24 D.D. 9 giugno 2006, n. 168	pag. 138
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 52	pag. 130	Codice 24.3 D.D. 12 giugno 2006, n. 170	pag. 138
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 53	pag. 131	Codice 24.3 D.D. 16 giugno 2006, n. 171	pag. 138
Codice 23.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 54	pag. 131	Codice 24.3 D.D. 16 giugno 2006, n. 172	pag. 138
Codice 23.3 D.D. 13 giugno 2006, n. 57	pag. 131	Codice 24 D.D. 16 giugno 2006, n. 173	pag. 138
Codice 24 D.D. 17 maggio 2006, n. 148	pag. 132	Codice 24 D.D. 16 giugno 2006, n. 174	pag. 139
Codice 24 D.D. 25 maggio 2006, n. 149	pag. 132	Codice 24 D.D. 16 giugno 2006, n. 175	pag. 139
Codice 24 D.D. 25 maggio 2006, n. 150	pag. 133	Codice 24.3 D.D. 16 giugno 2006, n. 176	pag. 139
Codice 24.3 D.D. 25 maggio 2006, n. 151	pag. 134	Codice 24.3 D.D. 16 giugno 2006, n. 177	pag. 139
Codice 24.3 D.D. 25 maggio 2006, n. 152	pag. 134	Codice 24.3 D.D. 16 giugno 2006, n. 178	pag. 139
Codice 24.3 D.D. 25 maggio 2006, n. 153	pag. 134	Codice 24.3 D.D. 16 giugno 2006, n. 179	pag. 139
Codice 24.3 D.D. 25 maggio 2006, n. 154	pag. 134	Codice 24.3 D.D. 22 giugno 2006, n. 180	pag. 139
Codice 24.3 D.D. 26 maggio 2006, n. 155	pag. 134	Codice 24.3 D.D. 22 giugno 2006, n. 181	pag. 139

Codice 24.3 D.D. 22 giugno 2006, n. 182	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 5 luglio 2006, n. 1105	pag. 146
Codice 24.3 D.D. 22 giugno 2006, n. 183	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 5 luglio 2006, n. 1106	pag. 146
Codice 24.3 D.D. 30 giugno 2006, n. 184	pag. 140	Codice 25.11 D.D. 5 luglio 2006, n. 1108	pag. 147
Codice 24.3 D.D. 30 giugno 2006, n. 185	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 5 luglio 2006, n. 1109	pag. 147
Codice 24.3 D.D. 30 giugno 2006, n. 186	pag. 140	Codice 25.6 D.D. 5 luglio 2006, n. 1110	pag. 148
Codice 24.3 D.D. 30 giugno 2006, n. 187	pag. 140	Codice 25.6 D.D. 5 luglio 2006, n. 1111	pag. 148
Codice 24.3 D.D. 30 giugno 2006, n. 188	pag. 140	Codice 25.6 D.D. 5 luglio 2006, n. 1112	pag. 149
Codice 24.3 D.D. 30 giugno 2006, n. 189	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 5 luglio 2006, n. 1114	pag. 149
Codice 24.3 D.D. 30 giugno 2006, n. 190	pag. 141	Codice 25.4 D.D. 5 luglio 2006, n. 1115	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 30 giugno 2006, n. 191	pag. 141	Codice 25.6 D.D. 6 luglio 2006, n. 1117	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 5 luglio 2006, n. 192	pag. 141	Codice 25.6 D.D. 6 luglio 2006, n. 1118	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 5 luglio 2006, n. 193	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 6 luglio 2006, n. 1119	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 5 luglio 2006, n. 194	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 6 luglio 2006, n. 1120	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 6 luglio 2006, n. 195	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 6 luglio 2006, n. 1121	pag. 151
Codice 24 D.D. 6 luglio 2006, n. 196	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 6 luglio 2006, n. 1122	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 6 luglio 2006, n. 197	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 6 luglio 2006, n. 1123	pag. 152
Codice 24.3 D.D. 12 luglio 2006, n. 198	pag. 141	Codice 25.4 D.D. 6 luglio 2006, n. 1130	pag. 152
Codice 24 D.D. 24 luglio 2006, n. 202	pag. 142	Codice 25.2 D.D. 6 luglio 2006, n. 1131	pag. 152
Codice 24 D.D. 3 agosto 2006, n. 208	pag. 143	Codice 25.6 D.D. 7 luglio 2006, n. 1135	pag. 152
Codice 25.7 D.D. 4 luglio 2006, n. 1100	pag. 143	Codice 25.5 D.D. 10 luglio 2006, n. 1137	pag. 152
Codice 25.2 D.D. 4 luglio 2006, n. 1101	pag. 144	Codice 25.5 D.D. 10 luglio 2006, n. 1138	pag. 153
Codice 25.9 D.D. 5 luglio 2006, n. 1102	pag. 144	Codice 25.5 D.D. 10 luglio 2006, n. 1139	pag. 153
Codice 25.2 D.D. 5 luglio 2006, n. 1103	pag. 145	Codice 25.5 D.D. 10 luglio 2006, n. 1140	pag. 153
Codice 25.9 D.D. 5 luglio 2006, n. 1104	pag. 145	Codice 25.7 D.D. 10 luglio 2006, n. 1142	pag. 153

Codice 25.3 D.D. 11 luglio 2006, n. 1149	pag. 154	Codice 25.3 D.D. 14 luglio 2006, n. 1186	pag. 169
Codice 25.3 D.D. 11 luglio 2006, n. 1150	pag. 154	Codice 25.9 D.D. 19 luglio 2006, n. 1194	pag. 171
Codice 25.3 D.D. 11 luglio 2006, n. 1151	pag. 154	Codice 25.9 D.D. 19 luglio 2006, n. 1195	pag. 171
Codice 25.3 D.D. 11 luglio 2006, n. 1152	pag. 154	Codice 25.9 D.D. 19 luglio 2006, n. 1196	pag. 172
Codice 25.3 D.D. 11 luglio 2006, n. 1153	pag. 155	Codice 25.9 D.D. 19 luglio 2006, n. 1197	pag. 172
Codice 25.3 D.D. 11 luglio 2006, n. 1154	pag. 156	Codice 25.9 D.D. 19 luglio 2006, n. 1198	pag. 173
Codice 25.3 D.D. 11 luglio 2006, n. 1155	pag. 157	Codice 25.4 D.D. 19 luglio 2006, n. 1199	pag. 173
Codice 25.4 D.D. 12 luglio 2006, n. 1158	pag. 157	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1346	pag. 174
Codice 25.7 D.D. 12 luglio 2006, n. 1161	pag. 157	Codice 25.7 D.D. 3 agosto 2006, n. 1347	pag. 175
Codice 25.11 D.D. 12 luglio 2006, n. 1162	pag. 158	Codice 25.6 D.D. 4 agosto 2006, n. 1355	pag. 175
Codice 25.7 D.D. 12 luglio 2006, n. 1163	pag. 158	Codice 25.6 D.D. 4 agosto 2006, n. 1356	pag. 176
Codice 25.7 D.D. 12 luglio 2006, n. 1166	pag. 158	Codice 25.3 D.D. 7 agosto 2006, n. 1358	pag. 176
Codice 25.3 D.D. 12 luglio 2006, n. 1167	pag. 159	Codice 25.3 D.D. 7 agosto 2006, n. 1359	pag. 176
Codice 25.9 D.D. 13 luglio 2006, n. 1169	pag. 160	Codice 25.8 D.D. 7 agosto 2006, n. 1360	pag. 177
Codice 25.9 D.D. 13 luglio 2006, n. 1170	pag. 161	Codice 27.2 D.D. 2 agosto 2006, n. 112	pag. 177
Codice 25.3 D.D. 13 luglio 2006, n. 1174	pag. 162	Codice 27.2 D.D. 9 agosto 2006, n. 117	pag. 177
Codice 25.3 D.D. 13 luglio 2006, n. 1175	pag. 163	Codice 31.3 D.D. 5 luglio 2006, n. 212	pag. 177
Codice 25.3 D.D. 13 luglio 2006, n. 1176	pag. 163	Codice 32.4 D.D. 19 gennaio 2006, n. 3	pag. 178
Codice 25.3 D.D. 13 luglio 2006, n. 1177	pag. 164	Codice 32 D.D. 19 gennaio 2006, n. 4	pag. 178
Codice 25.4 D.D. 13 luglio 2006, n. 1179	pag. 165	Codice 32.4 D.D. 23 gennaio 2006, n. 6	pag. 178
Codice 25.4 D.D. 13 luglio 2006, n. 1180	pag. 166	Codice 32.3 D.D. 24 gennaio 2006, n. 7	pag. 178
Codice 25.3 D.D. 14 luglio 2006, n. 1183	pag. 166	Codice 32.4 D.D. 24 gennaio 2006, n. 8	pag. 179
Codice 25.3 D.D. 14 luglio 2006, n. 1184	pag. 167	Codice 32.4 D.D. 1 giugno 2006, n. 93	pag. 184
Codice 25.3 D.D. 14 luglio 2006, n. 1185	pag. 167	Codice 32.4 D.D. 9 giugno 2006, n. 94	pag. 184

Codice 32.3 D.D. 9 giugno 2006, n. 95	pag. 185	Codice 32.5 D.D. 27 luglio 2006, n. 179	pag. 229
Codice 32.3 D.D. 12 giugno 2006, n. 96	pag. 185	Codice 32 D.D. 27 luglio 2006, n. 180	pag. 230
Codice 32.4 D.D. 12 giugno 2006, n. 97	pag. 186	Codice 32.3 D.D. 31 luglio 2006, n. 181	pag. 231
Codice 32 D.D. 13 giugno 2006, n. 98	pag. 193	Codice 32.1 D.D. 2 agosto 2006, n. 182	pag. 231
Codice 32.3 D.D. 14 giugno 2006, n. 99	pag. 193	Codice 32.1 D.D. 2 agosto 2006, n. 183	pag. 231
Codice 32.3 D.D. 14 giugno 2006, n. 100	pag. 193	Codice S1 D.D. 15 settembre 2006, n. 559	pag. 231
Codice 32 D.D. 14 giugno 2006, n. 101	pag. 194		
Codice 32.1 D.D. 19 giugno 2006, n. 108	pag. 194		
Codice 32.3 D.D. 21 giugno 2006, n. 117	pag. 194		
Codice 32 D.D. 22 giugno 2006, n. 118	pag. 204		
Codice 32.3 D.D. 22 giugno 2006, n. 119	pag. 205		
Codice 32.1 D.D. 22 giugno 2006, n. 120	pag. 217		
Codice 32.3 D.D. 28 giugno 2006, n. 128	pag. 217		
Codice 32.4 D.D. 29 giugno 2006, n. 141	pag. 217		
Codice 32.4 D.D. 30 giugno 2006, n. 142	pag. 217		
Codice 32.5 D.D. 3 luglio 2006, n. 143	pag. 218		
Codice 32.5 D.D. 3 luglio 2006, n. 144	pag. 218		
Codice 32.3 D.D. 5 luglio 2006, n. 148	pag. 227		
Codice 32.4 D.D. 5 luglio 2006, n. 149	pag. 227		
Codice 32.5 D.D. 14 luglio 2006, n. 163	pag. 227		
Codice 32.5 D.D. 14 luglio 2006, n. 164	pag. 228		
Codice 32.3 D.D. 17 luglio 2006, n. 167	pag. 228		
Codice 32.1 D.D. 27 luglio 2006, n. 176	pag. 228		
Codice 32.3 D.D. 27 luglio 2006, n. 177	pag. 229		

COMUNICATI

Comunicato della Presidente della Giunta della Regione Piemonte
pag. 233

Comunicato della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente
pag. 234

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

Codice 24

D.D. 26 maggio 2006, n. 157

Stampa di pubblicazioni in materia di risorse idriche nell'ambito delle iniziative collegate alla redazione del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.lgs. n. 152/99. Spesa di Euro 33.823,92. sul cap. 12347/2006 pag. 134

Codice 24

D.D. 9 giugno 2006, n. 168

Legge regionale 44/2000 e regolamento regionale n. 4/R/2001. Canoni per uso di acqua pubblica dovuti alla Regione Piemonte dai titolari di autorizzazioni provvisorie alla continuazione del prelievo di acqua pubblica rilasciate dalle Province di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (euro 1.065.664,00 Cap 5970). pag. 138

Codice 24

D.D. 24 luglio 2006, n. 202

Articolo 13 del D.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 e decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 21 marzo 2006, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalla regione Piemonte". Deroga per i parametri arsenico e nichel. pag. 142

Codice 24

D.D. 3 agosto 2006, n. 208

Rigetto dell'istanza di rimborso presentata in data 28 gennaio 2005 dalla Italgelatine S.p.A. Codice utenza CN 00961 pag. 143

AGRICOLTURA

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 49-3790

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura Y "Utilizzazione di servizi di consulenza agricola" - Programma di Consulenza aziendale agricola anno 2006 - Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 47-3371 dell'11/07/2006. pag. 41

Codice 12.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 234

Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica anno 2005 - art. 4 l.r. 13/1999 e art. 8 d.lgs 220/1995 pag. 47

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 245

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Riconoscimento quale Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola: "Associazione Regionale Gruppo Coltivatori Sviluppo" (Federsviluppo) pag. 47

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 246

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Riconoscimento quale Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola: "Centro di Istruzione Professionale Agricola ed Assistenza Tecnica" (CIPA-AT Piemonte) pag. 48

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 247

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Riconoscimento quale Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola: "Ente Regionale Addestramento e Perfezionamento Professionale in Agricoltura" (E.R.A.PR.A. Piemonte) pag. 48

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 248

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Riconoscimento quale Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola: "Associazione per i Servizi alle Imprese Agroalimentari - Piemonte" (A.S.I.A. Piemonte) pag. 48

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 249

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Riconoscimento quale Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola: "Organismo di Assistenza Tecnica Agricola Liberi Professionisti Srl" (O.A.T.A. Liberi Professionisti srl) pag. 48

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 250

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Bando per apertura domande di contributo in favore degli agricoltori che utilizzano i servizi di consulenza agricola - Approvazione disposizioni operative schemi e modulistica pag. 49

Codice 12

D.D. 15 settembre 2006, n. 258

D.P.R. 1 luglio 1980 e D.P.R. 3 ottobre 1980. Determinazione data inizio vendemmia e rese unitarie delle uve destinate alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita Barolo e Barbaresco - Campagna 2006 - 2007 pag. 70

BENI AMBIENTALI**Codice 19.20****D.D. 18 maggio 2006, n. 56**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 75

Codice 19.20**D.D. 18 maggio 2006, n. 57**

Rettifica della determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 33 del 16/03/2006 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco A e nella relazione rif. n. 19/2/2006/431 del 13.03.2006 facenti parte integrante della citata Determinazione. Comune di Gignese. Istanza: Galani Emanuele Davide anziché Teloli Fiorella pag. 78

Codice 19.20**D.D. 18 maggio 2006, n. 58**

Rettifica della determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 52 del 10/05/2006 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco B e nella relazione istruttoria allegati alla determinazione citata. Comune di Gargagna - Richiedente: Spazzarini Mario e non Abbona Vania pag. 78

Codice 19.20**D.D. 18 maggio 2006, n. 59**

Rettifica per errore materiale della determinazione, del Settore Gestione Beni Ambientali, n. 4 del 4/01/2006 dove al punto n. 11 dell'Elenco B allegato alla citata determinazione e nell'oggetto della relazione istruttoria e' stato riportato il nome del Comune di Gassino T.se invece del Comune di Baldissero T.se pag. 79

Codice 19.20**D.D. 25 maggio 2006, n. 63**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 79

Codice 19.20**D.D. 25 maggio 2006, n. 64**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 80

Codice 19.20**D.D. 1 giugno 2006, n. 69**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 83

Codice 19.20**D.D. 1 giugno 2006, n. 70**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 84

Codice 19.20**D.D. 9 giugno 2006, n. 79**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 87

Codice 19.20**D.D. 15 giugno 2006, n. 87**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 89

Codice 19.20**D.D. 15 giugno 2006, n. 88**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 92

Codice 19.20**D.D. 15 giugno 2006, n. 89**

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilità paesaggistica pag. 93

Codice 19.20**D.D. 22 giugno 2006, n. 100**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 94

Codice 19.20**D.D. 29 giugno 2006, n. 105**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 96

Codice 19.20**D.D. 29 giugno 2006, n. 106**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 99

Codice 19.20**D.D. 13 luglio 2006, n. 112**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 100

Codice 19.20**D.D. 13 luglio 2006, n. 113**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 103

Codice 19.20**D.D. 21 luglio 2006, n. 120**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 105

Codice 19.20**D.D. 31 luglio 2006, n. 122**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 108

Codice 19.20**D.D. 2 agosto 2006, n. 123**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 111

Codice 19.20**D.D. 2 agosto 2006, n. 125**

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilit  paesaggistica pag. 112

Codice 19.20**D.D. 3 agosto 2006, n. 126**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 113

Codice 19.20**D.D. 3 agosto 2006, n. 127**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 117

BENI CULTURALI**Codice 31.3****D.D. 5 luglio 2006, n. 212**

L.R.35/95 Determinazioni n 319 del 30.11.1998, n. 354 del 20.10.1999, n. 448 del 14.12.2000, n. 428 del 27.11.2001. Revoca contributi assegnati ai Comuni per il censimento dei caratteri tipologici, costruttivi e decorativi dei beni culturali architettonici. Importo da introdurre Euro 34.647,94 - Cap. 6655/2006 pag. 177

Codice 32.3**D.D. 14 giugno 2006, n. 100**

Mostra di Giorgio Ramella presso il Complesso del Vittoriano a Roma. Incarico per la guardiana diurna e notturna. Spesa euro 12.000,00 (cap.12691/2006) pag. 193

Codice 32.3**D.D. 28 giugno 2006, n. 128**

Legge regionale 26/1998 - Dinieghi motivati all'inclusione nel Programma di Celebrazioni regionali per l'anno 2006 pag. 217

CACCIA**D.G.R. 13 settembre 2006, n. 1-3794**

Art. 44 l.r. 70/96. Approvazione piani numerici di prelievo alle specie: volpe, starna e pernice rossa. Integrazione DGR n. 51 - 3143 del 12.6.2006 - Approvazione calendario venatorio per la stagione 2006/07. pag. 42

CAVE E TORBIERE**Codice 16.4****D.D. 26 aprile 2006, n. 70**

L.r. 22.11.1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e l.r. 28/1990 e s.m.i.. Autorizzazione relativa al secondo quinquennio del progetto di prosecuzione ed ampliamento della cava di sabbia e ghiaia in localit  Ceretto dei Comuni di Carignano e Carmagnola, esercita dalla Societa' Unicalcestruzzi S.p.A pag. 70

Codice 16.4**D.D. 14 luglio 2006, n. 155**

Rinnovo iscrizione all'Associazione Georisorse ed Ambiente, alla Sezione Acque Sotterranee e alla Societa' Italiana Gallerie, per l'anno 2006. Impegno di spesa di Euro 710,00 sul cap. 17546/2006. pag. 72

COMMERCIO**Codice 17****D.D. 16 giugno 2006, n. 264**

Legge 365/2000. Alluvione ottobre 2000. Revoca parziale del contributo in conto capitale concesso e liquidato alla societa Ofmet di Arnaudi Carlo & C. S.N.C pag. 72

Codice 17.2**D.D. 20 giugno 2006, n. 273**

D.D. 542/2004 - Comune di Villanova Mondov  (CN), Comune di Bene Vagienna (CN) - Erogazione di contributi a titolo di acconto per interventi A.1. - Piani di Qualificazione Urbana su capitolo 22569/2006 (ex 25992) (impegno n. 3466/2004). Economia di spesa di Euro 15.874,03 pag. 72

Codice 17.2**D.D. 20 giugno 2006, n. 274**

Determinazione CIPE 5.8.98, n. 100 - D.G.R. 62-10569 del 29/09/2003 - D.D. 94 del 1.4.2005 - Comune di Ivrea (TO), area mercatale alimentare - Rideterminazione di contributi e autorizzazione al pagamento. pag. 72

Codice 17.2**D.D. 20 giugno 2006, n. 275**

Determinazione CIPE 5.8.98, n. 100 - D.G.R. 62-10569 del 29/09/2003 - D.D. 384 del 12.11.2004 - Comuni di Cercenasco (TO) e Borgo Ticino (NO) - Rideterminazione di contributi e autorizzazione al pagamento. pag. 73

Codice 17.3**D.D. 23 giugno 2006, n. 281**

L.R. 21/1985 s.m.i. Istanza di iscrizione all'albo regionale delle associazioni dei consumatori presentata da Altroconsumo

pag. 73

Codice 17**D.D. 5 luglio 2006, n. 297**

Legge 365/2000. Alluvione ottobre 2000. Revoca parziale del contributo in conto capitale concesso e liquidato alla società So.Cle S.A.S. di Sottini Maurizio e C

pag. 73

CULTURA**Codice 32.4****D.D. 19 gennaio 2006, n. 3**

Definizione del compenso spettante a Finpiemonte S.p.A. per le attività istruttorie e gestionali espletate ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 16/84 "Sostegno ad iniziative concernenti le ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo"

pag. 178

Codice 32**D.D. 19 gennaio 2006, n. 4**

Mostra Experimenta 2005/2006 "Muscoli intelligenti tra Sport e Montagna. Accetti la sfida?". Parziale rettifica della determinazione n. 298 del 30 novembre 2005 per mero errore materiale e ulteriore impegno a favore della ditta OMEC. Spesa di euro 8.000,00. (cap.12691/06)

pag. 178

Codice 32.4**D.D. 23 gennaio 2006, n. 6**

L.R. 68/1980 e D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005 "Regolamento regionale recante: Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge 30 maggio 1980, n. 68". Assegnazione di un contributo integrativo a Torino Spettacoli s.r.l. L.R. 16/2005, art. 1, comma 1. Spesa di euro 80.000,00 (cap. 17702/2006)

pag. 178

Codice 32.3**D.D. 24 gennaio 2006, n. 7**

Acquisizione di un'uscita speciale su La Stampa - ed. Piemonte di n. 4 pagine complessive, per la promozione della mostra "Piemonte Torino Design", inserita nel Programma Italyart - Olimpiadi della Cultura Torino 2006. Art.1 Comma 2 LR 16/2005. Spesa euro 25.440,00 (cap. 12691/06).

pag. 178

Codice 32.4**D.D. 24 gennaio 2006, n. 8**

L.R. 58/78. Assegnazione di contributi a favore di Enti e Associazioni per la realizzazione delle iniziative comprese nel programma di Italyart - Olimpiadi della Cultura Torino 2006. Art. 1 comma 2 L.R. 16/2005. Spesa Euro 2.070.300,00 (cap. 17707/06)

pag. 179

Codice 32.4**D.D. 1 giugno 2006, n. 93**

Partecipazione della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo agli eventi del "Torino Pride 2006". Contributo di euro 15.000,00 a favore del Comitato Pride 2006 per la realizzazione di una serata di spettacolo (cap.17707/06)

pag. 184

Codice 32.4**D.D. 9 giugno 2006, n. 94**

L.R. 68/1980 e D.P.G.R. 20.06.2005 n. 4/R Regolamento regionale recante: Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68. Assegnazione contributo alla Fondazione Teatro Stabile di Torino per le attività previste nell'anno 2006. Spesa di Euro 2.250.000,00 (capitolo 17697/2006)

pag. 184

Codice 32.3**D.D. 9 giugno 2006, n. 95**

Legge regionale 49/1991 art. 5 - Iscrizioni, reiscrizioni, cancellazioni dall'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale, disciplinato dal regolamento di cui a d.p.g.r. 17 febbraio 2003, n. 4/R

pag. 185

Codice 32.3**D.D. 12 giugno 2006, n. 96**

Determinazione n. 82 del 29 maggio 2006 organizzazione mostra Pietro Gallina. Parziale rettifica per mero errore materiale. Integrazione impegno n. 1899 per l'importo di euro 4.949,10 (cap. 12691/06)

pag. 185

Codice 32.4**D.D. 12 giugno 2006, n. 97**

D.P.G.R. 20 giugno 2005, n. 4/R Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68. Assegnazione di contributi per attività teatrale programmata nell'anno 2006. Spesa di Euro 2.587.000,00 (capitolo 17702/2006)

pag. 186

Codice 32**D.D. 13 giugno 2006, n. 98**

Osservatorio culturale del Piemonte. Attività per l'anno 2006. Spesa di 54.900,00 Euro (cap. 17717/2006)

pag. 193

Codice 32**D.D. 14 giugno 2006, n. 101**

Mostra Experimenta 2006 - "Intorno al futuro. Viaggio nelle tecnologie invisibili". Affidamento incarico in parziale sanatoria e a parziale sponsorizzazione alla ditta AGES, per la stampa dei materiali relativi alla mostra. Spesa di Euro 41.117,00. (Cap.12691/06)

pag. 194

Codice 32.3**D.D. 14 giugno 2006, n. 99**

Affidamento incarico per la realizzazione delle fotografie relative al volume dedicato alle opere di Marcello Pogliotti. Spesa euro 3.300,00 (cap. 12691/06)

pag. 193

Codice 32.3**D.D. 21 giugno 2006, n. 117**

L.R. 58/78 art. 7. Piano di assegnazione di contributi ad Associazioni culturali, Fondazioni ed Enti Locali per la realizzazione di attività culturali ed espositive, sul territorio regionale. Spesa Euro 1.507.000,00 (cap. 17707/06) pag. 194

Codice 32**D.D. 22 giugno 2006, n. 118**

Mostra Experimenta 2006 "Intorno al futuro. Viaggio nelle tecnologie invisibili". Terzo affidamento incarichi servizi e forniture per realizzazione mostra. Proroga servizio vigilanza accessi Ponte tibetano ditta Telecontrol. Parziale rettifica determinazione n. 90 del 31 maggio 2006 per mero errore materiale. Spesa di Euro 298.035,40. Cap. 12691/06 pag. 204

Codice 32.3**D.D. 22 giugno 2006, n. 119**

L.R. 58/1978, art. 7. Anno 2006. Assegnazione contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di seminari, convegni, premi letterari, concorsi e varie. Spesa complessiva di euro 996.500,00 (Capitolo 17707/2006). pag. 205

Codice 32.4**D.D. 29 giugno 2006, n. 141**

Partecipazione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI - Radio Televisione Italiana al circuito musicale regionale "Piemonte in Musica". Spesa di euro 160.965,00 (cap. 12691/06) pag. 217

Codice 32.4**D.D. 30 giugno 2006, n. 142**

Circuito musicale regionale "Piemonte in Musica". Spesa di euro 367.320,00 a favore dell'Unione Musicale di Torino (cap. 12691/06) pag. 217

Codice 32.5**D.D. 3 luglio 2006, n. 143**

L.r. 58/78. Programma di attività, per l'anno 2006, del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino, per la valorizzazione e la promozione della cultura e delle tradizioni della montagna e, in particolare, dell'arco alpino. Spesa Euro 288.000,00 Cap. 17707/06 pag. 218

Codice 32.5**D.D. 3 luglio 2006, n. 144**

Legge Regionale 10 aprile 1990, n. 26 e s.m.i. "Tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza dell'originale patrimonio linguistico del Piemonte". Programma di interventi regionali per l'anno 2006. Spesa Euro 300.000,00 Cap. 17722/06 pag. 218

Codice 32.3**D.D. 5 luglio 2006, n. 148**

Determinazione n. 82 del 29 maggio 2006 "Organizzazione della mostra "Pietro Gallina. Vivere attraverso l'arte, la vita", Sala Bolaffi - Torino". Parziale rettifica per mero errore materiale. Integrazione spesa euro 294,00 (cap. 12691/06) pag. 227

Codice 32.4**D.D. 5 luglio 2006, n. 149**

Legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", art. 6. Assegnazione dei premi ai vincitori del bando di concorso per l'anno 2006. Spesa di Euro 275.000,00 (di cui Euro 250.000,00 sul cap. 14721/06 ed Euro 25.000,00 sul cap. 16944/06) pag. 227

Codice 32.5**D.D. 14 luglio 2006, n. 163**

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, art. 7. Programma di contributi regionali, per l'anno 2006, a favore di Enti e Associazioni per la promozione della storia e della cultura regionale. Domande di finanziamento non accolte pag. 227

Codice 32.5**D.D. 14 luglio 2006, n. 164**

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, art. 7. Programma di contributi regionali, per l'anno 2006, a favore di Enti e Associazioni per la promozione e la valorizzazione delle Rievocazioni Storiche. Domande di finanziamento non accolte pag. 228

Codice 32.3**D.D. 27 luglio 2006, n. 177**

Parziale rettifica della determinazione n. 119 del 22 giugno 2006. Variazione beneficiario e liquidazione contributo assegnato pari euro 3.000,00 a Mente e Cervello, Associazione per la ricerca in Scienza Cognitiva con sede in Torino. pag. 229

Codice 32.5**D.D. 27 luglio 2006, n. 179**

Parziale modifica della Determinazione n. 152 del 06.07.2006 "L.R. 58/78 art. 7. Secondo Piano di contributi ad Associazioni culturali, Fondazioni ed Enti locali per la realizzazione di attività culturali, volte alla promozione del patrimonio regionale. Spesa euro 140.000,00 (cap. 17707/06)" e nuova assegnazione di contributi per l'anno 2006. Spesa Euro 10.000,00 Cap. 17707/06 pag. 229

Codice 32**D.D. 27 luglio 2006, n. 180**

Mostra Experimenta 2006 "Intorno al futuro. Viaggio nelle tecnologie invisibili". Ulteriore affidamento incarichi in corso di svolgimento della manifestazione anche in parziale sponsorizzazione alla ditta C.S.I. centro studi impianti. Spesa di Euro 113.142,72 (Cap. 12691/06) pag. 230

Codice 32.3**D.D. 31 luglio 2006, n. 181**

Mostra "Metropolitanscape. Paesaggi urbani nell'arte contemporanea" Pagamento alla Silvana Editoriale S.p.A. dei diritti d'autore (SIAE) dovuti per il catalogo della mostra. Spesa EUR 1.262,24 (cap. 12691/06) pag. 231

EDILIZIA RESIDENZIALE

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 128

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 17.044,20 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Monetta Edoardo e Monetta Pierantonio - Intervento nel Comune di Quincinetto (TO) - Cod. intervento 8/C-249P pag. 73

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 129

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Erogazione del finanziamento di Euro 75.250,00 a raggiungimento del 70% (Imp. 1891/06) - Operatore Rumiano Enrico - Intervento nel Comune di Sant'Antonino di Susa (TO) - Cod. intervento n. 8/2-202LO pag. 73

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 130

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 110.736,35 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Coop. Edilizia La Rocchetta a.r.l. - Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento 8/E-55P pag. 74

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 131

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Erogazione del finanziamento di Euro 135.730,00 pari al 70% (Imp. 1891/06) - Operatore Soc. Coop. Edilizia Flavia a proprietà indivisa Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento n. 8/3-301LO pag. 74

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 132

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 79.575,12 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Impresa Capra S.P.A. - Intervento nel Comune di Asti - Cod. intervento 8H/30 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 74

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 133

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 87.940,13 (Imp. 1891/06) pari al 100% - Operatore Soc. Coop. CO.P.E.A. - Asti a r.l. - Intervento nel Comune di Asti - Cod. intervento 8/C-233P pag. 74

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 134

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 3.098,74 (Imp. 4821/02) - Operatore Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia Di Novara - Intervento nel Comune di Villadossola (NO) - cod. intervento n. 9F/1-220LO pag. 74

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 135

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 12.394,97 (Imp. 4821/02) - Operatore Coop. G. di Vittorio a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Orbassano (TO) - cod. intervento n. 9F2-148LO pag. 74

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 136

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 21.987,56 (Imp. 4821/02) - Operatore Coop. Edilizia Terdoppio a r.l. a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Oleggio (NO) - cod. intervento n. 9F2-092 LO pag. 74

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 137

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 17.136,55 (Imp. 4821/02) - Operatore Coop. Edilizia UNI-C.A.P.I. a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Asti - cod. intervento n. 9F2-023LO pag. 74

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 138

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 12.500,01 (Imp. 4821/02) - Operatore Coop. Edilizia UNI-C.A.P.I. a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Asti - cod. intervento n. 9F2-022 LO pag. 74

ENERGIA

Codice 22.8

D.D. 11 settembre 2006, n. 211

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione progetti, esclusioni e scorrimento della graduatoria pag. 122

FINANZE

Codice 9.3

D.D. 10 luglio 2006, n. 186

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte e delle funzioni ad esse correlate. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi nell'anno 2005 di euro 728.118,00 - cap. 11519/2006 pag. 46

INDUSTRIA

Codice 16.3

D.D. 10 luglio 2006, n. 144

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. N. 63-13094/2004) bando2004: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Visentin Spa pag. 71

Codice 16.3**D.D. 10 luglio 2006, n. 147**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Shaf Spa
pag. 71

Codice 16.3**D.D. 10 luglio 2006, n. 149**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Multiservice di Negro Pierfranco
pag. 72

Codice 16.3**D.D. 10 luglio 2006, n. 150**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Mobilever Spa
pag. 72

ISTRUZIONE**Codice 32.1****D.D. 19 giugno 2006, n. 108**

L.r. 10/2003 "Contributo regionale alla libera scelta educativa" anno scolastico 2003/2004 - Rettifica determinazioni n. 74 del 26.4.2004 e n. 49 del 26.3.2004 - Recupero somme assegnate con determinazione n. 74 del 26.4.2004. Importo euro 199,50
pag. 194

Codice 32.1**D.D. 22 giugno 2006, n. 120**

L.r. 10/2003 "Contributo regionale alla libera scelta educativa" Anno scolastico 2004/2005 - Rettifica determinazione n. 32 del 15.3.2005 - Recupero somme assegnate con determinazione n. 32 del 15.3.2005. Importo euro 2.475,00
pag. 217

Codice 32.3**D.D. 17 luglio 2006, n. 167**

Legge regionale 47/1997 - Erogazione a favore dell'Università della terza età di Moretta (Cn) del saldo del contributo assegnato con determinazione n. 212/32 del 5 agosto 2004. Accertamento di euro 160,00 sul capitolo 9980/2006 e impegno di spesa di euro 160,00 sul capitolo 40660/2006
pag. 228

Codice 32.1**D.D. 27 luglio 2006, n. 176**

Attuazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, la Direzione Regionale del MIUR del Piemonte e la Fondazione CRT per la realizzazione di un canale digitale terrestre dedicato al mondo dell'istruzione. Anno 2006. Spesa di Euro 1.000.000,00 (cap.23439/06)
pag. 228

Codice 32.1**D.D. 2 agosto 2006, n. 182**

Laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo (Lorano, SV). Stipulazione convenzione con la Città di Torino per l'estensione della frequenza alle scuole primarie della regione. Spesa di Euro 258.228,45 (cap. 12666/2006)
pag. 231

Codice 32.1**D.D. 2 agosto 2006, n. 183**

Integrazione Determinazione dirigenziale n. 297 del 30/11/2005. Realizzazione del sistema di rilevazione e di organizzazione dei dati e delle informazioni relative all'educazione degli adulti nel territorio regionale, a.s. 2004/2005, nell'ambito del sistema istruzione (L.R. 58/1978 e L.R. 49/1985). Spesa Euro 3.600,00 (cap. 12666/2006)
pag. 231

MINIERE**Codice 16.4****D.D. 6 aprile 2006, n. 63**

Liquidazione complessiva di Euro 43,22 sul Cap. 11668 del bilancio 2005 a favore degli Esperti nominati ai sensi dell'art. 33 della l.r. 44/2000. Riduzione dell'impegno n. 5141 sul Cap. 11668 del bilancio 2005 per Euro 9.464,44
pag. 70

NOMINE**D.P.G.R. 12 settembre 2006, n. 81**

Composizione della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali. Aggiornamento
pag. 29

OPERE PUBBLICHE**Codice 25.3****D.D. 11 luglio 2006, n. 1151**

D.P.R. 380 del 6/06/2001, D.Lgs. 301/2002 e s.m.i. Violazione per diffamita/omessa denuncia di costruzione opere strutturali relative a fabbricato sito in Balangero (TO), (omissis). Contravventori (omissis)
pag. 154

Codice 25.7**D.D. 4 luglio 2006, n. 1100**

Demanio idrico fluviale. Istanza di rinnovo della concessione per il mantenimento di una passerella pedonale girevole, in ferro, sul torrente Meja in Comune di Suno (NO). Ditta: Colombo Giuseppe e Foralosso Rita Bertilla
pag. 143

Codice 25.2**D.D. 4 luglio 2006, n. 1101**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002 Comune di Miagliano. Lavori di pronto intervento sistemazione idraulica, difese spondali e consolidamento versante cimitero, rio Masche. Contributo euro 40.000,00 contabilità finale
pag. 144

Codice 25.9**D.D. 5 luglio 2006, n. 1102**

LR n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del torrente Fiumetta nel comune di Omegna" presentato dal Comune di Omegna (VB) - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della LR n. 40/1998 pag. 144

Codice 25.2**D.D. 5 luglio 2006, n. 1103**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rossa. Lavori di rimozione caduta massi in localita' Brozzo e localita' Bondetta. Contributo euro 17.000,00 contabilita' finale pag. 145

Codice 25.9**D.D. 5 luglio 2006, n. 1104**

Autorizzazione idraulica n. 79/06 per la realizzazione di n. 4 guadi carrabili sul rio Crosaccio sulla strada di servizio agli alpeggi di Mer e Corte dei Raffi in Comune di Villadossola (VB). Richiedente: Comune di Villadossola pag. 145

Codice 25.2**D.D. 5 luglio 2006, n. 1105**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune Terzo - Lavori di pronto intervento per consolidamento sponda destra rio Bogliona e strutture portanti del ponte in via Stazione. Contributo euro 16.000,00 pag. 146

Codice 25.9**D.D. 5 luglio 2006, n. 1106**

Autorizzazione idraulica n. 80/06 per la realizzazione di n. 9 guadi sui rii Gaiana, Val Maggiore e Corticcio per la realizzazione della pista di servizio agli alpeggi di Gaggitti, Pianasca e Vezzo in Comune di Villadossola (VB). Richiedente: Comune di Villadossola pag. 146

Codice 25.11**D.D. 5 luglio 2006, n. 1108**

Affidamento garanzie assicurative per l'anno 2006 relative a n. 1 automezzo Scam Smt, n. 1 automezzo Iveco Stralis, n. 1 rimorchio Acerbi Viberti del settore protezione civile. Approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 5.513,66 (o.f.i.) sul cap. 13046/06 pag. 147

Codice 25.9**D.D. 5 luglio 2006, n. 1109**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di attraversamento del torrente Selvaspessa, sponda destra, con passerella ciclopedonale in Comune di Baveno pag. 147

Codice 25.6**D.D. 5 luglio 2006, n. 1110**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4382 - Opere di protezione spondale, consolidamento manufatti esistenti e ricalibratura alvei del Torr. Mongia in loc. Fornace e Rio Borio nel comune di Lesegno e Torr. Mongia in loc. Paruzza nel comune di Mombasiglio- Richiedente: Comunita' Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana - pag. 148

Codice 25.6**D.D. 5 luglio 2006, n. 1111**

Demanio idrico fluviale - Concessione per occupazione sedime demaniale per costruzione ponte sul Rio Aiello in comune di Canale - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo - pag. 148

Codice 25.6**D.D. 5 luglio 2006, n. 1112**

Demanio idrico fluviale - Concessione per occupazione sedime demaniale per innalzamento spalle ponte sul Rio San Giuliano in comune di Sambuco - Richiedente: Amministrazione Comunale di Sambuco - pag. 149

Codice 25.9**D.D. 5 luglio 2006, n. 1114**

Autorizzazione idraulica n. 81/06 per lo scarico della fognatura acque bianche nel rio di Ventriago e Fosso di Martinella, nelle localita' Ventriago e Capoluogo del Comune di Trontano (VB). Richiedente: Comune di Trontano pag. 149

Codice 25.4**D.D. 5 luglio 2006, n. 1115**

Autorizzazione idraulica per la manutenzione idraulica del Torrente Caramagna in Comune di Prasco (AL). Richiedente: Comune di Prasco (AL) pag. 150

Codice 25.6**D.D. 6 luglio 2006, n. 1117**

Restituzione parziale della cauzione versata dalla ditta Francesco Origlia con sede in Cuneo Via Meucci 7 (omissis) per occupazione sedime demaniale lungo il corso d'acqua Torrente Gesso in Comune di Cuneo (lotto 19-20) - Impegno 80,00 (ottanta/00), cap. 40510/2006 pag. 151

Codice 25.6**D.D. 6 luglio 2006, n. 1118**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Sampeyre - Corsi d'acqua Torrente Varaita e Rio Chiotti. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo pag. 151

Codice 25.2**D.D. 6 luglio 2006, n. 1119**

O.M.I. n. 2858/1998 - Evento alluvionale 4 e 5 settembre 1998 - Comune di Cannero Riviera (VB) - Lavori di consolidamento spalla passerella pedonale su Rio Cannero. Contributo euro 20.658,28. - Contabilita' finale pag. 151

Codice 25.2**D.D. 6 luglio 2006, n. 1120**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Camino (AL) - Lavori di consolidamento cimitero lato nord-est. Contributo di euro 60.000,00 - Contabilita' Finale - Rettifica della D.D. n. 744 del 12.5.2006 pag. 151

Codice 25.2**D.D. 6 luglio 2006, n. 1121**

Alluvione autunno 2000 e primavera-estate 2002 - Impegno della somma di euro 400.000,00 sul Cap. 22211/06 (A/101214) destinate alle operazioni di ricostruzione conseguenti agli eventi calamitosi pag. 151

Codice 25.2

D.D. 6 luglio 2006, n. 1122

Pioggie novembre 2002 - Impegno somme destinate alle opere di ricostruzione. - Euro 1.000.000,00 sul capitolo 22217/2006. (A/101215) pag. 151

Codice 25.2

D.D. 6 luglio 2006, n. 1123

Eventi alluvionali 2002 - Impegno della somma di euro 1.000.000,00 relativi alle O.P.P. e danni ai privati sul cap. 22092/2006 (101212 /A) pag. 152

Codice 25.4

D.D. 6 luglio 2006, n. 1130

Demanio idrico fluviale. Concessione per nuovo attraversamento Fiume Bormida con oleodotto 8" Reversal Trecate - Savona - Vado Ligure nei Comuni di Spigno Monferrato e Merana (AL). Richiedente: Ditta SAR-POM S.p.A. Raffineria Padana Olii Minerali pag. 152

Codice 25.2

D.D. 6 luglio 2006, n. 1131

L. n. 449/97 - art.49- comma 16 - Comune di Trofarello. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di rifacimento di Piazza Don Murialdo e Via Umberto I per l'importo complessivo di euro 9.879,94 pag. 152

Codice 25.6

D.D. 7 luglio 2006, n. 1135

Demanio idrico fluviale. Concessione in sanatoria per guado in Comune di Lagnasco sul torrente Varaita. Richiedente: Comune di Lagnasco (omissis) pag. 152

Codice 25.5

D.D. 10 luglio 2006, n. 1137

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del rio Grana in Comune di Calliano (AT) con linea elettrica in subalveo a 15 kv. Richiedente: Enel Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti pag. 152

Codice 25.5

D.D. 10 luglio 2006, n. 1138

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento in subalveo del fiume Tanaro in Comune di Castell'Alfero con metanodotto. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A pag. 153

Codice 25.5

D.D. 10 luglio 2006, n. 1139

Demanio idrico fluviale. Concessione al Comune di Asti per l'attraversamento del torrente Versa con ponte carrabile in loc. Pontesuero del Comune di Asti pag. 153

Codice 25.5

D.D. 10 luglio 2006, n. 1140

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Bormida in Comune di Vesime. Impresa Colombano s.r.l. - Approvazione disciplinare e autorizzazione estrazione materiale litoide pag. 153

Codice 25.7

D.D. 10 luglio 2006, n. 1142

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2005. Lavori di sistemazione idraulica torrente Pergallo a difesa dell'abitato, in Comune di Gargallo (NO) pag. 153

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1149

D.P.R. 380 del 6.06.2001, D.Lgs 301/2002 e s.m.i. Violazione per omessa denuncia di costruzione opere strutturali relative a fabbricato sito in Balangero (TO), (omissis). pag. 154

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1150

D.P.R. 380 del 6.06.2001, D.Lgs 301/2002 e s.m.i. Violazione per omessa denuncia di costruzione opere strutturali relative a fabbricato sito in Balangero TO, (omissis). Contravventori: Proprieta-esecutori (omissis) pag. 154

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1152

Autorizzazione idraulica n. 4054 per tre attraversamenti del Rio dei Grilli, con gasdotto in PEAD, in Comune di Meana di Susa (TO) pag. 154

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1153

Autorizzazione idraulica n. 4059 per la realizzazione dell'attraversamento del rio Pasano, con tubazione gas staffata al ponte a servizio della strada Valle Pasano, in Comune di Chieri. Ditta: Societa' Italiana per il Gas S.p.A. pag. 155

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1154

Autorizzazione idraulica n. 27/06, per la realizzazione di un muro di difesa spondale nel rio San Pietro, in Comune di Castellamonte. Ditta: Comune di Castellamonte pag. 156

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1155

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di attraversamento in sub-alveo del torr. Chisone con condotta acqua Comune di Fenestrelle. Richiedente Colombo Angelo pag. 157

Codice 25.4

D.D. 12 luglio 2006, n. 1158

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Rio Scuro in Comune di Fabbrika Curone, localita' Montecaprarò con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria pag. 157

Codice 25.7**D.D. 12 luglio 2006, n. 1161**

O.M. n. 3090/2000 e O.P.C.M. n. 3237/2002. Eventi alluvionali 2000 - 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Momo. Lavori di ripristino sezione idraulica di deflusso, costruzione e rifacimento difese sul torrente Terdoppio. Importo Euro 180.000,00 (Euro 150.000,00 con finanziamento disposto con D.D. n. 387 del 21.03.2005, Euro 10.000,00 con contributo della fondazione CRT e Euro 20.000,00 con fondi comunali) pag. 157

Codice 25.7**D.D. 12 luglio 2006, n. 1163**

O.M. n. 3090/2000 e O.P.C.M. n. 3237/2002. Eventi alluvionali 2000 - 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Borgomanero. Lavori di ripristino sezione idraulica di deflusso e costruzione difese sul torrente Agogna. Importo Euro 258.000,00 pag. 158

Codice 25.7**D.D. 12 luglio 2006, n. 1166**

Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002. Comune di Pettenasco (NO). Lavori: rifacimento muro di sostegno e ripristino tombini di attraversamento lungo la strada delle Selvacce. Importo Euro 26.000,00 pag. 158

Codice 25.3**D.D. 12 luglio 2006, n. 1167**

Autorizzazione idraulica n. 25/06 per il completamento delle difese spondali sul torrente Messa, nel tratto a valle del ponte di Via Vittime di Bologna, in Comune di Almesse pag. 159

Codice 25.9**D.D. 13 luglio 2006, n. 1169**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 82 per i lavori di realizzazione di un argine a protezione della proprietà sul rio Scaravine nel comune di Valstrona (VB). Perizia di variante. Istante: Sig. Tonoli Marco pag. 160

Codice 25.9**D.D. 13 luglio 2006, n. 1170**

Autorizzazione idraulica n. 83 per rifacimento n. 1 attraversamento in subalveo del Rio Larino in Comune di Ornavasso (VB). Richiedente: Società Snam Rete Gas S.p.a. pag. 161

Codice 25.3**D.D. 13 luglio 2006, n. 1174**

Autorizzazione idraulica n. 23/06 per la realizzazione di una difesa in massi in sponda sinistra del rio Gorge in prossimità della località Ghiacciaia in Comune di Salbertrand. Ditta: Parco Naturale del Gran Bosco pag. 162

Codice 25.3**D.D. 13 luglio 2006, n. 1175**

Autorizzazione idraulica n. 24/06 per la realizzazione di sondaggi nell'alveo del torrente Cenischia in Comune di Mompantero. Ditta: S.I.T.A.F. SpA pag. 163

Codice 25.3**D.D. 13 luglio 2006, n. 1176**

Autorizzazione idraulica n. 26/06 per l'esecuzione di un tratto di difesa in sponda sinistra del rio Rettiglio, a valle del ponte della S.P. Roletto - Frossasco in località Colombaro in Comune di Frossasco pag. 163

Codice 25.3**D.D. 13 luglio 2006, n. 1177**

Autorizzazione idraulica n. 4031/1 per lo spostamento del punto di scarico del viadotto Prerichard, dal punto previsto negli elaborati grafici allegati all'autorizzazione di questo Settore n. 4031 in data 02/03/2006, in sponda sinistra del torrente Dora di Bardonecchia, alla sponda sinistra del rio Prerichard in Comune di Bardonecchia. Ditta: S.I.T.A.F. SpA pag. 164

Codice 25.4**D.D. 13 luglio 2006, n. 1179**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale con condotta acqua potabile in subalveo Fiume Po in Comune di Casale Monferrato (AL) pag. 165

Codice 25.4**D.D. 13 luglio 2006, n. 1180**

Autorizzazione all'accesso in alveo per eseguire lavori di pulizia da materiale legnoso depositatosi presso il viadotto ferroviario "Bormida" km. 57+238,33 in Comune di Acqui Terme (AL). Richiedente: Ditta Nuove Costruzioni S.r.l. pag. 166

Codice 25.3**D.D. 14 luglio 2006, n. 1183**

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 29/06 per la realizzazione di una difesa spondale in destra orografica del Rio Maggiore, in Comune di Castiglione Torinese, località Via Origlia. Ditta: Soc. "Le Ville" S.a.S. pag. 166

Codice 25.3**D.D. 14 luglio 2006, n. 1184**

Demanio idrico. L.R. 12/2004. Regolamento 14/R/04. Concessione per taglio bosco ceduo su area demaniale ex alveo Dora Baltea in Comune di Mazze', località Iammarino. Concessione TO/TG/1408. pag. 167

Codice 25.3**D.D. 14 luglio 2006, n. 1185**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Difese spondali sul Torrente Ripa a monte dell'abitato di Cesana Torinese (TO)" presentato dal Comune di Cesana Torinese - Esclusione del progetto della Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 167

Codice 25.3**D.D. 14 luglio 2006, n. 1186**

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 30/06 per lavori di sistemazione del torrente Orco in località Praie del Comune di Locana. Richiedente: Comune di Locana pag. 169

Codice 25.9**D.D. 19 luglio 2006, n. 1194**

Autorizzazione idraulica n. 85/06 in sanatoria per n. 3 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Cesara (VB). Richiedente: Societa' Molteni S.p.a pag. 171

Codice 25.9**D.D. 19 luglio 2006, n. 1195**

Autorizzazione idraulica n. 86/06 in sanatoria per n. 16 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Omegna (VB). Richiedente: Societa' Molteni S.p.a pag. 171

Codice 25.9**D.D. 19 luglio 2006, n. 1196**

Autorizzazione idraulica n. 87/06 in sanatoria per n. 2 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Gravelona Toce (VB). Richiedente: Societa' Molteni S.p.a pag. 172

Codice 25.9**D.D. 19 luglio 2006, n. 1197**

Autorizzazione idraulica n. 88/06 in sanatoria per n. 5 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Nonio (VB). Richiedente: Societa' Molteni S.p.a pag. 172

Codice 25.9**D.D. 19 luglio 2006, n. 1198**

Autorizzazione idraulica n. 89/06 in sanatoria per n. 16 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Casale Corte Cerro (VB). Richiedente: Societa' Molteni S.p.a. pag. 173

Codice 25.4**D.D. 19 luglio 2006, n. 1199**

Proroga dell'autorizzazione all'occupazione del suolo demaniale per transito automezzi sulla sommita' arginale lungo il rilevato esistente in sx del Fiume Bormida in Comune di Alessandria. Richiedente: Ditta Testa Carlo Escavazioni pag. 173

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1346**

LR n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto dei "Lavori di allargamento Via Brigata C. Battisti in sponda destra torrente San Giovanni - Intra 1^ lotto nel comune di Verbania Intra (VB)" presentato dal Comune di Verbania con sede Verbania Intra (VB). - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della LR n. 40/1998 pag. 174

Codice 25.7**D.D. 3 agosto 2006, n. 1347**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'occupazione di mq. 944,10 di pertinenza idraulica del torrente Erno in territorio del Comune di Lesa (NO), antistante i mapp. 473-474-482 fg. 13 ad uso parcheggio di automezzi, di attrezzatura mobile e deposito temporaneo di materiale su bancale e posa di recinzione metallica amovibile. Ditta: Chiesa Claudio & C. S.n.c pag. 175

Codice 25.6**D.D. 4 agosto 2006, n. 1355**

Demanio idrico fluviale. Concessione per posa sostegno e tratto di cavo interrato su area demaniale adiacente al Torrente Maira in comune di Dronero presso opera di presa centralina idroelettrica Falci in regione Paschero - pag. 175

Codice 25.6**D.D. 4 agosto 2006, n. 1356**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di un attraversamento fognario in subalveo del Torrente Talloria in comune di Sinio - Richiedente: Torrone Piemonte Martino s.r.l. pag. 176

Codice 25.3**D.D. 7 agosto 2006, n. 1358**

Demanio idrico fluviale. Concessione per attraversamento in sub-alveo del rio Roussa in Comune di Roure. Richiedente: ACEA di Pinerolo pag. 176

Codice 25.3**D.D. 7 agosto 2006, n. 1359**

Demanio idrico L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione in Comune di Lauriano di un attraversamento in sub alveo del rio del Piano con condotta di reflui industriali depurati e di uno scarico dei reflui nel rio Grosso. Concessione TO/SC/2497. Richiedente: Caseificio Conrado S.p.A. pag. 176

Codice 25.8**D.D. 7 agosto 2006, n. 1360**

VCPO118 - Demanio idrico fluviale - Comune di Sabbia - Concessione per l'attraversamento del Torrente Sabbiola in Comune di Sabbia con ponte carrabile pag. 177

PATRIMONIO**Codice 10.2****D.D. 12 aprile 2006, n. 356**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del progetto denominato "Lavoro 21 Bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennita' di espropriazione a favore della signora Chiabrando Maria. Spesa di Euro 5.724,50 (Cap. 23780/2005 - I. 6224). pag. 47

PERSONALE REGIONALE**Codice 7.4****D.D. 30 giugno 2006, n. 206**

Assunzione di una unita' di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita'. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 46

Codice 7.4**D.D. 14 luglio 2006, n. 216**

Assunzione di una unità cat. D1, in possesso del diploma di laurea specialistica in Architettura ovvero in Ingegneria, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 46

Codice 9.7**D.D. 8 agosto 2006, n. 212**

Quantificazione ed erogazione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2005 pag. 47

Codice 16**D.D. 16 giugno 2006, n. 117**

Proroga delle posizioni organizzative della Direzione pag. 71

POLIZIA LOCALE**Codice 5.2****D.D. 2 agosto 2006, n. 70**

Corsi di specifica qualificazione e di aggiornamento sull'utilizzo degli apparecchi defibrillatori semiautomatici per operatori di Polizia Municipale. Spesa euro 3032,48. UPB 05021. Cap. 12661/2006 pag. 45

Codice 5.2**D.D. 3 agosto 2006, n. 72**

Convegno regionale per gli operatori di Polizia Locale sulle tematiche connesse in materia di Sicurezza Urbana. Assegnazione di un contributo al Comune di Casale Monferrato (AL) di euro 3.000,00 UPB 05021. Cap. 14662/2006 pag. 45

Codice 5.2**D.D. 11 agosto 2006, n. 77**

Adesione della Regione Piemonte al ventitreesimo Campionato di tiro di Polizia Municipale. Erogazione di contributo di euro 9.000,00. UPB 05021. Cap. 14662/2006 pag. 45

Codice 5.2**D.D. 17 agosto 2006, n. 78**

Programma informatizzato per l'attività di gestione degli operatori della Polizia Locale partecipanti ai corsi regionali di formazione ed aggiornamento. Assistenza annuale e ulteriori servizi connessi al programma "Super-Visor". Spesa euro 12.854,40. UPB 05021. Cap. 12661/2006 pag. 45

Codice 5.2**D.D. 17 agosto 2006, n. 79**

Corso di aggiornamento professionale per gli agenti ed istruttori della Polizia Municipale. Comune di Borgo San Dalmazzo. Contributo euro 8.400,00. UPB 05021. Cap. 14662/2006 pag. 46

Codice 5.2**D.D. 7 settembre 2006, n. 80**

Revoca dei contributi concessi per progetti finalizzati all'ottimizzazione della gestione associata della Polizia Locale pag. 46

PROGRAMMAZIONE**Codice S1****D.D. 15 settembre 2006, n. 559**

Accordo di Programma Quadro del 30 maggio 2006: approvazione dell'invito per la presentazione della proposta di programma per la "Ristrutturazione dei Grandi Ospedali" eventualmente integrata con quella relativa al "Risparmio energetico negli edifici sanitari" pag. 231

PROTEZIONE CIVILE**Codice 25.11****D.D. 12 luglio 2006, n. 1162**

Fornitura di n. 1 unità di sollevatore telescopico. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 158

SANITÀ**Legge regionale 18 settembre 2006, n. 32**

Norme in materia di discipline bio-naturali del benessere pag. 27

Codice 27.2**D.D. 2 agosto 2006, n. 112**

Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli interventi formativi teorico-pratici per "Addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione di ponteggi" e per "Addetti e preposti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi" pag. 177

Codice 27.2**D.D. 9 agosto 2006, n. 117**

Approvazione delle "Indicazioni operative per la realizzazione dei corsi di formazione per RSPP e ASPP di cui all'art. 8 bis del D.Lgs. 626/94 e s.m.i." pag. 177

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 44-3787

Autorizzazione alle ASL della Regione Piemonte per l'acquisto di microinfusori, con relativo materiale di consumo, e loro cessione in prestito d'uso ai pazienti affetti da Morbo di Parkinson. Accantonamento di euro 48.000,00 sul Cap. 15450 del Bilancio 2006. pag. 40

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 46-3789

Erogazione a carico del Servizio sanitario regionale dei trattamenti farmacologici per i soggetti affetti da ipogonadismo maschile grave. pag. 40

TRASPORTI**Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente L.R. 23 febbraio 1995 n. 24**

Comunicazione pag. 234

TURISMO

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2006, n. 367

Legge Regionale 12/8/1974 n. 23 "Incentivazione turistico - ricettiva" - Sentenza del Tribunale Ordinario di Torino n. 6631 del 11/10/2005 - Impegno di spesa di Euro 10.358,26 e di Euro 445,16, rispettivamente sui capitoli n. 19058 e n. 13145 del Bilancio 2006 pag. 118

Codice 21.2

D.D. 29 maggio 2006, n. 404

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Correzione errore materiale - Revoca di contributi in conto capitale e contestuale concessione di contributo "de minimis" - Beneficiario: Societa' B & V S.r.l. - Istanza n. 1161/01 pag. 118

Codice 21.2

D.D. 13 giugno 2006, n. 475

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Revoca di contributo in conto capitale "de minimis" e recupero di acconto. Beneficiario: Orlando Simonetta - Bee - Istanza: 384/01 pag. 118

Codice 21.2

D.D. 16 giugno 2006, n. 492

Legge Regionale 12/8/1974 n. 23 "Incentivazione turistico - ricettiva" - Sentenza del Tribunale Ordinario di Torino n. 6631 del 11/10/2005 - Impegno di spesa di Euro 10.358,26 e di Euro 445,16, rispettivamente sui capitoli n. 19058 e n. 13145 del Bilancio 2006 pag. 118

Codice 21.2

D.D. 2 agosto 2006, n. 648

Legge Regionale 8/7/1999 n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2004" - Formalizzazione dell'attribuzione dei contributi assegnati con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 ai Soggetti Beneficiari inseriti nelle "Graduatorie Ordinarie" - Accertamento disponibilita' sul "Fondo per la qualificazione dell'Offerta Turistica" - Correzione errori materiali pag. 118

TUTELA DEL SUOLO

Codice 23.3

D.D. 1 giugno 2006, n. 39

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 25. Autorizzazione della demolizione dello sbarramento dell'invaso CN00206 denominato "lago Labra", in Comune di Pocapaglia (CN), di proprieta' della Sig. ra Lusso Caterina pag. 126

Codice 23.3

D.D. 1 giugno 2006, n. 40

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00209 in Comune di Priocca (CN), di proprieta' dei Sigg. Roagna Giuseppe e Roagna Riccarda pag. 126

Codice 23.3

D.D. 5 giugno 2006, n. 41

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00203 in Comune di Perletto (CN), di proprieta' dei Sigg.Barbero Giancarlo e Barbero Domenico pag. 126

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 43

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00207 in Comune di Pocapaglia (CN), di proprieta' del Sig. Giuseppe Berrino pag. 127

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 44

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00189 in Comune di Saluzzo (CN), di proprieta' del Sig. Audisio Matteo Vincenzo pag. 127

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 45

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2003 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN000171 in Comune di Sanfre' (CN), di proprieta' dei fratelli Fogliato Gianfranco e Antonio pag. 127

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 46

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00016 in Comune di Barge (CN), di proprieta' della Sig.ra Airaudo Laura pag. 128

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 47

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00024 in Comune di Barge (CN), di proprieta' dei Sigg. Magnano Pierino, Magnano Rosina, Magnano Agostino e Magnano Franco pag. 128

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 48

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00083 in Comune di Demonte (CN), di proprieta' del Consorzio Irrigazione a pioggia di Demon- te pag. 129

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 49

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00095 in Comune di Monteu Roero (CN), di proprieta' del Consorzio Irriguo Capelli pag. 129

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 50

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00105 in Comune di Monteu Roero (CN), di proprietà dei Sigg. Fabbian Dina Giulia, Capello Francesco, Capello Margherita, Capello Maddalena, Mainardi Olga, Mainardi M. Giuseppina, Mainardi M. Maddalena, Mainardi Giorgio, Occhetti Stefanino, Bertero Gabriella, Bertero Luca pag. 129

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 51

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00186 in Comune di Saluzzo (CN), di proprietà del Consorzio irriguo Cascina Testa pag. 130

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 52

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00108 in Comune di Monteu Roero (CN), di proprietà dell'Azienda Agricola Fasano Pietro pag. 130

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 53

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00169 in Comune di Sommariva Perno (CN), di proprietà dell'Associazione Cufrad pag. 131

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 54

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 N. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00081 in Comune di Dogliani (CN), di proprietà del Sig. Devalle Pasquale pag. 131

Codice 23.3

D.D. 13 giugno 2006, n. 57

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00197 in Comune di S. Stefano Roero (CN), di proprietà della Società Lago Valunga pag. 131

Comunicato della Presidente della Giunta della Regione Piemonte

Avviso di adozione di alcune deliberazioni dell'Autorità di Bacino del fiume Po pag. 233

URBANISTICA

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 11-3754

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Garbagna Novarese (NO). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 29

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 12-3755

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Chieri (TO). Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 35

URBANIZZAZIONE

Codice 24

D.D. 17 maggio 2006, n. 148

Completamento delle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006: infrastrutture del servizio idrico integrato - Impegno di Euro 28.599.000,00 sul capitolo 24205/2006 - pag. 132

Codice 24

D.D. 25 maggio 2006, n. 149

Comune di Molare (AL). Definizione dell'area di salvaguardia dei due pozzi P1 (vecchio) e P3 (nuovo), ubicati a nord della Frazione Battagliosi, che alimentano l'acquedotto comunale. Articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006 pag. 132

Codice 24

D.D. 25 maggio 2006, n. 150

Comune di Divignano (NO). Definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo in Località "Pozzetto" che alimenta l'acquedotto comunale. Articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006 pag. 133

Codice 24.3

D.D. 25 maggio 2006, n. 151

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Castellazzo Bormida (AL) - Costruzione fognatura comunale in Strada Madonna Grande - Concessione finanziamento di Euro 45.000,00 pag. 134

Codice 24.3

D.D. 25 maggio 2006, n. 152

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. (TO). "Collettamento fognario e depurazione delle acque reflue delle Valli Chisone e Germanasca - stralcio n. 3 e n. 4. Tratta tra Porte e Villar Perosa e collegamenti con tratte esistenti". Concessione finanziamento su fondi ex Legge n. 183/1989 di Euro 1.258.285,41 pag. 134

Codice 24.3

D.D. 25 maggio 2006, n. 153

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Gorzegno (CN) - Lavori di realizzazione opere fognarie - Concessione finanziamento Euro 170.000,00 - pag. 134

Codice 24.3

D.D. 25 maggio 2006, n. 154

L.R. n. 18/84 - Programmi di intervento per opere igienico-sanitarie precedentemente adottati. Impegno della somma di 5.000.000,00 sul cap. 22324/2006 pag. 134

Codice 24.3

D.D. 26 maggio 2006, n. 155

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Paesana (CN). Lavori di ristrutturazione tratti dell'acquedotto comunale nel concentrico e frazioni. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 134

Codice 24**D.D. 26 maggio 2006, n. 156**

Completamento rete di monitoraggio delle acque sotterranee. Reimpegno di Euro 26.637,36 sul cap. 12347/2006 (A 100648) pag. 134

Codice 24.3**D.D. 29 maggio 2006, n. 158**

L.R. 18/84 Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Mezzana Mortigliengo (BI). Auto-rizzazione all'esecuzione dei lavori relativi alla fognatura nella fraz. Bonda e fabbricati comunali in zona sottoposta a vincolo idrogeologico pag. 135

Codice 24.3**D.D. 5 giugno 2006, n. 159**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Levice (CN) - Lavori di completamento fognatura nel concentrico - Concessione finanziamento di Euro 120.000,00 - pag. 135

Codice 24.3**D.D. 5 giugno 2006, n. 160**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Torre Bormida (CN) - Lavori di completamento di opere fognarie - Concessione finanziamento Euro 48.000,00 pag. 135

Codice 24.3**D.D. 5 giugno 2006, n. 161**

Decreto Legislativo n. 112/1998 - Comune di Peveragno (CN) - Lavori di costruzione collettore fognario in localita' frazione San Giovenale. Assegnazione economia. pag. 135

Codice 24.3**D.D. 7 giugno 2006, n. 162**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione. II Atto integrativo del 21.02.2005. CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. (VC). Intervento n. 03. Lavori di razionalizzazione, approvvigionamento idropotabile e realizzazione ed adeguamento impianto di potabilizzazione. Rideterminazione finanziamento pag. 136

Codice 24**D.D. 7 giugno 2006, n. 163**

Comune di Ceppo Morelli (VCO). Ridefinizione dell'area di salvaguardia delle sorgenti ubicate in Localita' Mondelli, che alimentano l'acquedotto comunale. Articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006 pag. 136

Codice 24**D.D. 7 giugno 2006, n. 164**

Comune di Omegna (VCO). Ridefinizione dell'area di salvaguardia di cinque pozzi ubicati in localita' Tivoli che alimentano l'acquedotto comunale. Articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006 pag. 137

Codice 24.3**D.D. 8 giugno 2006, n. 165**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Ponti (AL) - Lavori di rifacimento e completamento della rete fognaria comunale nel centro abitato - Concessione finanziamento Euro 100.000,00 pag. 138

Codice 24.3**D.D. 8 giugno 2006, n. 166**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Gamalero (AL) - Lavori di rifacimento e completamento rete fognaria del centro abitato - Concessione finanziamento Euro 150.000,00 pag. 138

Codice 24.3**D.D. 12 giugno 2006, n. 170**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Melazzo (AL) - Lavori di completamento e adeguamento fognatura comunale in Localita' Basso Erro (Crociera-Giardino) - Concessione finanziamento Euro 190.000,00 pag. 138

Codice 24.3**D.D. 16 giugno 2006, n. 171**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Sessame (AT) - Lavori di ristrutturazione della rete fognaria comunale nel concentrico - Concessione finanziamento Euro 190.000,00 pag. 138

Codice 24.3**D.D. 16 giugno 2006, n. 172**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Spigno Monferrato (AL) - Lavori di rifacimento rete fognaria del concentrico - Concessione finanziamento Euro 83.000,00 pag. 138

Codice 24**D.D. 16 giugno 2006, n. 173**

Rettifica D.D. n. 157/24 del 26.5.2006 recante "Stampa di pubblicazioni in materia di risorse idriche nell'ambito delle iniziative collegate alla realizzazione del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.lgs. n. 152/99. Spesa di Euro 33.823,92 sul cap. 12347/2006" - Impegno di Euro 34.697,52 sul cap. 12559/2006 pag. 138

Codice 24**D.D. 16 giugno 2006, n. 174**

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Virgilio Paolo Marrelli per l'attuazione del programma di attivita' concernente "Catasto delle derivazioni idriche" Impegno di Euro 23.000,00 sul cap. 12559/2006 pag. 139

Codice 24**D.D. 16 giugno 2006, n. 175**

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Michela Galardi per la realizzazione del programma di attività "Ottimizzazione della riscossione dei canoni per l'uso di acqua pubblica" - Impegno di Euro 23.000,00 sul cap. 12559/2006
pag. 139

Codice 24.3**D.D. 16 giugno 2006, n. 176**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Carrega Ligure (AL). Lavori di ripristino opere fognarie in fraz. Berga. Concessione contributo di Euro 40.000,00
pag. 139

Codice 24.3**D.D. 16 giugno 2006, n. 177**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Cortazzone (AT). Lavori di costruzione tratto fognario lungo il Rio Strada. Concessione contributo di Euro 50.000,00
pag. 139

Codice 24.3**D.D. 16 giugno 2006, n. 178**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Chiusa Pesio (CN). Lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 60.000,00.
pag. 139

Codice 24.3**D.D. 16 giugno 2006, n. 179**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Nonio (VCO). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di collegamento scarichi fognari nella frazione Oira in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 60.000,00
pag. 139

Codice 24.3**D.D. 22 giugno 2006, n. 180**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Cordar S.p.a. Biella Servizi. Lavori di realizzazione tratti fognari e fossa Imhoff nel Comune di Rosazza. Concessione contributo di Euro 70.000,00
pag. 139

Codice 24.3**D.D. 22 giugno 2006, n. 181**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Maglione (TO). Lavori di rifacimento di tratti fognari in Via Regina Elena. Concessione contributo di Euro 70.000,00
pag. 139

Codice 24.3**D.D. 22 giugno 2006, n. 182**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Vauda Canavese (TO). Lavori di costruzione di un collettore fognario misto nella Via Destefanis e sostituzione tratti di condotte idriche. Concessione contributo di Euro 50.000,00
pag. 139

Codice 24.3**D.D. 22 giugno 2006, n. 183**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Terzo (AL) - Lavori completamento e adeguamento della rete fognaria - Concessione finanziamento Euro 90.000,00
pag. 140

Codice 24.3**D.D. 30 giugno 2006, n. 184**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di Strambinello (TO). Lavori di rifacimento ed ampliamento tratto di fognatura comunale in Via Alleu. Concessione contributo di Euro 80.000,00
pag. 140

Codice 24.3**D.D. 30 giugno 2006, n. 185**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.03.2005 - Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Concessione del contributo di Euro 40.000,00 per lavori di costruzione di tratti fognari in localita' S. Emiliano in Comune di Albugnano (AT)
pag. 140

Codice 24.3**D.D. 30 giugno 2006, n. 186**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione Integrativo del 17 dicembre 2003 - A.C.D.A. S.p.A. Azienda Cuneese dell'Acqua (CN) - Intervento n. 03 - Lavori di potenziamento reti idriche nell'Alta Val Tanaro - Rideeterminazione finanziamento.
pag. 140

Codice 24.3**D.D. 30 giugno 2006, n. 187**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. Servizi Idrici Novaresi S.p.A. (NO) Intervento n. 23/1. Completamento dei lavori di adeguamento al D.lgs n.152/1999 dell'impianto di depurazione di Via Generali in Comune di Novara. Conferma finanziamento
pag. 140

Codice 24.3**D.D. 30 giugno 2006, n. 188**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. A.M.I.A.S. S.p.A. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL) - Intervento n. 17.3 - Razionalizzazione scarichi per l'adeguamento degli impianti di depurazione di Cassano Spinola e Novi Ligure - Concessione finanziamento di Euro 603.132,60
pag. 140

Codice 24.3**D.D. 30 giugno 2006, n. 189**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Castelnuovo Bormida (AL) - Lavori di completamento rete fognaria nel centro abitato - Concessione finanziamento di Euro 92.000,00
pag. 140

Codice 24.3**D.D. 30 giugno 2006, n. 190**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Bistagno (AL) - Lavori di completamento della rete fognaria nel centro abitato - Concessione finanziamento di Euro 200.000,00

pag. 141

Codice 24.3**D.D. 30 giugno 2006, n. 191**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Strevi (AL) - Lavori di completamento ed adeguamento della fognatura comunale nel concentrico - Concessione finanziamento di Euro 80.000,00

pag. 141

Codice 24.3**D.D. 5 luglio 2006, n. 192**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Gottasecca (CN) - Lavori di potenziamento e ristrutturazione della rete fognaria - Concessione finanziamento Euro 100.000,00

pag. 141

Codice 24.3**D.D. 5 luglio 2006, n. 193**

Programma Ambiente 1988 - D.M.A. 7656/ter del 30.12.1989 - Comune di Salmour (CN) - Lavori di adeguamento dell'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto comunale per la rimozione di ferro e manganese - Concessione finanziamento di Euro 70.000,00 -

pag. 141

Codice 24.3**D.D. 5 luglio 2006, n. 194**

D.D. n. 396/24 del 27.05.1999 e D.D. n. 176/24 del 24.5.2004. Comune di Castagnole Monferrato (AT) - Autorizzazione ad eseguire i lavori di costruzione collettori fognari in frazione Valenzani per il collegamento alla rete di Asti dell'importo di Euro 308.840,00 e concessione contributo

pag. 141

Codice 24.3**D.D. 6 luglio 2006, n. 195**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.2.2001 - Societa' ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. Concessione del contributo di Euro 41.316,55 per lavori di realizzazione fognatura in Stradale Torre Pellice localita' La Calliera - Ponte Nuovo, 2 lotto in Comune di Bricherasio (TO)

pag. 141

Codice 24**D.D. 6 luglio 2006, n. 196**

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Interventi straordinari per la sicurezza antiterrorismo delle infrastrutture del servizio idrico durate lo svolgimento dei Giochi. Impegno di Euro 1.000.000,00 sul cap. 13185/2006

pag. 141

Codice 24.3**D.D. 6 luglio 2006, n. 197**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione. II Atto Integrativo del 21.02.2005. CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. (VC). Intervento n. 05. Completamento reti dei collettori consortili per collegamento al depuratore CO.R.D.A.R. di Serravalle Sesia - Comune di Quarona. Rideterminazione finanziamento

pag. 141

Codice 24.3**D.D. 12 luglio 2006, n. 198**

Procedura ex art. 10 L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Costruzione impianto di depurazione di Narzole" localizzato nei territori dei Comuni di Narzole, Dogliani, Monchiero e Novello (CN) - presentato da Azienda Consortile depurazione acque Langa Albese con sede in Diano d'Alba - Esclusione dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

pag. 141

USI CIVICI**Codice 10.7****D.D. 24 luglio 2006, n. 705**

Comune di San Nazzaro Sesia (NO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di terreni comunali di uso civico previa conciliazione con privati vari per l'occupazione pregressa senza titolo. Autorizzazione

pag. 47

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 18 settembre 2006, n. 32

Norme in materia di discipline bio-naturali del benessere

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Finalità)

1. La Regione Piemonte, nell'ambito delle attività di promozione e conservazione del benessere e della migliore qualità della vita, allo scopo di offrire ai cittadini che intendono accedere a pratiche per il raggiungimento del benessere un esercizio corretto e professionale delle stesse, individua e norma le attività denominate discipline bio-naturali del benessere.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si intendono per discipline bio-naturali del benessere le pratiche e le tecniche naturali ed energetiche esercitate per favorire il raggiungimento, il miglioramento o la conservazione del benessere complessivo della persona.

2. Le discipline di cui al comma 1 non si prefiggono la cura di specifiche patologie, non sono riconducibili alle attività di cura e riabilitazione fisica e psichica della popolazione erogate dal servizio sanitario, né alle attività connesse a qualunque prescrizione di dieta, né alle attività di estetica e di tatuaggio e piercing.

3. Le discipline bio-naturali del benessere, nella loro diversità ed eterogeneità, sono fondate su alcuni principi-guida, con particolare riferimento ai seguenti:

- a) approccio complessivo alla persona;
- b) miglioramento della qualità della vita;
- c) educazione a stili di vita salubri;

d) assenza di interferenze nel rapporto tra medici e pazienti e astensione dal ricorso all'uso di farmaci di qualsiasi tipo, in quanto estranei alla competenza degli operatori in tali discipline.

4. Per operatore in discipline bio-naturali del benessere si intende il soggetto che, in possesso di adeguata formazione, opera per stimolare le risorse naturali dell'individuo e per creare le migliori condizioni di equilibrio della persona.

5. L'operatore in discipline bio-naturali del benessere non riveste rilievo di carattere sanitario e non prescrive farmaci, educa a stili di vita salubri, ad abitudini alimentari sane ed alla maggiore consapevolezza dei comportamenti individuali.

Art. 3.

(Formazione)

1. All'esercizio delle discipline bio-naturali del benessere si accede mediante un percorso di formazione di durata almeno triennale, predisposto nell'ambito della legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 (Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale) e successive modificazioni e dopo aver svolto un tirocinio disciplinato secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di cui all'articolo 4.

Art. 4.

(Comitato regionale per le discipline bio-naturali del benessere)

1. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge è istituito il Comitato regionale per le discipline bio-naturali del benessere, di seguito denominato Comitato, quale organismo di consulenza della Giunta regionale.

2. Il Comitato è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto da:

- a) il responsabile della direzione regionale competente in materia di sanità pubblica o suo delegato;
- b) il responsabile della direzione regionale competente in materia di formazione professionale o suo delegato;
- c) il responsabile della direzione regionale competente in materia di politiche sociali o suo delegato;
- d) due rappresentanti nominati dagli organismi regionali delle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative;
- e) cinque esperti nelle discipline bio-naturali del benessere, designati dalle associazioni e dagli enti operanti a livello regionale.

Art. 5.

(Competenze del Comitato)

1. Il Comitato entro centottanta giorni dal suo insediamento propone alla Giunta regionale:

- a) la definizione, ai fini dei successivi adempimenti, dei contenuti delle discipline bio-naturali del benessere e, per ciascuna, del relativo percorso formativo;
- b) l'elenco delle scuole a livello nazionale e regionale operanti nel settore;
- c) l'individuazione dei requisiti di qualità di ciascuna disciplina;
- d) la definizione dei criteri di organizzazione dell'elenco regionale delle discipline bio-naturali del benessere di cui all'articolo 6, e le modalità di iscrizione alle relative sezioni.

2. La Giunta regionale, sulla base delle proposte del Comitato, approva con propria deliberazione l'elenco di cui al comma 1 lettera b) e presenta al Consiglio regionale una proposta di deliberazione con i contenuti di cui al comma 1, lettere a), c), d).

3. Il Comitato propone alla Giunta regionale la valutazione di nuovi inserimenti tra le discipline bio-naturali del benessere già definite, esercita il monitoraggio sulle attività del settore e tutte le altre funzioni assegnate dalla Giunta regionale nell'ambito delle proprie competenze.

4. La Giunta regionale disciplina con proprio atto deliberativo le modalità di funzionamento del Comitato.

Art. 6.

(Elenco regionale delle discipline bio-naturali del benessere)

1. Entro sessanta giorni dall'approvazione della deliberazione del Consiglio regionale di cui all'articolo 5, comma 2, è istituito l'elenco regionale delle discipline bio-naturali del benessere. L'elenco è tenuto presso la Giunta regionale e si articola nelle seguenti sezioni:

a) sezione delle agenzie formative regolarmente accreditate maggiormente rappresentative a livello nazionale e regionale per operatori nelle discipline bio-naturali del benessere;

b) sezione degli operatori nelle discipline bio-naturali del benessere, suddivisa in sottosezioni relative a ogni specializzazione.

2. Per l'iscrizione nella sezione di cui al comma 1, lettera a), le agenzie formative regolarmente accreditate sono tenute a dimostrare di aver svolto attività documentabile ed iniziative di formazione da almeno tre anni.

3. Alla sezione di cui al comma 1, lettera b), sono iscritti gli operatori in possesso dell'attestato di qualifica.

Art. 7.

(Norma transitoria)

1. In fase di prima applicazione della presente legge e comunque per tre anni dalla data della sua entrata in vigore, alla sezione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) dell'elenco regionale, possono essere iscritti gli operatori che autocertifichino alla Giunta regionale il possesso di adeguate competenze professionali e che dimostrino di aver svolto attività da almeno due anni e formazione documentata di almeno tre anni.

Art. 8.

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri relativi al funzionamento ed all'attività del Comitato regionale per le discipline bio-naturali del benessere nell'esercizio finanziario 2006, stimati in euro 5.000,00, in termini di competenza e di cassa, e imputati all'unità previsionale di base (UPB) n. 28011 (Programmazione sanitaria - Titolo I - Spese correnti) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 si fa fronte con le dotazioni finanziarie della medesima unità, che presenta la necessaria copertura finanziaria.

2. Per gli esercizi finanziari 2007 e 2008 agli oneri iscritti, in termini di competenza, nell'UPB 28011 del bilancio pluriennale 2006-2008, si provvede con le risorse finanziarie individuate secondo le modalità previste dall'articolo 8 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dall'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 18 settembre 2006

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 120

- Presentata dai Consiglieri Andrea Buquicchio, Francesco Guida, Giovanni Pizzale il 18 luglio 2005.

- Assegnata alla IV commissione in sede referente il 27 luglio 2005.

- Sul testo sono state effettuate delle consultazioni.

Proposta di legge n. 127

Discipline del benessere e bio-naturali.

- Presentata dai Consiglieri Enrico Moriconi, Paola Barassi, Alessandro Bizjak, Iuri Gilberto Bossuto, Sergio Dalmasso, Alberto Deambrogio, Stefano Lepri, Angela Motta, Maria Cristina Spinosa, Graziella Valloggia il 19 luglio 2005.

- Assegnata alla IV commissione in sede referente il 28 luglio 2005

- Sul testo sono state effettuate delle consultazioni.

- Testo unificato licenziato dalla IV Commissione referente il 7 luglio 2006 con relazione di Andrea Buquicchio, Enrico Moriconi

- Approvato in Aula il 12 settembre 2006, con emendamenti sul testo, con 41 voti favorevoli e 1 non votante

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 8

-Il testo vigente dell'articolo 8 della l.r. 7/2001 è il seguente:

“Art.8 (Legge finanziaria)

1. Unitamente al bilancio annuale e pluriennale, la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione, il progetto di legge finanziaria.

2. La legge finanziaria, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel documento di cui all'articolo 5 ed in connessione con lo sviluppo della fiscalità regionale, dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e provvede, per il medesimo periodo:

a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto dal 1° gennaio dell'anno cui essa si riferisce;

b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato nel bilancio pluriennale, delle leggi di spesa regionale;

c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, di autorizzazioni legislative di spesa;

d) alla determinazione, per le leggi regionali che dispongono spese a carattere permanente o pluriennale, delle quote destinate a ciascuno degli anni considerati.

3. La legge finanziaria può disporre, per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale, nuove o maggiori spese correnti o riduzioni di entrata nei limiti delle nuove o maggiori entrate di sicura acquisizione e delle riduzioni permanenti di autorizzazioni di spesa corrente. In ogni caso, le nuove o maggiori spese disposte con la legge finanziaria non possono concorrere a determinare tassi di evoluzione delle spese medesime che risultino incompatibili con le linee stabilite nel documento di cui all'articolo 5.

4. La legge finanziaria è approvata nella stessa sessione di approvazione del bilancio annuale e pluriennale, approvando, nell'ordine, la legge finanziaria e il bilancio annuale.”.

- Il testo vigente dell'articolo 30 della l.r. 2/2003 è il seguente:

“Art. 30 (Norma finale)

1. A partire dall'esercizio 2004, la legge finanziaria stabilisce, in attuazione dell'articolo 8 della l.r. 7/2001, l'autorizzazione della spesa per tutte le leggi o provvedimenti regionali vigenti, la cui copertura finanziaria non sia esplicitamente disposta da una norma relativa all'esercizio di riferimento, o che rimandino per la copertura finanziaria alla legge di bilancio.

2. L'autorizzazione della spesa di cui al comma 1 può disporre la riduzione o l'aggiornamento degli stanziamenti originariamente previsti.

3. In relazione a ciascun esercizio la legge di bilancio non può prevedere finanziamenti di leggi o provvedimenti regionali per cui non sia stata autorizzata la spesa in sede di legge finanziaria.”.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 12 settembre 2006, n. 81

Composizione della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali. Aggiornamento

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di prendere atto della delega della sig.ra Silvana Moscatelli, Vice Sindaco e Assessore al Bilancio e Tributi della Città di Novara a partecipare alle sedute della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali in rappresentanza della Città di Novara.

La nomina sopraindicata ha effetto ai fini della composizione della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 11-3754

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Garbagna Novarese (NO). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Garbagna Novarese, in Provincia di Novara, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 36 in data 5.12.2003 e n. 9 in data 20.5.2005, subordinatamente all'introduzione "ex officio" negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 6.7.2006, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Garbagna Novarese (NO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art.6 comma quinto del D.lgs. n.114/1998 e dall'art.4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n.563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n.347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n.59-10831 del 24.3.2006.

Art. 4

La documentazione relativa alla Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Garbagna Novarese, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 36 in data 5.12.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

* Elab.PRa Relazione illustrativa

* Elab.PRa.1 Relazione di compatibilità ambientale

* Elab.PRb Norme Tecniche di Attuazione

* Elab.PRc Scheda di quantificazione dei dati urbani e tabelle di calcolo

* Tav.PR1 Territorio sovracomunale: rappresentazione sintetica del piano scala 1:25.000

* Tav.PR2 Territorio comunale: destinazione ed uso delle aree scala 1: 5.000

* Tav.PR3 Perimetrazione urbana: destinazione ed uso delle aree scala 1: 2.000

* Tav.PR4 Nucleo antico: destinazione ed uso delle aree; interventi previsti scala 1:1.000

* Tav.PR5 Nuclei rurali esterni: destinazione ed uso delle aree; interventi previsti scala 1:1.000

* Tav.PR6 Territorio comunale: vincoli e fasce di rispetto scala 1:5.000

* Tav.PR7 Territorio comunale: verifica standards: esistenti e in progetto scala 1:5.000

* Tav.PR8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, redatta sulla base cartografica della tavola PR 2 scala 1:5.000

* Tav.ATv1 Perimetrazione urbana: destinazione ed uso delle aree: evidenziazione delle aree in variante scala 1:2.000

* Tav. ATv2 Perimetrazione urbana: destinazione ed uso delle aree: stato di attuazione del PRGC scala 1:2.000

* Elab.ATv3 Verifica di compatibilità acustica

* Elab. Relazione - elaborati geologici

* Elab. Norme tecniche di carattere geologico

* Tav. 1 Carta geologica scala 1: 10.000

* Tav. 2 Carta geomorfologica scala 1: 10.000

* Tav. 3 Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico scala 1:10.000

* Tav. 4 Tavola delle opere di difesa scala 1:10.000

* Tav. 5 Carta geoidrologica scala 1:10.000

* Tav. 6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

* Tav. 7 Caratterizzazione litotecnica dei terreni scala 1:10.000

* Elab. Tavole 8a, 8b, 8c, 8d, 8e: aree di nuovo impianto soggette a caratterizzazione geologico-tecnica scala 1:2.000

* Elab.-Allegato 1:Cartografia P.A.I. in scala 1: 25.000

* Elab.-Allegato 2:Schede di rilevamento manufatti (SICOD)

* Elab.PR0. Osservazioni e proposte

- Deliberazione consiliare n. 9 in data 20.5.2005, esecutiva ai sensi di legge e con allegato:

* Elab.PR b Norme Tecniche di Attuazione

* Tav.PR 8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta su base cartografica della Tav. PR 2 scala 1:5.000

* Elab.PR OR Controdeduzioni alle osservazioni e proposte regionali

* Elab. Relazione contenente le Controdeduzioni alle osservazioni e proposte regionali - Aggiornamento Relazione Geologico Tecnica

* Tav.2 Carta Geomorfologica scala 1:10.000

* Tav.3 Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico scala 1:10.000

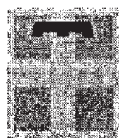
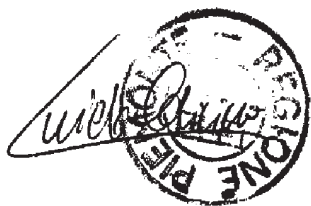
* Tav.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

* Tav.8b (modificata): Aree di nuovo impianto soggette a caratterizzazione Geologico-Tecnica scala 1:2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

6 LUG. 2006**Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 11-3453 in data 11/9/2006****Oggetto : Comune di GARBAGNA NOVARESE****Provincia di NOVARA****VARIANTE n.2 al PRGC – Controdeduzioni ai sensi del 13° comma****Deliberazione Consiglio Comunale n.9 del 20 maggio 2005****Pratica n.A50590/CD alla pratica n.A31226****Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.****Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.r. 5.12.1977 n.56 e s.m.i..**

1) Nelle legende delle tavole costituenti lo strumento urbanistico in esame e sul frontespizio dell'elaborato PRb - Norme Tecniche di Attuazione è inserita la seguente dicitura:

"Ai sensi della L.R.56/77 e s.m.i., art.8, c.4°, le prescrizioni di cui al punto 2 dell'Allegato A alla D.C.R.n.383-28587 del 5 ottobre 2004, così come definite dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Provinciale, all'art.1.3, comma 1, lettera d) "prescrizioni" (integrate o modificate ex-officio dalla delibera consiliare di approvazione) sono da considerarsi immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati."

2) Sulla **Tav.6** (Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica -scala 1:10.000) e **Tav.PR8** (Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta su base cartografica della Tav. PR 2 -scala 1:5000) adottate con Delibera di consiglio Comunale n.9 del 20.05.2006 l'area indicata in Classe II posta tra le Cascine Bozzoletto Nuovo, Bozzoletto Vecchio ed il confine comunale è da intendersi classificata in Classe IIIA.

3) La **Tav.2** (Carta Geomorfologica - scala 1:10.000) adottata con Delibera di consiglio Comunale n.9 del 20.05.2006, il cartiglio della voce "limite comunale" è integrato con l'inserimento della campitura di colore grigio utilizzato come colore di fondo del territorio comunale e non interessato dalle altre voci presenti in legenda.

4) La **Tav.7** - Caratterizzazione litotecnica dei terreni (adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.36 del 5.12.2003) è modificata in conformità all'estratto planimetrico **n.1** allegato.

5) La **Tav.PR3.1** (Perimetrazione urbana: destinazione ed uso delle aree: zone di insediamento commerciale - scala 1:2.000) adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.36 del 5.12.2003 non viene approvata.



6) La **Tav.PR3** (Perimetrazione urbana: destinazione d'uso delle aree - scala 1:2.000) adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.36 del 5.12.2003 è modificata in conformità all'estratto planimetrico n.2 allegato;

7) Nell'**Elab PR b**-Norme Tecniche di Attuazione sono inserite le seguenti modifiche:

- Pag.4, voce "Elaborati di progetto": è stralciata la dizione che recita "tavola PR 3.1-Perimetrazione urbana: destinazione ed uso delle aree: zone di insediamento commerciale (scala 1:2.000)".
- **Art.1.2.3**: è stralciato il 19 comma;
- **Art.2.2.1**, è inserito il seguente 5° comma: *"I terreni di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano, non individuati dal Pano regolatore con destinazione residenziale e/o produttiva, sono vincolati all'uso agricolo. Tale vincolo ha la validità stabilita dall'art.18 ter delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale."*
- **Art.3.4.3**, voce Modalità di intervento, al termine del 5° comma è inserito il seguente testo: *"L'ambito produttivo cartograficamente delimitato con + + + + è assoggettato ad uno strumento urbanistico esecutivo unitario, esteso all'intera area perimetrata. Il SUE dovrà prevedere:*
 - *una progettazione unitaria finalizzata a proporre una soluzione viabilistica atta ad evitare l'uscita diretta sulla S.R.211 ed a distribuire in modo organico tutti i lotti;*
 - *l'indicazione di ambiti di attuazione sequenziali finalizzati a consentire la realizzazione degli insediamenti contestualmente alle Opere di Urbanizzazione, alla viabilità ed agli standard di legge;*
 - *le destinazioni proprie per detta area sono prevalentemente di tipo artigianale con impianti non nocivi né molesti, mentre per le destinazioni d'uso ammesse si rimanda al precedente 3° comma;*
 - *per detto ambito produttivo è fatto divieto di applicare le procedure di cui all'art.17, 7 comma della L.R.56/77 e s.m.i."*
- **Art.3.5.4**: è stralciato e sostituito con il seguente testo: *"Il rilascio dei titoli abilitativi relativi a insediamenti commerciali è subordinato all'adeguamento da parte comunale ai disposti di cui all'art.6, comma quinto del D.Lgs.n.114/1998 e dell'art.4 della legge regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n.563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n.347-42514 del 23 dicembre 2003 e dalla DCR n.59-10831 del 24 marzo 2006."*
- **Art.3.6.1**: è aggiunto il seguente ultimo comma: *"L'area posta tra le aree agricole con vocazione a parco (art.4.3.4) e le aree industriali-artigianali (art.3.4.2, ricondotta alla destinazione agricola con la Variante strutturale n.2 al PRGC adottata con le Delibere comunali n.36 del 5.12.2003 e n.9 del 20.5.2005, è sottoposta alle norme dell'art.4.3.3."*

Si dà atto che la Variante in oggetto costituisce adeguamento, modifica e/o integrazione Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. 24.05.2001.

Il Dirigente del Settore Urbanistico
Territoriale - Area Provincia di Novara
arch. Angela MAEROSSO

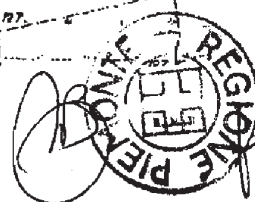
Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO

ESTRATTO PLANIMETRICO N.1

della Tav.7 – Caratterizzazione litotecnica - scala 1:10.000

adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.36 del 5.12.2003.

----- Limite dell'area terrazzata coerente con la Tav.2-Carta geomorfologica (1:10000)

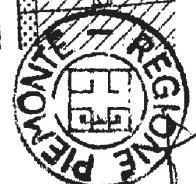
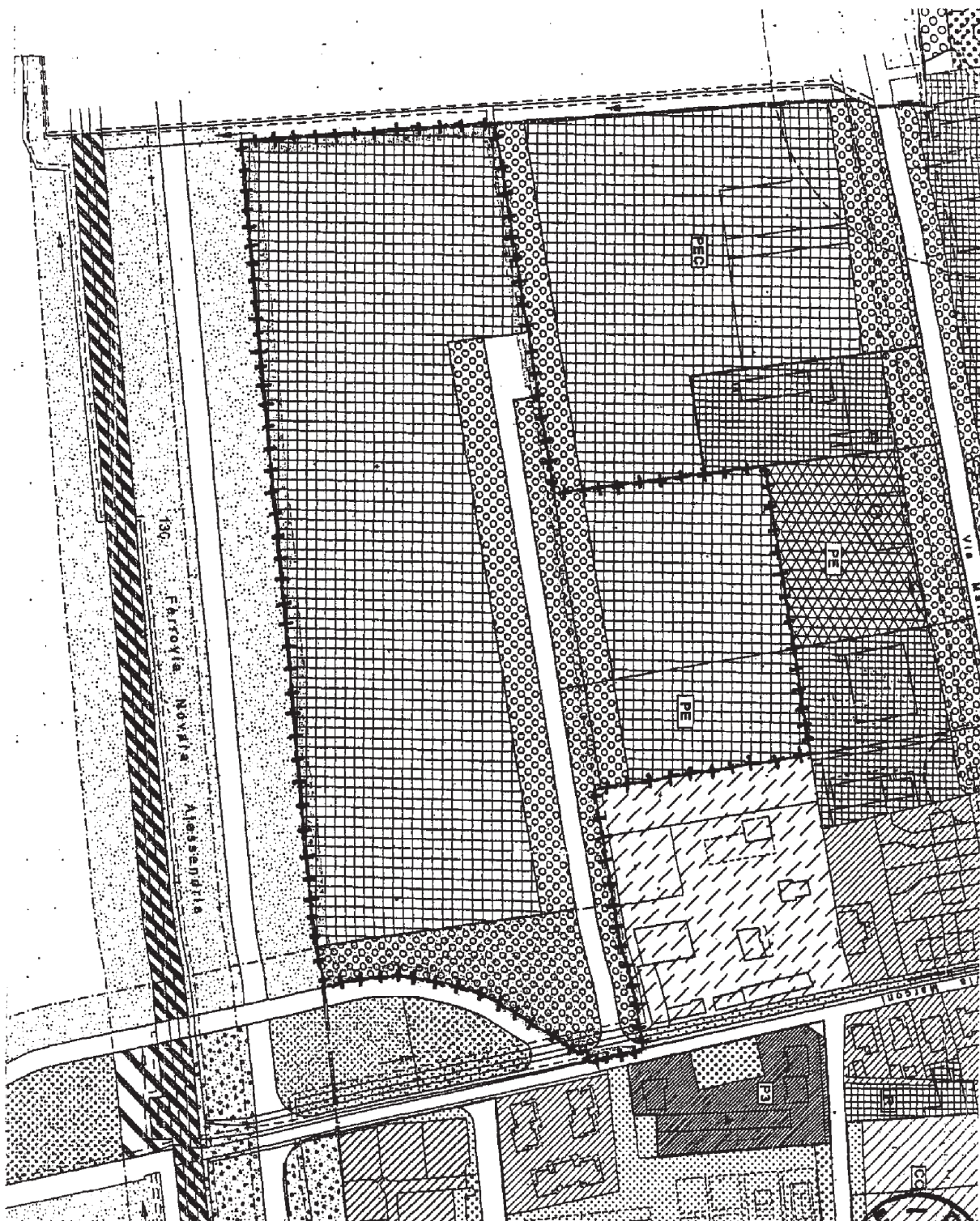


ESTRATTO PLANIMETRICO N.2

della Tav.PR3 -Perimetrazione urbana: destinazione d'uso delle aree - scala 1:2.000

adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.36 del 5.12.2003.

+++ Delimitazione ambito produttivo assoggettato a SUE unitario di cui all'art.3.4.3



Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 12-3755

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Chieri (TO). Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Chieri, in Provincia di Torino, adottata con deliberazioni consiliari n. 17 in data 24.2.2005 e n. 96 in data 29.11.2005, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante in argomento, delle modifiche riportate nell'allegato documento "A" in data 27.6.2006, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Chieri, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 17 in data 24.2.2005, integrata con deliberazione consiliare n. 96 in data 29.11.2005, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa.
- Elab. Relazione illustrativa integrativa.

Piano di zonizzazione acustica, verifica di compatibilità acustica

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione - Stralcio.

Testo a fronte delle modifiche apportate

- Elab. All. A Allegato alla deliberazione comunale n. 96 del 29 novembre 2005, dichiarazione del Resp. di Procedimento relativamente alla Verifica di compatibilità ambientale e specificazioni relative alla tipologia di variante, prot. n. 1632/19.9 del 16 gennaio 2006;

- Elab. All. C Allegato alla deliberazione comunale n. 96 del 29 novembre 2005, elenco degli elaborati della variante 6, prot. n. 1632/19.9 del 16 gennaio 2006;

- Tav. C2.1 Nord Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale, sc. 1:5.000;

- Tav. C2.2 Centro Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale, sc. 1:5.000;

- Tav. C2.3 Sud Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale, sc. 1:5.000;

- Tav. C2.1bis Nord Perimetro aree normative, sc. 1:5.000;

- Tav. C2.2bis Centro Perimetro aree normative, sc. 1:5.000;

- Tav. C2.3bis Sud Perimetro aree normative, sc. 1:5.000;

- Tav. C3.1 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi e agricoli, sc. 1:2.000;

- Tav. C3.2 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi e agricoli, sc. 1:2.000;

- Tav. C3.3 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi e agricoli, sc. 1:2.000;

- Tav. C3.4 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi e agricoli, sc. 1:2.000;

- Tav. C3.5 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi e agricoli, sc. 1:2.000;

- Tav. C3.6 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi e agricoli, sc. 1:2.000;

- Tav. C3.7 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi e agricoli, sc. 1:2.000;

- Tav. C3.8 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi e agricoli, sc. 1:2.000;

- Tav. C5Sud Centro Storico, sc. 1:1.000;

- Tav. C6Sud Centro Storico, sc. 1:1.000;

- Elab.C4 Legenda e repertorio dei servizi;

- Tav. B1-1° Carta geologico strutturale;

- Tav. B1-1b Carta geologico strutturale;

- Tav. B1-1c Carta geologico strutturale;

- Tav. B1-2° Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore;

- Tav. B1-2b Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore;

- Tav. B1-2c Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore;

- Tav. B1-3a Carta geoidrologica;

- Tav. B1-3b Carta geoidrologica;

- Tav. B1-3c Carta geoidrologica;

- Tav. B1-4 Carta dell'energia del rilievo dei bacini idrografici;

- Tav. B1-5° Carta delle opere di difesa idraulica censite;

- Tav. B1-5b Carta delle opere di difesa idraulica censite;

- Tav. B1-5c Carta delle opere di difesa idraulica censite;

- Tav. B1-6° Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;

- Tav. B1-6b Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;

- Tav. B1-6c Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;

- Tav. B1-7a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica;

- Tav. B1-7b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica;

- Tav. B1-7c Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica;

- Elab.B1 Relazione geologico tecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 27 GIU. 2006

Protocollo

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 12-3455
in data 11/9/2006 relativa all'approvazione della Variante n. 6 al P.R.G.C. vigente del
Comune di CHIERI**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R.
5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

NORME DI ATTUAZIONE

Titolo VI – TUTELA DELL'AMBIENTE

Dopo le parole "Titolo VI – TUTELA DELL'AMBIENTE" inserire il seguente paragrafo:

**"Premessa relativa alle norme di tutela idrogeologica del territorio comunale.
Coordinamento delle normative vigenti sul territorio comunale a seguito delle modifiche
apportate con la Variante 6 al Piano Regolatore Generale ed inserimento delle prescrizioni
dettate dai pareri di competenza inerenti la stessa variante.**

Per quanto riguarda la tutela idrogeologica del territorio comunale a seguito delle analisi allegate alle aree comprese nella Variante 6 al PRGC si fa presente quanto segue:

- Per le sole aree interessate dalla Variante 6 al PRGC adottata con DCC n. 17 del 24.2.2005, si applicano le normative (nuovo articolo 27 delle Norme di Attuazione) e le cartografie idrogeologiche allegate alla delibera Comunale di adozione definitiva della variante medesima.
- Per la restante parte del territorio comunale sono vigenti le cartografie e le norme di tutela idrogeologica (articoli 25 bis e 27 delle norme di attuazione vigenti) così come approvate con DGR n. 36-19211 del 19.5.1997 ed incluse nel PRGC vigente.

Inoltre, in considerazione dei pareri espressi dalla A.R.P.A. Piemonte prevenzione rischi naturali, prot. n. 57379/SC04 del 11 maggio 2006, e dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche, prot. n. 22887/25.3 del 8 maggio 2006, a valere sulle sole aree interessate dalla variante 6, si dettano le seguenti prescrizioni.

**Relativamente al Parere espresso da ARPA piemonte prevenzione rischi naturali:**

Si osserva che vi sono alcune differenze tra i perimetri riportati sulle tavole pervenute il 14.4.2006 e quelli riportati sugli estratti cartografici contenuti nell'elaborato B-1; nelle seguenti prescrizioni ci si riferisce alle aree indicate nell'elaborato B-1.

Nel seguito sono elencate alcune prescrizioni relative a singole aree (citare con il riferimento usato nell'elaborato B-1). Esse sono da considerarsi integrative di quelle fornite dal Settore OO.PP. nel citato proprio parere.

- Area Cr7 di via Don Gnocchi – devono essere rispettate le fasce di rispetto (classe IIIa, inedificabile) dal Rio Ravetta e dal canale scolmatore del Rio Pasano;
- Area Tp6 lungo Strada del Ritano – deve essere precisato che la parte più settentrionale dell'area è in classe IIIa e quindi inedificabile;
- Area Ep2 lungo S.S. Padana Inf. – deve essere rispettata la fascia di rispetto (classe IIIa, inedificabile) dal Rio Ravetta;
- Area D1 in Fontaneto – nella relativa scheda non è precisato che sia il settore evidenziato nell'estratto cartografico denominato "lato Via Bonello", sia il settore più orientale evidenziato nell'estratto denominato "Strada Cambiano", hanno la parte più orientale in classe IIIa e quindi inedificabile; il secondo settore inoltre presenta una parte classificata IIIb e quindi soggetta al "cronoprogramma" degli interventi di messa in sicurezza; relativamente a tale parte si osserva inoltre che non viene rispettata l'ampiezza della fascia in classe IIIa proposta nel precedente parere dell'Ufficio scrivente del marzo 1997 (25m in sponda destra del Rio del Vallo, misurati dal ciglio superiore di sponda);
- Tracciati stradali – si concorda con quanto espresso dal Settore OO.PP. riguardo al fatto che i tratti in rilevato non devono costituire ostacolo ai deflussi idrici superficiali e non devono peggiorare la pericolosità presente prima della realizzazione; i tratti che attraversano aree allagabili e aree di laminazione delle piene, in particolare, devono essere totalmente permeabili alle acque di scorrimento superficiale. I tratti in scavo devono essere realizzati in modo da evitare innalzamenti della falda idrica sotterranea ed evitando le aree in dissesto (laddove ciò non sia possibile dovranno essere eseguiti tutti gli approfondimenti d'indagine necessari a caratterizzare il dissesto e dovrà essere realizzato ogni intervento atto a garantire la stabilità dell'opera e del versante interessato; dovranno altresì essere evitate interferenze con l'idrologia sotterranea, la quale dovrà essere approfonditamente indagata.

A valere in via generale per tutte le aree, si dettano le seguenti prescrizioni:

- gli interventi in zone collinari dovranno essere realizzati limitando al minimo indispensabile gli scavi ed i riporti, nonché i muri di sostegno che dovranno essere in ogni caso muniti di adeguati sistemi di drenaggio;
- le acque provenienti da tetti e piazzali dovranno essere smaltite in impluvi naturali con sistemi antierosivi (verificandone le capacità di smaltimento e realizzando sistemi di accumulo di prima pioggia in caso negativo) oppure in pubbliche reti di raccolta;
- rilevato che a pag. 15 dell'elaborato B-1 è presente una tabella relativa al "cronoprogramma", i cui dati sono però difficilmente correlabili con le singole aree per la presenza di più aree con pari sigla e rilevato altresì che nelle singole schede d'area non vi è riferimento a tale tabella, è necessario che l'Amministrazione Comunale, per ognuna



delle aree poste in classe IIIb (Cr7, Ep2, D1), precisi gli interventi di messa in sicurezza necessari per permettere il risvolto urbanistico previsto dal PRGC.

Relativamente al Parere espresso dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche:

Premesso che ... la condivisione del dissesto Em_A attualmente ascritto alle aree in variante interessate da dinamica fluviale, così come rappresentato negli elaborati trasmessi (aggiornamento febbraio 2005), potrà avvenire solo se supportato da specifico studio idrologico e da apposite verifiche idrauliche da effettuarsi secondo metodologia approfondita secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. n.45-6656 del 15/07/2002.

Per quanto attiene ai previsti nuovi collegamenti viari in Pessione e tra Valle Ceppi e Rio Ambuschetto (gronda Nord), nonché il completamento tra Fontaneto e Strada Cambiano (gronda Est), poiché alcune tratte dei medesimi attraversano sia ambiti di dissesto Em_A (che potenzialmente potrebbero risultare di pericolosità anche maggiore a seguito delle verifiche sui corsi d'acqua ad essi afferenti), sia alvei collinari (Rio Ambuschetto) e di pianura apparentemente privi di dissesto areale, si ritiene opportuno verificare, in fase di progettazione definitiva, che dette opere stradali non condizionino negativamente il regolare deflusso delle acque all'interno del proprio alveo, nonché nelle aree di esondazione e di espansione controllata delle piene (casse di laminazione).

Sulla base di dette verifiche le nuove infrastrutture stradali, in generale, dovranno risultare compatibili con le aree potenzialmente soggette alla dinamica dei corsi d'acqua, senza comunque pregiudicare le zone esterne alle perimetrazioni fluviali esenti da dissesto areale; a tal fine occorrerà garantire non solo il franco di sicurezza in corrispondenza degli attraversamenti degli alvei, ma anche il libero deflusso delle acque nelle aree di esondazione, attraverso adeguati fornici, in caso siano previste opere in rilevato e/o rampe di collegamento con la viabilità locale.

Non entrando nel merito della classe di pericolosità geomorfologica corrispondente a ciascuna area in variante interessata da dissesto areale medio-moderato Em_A, né tantomeno della loro destinazione urbanistica, in via generale si sottolinea che:

- qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo eventualmente previsto nelle aree ricadenti in ambito di dissesto idraulico areale Em_A oggetto di variante, dovrà essere suffragato, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988, anche da uno specifico studio idraulico del/i bacino/i idrologico/i interessato/i, da effettuarsi secondo metodologia approfondita in condizioni di moto vario o permanente, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle attuali sezioni di deflusso del/i rio/i ivi esistente/i, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta;
- ai fini delle possibilità edificatorie delle aree suddette, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo la metodologia e le indicazioni di cui al punto precedente, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali criticità per le quali necessitano interventi di difesa e/o opere più estensive di riassetto idraulico, occorre preventivamente prevedere, in ogni caso, l'esecuzione di opportuni ed adeguati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore insistente nel contorno delle aree medesime, provvedendo, altresì, alla realizzazione, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta officiosità idraulica della rete idrica interessata, garantendo, in ogni caso, lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal/i bacino/i afferente/i;



- l'eliminazione e/o la riduzione della pericolosità attraverso l'esecuzione di interventi di riassetto territoriale, che consentano la realizzazione di nuove opere e nuove costruzioni nelle aree ricadenti in classe IIIb, potrà avvenire solo a seguito di collaudo e di relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio, ai fini della fruibilità urbanistica, delle aree interessate da eventuali previsioni di piano, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 della N.T.E./99 della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96.”.

TITOLO VII Aree di intervento e modalità attuative, Art. 31.12

All'articolo 31.12, quale ultimo comma deve essere inserita la seguente dizione:

“Per quanto riguarda le aree di ampliamento dell'area D in zona Fontaneto, così come definite dalla presente variante 6 al PRGC adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 24.2.2005, sono inoltre normate dalle seguenti specifiche prescrizioni:

1 Al fine di assicurare una realizzazione dell'area di ampliamento unitaria e coerente con le scelte viabilistiche e con gli indirizzi progettuali di seguito definiti, anche per quanto riguarda tempi e modalità di attuazione, la realizzazione degli interventi dovrà avvenire mediante Piano per gli Insediamenti Produttivi ai sensi dell'articolo 42 della LUR.

2 In fase di redazione del PIP, eventualmente modificando la progettazione proposta con la variante 6 al PRGC, dovranno essere messi a punto studi maggiormente approfonditi relativamente all'inserimento delle nuove aree industriali nei confronti delle aree circostanti. Tali studi, vincolanti per l'attuazione degli interventi, dovranno essere finalizzati a definire il disegno di un parco lineare costituito da un corridoio verde continuo parallelo alla SP122 (di profondità indicativamente pari a metri 100) di separazione tra le nuove aree produttive e l'insediamento residenziale delle Maddalene, includendo anche il giardino pubblico previsto di fronte al plesso scolastico e creando un opportuno filtro alberato nei confronti del presidio socio-sanitario. In sede di PIP dovranno inoltre essere definite le essenze arboree previste.

3 L'attuazione delle aree in ampliamento dovrà avvenire in subordine alla realizzazione del tratto di circonvallazione a sud di zona Fontaneto. Inoltre è necessario che in sede attuativa sia modificata la viabilità interna privilegiando l'utilizzo della nuova circonvallazione.

4 Al fine di contenere l'impatto acustico, atmosferico e paesaggistico, dovranno essere individuate all'interno della normativa del PIP specifiche prescrizioni riferite al tipo di industrie insediabili ed alle relative tipologie edilizie e costruttive.”

TITOLO IX – VINCOLI E NORME PARTICOLARI, art.33

All'articolo 33 quale ultimo comma si aggiunga il seguente:

“Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto o di completamento previste dalla variante 6 al Piano Regolatore, a destinazione ricettiva, terziaria e produttiva localizzate fuori dal centro abitato, si richiede che, in sede attuativa, vengano definite adeguate fasce arboree di rispetto finalizzate a salvaguardare le visuali di pregio.”

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Grazia SARTORIO

P
Il Direttore
arch. Franco FERRERO



Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 44-3787

Autorizzazione alle ASL della Regione Piemonte per l'acquisto di microinfusori, con relativo materiale di consumo, e loro cessione in prestito d'uso ai pazienti affetti da Morbo di Parkinson. Accantonamento di euro 48.000,00 sul Cap. 15450 del Bilancio 2006.

A relazione dell'Assessore Valpreda:

Le attuali terapie per la malattia di Parkinson non sono purtroppo in grado di impedire la lenta progressione della malattia. La risposta alla terapia farmacologica è stabile nei primi anni ma può complicarsi successivamente con la comparsa di periodi di beneficio motorio alternati con periodi di ridotta efficienza. Questo tipo di situazione è definita deterioramento di fine dose. Generalmente i "blocchi motori" tendono a scandire gli intervalli fra un'assunzione e l'altra di levodopa.

Per contrastare i "blocchi motori" che si verificano, soprattutto in una fase avanzata della malattia, nel periodo intercorrente tra un'assunzione e l'altra di levodopa nella situazione definita di "fine dose" in tempi recenti è stata elaborata una strategia terapeutica che prevede l'infusione continua di apomorfina per via sottocutanea mediante l'utilizzo di una micropompa computerizzata ad alta precisione.

Per i portatori di malattie croniche invalidanti, identificati nei pazienti affetti da diabete mellito, talassemia e malattie oncologiche, la D.G.R. n. 125-3621 del 25 febbraio 1986 aveva autorizzato le Aziende Sanitarie Locali della Regione Piemonte ad acquistare microinfusori o altri mezzi meccanici portatili per la somministrazione di farmaci, nonché di apparecchiature per l'auto controllo domiciliare della glicemia, e a cederli in prestito d'uso, unitamente al materiale di consumo necessario all'utilizzo dell'apparecchio.

Al riguardo si ritiene che la definizione di "portatori di malattie croniche invalidanti" sia sicuramente estendibile ai pazienti affetti da morbo di Parkinson per i quali l'utilizzo terapeutico dei microinfusori risale a tempi successivi all'adozione della suddetta deliberazione.

Con la presente deliberazione si intende quindi autorizzare le Aziende Sanitarie Locali di residenza del paziente ad acquistare microinfusori o altri mezzi meccanici portatili per la somministrazione di farmaci, e a cederli in prestito d'uso, unitamente al materiale di consumo necessario all'utilizzo dell'apparecchio, ai pazienti affetti da morbo di Parkinson per i quali ne sia stato prescritto l'utilizzo da parte di una struttura di neurologia del servizio sanitario regionale.

La spesa aggiuntiva da sostenere a tale scopo per l'anno 2006 è quantificabile in circa 48.000 euro=.

La copertura finanziaria degli oneri economici derivanti dall'acquisto e dalla fornitura dei microinfusori, unitamente al materiale di consumo, ai pazienti affetti da morbo di Parkinson rientra nell'ambito delle quote stanziare sul Cap. 15450 del bilancio regionale per l'anno 2006 ed assegnate alle Aziende Sanitarie Locali per le attività non incluse nei LEA di cui al D.P.C.M. 29.11.2001.

Tutto ciò premesso,

vista la D.G.R. n. 125-3621 del 25 febbraio 1986; la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

- di autorizzare le Aziende Sanitarie Locali di residenza del paziente ad acquistare microinfusori o altri mezzi meccanici portatili per la somministrazione di farmaci, e a cederli in prestito d'uso, unitamente al materiale di consumo necessario all'utilizzo dell'apparecchio, ai pazienti affetti da morbo di Parkinson per i quali ne sia stato prescritto l'utilizzo da parte di una struttura di neurologia del servizio sanitario regionale;

- di prevedere che, per l'anno 2006, la spesa per l'acquisto dei microinfusori o altri mezzi meccanici portatili per la somministrazione di farmaci nonché per il materiale di consumo sia pari a euro 48.000=;

- di approvare l'accantonamento di euro 48.000= sul Cap. 15450 del bilancio Regionale per l'anno 2006 per far fronte agli oneri derivanti dalla fornitura dei microinfusori ai pazienti affetti da morbo di Parkinson trattandosi le stesse di attività non incluse nei LEA di cui al D.P.C.M. 29.11.2001 (Acc. n. 101408);

- di stabilire che le somme a copertura degli oneri sostenuti dalle Aziende Sanitarie Locali per l'attuazione della presente deliberazione saranno assegnate nell'ambito della attribuzione delle quote per il finanziamento dei livelli assistenziali integrativi di quelli previsti dal D.P.C.M. 29.11.2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 46-3789

Erogazione a carico del Servizio sanitario regionale dei trattamenti farmacologici per i soggetti affetti da ipogonadismo maschile grave.

A relazione dell'Assessore Valpreda:

L'ipogonadismo grave maschile è una condizione patologica che interessa una parte non trascurabile della popolazione adulta e costituisce, pertanto, un problema non solo sanitario, ma anche sociale.

Il trattamento dell'ipogonadismo maschile consiste nella somministrazione di testosterone sostitutivo nel modo più fisiologico possibile, vale a dire con le caratteristiche della secrezione spontanea. Attualmente i medicinali prescrivibili a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per tale condizione patologica non soddisfano in modo completo le esigenze terapeutiche.

Per l'ipogonadismo maschile sono, infatti, disponibili preparati per uso intramuscolare che determinano livelli ormonali sovra-fisiologici nei giorni immediatamente successivi alla somministrazione, associati a livelli eccessivamente ridotti nei giorni ancora successivi.

Si sottolinea come tali livelli incontrollabili di testosterone siano dannosi per i pazienti in quanto in grado di determinare più facilmente aumenti

dell'ematocrito con connessi rischi sul piano cardiovascolare.

L'unico preparato a base di testosterone somministrabile per via orale, invece, difficilmente induce livelli fisiologici di testosterone, anche con l'assunzione di sei capsule giornaliere, posologia che difficilmente viene accettata dai pazienti.

Un trattamento ottimale dell'ipogonadismo grave maschile si ottiene, invece, con i preparati transdermici (cerotti e gel) in grado di garantire livelli fisiologici e costanti di testosterone circolante, con netto miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei pazienti e corretto compenso del quadro metabolico. Tali preparati sono stati classificati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) in fascia "C", ovvero a carico dei pazienti, con decreto del 27 settembre 2002 di "Riclassificazione dei medicinali ai sensi dell'articolo 9 commi 2 e 3 della legge 8 agosto 2002, n. 178".

La richiesta di erogazione in regime di SSN delle specialità medicinali a base di testosterone transdermico per pazienti affetti da ipogonadismo grave è stata avanzata dai rappresentanti delle società scientifiche del Settore Endocrinologico ed Andrologico, nonché dalle Associazioni dei pazienti A.N.I.P.I. (Associazione Nazionale Italiana Patologie Ipofisarie) ed è motivata dalla reale necessità clinica di avere a disposizione un medicinale con caratteristiche farmacologiche adeguate per i pazienti affetti da ipogonadismo grave.

In proposito si rileva come la sostituzione, dei preparati orali di testosterone con i prodotti ad uso transdermico non risulti comportare oneri aggiuntivi per le Aziende Sanitarie Locali, vista la sostanziale equivalenza di spesa tra farmaci a base di testosterone ora rimborsati alle farmacie e preparati transdermici di testosterone eventualmente erogati direttamente dalle Aziende Sanitarie in luogo delle terapie orali.

L'ottimizzazione dei trattamenti sostitutivi determina, per contro, la riduzione delle complicità a breve e a lungo termine, con conseguenti probabili risparmi sulla spesa sanitaria regionale.

Accogliendo le istanze delle associazioni dei pazienti e delle società scientifiche, si dispone, pertanto di erogare direttamente ed a totale carico del Servizio sanitario regionale ai pazienti affetti da ipogonadismo maschile grave anche i prodotti ad uso transdermico a base di testosterone.

L'erogazione gratuita dei preparati in questione avrà carattere sperimentale per la durata di due anni a far data dal presente provvedimento e sarà effettuata, al momento, solo per pazienti residenti in possesso di diagnosi e piano terapeutico rilasciato dalle strutture di seguito individuate:

1. SCDU Endocrinologia e Malattie del Metabolismo - ASO S.GIOVANNI BATTISTA - sede Molinette - Torino;

2. SCO Endocrinologia e Malattie del Metabolismo ASO S.Croce e Carle - Cuneo.

Le strutture regionali sopra individuate sono tenute a compilare, per ogni paziente incluso al trattamento con testosterone transdermico, le schede di diagnosi e di follow up (Allegato A ed Allegato B alla presente deliberazione) ed a raccogliere i relativi dati, così da consentire, alla fine della sperimenta-

zione, le necessarie valutazioni epidemiologiche e di efficacia del trattamento medesimo.

La valorizzazione della spesa relativa sarà imputata dalle strutture erogatrici (ovvero i Centri sopra individuati oppure le ASL di residenza dei pazienti) sul "File F" per le conseguenti operazioni di compensazione tra aziende sanitarie.

La Giunta Regionale,

condividendo la proposta del Relatore, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- per le motivazioni indicate in premessa, le specialità medicinali transdermiche a base di testosterone sono erogate, per un periodo sperimentale di due anni a far data dal presente provvedimento, in forma diretta dalle aziende sanitarie regionali ai pazienti residenti nella Regione Piemonte, affetti da ipogonadismo grave maschile, sulla base di diagnosi e piano terapeutico rilasciato dalle strutture di seguito indicate:

1. SCDU Endocrinologia e Malattie del Metabolismo - ASO S.GIOVANNI BATTISTA - sede Molinette - Torino;

2. SCO Endocrinologia e Malattie del Metabolismo ASO S.Croce e Carle - Cuneo;

- le strutture regionali sopra individuate sono tenute a compilare, per ogni paziente incluso al trattamento con testosterone transdermico, le schede di diagnosi e di follow up (Allegato A ed Allegato B alla presente deliberazione) ed a raccogliere i relativi dati, così da consentire, alla fine della sperimentazione, le necessarie valutazioni epidemiologiche e di efficacia del trattamento medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 49-3790

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura Y "Utilizzazione di servizi di consulenza agricola" - Programma di Consulenza aziendale agricola anno 2006 - Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 47-3371 dell'11/07/2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

A parziale modificazione e integrazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 47-3371 del 11.07.2006, avente per oggetto: "Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura Y: Utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Programma di consulenza aziendale agricola anno 2006", vengono apportati i seguenti adeguamenti:

1. incremento di Euro . 300.000,00 della disponibilità finanziaria, già deliberata, pari a Euro . 2.000.000,00.

La somma di Euro . 300.000,00 sarà ripartita fra le Province con determinazione della Direzione 12

“Sviluppo dell'Agricoltura”, sulla base delle esigenze riscontrate nel corso dell'applicazione della misura;

2. individuazione del limite massimo della spesa ammessa in Euro . 1.000,00 (con un contributo massimo concedibile di Euro . 800,00), in luogo del precedente limite massimo di spesa ammessa di Euro . 1.875,00 (con un contributo massimo concedibile di Euro . 1.500,00);

3. la disponibilità finanziaria di Euro . 2.000.000,00 e della integrazione di Euro . 300.000,00 farà carico a quota parte degli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2006 di cui ai capitoli n. 24668 e n. 24684 dell'UPB 11012;

4. la tempistica, per l'attuazione della misura Y, viene così ridefinita:

- gli interventi di consulenza aziendale agricola devono essere attuati entro il 28 Febbraio 2007;

- gli agricoltori devono inviare la richiesta di liquidazione del contributo alle Province entro il 30 marzo 2007;

- le Province trasmetteranno all'Organismo Pagatore Regionale OPR Finpiemonte SpA gli elenchi di liquidazione entro il 30 Aprile 2007.

Per quanto non citato nella presente deliberazione vale quant'altro previsto nella precedente deliberazione n. 47-3371 del 11.07.2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2006, n. 1-3794

Art. 44 l.r. 70/96. Approvazione piani numerici di prelievo alle specie: volpe, starna e pernice rossa. Integrazione DGR n. 51 - 3143 del 12.6.2006 - Approvazione calendario venatorio per la stagione 2006/07.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, i piani numerici di prelievo alle specie starna, pernice rossa e volpe ammissibili negli ATC e nei CA per la stagione venatoria 2006-2007, di cui all'allegato "A", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

* di specificare che Il cacciatore, ai fini del controllo del piano di prelievo numerico delle specie starna, pernice rossa e volpe, è tenuto a dare giornalmente comunicazione al Presidente dell' ATC o del CA di ammissione, di ogni abbattimento effettuato. I Presidenti degli ATC e dei CA, a completamento del piano numerico di prelievo autorizzato, devono provvedere a pubblicizzare la chiusura dell'attività venatoria secondo le indicazioni previste al punto 7 - "Pubblicità degli atti" - della DGR n. 51 - 3143 del 12.06.2006 con la è stato approvato il calendario venatorio;

I Comitati di gestione degli ATC e dei CA sono tenuti a dare adeguata pubblicizzazione del presente

provvedimento, prima dell'inizio della stagione venatoria.

La presente deliberazione verrà trasmessa ai Comitati di gestione degli ATC e dei CA e alle Province.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

COMITATO DI GESTIONE	VOLPE	STARNA	PERNICE ROSSA
C.A. BI 1	70	***	***
C.A. CN 1	150	30	***
C.A. CN 2	110	***	***
C.A. CN 3	200	50	***
C.A. CN 4	110	***	***
C.A. CN 5	130	150	***
C.A. CN 6	193	250	***
C.A. CN 7	126	200	***
C.A. TO1	200	***	***
C.A. TO2	130	22	***
C.A. TO3	172	***	***
C.A. TO4	150	***	***
C.A. TO5	50	100	***
C.A. VC 1	90	***	***
C.A. VCO1	50	***	***
C.A. VCO2	50	***	***
C.A. VCO3	150	***	***

COMITATO DI GESTIONE	VOLPE	STARNA	PERNICE ROSSA
A.T.C. AL 1	288	***	***
A.T.C. AL 2	180	***	***
A.T.C. AL 3	150	***	***
A.T.C. AL 4	368	***	***
A.T.C. AT 1	300	***	***
A.T.C. AT 2	120	***	***
A.T.C. BI 1	300	***	***
A.T.C. CN 1	200	500	75
A.T.C. CN 2	200	50	80
A.T.C. CN 3	100	200	230
A.T.C. CN 4	250	***	250
A.T.C. CN 5	215	***	200
A.T. C. NO1	253	162	***
A.T. C. NO2	263	***	***
A.T.C. TO 1	260	***	***
A.T.C. TO 2	220	***	***
A.T.C. TO 3	180	120	***
A.T.C. TO 4	150	***	***
A.T.C. TO 5	150	***	***
A.T.C. VC 1	270	***	***
A.T.C. VC 2	250	***	***

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 235 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 2 agosto 2006, n. 70

Corsi di specifica qualificazione e di aggiornamento sull'utilizzo degli apparecchi defibrillatori semiautomatici per operatori di Polizia Municipale. Spesa euro 3032,48. UPB 05021. Cap. 12661/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un corso articolato in due edizioni della durata di 8 ore cadauna, di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale sull'uso dei defibrillatori semiautomatici e una terza edizione del corso di mantenimento articolato in quattro sessioni della durata di due ore cadauna per operatori di Polizia Municipale sull'uso dei defibrillatori semiautomatici;

- di incaricare della docenza e gestione dei predetti corsi la Centrale Operativa del 118, tramite l'Azienda Ospedaliera C.T.O.\C.R.F.\M. Adelaide di Torino;

- di impegnare a favore dell'Azienda Ospedaliera C.T.O.\C.R.F.\M. Adelaide (omissis) corrente in Torino - Via Zuretti, 29, la somma di Euro 3032,48 comprensiva di attività di docenza, messa a disposizione di locali idonei per le lezioni, preparazione e riproduzione materiali didattici, attestati, rimborso spese di viaggio per il personale docente;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura, vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 3032,48 all'Azienda Ospedaliera C.T.O.\C.R.F.\M. Adelaide (omissis) - a titolo di copertura delle spese, di attività di docenza, messa a disposizione di locali idonei per le lezioni, preparazione e riproduzione materiali didattici, attestati, spese di viaggio per il personale docente. Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi del DPR 633/72 e della legge n. 537/93 art. 14 comma 10;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 3032,48 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 Cap. 12661/2006 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario;

La Regione Piemonte provvederà al pagamento nei novanta giorni successivi alla presentazione della fattura.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 3 agosto 2006, n. 72

Convegno regionale per gli operatori di Polizia Locale sulle tematiche connesse in materia di Sicurezza Urbana. Assegnazione di un contributo al Comune di Casale Monferrato (AL) di euro 3.000,00 UPB 05021. Cap. 14662/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 11 agosto 2006, n. 77

Adesione della Regione Piemonte al ventitreesimo Campionato di tiro di Polizia Municipale. Erogazione di contributo di euro 9.000,00. UPB 05021. Cap. 14662/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 17 agosto 2006, n. 78

Programma informatizzato per l'attività di gestione degli operatori della Polizia Locale partecipanti ai corsi regionali di formazione ed aggiornamento. Assistenza annuale e ulteriori servizi connessi al programma "SuperVisor". Spesa euro 12.854,40. UPB 05021. Cap. 12661/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di incaricare la ditta Ice & Fire di Corrado Buratti, corrente in Mezzocorona (TN)-Via del Teroldego n. 1, per la fornitura dei servizi di:

1) inserire un modulo download contenente la modulistica più ricorrente utilizzata dai Comandi di Polizia Municipale, raccolta e perfezionata a cura del Settore Polizia Locale, suddivisa per aree tematiche. Tale modulo consentirebbe ai Comandi di Polizia Municipale di disporre di fac-simili di verbali, ordinanze e vari altri atti utilizzati con più frequenza dalla Polizia Municipale, favorendo quindi l'uniformità degli stessi all'interno delle varie realtà.

2) Realizzare un catalogo dei corsi con le materie ed il dettaglio delle stesse per ogni tipo di corso, corredato da documentazione fotografica.

3) Fornire assistenza annuale e manutenzione del programma "SuperVisor".

- di impegnare, a favore della ditta Ice & Fire di Corrado Buratti, la somma complessiva di Euro 12.854,40 (I.V.A. al 20% inclusa), a titolo di corrispettivo per la fornitura dei suddetti servizi;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa presentazione delle fatture per ciascun servizio descritto, vistate per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 12.854,40 (I.V.A. al 20% compresa) alla ditta Ice & Fire di Corrado Buratti, corrente in Mezzocorona (TN)-Via del Teroldego n. 1 (omissis);

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 12.854,40, si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 12661/2006, che presenta la sufficiente disponibilità finanziaria.

- di dare atto che la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa e che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 17 agosto 2006, n. 79

Corso di aggiornamento professionale per gli agenti ed istruttori della Polizia Municipale. Comune di Borgo San Dalmazzo. Contributo euro 8.400,00. UPB 05021. Cap. 14662/2006

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 7 settembre 2006, n. 80

Revoca dei contributi concessi per progetti finalizzati all'ottimizzazione della gestione associata della Polizia Locale

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 7.4

D.D. 30 giugno 2006, n. 206

Assunzione di una unità' di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità'. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato, tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia di Torino, di una unità di categoria B1 in possesso della Licenza della Scuola dell'obbligo;

- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;

- di far fronte alla spesa di Euro 9.871,00 (nove-milaottocentottantuno/00) prevista per l'anno 2006, per Euro 7.306,00 (settemilatrecentosei/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 10251 e per Euro 2.565,00 (duemilacinquecentosessantacinque/00) con

lo stanziamento di cui al capitolo 10534 del Bilancio 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 14 luglio 2006, n. 216

Assunzione di una unità' cat. D1, in possesso del diploma di laurea specialistica in Architettura ovvero in Ingegneria, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità'. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato nella categoria D1 tramite richiesta al Centro per l'Impiego della provincia di Torino, un'unità di personale di categoria D1 in possesso del diploma di laurea specialistica in Architettura ovvero in Ingegneria e dei seguenti requisiti: conoscenza dei più comuni pacchetti applicativi informatici (Excel, Word, Access; Reti) e conoscenza di tecniche di georeferenziazione dei nodi di reti di trasporti sul territorio, per l'intero periodo di assenza dal servizio per maternità obbligatoria o facoltativa della dipendente, di cui all'allegato a);

- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;

- di far fronte alla spesa di Euro 12.103,00 (dodicimilacentotre/00), prevista per l'anno 2006, per Euro 8.959,00 (ottomilanovecentocinquantanove/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 10251 e per Euro 3.144,00 (tremilacentoquarantaquattro/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 10534 del Bilancio 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 9.3

D.D. 10 luglio 2006, n. 186

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte e delle funzioni ad esse correlate. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi nell'anno 2005 di euro 728.118,00 - cap. 11519/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.7

D.D. 8 agosto 2006, n. 212

Quantificazione ed erogazione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di quantificare le risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2005 come descritto nell'allegato 1 alla presente determinazione;

di erogare ai dirigenti regionali di cui all'allegato 5 alla presente determinazione la retribuzione di risultato per l'anno 2005 nella misura a fianco di ciascuno indicata, per un importo complessivo lordo di Euro 1.424.606,38, comprensivo della quota relativa ai dirigenti assegnati al Consiglio regionale (Euro 82.475,93), che provvederà direttamente all'erogazione con propri fondi;

di escludere dalla stessa retribuzione di risultato i dirigenti regionali indicati nell'Allegato 6 alla presente determinazione per le motivazioni in premessa citate.

Alla spesa di cui sopra pari ad Euro 1.342.130,45 e relativa al personale assegnato alla Giunta Regionale, si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 10326 del Bilancio 2006 (imp. n. 22) e, per quanto concerne i relativi oneri riflessi, quantificati in via preventiva in Euro 320.000, al cap. 10539 dello stesso Bilancio (imp. n. 20), impegni che hanno la necessaria disponibilità.

Il dispositivo della presente determinazione sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 10.2

D.D. 12 aprile 2006, n. 356

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del progetto denominato "Lavoro 21 Bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di espropriazione a favore (omissis). Spesa di Euro 5.724,50 (Cap. 23780/2005 - I. 6224).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 24 luglio 2006, n. 705

Comune di San Nazzaro Sesia (NO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di terreni comunali di uso civico previa conciliazione con privati vari per l'occupazione pregressa senza titolo. Autorizzazione

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 12.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 234

Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica anno 2005 - art. 4 l.r. 13/1999 e art. 8 d.lgs 220/1995

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di istituire presso l'Assessorato regionale all'Agricoltura l'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica relativo all'anno 2005 ed aggiornato al 31 dicembre 2005, suddiviso in Province e distinto per sezioni, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del d.lgs. 220 del 17 marzo 1995. Tale elenco è stato elaborato sulla base delle informazioni gestite da Province e Comunità Montane e trasmesse dagli Organismi di Controllo operanti in agricoltura biologica; l'elenco regionale è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

2. di rendere consultabile lo stesso elenco attraverso il sito internet della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 245

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Riconoscimento quale Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola: "Associazione Regionale Gruppo Coltivatori Sviluppo" (Federsviluppo)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Ai fini dell'attuazione del Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - "Misura Y: Utilizzazione di servizi di consulenza agricola", secondo quanto previsto dal bando di selezione dei "Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola" approvato con D.G.R. n. 49-3253 del 26 giugno 2006, è riconosciuto il possesso dei requisiti per l'erogazione dei servizi al seguente Soggetto:

"Associazione Regionale Gruppo Coltivatori Sviluppo" (Federsviluppo), Piazza San Carlo n. 197 - 10123 Torino

2. E' fatto obbligo al soggetto riconosciuto di comunicare tutte le variazioni riguardanti i requisiti successivamente intervenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 246

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Riconoscimento quale Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola: "Centro di Istruzione Professionale Agricola ed Assistenza Tecnica" (CIPA-AT Piemonte)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Ai fini dell'attuazione del Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - "Misura Y: Utilizzazione di servizi di consulenza agricola" secondo quanto previsto dal bando di selezione dei "Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola" approvato con D.G.R. n. 49-3253 del 26 giugno 2006, è riconosciuto il possesso dei requisiti per l'erogazione dei servizi al seguente Soggetto:

"Centro di Istruzione Professionale Agricola ed Assistenza Tecnica" (CIPA-AT Piemonte), Via Sacchi, 28 bis - 10128 Torino.

2. E' fatto obbligo al soggetto riconosciuto di comunicare tutte le variazioni riguardanti i requisiti successivamente intervenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 247

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Riconoscimento quale Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola: "Ente Regionale Addestramento e Perfezionamento Professionale in Agricoltura" (E.R.A.PR.A. Piemonte)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Ai fini dell'attuazione del Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - "Misura Y: Utilizzazione di servizi di consulenza agricola" secondo quanto previsto dal bando di selezione dei "Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola" approvato con D.G.R. n. 49-3253 del 26 giugno 2006, è riconosciuto il possesso dei requisiti per l'erogazione dei servizi al seguente Soggetto:

"Ente regionale Addestramento e Perfezionamento Professionale in Agricoltura" (E.R.A.PR.A. Piemonte), Corso Vittorio Emanuele II, 58 - 10121 Torino.

2. E' fatto obbligo al soggetto riconosciuto di comunicare tutte le variazioni riguardanti i requisiti successivamente intervenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 248

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Riconoscimento quale Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola: "Associazione per i Servizi alle Imprese Agroalimentari - Piemonte" (A.S.I.A. Piemonte)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Ai fini dell'attuazione del Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - "Misura Y: Utilizzazione di servizi di consulenza agricola", secondo quanto previsto dal bando di selezione dei "Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola" approvato con D.G.R. n. 49-3253 del 26 giugno 2006, è riconosciuto il possesso dei requisiti per l'erogazione dei servizi al seguente Soggetto:

"Associazione per i Servizi alle Imprese Agroalimentari - Piemonte" (A.S.I.A. Piemonte), Via G. Rossini 36 - 14100 Asti (AT).

2. E' fatto obbligo al soggetto riconosciuto di comunicare tutte le variazioni riguardanti i requisiti successivamente intervenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 249

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Riconoscimento quale Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola: "Organismo di Assistenza Tecnica Agricola Liberi Professionisti Srl" (O.A.T.A. Liberi Professionisti srl)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Ai fini dell'attuazione del Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - "Misura Y: Utilizzazione di servizi di consulenza agricola" secondo quanto previsto dal bando di selezione dei "Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola" approvato con D.G.R. n. 49-3253 del 26 giugno 2006, è riconosciuto il possesso dei requisiti per l'erogazione dei servizi al seguente Soggetto:

"Organismo di Assistenza Tecnica Agricola Liberi Professionisti Srl" (O.A.T.A. Liberi Professionisti srl), Via Carlo Alberto, 30 - 10123 Torino

2. E' fatto obbligo al soggetto riconosciuto di comunicare tutte le variazioni riguardanti i requisiti successivamente intervenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12

D.D. 12 settembre 2006, n. 250

Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Anno 2006 - Bando per apertura domande di contributo in favore degli agricoltori che utilizzano i servizi di consulenza agricola - Approvazione disposizioni operative schemi e modulistica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

In attuazione della DGR n. 47-3371 del 11.07.2006 avente per oggetto: "Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006 - Misura Y: Utilizzazione di servizi di consulenza agricola - Programma di consulenza agricola anno 2006" integrata con DGR n. 49-3790 del 11.09.2006, sono approvati:

a. il bando e le relative disposizioni operative per l'apertura delle domande di contributo delle aziende agricole, ai sensi della misura Y del Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006, di cui all'Allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione;

Le domande devono essere presentate presso le Province entro trenta giorni dalla data della presente determinazione (cioè entro il 12 ottobre 2006).

b. i seguenti schemi e modelli (sottoallegati A, B, C al sopraindicato Allegato 1):

Sotto-allegato A: Modello informatizzato per la domanda di contributo

Sotto-allegato B: Schema di contratto di fornitura del servizio di consulenza aziendale agricola

Sotto-allegato C: Scheda aziendale (per la registrazione delle prestazioni erogate)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Allegato

Allegato 1

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2000-2006
MISURA Y – UTILIZZAZIONE DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA
(articolo 21 quinquies) – cod. U.E. (y)**

**1. BANDO PER L'APERTURA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
ANNO 2006**

1. Premessa.

Ai sensi delle DGR n. 47-3371 del 11.07.2006 e n. 49-3790 del 11.09.2006 è disposta l'apertura delle domande di contributo da presentarsi, da parte degli agricoltori, alle Province competenti per territorio, entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente bando.

Di seguito vengono indicate le relative disposizioni operative.

2. DISPOSIZIONI OPERATIVE

1. Premessa

Per consulenza si intende l'insieme degli interventi e delle prestazioni complessivamente fornite all'agricoltore nell'arco di un periodo determinato, massimo un anno, da un soggetto erogatore di servizi di consulenza riconosciuto dalla Regione.

Per l'anno 2006 le consulenze fornite agli agricoltori dovranno concludersi entro il 28.02.2007.

La Giunta regionale, al fine di incentivare l'utilizzazione dei servizi di consulenza agricola, da parte degli agricoltori, in attuazione della misura Y del PSR, con proprie deliberazioni n. 47-3371 del 11.07.2006 e n. 49-3790 del 11.09.2006 ha, fra l'altro, conferito l'incarico alla Direzione Regionale 12 Sviluppo dell'Agricoltura, di emanare il seguente bando.

2. Obiettivi dell'intervento.

L'intervento dei servizi di consulenza aziendale agricola, previsto dalla misura Y del PSR, mira a perseguire, in particolare, i seguenti obiettivi specifici:

- avviare un servizio di consulenza aziendale finalizzato alla sensibilizzazione degli agricoltori rispetto all'applicazione di sistemi e processi produttivi e gestionali sostenibili e comunque compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute degli operatori, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, nonché di

manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei medesimi;

- rendere applicativo il Sistema di consulenza aziendale previsto dal Regolamento (CE) n. 1782/03;
- aiutare gli agricoltori a conformarsi ai requisiti e agli standard richiesti e previsti da un'agricoltura moderna, sostenibile e di alto livello qualitativo;
- valutare i risultati delle aziende agricole e individuare i miglioramenti necessari in termini di requisiti e condizioni obbligatorie di gestione secondo le norme comunitarie, nazionali e regionali;
- assicurare l'assistenza per il razionale e proficuo impiego degli strumenti e delle opportunità di adeguamento resi disponibili dalle politiche di intervento comunitario, nazionale e regionale;
- verificare e proporre nuove opportunità di crescita e di sviluppo aziendale derivanti da una gestione coerente e compatibile dell'azienda;
- promuovere la crescita culturale e professionale degli agricoltori rispetto alla funzione globale e multifunzionale assegnata all'agricoltura e alle sue attività;
- determinare condizioni favorevoli per una crescita della consapevolezza e della condivisione del ruolo svolto dagli agricoltori rispetto alle richieste complessive dei consumatori e della società;
- attivare un sistema di ricognizione e monitoraggio sulla situazione gestionale delle aziende agricole, in particolare per quanto riguarda il loro adeguamento alle condizioni e norme obbligatorie per il settore.

3. Descrizione del servizio di consulenza aziendale

1. Generalità.

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto dalla misura, i servizi di consulenza aziendale devono essere erogati rispettando le condizioni minime obbligatorie di seguito descritte, per assicurare al singolo agricoltore contenuti rispondenti con le prescrizioni comunitarie e modalità di esecuzione sufficientemente omogenee.

I servizi di consulenza dovranno essere erogati, solo ed esclusivamente, da parte degli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione Piemonte, avvalendosi del responsabile tecnico e degli operatori autorizzati dalla Regione.

2. Soggetti erogatori riconosciuti.

Gli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione a cui l'agricoltore può rivolgersi per l'erogazione del servizio sono i seguenti:

1 – "Associazione Regionale Gruppo Coltivatori Sviluppo" (Federsviluppo), Piazza San Carlo n. 197 – 10123 TORINO

2 - "Centro di Istruzione Professionale Agricola ed Assistenza Tecnica" (CIPA-AT Piemonte), Via Sacchi n. 28 bis – 10128 TORINO.

3 – "Ente Regionale Addestramento e Perfezionamento Professionale in Agricoltura" (E.R.A.P.R.A. Piemonte), Corso Vittorio Emanuele II n. 58 – 10121 TORINO.

4 – "Associazione per i Servizi alle Imprese Agroalimentari – Piemonte" (A.S.I.A. Piemonte), Via G. Rossini n. 36 – 14100 Asti (AT).

5 – “Organismo di Assistenza Tecnica Agricola Liberi Professionisti Srl” (O.A.T.A. Liberi Professionisti srl), Via Carlo Alberto n. 30 – 10123 Torino

- Ciascun agricoltore può presentare un'unica domanda di contributo: ogni domanda dà diritto all'erogazione di una consulenza attuata per intero da un unico “Soggetto erogatore del servizio di consulenza agricola”.

3. Tipologie di intervento.

- Finanziabili.

a. Il servizio di consulenza aziendale deve essere finalizzato, come minimo, ad individuare e proporre miglioramenti per quanto riguarda il rispetto delle norme obbligatorie in materia di (campi di condizionalità):

- ambiente;
 - sanità pubblica, salute delle piante e degli animali;
 - benessere degli animali;
 - buone condizioni agronomiche ed ambientali;
- con particolare riguardo ai campi di applicazione che interessano la singola azienda.

I riferimenti normativi dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei campi di condizionalità sopra citati sono contenuti nei seguenti atti:

- Allegato III e Allegato IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 (ambito comunitario);
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali n. 4432/St del 15 dicembre 2005 in materia di condizionalità (ambito nazionale);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 47-2279 del 27.02.2006 in materia di condizionalità (ambito regionale).

b. In funzione delle specifiche esigenze rilevate a livello aziendale, il ricorso al servizio di consulenza potrà prevedere anche applicazioni più complesse ed articolate, al fine di promuovere adeguamenti e riconversioni più ampie e mirate, in grado di avviare e favorire ulteriori livelli di miglioramento e sviluppo dell'azienda e rispondendo, in ogni caso, agli obblighi previsti dai regolamenti comunitari.

Nello specifico la misura Y prevede la consulenza riferita a :

- introduzione in azienda di sistemi per la rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;
- introduzione di tecniche innovative di produzione (es. biologico, ecc.);
- corretto utilizzo dei fattori della produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato.

- Non finanziabili.

Peraltro non sono finanziabili, oltre a quelle esplicitamente vietate dalla misura Y, le consulenze svolte nei seguenti campi:

- assistenza fiscale
- assistenza tributaria
- tutte le attività di assistenza e consulenza proprie dei Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) e dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.).
- esecuzione di attività manuali collegate con l'effettuazione diretta di interventi aziendali specifici (interventi di medicina veterinaria quali ad esempio assistenza ai parti del bestiame, interventi operatori, somministrazione di medicinali, ecc.; trattamenti fitosanitari, lavorazioni, concimazioni, ecc.).

In generale le funzioni operative del servizio possono essere articolate secondo specifici livelli di consulenza, predisposti in base alle effettive esigenze rilevate in azienda, al contesto territoriale in cui essa è inserita, alle strategie generali del PSR e alle disponibilità finanziarie.

Le aziende agricole che non hanno l'obbligo di seguire gli adempimenti previsti dalla "condizionalità" (es. aziende viticole, ortofrutticole, floricole, ecc.) possono comunque aderire a titolo volontario e pertanto richiedere gli aiuti previsti dalla misura Y del PSR.

Possono anche aderire alla misura Y tutte le aziende che hanno seguito in passato le norme relative alle Buone Pratiche Agricole (BPA) e che ora desiderano adeguarsi alle norme di condizionalità.

4. Livelli di consulenza ed importi massimi.

Si individuano i seguenti due livelli di consulenza con i relativi massimali di spesa ammessa e di contributo:

Livello di consulenza	Oggetto della consulenza aziendale agricola	Spesa massima ammessa	Contributo massimo concedibile (80% della s.a.)
1° Livello	consulenza riferita ai soli campi della condizionalità di cui al punto "a." sopra indicato	€. 625	€. 500
2° Livello	Consulenza riguardante la condizionalità più almeno 2 interventi di consulenza di cui al punto "b." sopra indicato	€. 1000	€. 800

5. Contratto di fornitura di servizio di consulenza.

La scelta dell'organismo di consulenza e il relativo incarico ad erogare i servizi di consulenza previsti dovranno essere formalizzati mediante la sottoscrizione di un apposito "contratto di fornitura di servizio di consulenza" da parte dell'agricoltore e del legale rappresentante dell'organismo di consulenza.

Il "contratto di fornitura di servizio di consulenza", (il cui contenuto minimo è indicato nel sotto-allegato B dell'Allegato 1 al presente bando per farne parte integrante) che individua, tra l'altro, il livello di consulenza che sarà fornito all'agricoltore ed il relativo compenso, va redatto in triplice copia (una per il Soggetto erogatore, una per l'Agricoltore, una da trasmettere alla Provincia competente per territorio).

6. Modalità di erogazione del servizio.

Il servizio di consulenza aziendale dovrà essere erogato solo ed esclusivamente da parte degli operatori dello staff tecnico dell'organismo di consulenza riconosciuto e potrà essere fornito con le seguenti modalità e prestazioni:

a) "verifica di ingresso" (check-up) sulla situazione iniziale della singola azienda interessata, comprendente, almeno, la situazione della medesima con riferimento a tutti i campi della condizionalità; la verifica deve essere eseguita presso l'azienda dell'agricoltore mediante la compilazione di una apposita lista di controllo (check-list iniziale).

b) Contatti personali e "in gruppo ristretto", durante i quali vengono fornite informazioni e supporti riguardanti gli ambiti d'intervento definiti nel Contratto di consulenza aziendale, al fine di conseguire gli obiettivi operativi previsti.

I contatti personali sono costituiti da: visite aziendali, colloqui personali presso gli sportelli tecnici dell'organismo di consulenza, contatti telefonici o uso di altri strumenti di comunicazione (area riservata di siti internet, posta elettronica, ecc.); la consultazione di un sito internet liberamente accessibile a tutti non costituisce contatto di consulenza.

I contatti "in gruppo ristretto" possono essere realizzati con un numero limitato di beneficiari (massimo 6-8), riuniti per affinità di problematiche aziendali ed obiettivi operativi, e possono avvenire presso gli sportelli tecnici dell'organismo o l'azienda di uno dei beneficiari.

Nel corso dei contatti sopra descritti gli operatori dell'organismo di consulenza, parallelamente all'attività di consulenza vera e propria, sono tenuti a svolgere un'azione di sensibilizzazione sul rispetto delle norme obbligatorie e sui vantaggi che ne derivano sia per l'azienda beneficiaria che per la collettività e l'ambiente, al fine di favorire l'adozione di scelte e comportamenti "virtuosi" che possano permanere anche dopo l'erogazione della consulenza stessa.

c) Consegna di documentazione informativa riguardante aspetti generali e specifici del settore o ambito d'intervento della consulenza (schede divulgative, articoli tecnico-scientifici, opuscoli, ecc.), nonché elaborati tecnici specificatamente predisposti per la singola azienda (simulazioni, calcoli di convenienza economica, bilanci, supporti per le decisioni, piani d'intervento, ecc.).

d) Il soggetto erogatore del servizio di consulenza deve provvedere a compilare, per ciascun agricoltore, una "Scheda aziendale" (di cui lo schema è allegato al presente bando per farne parte integrante: sotto-allegato C dell'Allegato 1).

Tale scheda riporta per ciascuna prestazione erogata:

- Data, modalità e tipologia della prestazione,
- Contenuti: atti e norme della condizionalità e degli altri interventi di consulenza di cui al sopraindicato punto 3.3.b., che sono stati oggetto di trattazione/approfondimento/verifica.
- Note: aspetti particolari che sono stati esaminati nel corso della prestazione;

La Scheda aziendale deve essere sottoscritta, in corrispondenza di ciascuna visita aziendale, da parte dell'agricoltore e del tecnico interessato.

L'originale deve essere conservato agli atti del Soggetto erogatore del servizio di consulenza; copia conforme della scheda deve essere consegnata, al termine della consulenza, dal Soggetto erogatore all'azienda agricola che la deve conservare e mettere a disposizione della Provincia per eventuali controlli.

La check-list iniziale, debitamente compilata, va tenuta agli atti del Soggetto erogatore del servizio di consulenza, a disposizione della Provincia per eventuali controlli.

In aggiunta agli obblighi relativi al mantenimento dei requisiti minimi d'idoneità, gli organismi di consulenza sono soggetti agli obblighi concernenti l'effettiva e conforme esecuzione del servizio di consulenza aziendale, descritti nel presente bando.

L'eventuale accertamento, nel corso dell'attività di controllo eseguita da parte delle Province nei riguardi dei soggetti beneficiari dell'aiuto e dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza, di irregolarità e non conformità con le prescrizioni stabilite per l'erogazione dei servizi di consulenza aziendale, determina (a seconda del momento in cui sono accertati i fatti):

- la revoca del contributo nei confronti dell'agricoltore;
- la restituzione all'agricoltore, da parte del soggetto erogatore, dell'importo relativo alla fattura già pagata;
- il blocco del pagamento della fattura, da parte dell'agricoltore, nei confronti del Soggetto erogatore dei servizi di consulenza;
- l'avvio, da parte della Regione, della procedura di verifica dei fatti, fino all'eventuale revoca del riconoscimento del Soggetto erogatore del servizio di consulenza.

4. Delimitazione geografica

Gli interventi previsti possono essere realizzati sull'intero territorio regionale, con le eventuali priorità e preferenze specificatamente previste dal presente bando.

5. Soggetti finanziabili.

I beneficiari dell'aiuto sono gli agricoltori.

Per agricoltore, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1782/03, si intende una persona fisica o giuridica o un'associazione di persone fisiche o giuridiche, la cui azienda si trova nel territorio del Piemonte e che esercita un'attività agricola.

Secondo quanto previsto dalle DGR n. 47-3371 del 11.07.2006 e n. 49-3790 del 11.09.2006, nel caso della presentazione di domande superiore alla disponibilità finanziaria, le Amministrazioni provinciali finanzieranno le domande secondo il seguente ordine di priorità:

1. Aziende agricole che hanno usufruito degli aiuti per l'insediamento giovani del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006.
2. Aziende agricole condotte da giovani agricoltori o che hanno quale coadiuvante un giovane agricoltore.
3. Aziende agricole ricadenti in zone vulnerabili da nitrati (3.0), o in zone interessate da programmi di emergenza fitosanitaria (3.1), od aziende interessate da crisi di mercato dichiarate dallo Stato o dalla Regione (3.2).

4. Aziende agricole che hanno aderito alle misure agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006.
5. Altre aziende.

All'interno di ogni livello di priorità sopra indicato hanno precedenza gli agricoltori che hanno ricevuto o sono in attesa di ricevere (in quanto inseriti negli elenchi di liquidazione dalla P.A.) pagamenti diretti comunitari (P.A.C.) superiori a € 15.000,00 nell'anno 2005.

- Circa le priorità di cui al punto 3.1 si precisa che i programmi di emergenza fitosanitaria sono i seguenti:

- Flavescenza dorata
- Cinipide galligeno del castagno
- Diabrotica virgifera virgifera del mais

Possono indicare la priorità, riguardo la flavescenza dorata, le aziende che ricadono nelle aree:

- a. focolaio
- b. di insediamento
- c. indenni, fortemente a rischio (in cui dal 2006 è obbligatorio un trattamento preventivo).

- Circa le priorità di cui al punto 3.2 si precisa che le crisi di mercato dichiarate dallo Stato o dalla Regione fanno riferimento alle seguenti produzioni:

- pesche e nettarine
- uve da vino

Le aziende che possono dichiarare le priorità relative ai punti 3.1 e 3.2 sono quelle che hanno un indirizzo produttivo prevalente relativo ad almeno uno degli ambiti colturali coinvolti.

6. Pianificazione finanziaria

L'importo complessivamente messo a disposizione per l'anno 2006 per la realizzazione degli interventi è pari a complessivi euro 2.300.000,00.

Di questa dotazione finanziaria complessiva, €. 2.000.000,00 sono ripartiti tra le Province nel seguente modo:

PROVINCIA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (80% S.A.)
ALESSANDRIA	€. 384.456,00	€. 307.565,00
ASTI	€. 390.677,00	€. 312.541,00
BIELLA	€. 69.675,00	€. 55.740,00
CUNEO	€. 736.563,00	€. 589.250,00
NOVARA	€. 138.520,00	€. 110.816,00
TORINO	€. 573.573,00	€. 458.858,00
VERBANIA	€. 55.574,00	€. 44.459,00
VERCELLI	€. 150.962,00	€. 120.770,00
TOTALE	€. 2.500.000,00	€. 2.000.000,00

(valori di contributo arrotondati all'€.)

La restante somma di €. 300.000,00 sarà ripartita tra le Province con successiva determinazione della Direzione 12 "Sviluppo dell'Agricoltura" sulla base delle esigenze che si presenteranno nel corso dell'attuazione della misura stessa.

Sono ammissibili a contributo i costi effettivamente sostenuti dall'agricoltore, a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo approvata dalla Provincia, per l'utilizzazione dei servizi di consulenza aziendale erogati esclusivamente dagli Organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione Piemonte.

La spesa riguardante l'IVA non è ammissibile a contributo.

Il termine ultimo per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento è il 28 Febbraio 2007.

7. Priorità, preferenze e precedenza

Circa l'attribuzione del punteggio a vantaggio delle imprese beneficiarie di pagamenti diretti superiori a 15.000 euro, si tiene conto del diritto dell'azienda agricola ad ottenere i pagamenti, nell'ambito di uno dei regimi di sostegno elencati nell'allegato I del Reg. (CE) n. 1782/03, per l'anno 2005.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento della domanda, per ciascuna azienda agricola, verrà tenuto conto della priorità più alta dichiarata.

Nel caso di parità nell'ordine di priorità, si farà riferimento ad una eventuale seconda priorità dichiarata dall'azienda.

In ultimo, in caso di ulteriore parità, si farà riferimento alla data di nascita del soggetto richiedente, attribuendo la precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita.

Nel caso di società di persone o cooperative agricole, in caso di parità dopo la valutazione delle priorità dichiarate, la domanda sarà valutata sulla base della data di nascita del legale rappresentante.

8. Presentazione delle domande

- Le domande di aiuto all'utilizzazione di servizi di consulenza aziendale devono essere presentate alle Province competenti per territorio, secondo l'ubicazione dell'azienda agricola, utilizzando la procedura informatica predisposta dal CSI Piemonte, entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente atto (e cioè entro il 12 ottobre 2006).

- Notizia del presente bando verrà data dalla Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura attraverso un apposito avviso sul B.U.R. e sul portale web della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/agri/speciali/ag2000/piano/misure/index.htm>, scegliendo poi "Misura Y" e cliccando su "bandi" o "atti amministrativi".

- La domanda di aiuto avrà i contenuti minimi riportati nel modello allegato al presente bando per farne parte integrante (sotto-allegato A all'Allegato 1).

- La domanda potrà essere presentata:

1. direttamente dall'azienda agricola attraverso:
 - a - l'accesso al servizio on-line sul portale SistemaPiemonte (www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale) previa auto-registrazione sul

portale del titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola (che permette di ottenere immediatamente l'assegnazione di login e password);

b - l'utilizzo della "Carta servizi" (smart card) rilasciata all'azienda agricola dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, presso cui risulta iscritta.

2. attraverso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA).

- Oltre la domanda inoltrata per via informatica, dovrà comunque essere trasmessa alla Provincia competente per territorio, la domanda stampata su carta, con la stessa procedura informatica, debitamente firmata dall'interessato.

- Tale domanda dovrà pervenire alla Provincia entro sette giorni dalla data di inoltro della domanda per via informatica.

- Entro trenta giorni dall'approvazione della domanda di contributo, dovranno essere trasmessi alla Provincia:

- copia del "Contratto di consulenza aziendale", sottoscritto dall'agricoltore e dal legale rappresentante, o suo delegato, del Soggetto erogatore del servizio di consulenza agricola.

- elenco completo dei tecnici individuati per l'erogazione del servizio di consulenza aziendale agricola con la segnalazione dell'abbinamento tecnico/tecnici/aziende assistite; detto elenco deve essere anche trasmesso in copia al CSI-Piemonte per consentire l'espletamento delle operazioni di propria competenza.

- Per ogni azienda agricola può essere presentata un'unica domanda di contributo da parte del soggetto avente titolo; ogni domanda dà diritto all'erogazione di una "consulenza", come descritta al paragrafo 3, attuata per intero da un unico "Soggetto erogatore del servizio di consulenza agricola".

Il soggetto richiedente è tenuto a dichiarare in domanda il possesso dei requisiti di accesso e delle eventuali condizioni di priorità e preferenza.

- La Provincia, effettuata l'istruttoria delle domande pervenute, comunicherà a ciascun agricoltore l'ammissibilità o meno della domanda stessa, autorizzandolo a presentare successiva richiesta di contributo accompagnata dalla fattura quietanzata emessa dal soggetto erogatore il servizio di consulenza agricola secondo le modalità di seguito descritte.

A ciascun Soggetto erogatore del servizio di consulenza agricola la Provincia invierà l'elenco di tutte le domande degli agricoltori ammesse a contributo con i quali è stato sottoscritto il "contratto di fornitura del servizio di consulenza agricola".

9. Modalità di rendicontazione e richiesta contributo

L'erogazione dell'aiuto all'agricoltore, in considerazione dell'esiguità dell'importo ammissibile, è previsto al massimo in due soluzioni previa presentazione di una richiesta che dovrà essere corredata dalla fattura quietanzata.

E' consentito ricevere un acconto in corso d'opera ed un saldo a conclusione della consulenza, presentando:

- per l'acconto, una fattura per l'importo della spesa fino a quel momento sostenuta dall'azienda (titolo di spesa);
- per il saldo, una fattura per l'importo rimanente.

Nella fattura deve essere indicata in sintesi l'oggetto della consulenza fornita precisando il livello di consulenza fornito ed il periodo in cui è stata erogata la consulenza stessa.

Saranno riconosciute le spese riguardanti consulenze effettuate in data successiva alla presentazione della domanda da parte dell'azienda agricola.

Le richieste di erogazione dell'acconto e/o del saldo devono essere effettuate dall'agricoltore (direttamente o rivolgendosi al C.A.A. prescelto) avvalendosi della stessa procedura informatica già utilizzata per la presentazione della domanda di contributo.

La richiesta, oltre che essere trasmessa per via telematica, deve essere stampata su carta con la stessa procedura informatica, essere firmata ed inviata, unitamente alla fattura quietanzata, alla Provincia competente per territorio che, effettuati i necessari controlli, provvederà ad inserire l'azienda beneficiaria del contributo nell'elenco di liquidazione che sarà trasmesso all'Organismo Pagatore Regionale per il pagamento.

10. Controlli

Valgono i controlli generali previsti nel PSR 2000 – 2006 del Piemonte.

In particolare, per la verifica della corretta ed efficace erogazione del servizio di consulenza alle aziende agricole, su un campione di almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento, vengono effettuati, da parte delle Province competenti per territorio, i seguenti controlli:

L'attività di consulenza svolta dal soggetto erogatore viene verificata attraverso un controllo della scheda aziendale su cui vengono registrate le prestazioni erogate all'agricoltore e la check-list iniziale.

L'esito del controllo sul servizio di consulenza ricevuto dall'azienda viene registrato redigendo apposito verbale.

11. Indicatori fisici di realizzazione

Ai fini del monitoraggio e della valutazione complessiva degli interventi previsti dalla misura, vengono definiti i seguenti indicatori fisici di realizzazione:

- numero domande di contributo presentate;
- numero domande di contributo ammissibili;
- numero domande di contributo finanziate;
- numero domande di riconoscimento presentate (organismi di consulenza);
- numero organismi di consulenza riconosciuti;
- numero organismi di consulenza attivati (che hanno erogato servizi);
- numero consulenti tecnici attivati;
- numero domande di contributo finanziate per singolo organismo di consulenza;
- contributo complessivo erogato;
- importo medio delle consulenze erogate alle aziende;
- percentuale fondi utilizzati rispetto a quelli assegnati dalla Regione per l'attuazione della misura.

Sotto-allegato B

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2000-2006
MISURA Y – AIUTI PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE
(articolo 21 quinquies) – cod. U.E. (y)**

CONTRATTO DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA (schema)
--

*Gli **elementi minimi** che devono essere presenti nel Contratto di consulenza aziendale vengono riportati qui di seguito in forma di **schema** e di **fac-simile**; essendo un documento che rappresenta un contratto tra due parti, il testo dovrà permettere la chiara identificazione della natura del documento, delle generalità dei due contraenti e dei termini dell'accordo. Si precisa che la Regione Piemonte non esprime alcuna valutazione sui contenuti e sugli effetti di tale contratto e non può essere chiamata in causa quale possibile arbitro di eventuali controversie tra le parti.*

La Provincia competente per territorio, nell'ambito delle previste attività di controllo a campione, verificherà che le prestazioni di consulenza aziendale descritte nel Contratto siano conformi a quelle indicate nel bando e che siano state effettivamente erogate, nei tempi e con le modalità specificate, da parte del Soggetto erogatore del servizio di consulenza indicato.

Il Contratto di consulenza aziendale va compilato inserendo le seguenti informazioni:

1. Intestazione attività ("Utilizzo di servizi di consulenza aziendale agricola – Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 – Reg. CE n. 1257/99").
2. Dati identificativi del Soggetto erogatore del servizio di consulenza (denominazione, indirizzo sede legale, ecc.)
3. Azienda agricola (ragione sociale, cognome e nome, luogo e data di nascita del titolare o rappresentante legale, C.U.A.A., numero d'iscrizione al registro delle imprese C.C.I.A.A. e relativa Camera di Commercio)
4. Dati identificativi dell'azienda agricola (indirizzo, SAU totale, ecc.)
5. Prestazioni di consulenza aziendale programmate per l'azienda (livello e settore dell'intervento)
6. Periodo di erogazione del servizio di consulenza aziendale (dal ... / al ...)
7. Impegni derivanti dal contratto:
 - il rapporto definito con il presente Contratto prevede quanto segue:
 - a) Il Soggetto erogatore del servizio di consulenza si impegna ad erogare le prestazioni di consulenza aziendale sopra indicate;

b) l'utente si impegna a mettere a disposizione del personale del Soggetto erogatore del servizio di consulenza tutte le informazioni necessarie per definire compiutamente ogni aspetto della gestione del rapporto e consentire l'erogazione delle prestazioni di consulenza aziendale nei tempi e con le modalità previste...

c) ecc.

- ... per quanto riguarda il costo dell'erogazione del servizio di consulenza aziendale descritto nel presente Contratto, viene stabilito che esso è pari a EUR (indicare importo); la fattura sarà emessa dal Soggetto erogatore del servizio di consulenza entro ... (indicare numero di giorni).

- ... la data e la natura delle prestazioni di consulenza aziendale erogate a favore dell'utente saranno registrate nell'allegato prospetto (Scheda aziendale) che sarà sottoscritto, in occasione di ogni prestazione, dal tecnico del Soggetto erogatore il servizio di consulenza (o dai tecnici, se più di uno) e dall'utente ...

- ... l'utente è a conoscenza del fatto che la mancata esibizione alle autorità di controllo del presente Contratto e della relativa Scheda aziendale allegata può comportare la revoca del contributo precedentemente concesso ai sensi della Misura Y PSR, con obbligo di restituzione di quanto ricevuto ed applicazione delle previste sanzioni amministrative ...

- ecc.

8. Consenso ai sensi del Decreto legislativo n. 196/03 (il Soggetto erogatore del servizio di consulenza deve consegnare all'utente copia dell'informativa riguardante il trattamento dei dati).

9. In caso di controversie il Foro competente sarà quello di

10. Data di sottoscrizione.

11. Firma del rappresentante legale dell'Soggetto erogatore del servizio di consulenza o suo delegato.

12. Firma del titolare o rappresentante legale dell'azienda agricola.

Allegati: -

Sotto-allegato C

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2000-2006
MISURA Y – AIUTI PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE
(articolo 21 quinquies) – cod. U.E. (y)**

SCHEDA AZIENDALE (fac-simile)

Data	Modalità (*)	Contenuti della consulenza (**)	Note (***)	Firma tecnico/i	Firma dell'agricoltore

La compilazione è a carico del Soggetto erogatore del servizio di consulenza;

(*) Modalità – indicare: visita aziendale, colloqui personali presso gli sportelli tecnici dell'organismo di consulenza, contatti telefonici o a mezzo di altri strumenti di comunicazione (area riservata di siti internet, posta elettronica, ecc.); contatti "in gruppo ristretto".

(**) Contenuti – indicare: gli atti e le norme di condizionalità che sono stati oggetto di verifica/approfondimento, oppure gli altri temi di consulenza affrontati;

(***) Note – indicare gli aspetti particolari che sono stati oggetto di trattazione.

La firma dell'agricoltore deve essere apposta in occasione delle visite aziendali, dei colloqui personali allo sportello, contatti in "gruppo ristretto".

Per le altre modalità di contatto è sufficiente la registrazione e firma da parte del tecnico.

Provincia di _____
Settore Agricoltura

Allegato 1
 Sottoallegato A

Domanda di adesione alla Misura Y del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO Data Numero	DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI	Data presentazione N. DOMANDA
--	-----------------------------------	--------------------------------------

QUADRO A - AZIENDA / ENTE

SEZ I - Dati anagrafici dell'azienda

CUAA (Codice fiscale)	Partita IVA	Prov. REA	N. REA	Anno iscr. RI
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Denominazione

Forma giuridica

Attività prevalente (ATECO)

Indirizzo sede legale

Comune sede legale (o stato estero e città)

Prov.

CAP

SEZ II - Rappresentante legale / Titolare

Cognome	Nome	Sesso	Codice Fiscale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Data di nascita	Luogo di nascita	Prov.	Telefono	E-mail
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Indirizzo di residenza

Comune (o stato estero e città)

Prov.

CAP

SEZ III - Richiedente (se diverso dal Rappresentante legale / Titolare)

Ruolo

Cognome	Nome	Sesso	Codice Fiscale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Data di nascita	Luogo di nascita	Prov.	Telefono	E-mail
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Indirizzo di residenza

Comune (o stato estero e città)

Prov.

CAP

SEZ IV - Invio corrispondenza

Destinatario

Indirizzo corrispondenza

Comune (o stato estero e città)

Prov.

CAP

QUADRO B - Modalità di pagamento prescelta☐

Accredito su C/C bancario

Codice ABI	Codice CAB	N. Conto Corrente	CIN	Istituto

Agenzia	Comune	Prov.	CAP

☐

Emissione di assegno non trasferibile

Intestazione assegno

QUADRO O - Interventi

N.	Tipo intervento	Descrizione intervento	PV	Comune	Quantità	Importo consulenza
1	Consulenza di livello				contratti	
Totale importo consulenza						-

QUADRO Q - Ente di consulenza

Ente di consulenza

Sede operativa Provinciale

Indirizzo sede

Comune sede

Prov.

CAP

Consulenti di riferimento per l'azienda

Nominativo	Tipo di consulenza
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>

QUADRO S - Dichiarazioni e Allegati**SEZ I - Dichiarazioni effettuate dal richiedente**

In ordine alle priorità fissate dalla DGR n. 47-3371 del 11.07.2006, al fine dell'ammissione al finanziamento delle domande di contributo, ai sensi della misura Y, **dichiara:**

- 1 ☐ di aver usufruito degli aiuti per l'insediamento giovani del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006
- 2 ☐ di appartenere alla categoria dei giovani agricoltori o di avere come coadiuvante un giovane agricoltore
- 3 ☐ che l'azienda agricola ricade in zone vulnerabili da nitrati (3.0), o in zone interessate da programmi di emergenza fitosanitaria (3.1), o è interessata da crisi di mercato dichiarate dallo Stato o dalla Regione (3.2)
- 4 ☐ di aver aderito alle misure agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006
- 5 ☐ di non ricadere in nessuno dei casi sopra indicati (= altre aziende)

dichiara inoltre:

- ☐ di aver ricevuto o di essere in attesa di ricevere (in quanto concessi dalla P.A.) pagamenti diretti comunitari superiori a € 15.000,00 nell'anno 2005

Note e dichiarazioni aggiuntive

SEZ II - Documentazione da allegare alla pratica

- ☐ Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido del richiedente
- ☐ Copia del "Contratto di consulenza" sottoscritto con il Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola

Ulteriori allegati

QUADRO U - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 articolo 47

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) le dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono puniti ai sensi dell'art. 489 del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, ai sensi dell'art. 75 del citato Testo unico, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
- b) i dati personali forniti saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali
- c) sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi alla Provincia
- d) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la non ammissione della domanda al sostegno / aiuto richiesto; i dati stessi possono essere comunicati alla Regione Piemonte ed all'Organismo Pagatore (OPR Finpiemonte) per le incombenze istituzionalmente connesse alla erogazione del sostegno/aiuto richiesto con la domanda.

Firma (per esteso e leggibile)

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in

Luogo e data

presenza del funzionario incaricato della ricezione della

domanda, oppure allegare fotocopia del documento di identità)

Allegato 1 - Sotto-allegato B



**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2000-2006
MISURA Y – AIUTI PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE
(articolo 21 quinquies) – cod. U.E. (y)**

CONTRATTO DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA (schema)
--

*Gli elementi minimi che devono essere presenti nel Contratto di consulenza aziendale vengono indicativamente riportati qui di seguito in forma di **schema** e di **fac-simile**; essendo un documento che rappresenta un contratto tra due parti, il testo dovrà permettere la chiara identificazione della natura del documento, delle generalità dei due contraenti e dei termini dell'accordo. Si precisa che la Regione Piemonte non esprime alcuna valutazione sui contenuti e sugli effetti di tale contratto e non può essere chiamata in causa quale possibile arbitro di eventuali controversie tra le parti.*

La Provincia competente per territorio, nell'ambito delle previste attività di controllo a campione, verificherà che le prestazioni di consulenza aziendale descritte nel Contratto siano conformi a quelle indicate nel bando e che siano state effettivamente erogate, nei tempi e con le modalità specificate, da parte del Soggetto erogatore del servizio di consulenza indicato.

Il Contratto di consulenza aziendale va compilato inserendo almeno le seguenti informazioni:

1. Intestazione attività ("Utilizzo di servizi di consulenza aziendale agricola – Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 – Reg. CE n. 1257/99").
2. Dati identificativi del Soggetto erogatore del servizio di consulenza (denominazione, indirizzo sede legale, ecc.)
3. Azienda agricola (ragione sociale, cognome e nome, luogo e data di nascita del titolare o rappresentante legale, C.U.A.A., numero d'iscrizione al registro delle imprese C.C.I.A.A. e relativa Camera di Commercio)
4. Dati identificativi dell'azienda agricola (indirizzo, SAU totale, ecc.)
5. Prestazioni di consulenza aziendale programmate per l'azienda (livello e settore dell'intervento)
6. Periodo di erogazione del servizio di consulenza aziendale (dal .../ al ...)
7. Impegni derivanti dal contratto:
 - il rapporto definito con il presente Contratto prevede quanto segue:
 - a) Il Soggetto erogatore del servizio di consulenza si impegna ad erogare le prestazioni di consulenza aziendale sopra indicate;

b) l'utente si impegna a mettere a disposizione del personale del Soggetto erogatore del servizio di consulenza tutte le informazioni necessarie per definire compiutamente ogni aspetto della gestione del rapporto e consentire l'erogazione delle prestazioni di consulenza aziendale nei tempi e con le modalità previste...

c) ecc.

- ... per quanto riguarda il costo dell'erogazione del servizio di consulenza aziendale descritto nel presente Contratto, viene stabilito che esso è pari a EUR (indicare importo); la fattura sarà emessa dal Soggetto erogatore del servizio di consulenza entro ... (indicare numero di giorni).

- ... la data e la natura delle prestazioni di consulenza aziendale erogate a favore dell'utente saranno registrate nell'allegato prospetto (Scheda aziendale) che sarà sottoscritto, in occasione di ogni prestazione, dal tecnico del Soggetto erogatore il servizio di consulenza (o dai tecnici, se più di uno) e dall'utente ...

- ... l'utente è a conoscenza del fatto che la mancata esibizione alle autorità di controllo del presente Contratto e della relativa Scheda aziendale allegata può comportare la revoca del contributo precedentemente concesso ai sensi della Misura Y PSR, con obbligo di restituzione di quanto ricevuto ed applicazione delle previste sanzioni amministrative ...

- ecc.

8. Consenso ai sensi del Decreto legislativo n. 196/03 (il Soggetto erogatore del servizio di consulenza deve consegnare all'utente copia dell'informativa riguardante il trattamento dei dati).

9. In caso di controversie il Foro competente sarà quello di

10. Data di sottoscrizione.

11. Firma del rappresentante legale dell'Soggetto erogatore del servizio di consulenza o suo delegato.

12. Firma del titolare o rappresentante legale dell'azienda agricola.

Allegati: -
-

Sotto-allegato C

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2000-2006
MISURA Y – AIUTI PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE
(articolo 21 quinquies) – cod. U.E. (y)**

SCHEDA AZIENDALE (fac-simile)

Data	Modalità (*)	Contenuti della consulenza (**)	Note (***)	Firma tecnico/i	Firma dell'agricoltore

La compilazione è a carico del Soggetto erogatore del servizio di consulenza:

(*) Modalità – indicare: visita aziendale, colloqui personali presso gli sportelli tecnici dell'organismo di consulenza, contatti telefonici o a mezzo di altri strumenti di comunicazione (area riservata di siti internet, posta elettronica, ecc.), contatti "in gruppo ristretto".

(**) Contenuti – indicare: gli atti e le norme di condizionalità che sono stati oggetto di verifica/approfondimento, oppure gli altri temi di consulenza affrontati; (***) Note – indicare gli aspetti particolari che sono stati oggetto di trattazione.

La firma dell'agricoltore deve essere apposta in occasione delle visite aziendali, dei colloqui personali allo sportello, contatti in "gruppo ristretto". Per le altre modalità di contatto è sufficiente la registrazione e firma da parte del tecnico.

Codice 12

D.D. 15 settembre 2006, n. 258

D.P.R. 1 luglio 1980 e D.P.R. 3 ottobre 1980. Determinazione data inizio vendemmia e rese unitarie delle uve destinate alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita Barolo e Barbaresco - Campagna 2006 - 2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La produzione media unitaria, per la vendemmia 2006, delle uve nebbiolo, destinate alla produzione dei vini a D.O.C.G. Barolo e Barbaresco viene fissata rispettivamente in 80 quintali per ettaro in coltura specializzata, come previsto dall'articolo 4 dei relativi disciplinari di produzione;

La data di inizio della vendemmia per le uve nebbiolo destinate alla produzione dei vini a D.O.C.G. Barolo e Barbaresco viene fissata per venerdì 15 settembre c.a.

La presente determina sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del Decreto del P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 16.4

D.D. 6 aprile 2006, n. 63

Liquidazione complessiva di Euro 43,22 sul Cap. 11668 del bilancio 2005 a favore degli Esperti nominati ai sensi dell'art. 33 della l.r. 44/2000. Riduzione dell'impegno n. 5141 sul Cap. 11668 del bilancio 2005 per Euro 9.464,44

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 26 aprile 2006, n. 70

L.r. 22.11.1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e l.r. 28/1990 e s.m.i.. Autorizzazione relativa al secondo quinquennio del progetto di prosecuzione ed ampliamento della cava di sabbia e ghiaia in località Ceretto dei Comuni di Carignano e Carmagnola, esercita dalla Società Unicalcestruzzi S.p.A

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. La società Unicalcestruzzi S.p.A. (omissis), con sede legale in Casale Monferrato (AL), Via Luigi Buzzi, 6, è autorizzata ai sensi della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 e dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, alla prosecuzione dell'attività estrattiva in località Ceretto a far data dal 1 luglio 2006, sino al 30 giugno 2011, limitatamente al secondo lotto quinquennale che fa

parte del progetto di riassetto definitivo dell'area della cava operante nella località citata.

2. La presente autorizzazione assorbe, a seguito della Conferenza di Servizi ex l.r. 44/2000, in data 4 aprile 2006, le autorizzazioni dei Comuni di Carignano e Carmagnola ai sensi del combinato disposto della l.r. 20/1989 e D.lgs. 42/2004.

3. Le successive fasi quinquennali, previste nel progetto definitivo approvato ai sensi della l.r. 40/1998 con D.G.R. n. 72-5849 del 15 aprile 2002, potranno essere autorizzate a seguito di istanze ex l.r. 69/1978 e D.lgs. 42/2004 e previo accertamento della congruità dei lavori eseguiti.

4. La presente determinazione ha validità a decorrere dal 1 luglio 2006; pertanto la precedente autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 20 del 5 marzo 2003, relativa alla realizzazione del primo lotto quinquennale del progetto di riassetto definitivo, mantiene la propria efficacia sino alla scadenza in data 30 giugno 2006.

5. Contestualmente ai lavori di coltivazione relativi alla cava in località Ceretto, devono essere attuati i lavori di recupero e di qualificazione ambientale previsti, dal progetto generale e complessivo approvato ai sensi della l.r. 40/1998 con la citata D.G.R. n. 72-5849 del 15 aprile 2002.

6. La coltivazione ed il recupero della cava devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute negli allegati A e B, che costituiscono parte integrante della presente determinazione e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o dai regolamenti locali.

7. La coltivazione ed il recupero devono inoltre essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale 72-5849 del 15 aprile 2002 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 con la quale l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto esecutivo di sistemazione dell'area di cava in località Ceretto dei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO), di cui il II lotto quinquennale in oggetto è parte.

8. La Società esercente è tenuta, prima della scadenza dell'autorizzazione in corso, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 20 del 5 marzo 2003, a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di Euro 3.620.000 (tremilioni seicento ventimila/00) ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. 69/1978. Copia della suddetta fidejussione dovrà essere inviata alle Amministrazioni comunali di Carignano e Carmagnola (TO) e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta. La fidejussione deve prevedere le seguenti condizioni:

- estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte che comunque non potrà avvenire prima di 24 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;

- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fidejussore in merito al pagamento stesso

9. La fideiussione di cui al precedente punto 8 è sostitutiva di quella attualmente in vigore stipulata in ottemperanza all'autorizzazione vigente rilasciata con determina dirigenziale n. 20 del 5 marzo 2003.

10. E' facoltà della Società esercente richiedere la liberazione di quota parte dell'importo della suddetta fideiussione in relazione alla progressiva attuazione delle opere di recupero e riqualificazione ambientale.

11. La Società esercente è tenuta, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente atto, a presentare ai sensi dell'art. 18 comma 7 Norme di Attuazione del PAI a sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione Pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone che potranno verificarsi nell'area interessata dal progetto comunque derivanti dai dissesti dovuti alle periodiche esondazioni del fiume. L'atto liberatorio deve essere inviato ai Comuni di Carignano e Carmagnola (TO), all'Amministrazione regionale e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta.

12. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista nella presente determinazione, negli allegati A e B e nella deliberazione della Giunta Regionale n. 72-5849 del 15 aprile 2002 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

13. La presente determinazione verrà inviata ai Comuni di Carignano e Carmagnola (TO) e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese", per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi delle l.l.r.r. 69/1978 e 20/1989, nonché al Ministero all'Ambiente ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dell'art. 2 della legge 8 luglio 1986 n. 349.

14. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

15. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16

D.D. 16 giugno 2006, n. 117

Proroga delle posizioni organizzative della Direzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di prorogare senza soluzione di continuità e senza obbligo di presa di servizio fino alla scadenza massima consentita ovvero fino al 31/07/2007 le seguenti posizioni organizzative:

* posizione organizzativa di tipo C "Gestione interventi per l'innovazione e trasferimento tecnologico" conferita alla sig.ra Maria Giuseppina Costantino con determinazione n. 122 del 18/06/2004;

* posizione organizzativa di tipo B "Supporto tecnico per la programmazione, valutazione controllo di interventi infrastrutturali a servizio del sistema economico produttivo" conferita al dott. Giuseppe Di Maio con determinazione dirigenziale n. 123 del 18/06/2004;

* posizione organizzativa di tipo C "Attività di comunicazione, informazione e trasparenza" conferita alla sig.ra Maria Carla Fornero con determinazione dirigenziale n. 124 del 18/06/2004;

* posizione organizzativa di tipo B "Gestione degli interventi di polizia mineraria" conferita al dott. Carmelo Insalaco con determinazione dirigenziale n. 125 del 18/06/2004;

* posizione organizzativa di tipo C "Gestione interventi infrastrutturali" conferita alla sig.ra Palmina Lo Buono con determinazione dirigenziale n. 126 del 18/06/2004;

* posizione organizzativa di tipo B "Aggiornamento ed analisi delle norme concernenti le miniere e permessi di ricerca per la gestione del patrimonio minerario" conferita al dott. Michelangelo Gilli con determinazione dirigenziale n. 127 del 18/06/2004;

* posizione organizzativa di tipo C "Programmazione e gestione interventi di inclusione sociale e sviluppo di nuove imprese" conferita alla sig.ra Porzia Maria Mirarchi con determinazione dirigenziale n. 128 del 18/06/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 10 luglio 2006, n. 144

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. N. 63-13094/2004) bando2004: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Visentin Spa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 10 luglio 2006, n. 147

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: determinazione di

non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Shaf Spa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 10 luglio 2006, n. 149

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Multiservice di Negro Pierfranco

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 10 luglio 2006, n. 150

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Mobilever Spa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 14 luglio 2006, n. 155

Rinnovo iscrizione all'Associazione Georisorse ed Ambiente, alla Sezione Acque Sotterranee e alla Società Italiana Gallerie, per l'anno 2006. Impegno di spesa di Euro 710,00 sul cap. 17546/2006.

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 17

D.D. 16 giugno 2006, n. 264

Legge 365/2000. Alluvione ottobre 2000. Revoca parziale del contributo in conto capitale concesso e liquidato alla società Ofmet di Arnaudi Carlo & C. S.N.C

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 20 giugno 2006, n. 273

D.D. 542/2004 - Comune di Villanova Mondovì (CN), Comune di Bene Vagienna (CN) - Erogazione di contributi a titolo di acconto per interventi A.1. - Piani di Qualificazione Urbana su capitolo 22569/2006 (ex 25992) (impegno n. 3466/2004). Economia di spesa di Euro 15.874,03

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di rideterminare il contributo e di autorizzare il pagamento al Comune di Villanova Mondovì (CN) nell'entità di Euro 183.383,17 - capitolo 22569/2006 (ex 25992) (impegno n. 3466/04), a titolo di saldo del contributo ammesso con D.D. 542/2003;

* di rideterminare il contributo e di autorizzare il pagamento al Comune di Bene Vagienna (CN) nell'entità di Euro 140.666,40 - capitolo 22569/2006 (ex 25992) (impegno n. 3466/04), a titolo di saldo del contributo ammesso con D.D. 542/2003;

* di ridurre l'impegno 3466/04 (capitolo 22569/2006 - ex 25992), accantonamento n. 100169 per complessivi Euro 15.874,03 e di considerare tale somma economia di spesa;

La somma di Euro 183.383,17 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis) intestato al Comune di Villanova Mondovì (CN), (omissis)

La somma di Euro 140.666,40 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis) intestato al Comune di Bene Vagienna (CN), (omissis)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 20 giugno 2006, n. 274

Determinazione CIPE 5.8.98, n. 100 - D.G.R. 62-10569 del 29/09/2003 - D.D. 94 del 1.4.2005 - Comune di Ivrea (TO), area mercatale alimentare - Rideterminazione di contributi e autorizzazione al pagamento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di approvare l'Allegato 1 per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

* di rideterminare il contributo a favore del Comune di Ivrea (TO) per l'area mercatale alimentare, secondo quanto contenuto nell'Allegato 1;

* di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Ivrea (TO) nell'entità di Euro 23.065,41 con le somme disponibili sul capitolo 22564/2006 (ex 25990) della UPB 17022 (accantonamento n. 100601 ed impegno n. 5950);

* di considerare la somma di Euro 2.785,28 economia di spesa;

La somma di Euro 23.065,41 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis) intestato al Comune di Ivrea (TO) (omissis)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 20 giugno 2006, n. 275

Determinazione CIPE 5.8.98, n. 100 - D.G.R. 62-10569 del 29/09/2003 - D.D. 384 del 12.11.2004 - Comuni di Cerenasco (TO) e Borgo Ticino (NO) - Rideterminazione di contributi e autorizzazione al pagamento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di approvare gli Allegati 1 e 2 per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

* di rideterminare il contributo a favore dei Comuni di Cerenasco (TO) e di Borgo Ticino (NO), secondo quanto contenuto negli Allegati 1 e 2;

* di autorizzare il pagamento a favore di:

- Comune di Cerenasco (TO) nell'entità di Euro 178.765,92

- Comune di Borgo Ticino (NO) nell'entità di Euro 264.983,23

con le somme disponibili sul capitolo 22564/2006 (ex 25990/04) della UPB 17022 (accantonamento n. 100601 ed impegno n. 5950) e sul capitolo 22487/2006 della UPB 17022 (accantonamento 100788 ed impegno 1348);

* di considerare la somma di Euro 42.516,65 economia di spesa;

La somma di Euro 178.765,92 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis) intestato al Comune di Cerenasco (TO), (omissis);

La somma di Euro 264.983,23 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis) intestato al Comune di Borgo Ticino (NO), (omissis);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.3

D.D. 23 giugno 2006, n. 281

L.R. 21/1985 s.m.i. Istanza di iscrizione all'albo regionale delle associazioni dei consumatori presentata da Altroconsumo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di non accogliere, per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano, la domanda di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni dei Consumatori di cui alla L.R. 21/85 s.m.i. presentata dall'associazione Altroconsumo in data 3 marzo 2006 (prot. n. 2928/17.3).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17

D.D. 5 luglio 2006, n. 297

Legge 365/2000. Alluvione ottobre 2000. Revoca parziale del contributo in conto capitale concesso e liquidato alla società So.Cle S.A.S. di Sottini Maurizio e C

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 128

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 17.044,20 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Monetta Edoardo e Monetta Pierantonio - Intervento nel Comune di Quincinetto (TO) - Cod. intervento 8/C-249P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 129

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Erogazione del finanziamento di Euro 75.250,00 a raggiungimento del 70% (Imp. 1891/06) - Operatore Rumia-

no Enrico - Intervento nel Comune di Sant'Antonino di Susa (TO) - Cod. intervento n. 8/2-202LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 130

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 110.736,35 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Coop. Edilizia La Rocchetta a.r.l. - Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento 8/E-55P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 131

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Erogazione del finanziamento di Euro 135.730,00 pari al 70% (Imp. 1891/06) - Operatore Soc. Coop. Edilizia Flavia a proprieta' indivisa Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento n. 8/3-301LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 132

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 79.575,12 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Impresa Capra S.P.A. - Intervento nel Comune d Asti - Cod. intervento 8H/30 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 133

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 87.940,13 (Imp. 1891/06) pari al 100% - Operatore Soc. Coop. CO.P.E.A. - Asti a r.l. - Intervento nel Comune di Asti - Cod. intervento 8/C-233P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 134

L.R. n. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 3.098,74 (Imp. 4821/02) - Operatore Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia Di Novara - Intervento nel Comune di Villadossola (NO) - cod. intervento n. 9F/1-220LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 135

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 12.394,97 (Imp. 4821/02) - Operatore Coop. G. di Vittorio a proprieta' indivisa - Intervento nel Comune di Orbassano (TO) - cod. intervento n. 9F2-148LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 136

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 21.987,56 (Imp. 4821/02) - Operatore Coop. Edilizia Terdoppio a r.l. a proprieta' indivisa - Intervento nel Comune di Oleggio (NO) - cod. intervento n. 9F2-092 LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 137

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 17.136,55 (Imp. 4821/02) - Operatore Coop. Edilizia UNI-C.A.P.I. a proprieta' indivisa - Intervento nel Comune di Asti - cod. intervento n. 9F2-023LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 138

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 12.500,01 (Imp. 4821/02) - Operatore Coop. Edilizia UNI-C.A.P.I. a proprieta' indivisa - Intervento nel Comune di Asti - cod. intervento n. 9F2-022 LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 19.20

D.D. 18 maggio 2006, n. 56

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 - Parte III)
- visti gli artt. 4 e 17 n. 165 e s.m.i.
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) CASTELL'ALFERO

Costruzione porticato in Via Serra n. 2

Richiedente: STEFFENINO SANDRA

2) TORINO

Realizzazione di garage interrato - Via Ladetto n. 10

Richiedente: GALLO ANNA MARIA

3) VILLADOSSOLA

Sistemazione percorsi di pesca sportiva lungo il torrente Ovesca. Variante in corso d'opera

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE ANTRONA

4) BIELLA

Abbattimento alberi morti o deperiti e successivo reimpianto

Richiedente: BOTTO MARCO PER IMMOBILIARE THES S.A.S.

5) RASSA

Lavori di sistemazione versante in frana su strada comunale Val Sorba e monitoraggi

Richiedente: COMUNE DI RASSA

6) ROASCHIA

Apertura di pista carrabile ad uso privato

Richiedente: BENVENUTO LUCA

7) PRALUNGO

Progetto di realizzazione piastra per posa di gazebo

Richiedente: BOGLIETTI ROBERTO

8) ROBURENT

Realizzazione di una pista di esbosco da realizzare a servizio del lotto boschivo comunale denominato " Borello "

Richiedente: COMUNE DI ROBURENT

9) TORINO

Costruzione autorimessa e locali ad uso cantina - sistemazione cortile e sostituzione copertura basso fabbricato - C.so Cairoli

Richiedente: SOCIETA' ARCAS S.P.A.

10) REFRANCORE

Variazioni alle finiture di facciata ed all'impostazione della copertura su cucinino e terrazzo in Via Asti n. 2

Richiedente: CERESA CARLO

11) BAVENO

Riempimento/livellamento piano di campagna (con costruzione tratto di muretto di contenimento con sovrastante recinzione) nel "Campeggio Holiday" - Fg. 1 mapp. 325

Richiedente: POLLI DAVIDE

12) ROBURENT

Realizzazione di una pista di esbosco da realizzare a servizio del lotto boschivo comunale denominato Bertone 1

Richiedente: COMUNE DI ROBURENT

13) BANNIO ANZINO

Ristrutturazione di fabbricato esistente - f. 21, mapp. 97

Richiedente: COCCHINI RENATO

14) BELGIRATE

Realizzazione di nuovo accesso carraio in Via per Lesa n. 50.

Richiedente: INNOCENTI GIANNI

15) ROBURENT

Realizzazione di una pista di esbosco da realizzare a servizio del lotto boschivo denominato Asino

Richiedente: COMUNE DI ROBURENT

16) CAREMA

Ampliamento edificio esistente a destinazione d'uso residenziale

Richiedente: MARTINETTI MARIO

17) MADONNA DEL SASSO

Costruzione di tettoia aperta ad uso legnaia. - f. 9, mapp. 95

Richiedente: PALESTRINI CARLO

18) CREVOLADOSSOLA

Variante per opere di recupero area naturalistica "Lago Tana".

Richiedente: COMUNE DI CREVOLADOSSOLA

19) PAVAROLO

Realizzazione autorimessa interrata ed ampliamento locale abitativo - Variante per realizzazione intercapedine interrata

Richiedente: BERCHIELLI GUALTIERO

20) TORINO

Sistemazione esterne e nuovi muri di contenimento

Richiedente: PADOVANO ROBERTO

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) PAMPARATO

Progetto di pista di esbosco

Richiedente: GIACCONE, ROMANO

2) VERBANIA

Realizzazione di fabbricato residenziale con demolizione di fabbricato esistente in Via Statuto. - f. 29, mapp.77 - Loc. Biganzolo

Richiedente: SAVIO TERESA E CAMPILI PAOLO

3) CASTELLAMONTE

Miglioramento e consolidamento pista forestale a servizio delle compagini boschive in fraz. Filia tra Rio Valle Mora e Rio Pianezza - variante in c.o.

Richiedente: SOCIETA' COOPERATIVA VALLI UNITE DEL CANAVESE

4) DRONERO

Costruzione nuova linea MT 15 KV per allacciamento Centralina -Falci - in Regione Paschero

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

5) BANNIO ANZINO

Sistemazione di area pubblica in fregio a strada comunale in località " Croce Cantone " - Opere di pavimentazione stradale.

Richiedente: COMUNE DI BANNIO ANZINO

6) VALSTRONA - LOREGLIA

Lavori di sistemazione idrogeologica del Bacino asta Torrente Strona - Interventi sul torrente Strona in Località "Otra" nel Comune di Valstrona e sul Rio Bagnone in Località " Prelo " nel Comune di Loreglia.

Richiedente: COMUNITA' MONTANA "STRONA E BASSO TOCE" - VALSTRONA

7) SOMMARIVA PERNO

Ristrutturazione e recupero fienile

Richiedente: NERVO MICHELINO

8) BALDISSERO TORINESE

Piano esecutivo convenzionato in zona PSPEC4B1E PSPEC4B1

Richiedente: LA GANGA MARIO, LA GANGA VINCENZO, ZUCCA FRANCA, MAROCCO RICCARDO, FORMICA MODESTO

9) PRALUNGO

Lavori di consolidamento versante in regione Tencallo

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE DEL CERVO - LA BURSCH

10) VIGANELLA

DOCUP 2000/2006 - Mis. 3.4. - Area Obiettivo 2 - "Progetto Patrimonio e Paesaggi Culturali" -Riqualificazione di area attrezzata in località "Ruginenta".

Richiedente: COMUNITA' MONTANA "VALLE ANTRONA" - VIGANELLA

11) SPARONE

Ristrutturazione e risanamento di locali rustici

Richiedente: SANDRETTO LOREDANA

12) BANNIO ANZINO

Opere di adeguamento piste sciistiche - Opere di accompagnamento Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Richiedente: COMUNE DI BANNIO ANZINO

13) CAMPERTOGNO

Progetto per costruzione di un edificio residenziale unifamiliare, di autorimesse seminterrate e di area verde a servizi pubblici

Richiedente: VASONE MARCO E INGLESÌ LAURA ELENA

14) ISSIGLIO

Alluvione primavera estate 2002 - Sistemazione movimento franoso regione Casiner

Richiedente: COMUNE DI ISSIGLIO

15) PEVERAGNO

Realizzazione deposito attrezzi

Richiedente: SIG.RA LOVERA CARLA

16) RIFREDDO

Opere di costruzione di villetta unifamiliare alla via Valentino

Richiedente: MARTINO MAURO GIUSEPPE E BRIGNONE LIDIA

17) SANFRONT

Completamento alla coltivazione di cava di quarzite in loc. Montebracco autorizzata con D.G.C. n. 30 del 15/03/2001

Richiedente: DITTA DOSSETTO GIUSEPPE & C s.n.c.

18) GIGNESE E STRESA

Interventi di pulizia e ripristino vedute del lago Loc. Belvedere (abbattimento di alberi ad alto fusto in pertinenza privata)

Richiedente: IMMOBILIARE BELVEDERE S.R.L.

19) TRIVERO

Posa in opera di pali con sovrastante linea in cavo aereo fissato sui pali stessi all'interno di proprietà private.

Richiedente: SOCIETÀ SIRTÌ S.P.A.

20) MONTA'

Fabbricato di abitazione

Richiedente: SIG. MORESCO GIULIO

21) VALSTRONA

Ristrutturazione, ampliamento in sopraelevazione e variazione di destinazione d'uso di fabbricato di civile abitazione. - Loc. Cerani - Fraz. Forno - Fg. 17, mapp. 66-67

Richiedente: PIANA ILIA

22) VENAUS

- Impianto di Venaus - Moncenisio Ristrutturazione impianto idroelettrico nei pressi del Rio Berta

Richiedente: ENEL PRODUZIONE S.P.A. - DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT

23) PINO TORINESE

Progetto di ristrutturazione edilizia con ampliamento dell'immobile - Strada San Felice, 93

Richiedente: RUBATTO CARLO

24) ENVIE

Costruzione di una tettoia per ricovero attrezzi agricoli in Via Carrà

Richiedente: BARBERO MAURO

25) CUMIANA

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) Fg. XXIV mapp. 44, 78, 463, 464/p

Richiedente: COLGIANSESCO S.P.A.

26) OSTANA

Copertura piazzola ad uso parcheggio

Richiedente: FLESIA GIUSEPPE

27) SESTRIERE

Ampliamento del fabbricato della scuola di sci di Borgata di Sestriere

Richiedente: BALMAS GIORGIO

28) ROASCHIA

Realizzazione struttura in muratura per ricovero attrezzature agricole e sportive

Richiedente: SIG.RA PESCIOTTO MARIA ROSA

29) SALUZZO

Realizzazione di una piscina interrata ad uso privato in Via Bodoni, 130

Richiedente: GARASSINO MATTIA

30) CRAVAGLIANA

Progetto di basso fabbricato ad uso ricovero attrezzi agricoli

Richiedente: CASALINI PAUL PIERRE FRANCOIS

31) AISONE

Costruzione tettoia aperta

Richiedente: COMUNE DI AISONE

32) CREVOLADOSSOLA

Costruzione pista forestale di accesso al fabbricato

Richiedente: BURBERI, RAFFAELE

33) SUSÀ

Lavori di ristrutturazione, recupero e valorizzazione del Castello della Marchesa Adelaide di Susa e relativo ambito urbano

Richiedente: COMUNE DI SUSÀ

34) ROSSANA

Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole

Richiedente: CONSORZIO BOSCHIVO ROSSANESE

35) SAUZE DI CESANA

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Interventi di sistemazione idraulica Rio Favier tratto centro abitato di Rollieres - Variante

Richiedente: COMUNE DI SAUZE DI CESANA

36) PELLA

Richiesta di varianti in c.o. a determinazione Regionale n. 57 dell' 1.04.2004 e Determinazione Regionale n. 75 del 14.7.2005. Realizzazione di piscina, gazebo, recinzioni perimetrali e sistemazione area verde pertinenziale

Richiedente: EDILCUSIO DI PIOLA FRANCO

37) LESA

Nuova costruzione edificio bifamiliare - fg.13, mapp. 266

Richiedente: VALLANZASCA AMBROGIO

38) CASTELLAMONTE

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato civile

Richiedente: OBERTO VILMA

39) VILLAR PELLICE

Progetto di recupero ambientale riguardante il II° lotto della discarica comunale di materiali inerti - Loc. Co-gnetti

Richiedente: COMUNE DI VILLAR PELLICE

40) AZEGLIO

Ristrutturazione di fabbricato con formazione di due unità abitative e costruzione di basso fabbricato

Richiedente: LO CONTE PIETRO

41) SESTRIERE

Manutenzione straordinaria e ampliamento del serbatoio Alpette dell'acquedotto

Richiedente: SOC. ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

42) PEZZOLO VALLE UZZONE

Lavori di consolidamento frana in località vivai Negro

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Elenco C - Pratiche Negative per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) RIFREDDO

Ristrutturazione edilizia con modesto ampliamento e cambio di destinazione a fabbricati esistenti siti in Via Momborgo

Richiedente: ARNOLFO MARIA LUISA

Codice 19.20

D.D. 18 maggio 2006, n. 57

Rettifica della determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 33 del 16/03/2006 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco A e nella relazione rif. n. 19/2/2006/431 del 13.03.2006 facenti parte integrante della citata Determinazione. Comune di Gignese. Istanza: Galani Emanuele Davide anziché Teloli Fiorella

Visto il parere rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 82 del D.P.R. n. 616/77 con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 33 del 16/03/2006 avente per oggetto il rilascio di autorizzazione per interventi da compiersi nel territorio comunale di Belgirate;

considerato che l'autorizzazione citata in oggetto è inserita al punto n. 11 dell'elenco A) facente parte integrante della Determinazione n. 33 del 16/03/2006 con la relativa relazione istruttoria rif. n. 19/2/2006/431 del 13/03/06

considerato che al punto n. 11 dell'elenco A sopra richiamato e nell'oggetto della corrispondente relazione istruttoria sono stati erroneamente riportati:

* Il protocollo di riferimento 4930 /19/19.20 del 15/02/06 anziché 4979/19/19.20 del 15/02/06;

* Il riferimento pratica n. 19/2/2006/431 del 13/03/06 anziché 19/2/2006/434 del 13/03/06;

* Il comune di Belgirate (VB) anziché il Comune di Gignese (VB)

* L'oggetto dell'intervento come "Abbattimento n. 3 alberi in pertinenza privata Fg. II mapp. 522" anziché " Abbattimento di n. 2 alberi in pertinenza privata Fg. IX mapp. 185"

* il nominativo del richiedente, Teloli Fiorella anziché Galani Emanuele Davide

* Il primo capoverso della relazione istruttoria "Esaminata l'istanza in oggetto, qui pervenuta dal Comune di Belgirate in data 15/02/06 con nota 364 del 25/01/06, inerente la zona sottoposta a vincolo ambientale ai sensi della normativa in epigrafe, anziché "Esaminata l'istanza in oggetto, qui pervenuta dal richiedente in data 15/02/06 con nota del 24/01/06, inerente la zona sottoposta a vincolo ambientale ai sensi della normativa in epigrafe",

considerata la necessità di rettificare l'errore materiale compiuto;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

determina

di rettificare per errore materiale la Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 33 come di seguito specificato;

* al punto n. 11 dell'elenco A modificando:

* il Comune luogo di intervento: da Belgirate (VB) a Gignese (VB);

* l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo: Abbattimento n. 3 alberi in pertinenza privata Fg. II mapp. 522" con "Abbattimento di n. 2 alberi in pertinenza privata Fg. IX mapp. 185";

* il richiedente: sostituendo il nominativo Teloli Fiorella con Galani Emanuele Davide;

* nella relazione istruttoria sostituendo:

* riferimento di protocollo n. 4930/19/19.20 del 15/02/06 con rif. n. 4979/19/19.20 del 15/02/06 ;

* il riferimento di pratica n. 19/2/2006/431 del 13/03/06 con il n. 19/2/2006/434 del 13/03/06;

* il Comune luogo dell'intervento: Belgirate (VB) con Gignese (VB)

* l'oggetto dell'autorizzazione: Abbattimento n. 3 alberi in pertinenza privata Fg. II mapp. 522" con "Abbattimento di n. 2 alberi in pertinenza privata Fg. IX mapp. 185";

* l'istante: Teloli Fiorella con Galani Emanuele Davide;

* al primo capoverso della relazione istruttoria sostituire:

* "pervenuta dal Comune di Belgirate" con "pervenuta dal richiedente";

* "nota 364 del 25/01/06" con "nota del 24/01/06",

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 19.20

D.D. 18 maggio 2006, n. 58

Rettifica della determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 52 del 10/05/2006 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco B e nella relazione istruttoria allegati alla determinazione citata. Comune di Gargagna - Richiedente: Spazzarini Mario e non Abbona Vania

Visto il parere rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 82 del D.P.R. 616/77 con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 52 del 10/05/2006 avente per oggetto il rilascio di autorizzazione per interventi da compiersi nel territorio comunale di Garbagna richiesto dal Sig. Spazzarini Mario;

considerato che l'autorizzazione citata in oggetto è inserita al punto 13) dell'elenco B) facente parte integrante della Determinazione n. 52 del 10/05/2006 con la relativa relazione istruttoria rif. n. 19/2/2006/532 del 2/05/2006;

considerato che al punto n. 11) dell'elenco B sopra richiamato e nell'oggetto della corrispondente relazione istruttoria è stato riportato erroneamente il nominativo del richiedente "Abbona Vania" anziché "Spazzarini Mario";

visto che per l'istanza in oggetto il nominativo del richiedente è "Spazzarini Mario" e non "Abbona Vania";

considerata la necessità di rettificare l'errore materiale compiuto;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 3 e 16 del D. lgs n. 29/93 come modificato dal D. lgs n. 470/93;

- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

determina

di rettificare per errore materiale la determinazione n. 4 del 4/01/2006 come di seguito specificato:

al punto n. 13) dell'elenco B modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del richiedente "Abbona Vania" in "Spazzarini Mario";

nella relazione istruttoria rif. 19/2/2006/532 del 2/05/2006 modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del richiedente da "Abbona Vania" in "Spazzarini Mario".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 19.20

D.D. 18 maggio 2006, n. 59

Rettifica per errore materiale della determinazione, del Settore Gestione Beni Ambientali, n. 4 del 4/01/2006 dove al punto n. 11 dell'Elenco B allegato alla citata determinazione e nell'oggetto della relazione istruttoria e' stato riportato il nome del Comune di Gassino T.se invece del Comune di Baldissero T.se

Visto il parere rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 82 del D.P.R. 616/77 con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 4 del 04/01/2006 avente per oggetto il rilascio di autorizzazione per interventi da compiersi nel territorio comunale di Baldissero Torinese;

considerato che l'autorizzazione citata in oggetto è inserita al punto 11) dell'elenco B) facente parte integrante della Determinazione n. 4 del 04/01/2006 con la relativa relazione istruttoria rif. n. 19/2/2005/2088 del 29/12/2005;

considerato che al punto n. 11) dell'elenco B sopra richiamato e nell'oggetto della corrispondente relazione istruttoria è stato riportato erroneamente il nominativo del Comune "Gassino Torinese" anziché "Baldissero Torinese";

visto che per l'istanza in oggetto il nominativo del Comune è "Baldissero Torinese" e non "Gassino Torinese";

considerata la necessità di rettificare l'errore materiale compiuto;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

determina

di rettificare per errore materiale la determinazione n. 4 del 4/01/2006 come di seguito specificato:

al punto n. 11) dell'elenco B modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del Comune da "Gassino Torinese" in "Baldissero Torinese";

nella relazione istruttoria rif. 19/2/2005/2088 del 29/12/2005 modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del Comune da "Gassino Torinese" in "Baldissero Torinese".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 19.20

D.D. 25 maggio 2006, n. 63

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO Corso Giovanni Lanza, 48

Richiedente: MANA MARGHERITA

2) TORRE PELLICE

CONDONO EDILIZIO Via Boschetto, 7

Richiedente: AGLI' SERGIO

3) TORINO

CONDONO EDILIZIO Strada Val Pattonera 198/7D

Richiedente: IMMOBILIARE GIO' S.S.

4) TORINO

CONDONO EDILIZIO Strada Cartman, 29

Richiedente: DUTTO FURIO E VINDROLA ALESSANDRA EX DUGHERA DARIO

5) TORINO

CONDONO EDILIZIO Corso Casale, 182

Richiedente: MONTICONE Pier Giorgio

6) TORINO

CONDONO EDILIZIO Viale Thovez, 57/6

Richiedente: MONTICONE PIER GIORGIO

7) TORRE PELLICE

CONDONO EDILIZIO Via Gen. Martinat, 46

Richiedente: SAPEI REMO

8) CESANA TORINESE

CONDONO EDILIZIO Località Massarello

Richiedente: GORLIER FABRIZIO

9) AVIGLIANA

CONDONO EDILIZIO Via Pontetto, 79

Richiedente: CONDOMINIO IL LAGO AMMINISTRATORE PICCINNI LUIGI OSCAR

10) BARDONECCHIA

CONDONO EDILIZIO Condominio Via Luigi Einaudi, 15 ter

Richiedente: GIBELLO STEFANO

Codice 19.20

D.D. 25 maggio 2006, n. 64

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela pasistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 - Parte III)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) OVADA

Completamento sostituzione manto di copertura e costruzione cabina prefabbricata M.T. Enel di alimentazione stabilimento in Regione Carlovini

Richiedente: TESTORE ASCHERO GEMMA

2) VARALLO POMBIA

Variante ampliamento edificio esistente - Fg. 8 mapp. 1075

Richiedente: PILEGGI NICOLA

3) POZZOLO FORMIGARO

Asfaltatura di strada vicinale in Località Bettole

Richiedente: DITTA NOVIDUEMILA S.R.L.

4) MEINA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Variante a determinazione Regionale n. 216 del 18.10.2004 - Realizzazione di portico pertinenziale

Richiedente: MARAZZI ROBERTO - DE GASPERIS BENEDICTA

5) VARALLO POMBIA

Demolizione ripostiglio e ricostruzione - Fg. 18, mapp. 284

Richiedente: CASCINO DOMENICO

6) MIASINO

Realizzazione autorimessa interrata

Richiedente: ANCHISI CLAUDIA

7) PETTENASCO

Consolidamento e ripristino fondazione difesa spondale destra torrente Pescone a sostegno strada comunale Valfatta

Richiedente: COMUNE DI PETTENASCO

8) PETTENASCO

Rifacimento muro di sostegno e ripristino tombini di attraversamento lungo la strada comunale della Selvacce

Richiedente: COMUNE DI PETTENASCO

9) SERRAVALLE SCRIVIA

Costruzione fabbricati residenziali in località "Il Castello", Via S. Stefano

Richiedente: DITTA VECCHI IMMOBILIARE S.A.S.

10) ARMENO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BORGOMANERO

Variante in c.o. a Determinazione Regionale n. 70 del 5.07.2005

Richiedente: PERINI TERESA E TONDINA FIORENZA

11) BAGNOLO PIEMONTE

Completamento progetto di coltivazione autorizzato relativo cave site in Località Bricco Volti n.ri 11/12/13/14/15/19/20

Richiedente: DITTA L.M.G. DI VOTTERO PLACITO & C. S.N.C.

12) VESIME - ROCCAVERANO

S.P. n. 123 "Cessole - Valle Tatorba" - Rifacimento ponte sul Torrente Tatorba

Richiedente: PROVINCIA DI ASTI

13) PORTACOMARO

Ristrutturazione con recupero di volumi rustici

Richiedente: AMERIO CLAUDIO

14) LESSONA

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA COMUNITA' MONTANA DELLE PREALPI BIELLESE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) Fg. X mapp. 213-241-254 e Fg. XI mapp. 6

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA VIGNETI DE MARCHI

15) CAREMA

Realizzazione di cantina interrata

Richiedente: VAIRETTO MIRELLA

16) VARALLO POMBIA

Variante per costruzione di 4 ville - edificio B

Richiedente: IMPRESA MARTE DI METE FABIO

17) PARETO - MALVICINO

Lavori di ripristino strada rurale Gelati - Ramate - Campazzi

Richiedente: SOC. SEMPLICE GELATI - RAMATE.

18) LOCANA

Progetto recinzione con accessi carrai e pedonali

Richiedente: GASCO SERGIO

19) PETTENASCO

Lavori di ripristino opere di presa condotta di adduzione acquedotto comunale

Richiedente: COMUNE DI PETTENASCO

20) VOLVERA

Realizzazione di una nuova scala di risalita per ittiofauna

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO BEALERA DEL MOLINO

21) NIZZA MONFERRATO

S.P. n. 50/A "Calamandrana - S. Marzano Oliveto" Diramazione S.S. n. 456 - Rifacimento ponte al Km 7+190

Richiedente: PROVINCIA DI ASTI

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) SANTO STEFANO ROERO

Ampliamento fabbricato rurale ad uso cantina in Frazione S.S. Trinità

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA DELPERO S.S.

2) CANDIA CANAVESE

Riqualificazione estetica e ampliamento fabbricato esistente

Richiedente: PAONESSA TOMMASO

3) NOVI LIGURE

Costruzione di cabina elettrica di trasformazione MT/Bt con struttura prefabbricata posta in opera su basamento di c.a.

Richiedente: ACOS S.P.A.

4) FABBRICA CURONE

Impianto elettrico aereo B.T. a 400 Volt in località Montecaprarò

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

5) OMEGNA

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione di fabbricato ad uso civile abitazione - Loc. Borca - f. 22 mapp. 263

Richiedente: MAFRICA FORTUNATO

6) BRICHERASIO

Realizzazione nuovo pozzo ad uso potabile - Località Ghiaie

Richiedente: ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

7) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Realizzazione n° 2 abitazioni rurali - fg. 22, mapp. 189

Richiedente: CASTELLANI RAIMONDO

8) USSEUX

Realizzazione di opere di captazione acquedotto "Rocca Pertusa" in località Pian dell'Alpe

Richiedente: COMUNE DI USSEUX

9) VILLAFALLETTO

Realizzazione piazzale scoperto

Richiedente: AMICA VILLAFALLETTO S.R.L.

10) CELLIO

Progetto per la realizzazione di terrazzamenti, mediante muretti a secco di sostegno e deposito terreno

Richiedente: GALLARINI GIANFRANCO, ZULATO FERNANDA, BONOMI LUIGIA

11) OMEGNA

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato civile abitazione con formazione di autorimesse, tettoia e piscina.

Richiedente: CARAMELLI CRISTINA

12) BAGNOLO PIEMONTE

Rinnovo progetto di coltivazione autorizzato relativo alle cave site in Località Bricco Volti, n.ri 16/17/18

Richiedente: DITTA VOTTERO LODOVICO

13) CASALEGNO BOIRO

Costruzione di fabbricato residenziale unifamiliare in Località Baracca. F.1, n. 379

Richiedente: EDILCASALEGGIO S.A.S.

14) BORGOMANERO

Progetto d'infrastruttura radio base atta ad ospitare impianti di telefonia cellulare in modalità multi operatore, da realizzarsi su fabbricato esistente in viale Marconi, 19

Richiedente: TECNO TEL S.R.L. - TELECOM ITALIA MOBILE S.P.A. - VODAFONE OMNITEL N.V.

15) VIVERONE

Progetto di costruzione piscina e sistemazione area verde in Via Mondesco

Richiedente: SATTA ENRICA

16) VIGONE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso. Fg. I mapp. 321 (sup. 2.280 mq)

Richiedente: ZACCONE MARCELLO

17) DORZANO

Progetto di edificio di civile abitazione compreso nel P.E.C. località Dua

Richiedente: REGIS MASSIMO

18) ARONA

Variante in c.o. per nuova costruzione - fg. 27. mapp. vari

Richiedente: MARCHETTI GIULIANO PER IMMOBILIARE SAN CARLO

19) VARALLO POMBIA

Formazione piscina scoperta interrata - fg. 7. mapp. 822

Richiedente: TASSONE SALVATORE

20) VANZONE CON SAN CARLO

Ristrutturazione di edificio con modifiche al volume esistente - f. 14, mapp. 80-76

Richiedente: PIROZZINI NADIA

21) CASALEGGIO BOIRO

Costruzione di fabbricato residenziale unifamiliare in Località Baracca. F. 1, n. 385

Richiedente: EDILCASALEGGGIO S.A.S.

22) ROBURENT

Lavori di sistemazione e allargamento piste da sci "Elettrica e Direttissima".

Richiedente: COMUNE DI ROBURENT

23) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione ed ampliamento di appartamento sito nel condominio Campanin, scala B, Piano Attico

Richiedente: TAPPARELLI ROBERTO

24) CASALEGGIO BOIRO

Costruzione di fabbricato residenziale unifamiliare in Località Baracca. F.1, n. 381

Richiedente: SCIUTTO MASSIMO

25) RORA

Ampliamento cava di pietra ornamentale "Barmatai Inferiore"

Richiedente: DITTA STONE S.R.L.

26) LESEGNO

Rinnovo e subingresso alla coltivazione di cava di inerti in Località Dietro Serra

Richiedente: DITTA SOC. SERRA S.R.L.

27) CARROSIO

Metanodotto Cortemaggiore - Genova DN 400 (16"). Realizzazione di variante con il metodo della trivellazione orizzontale controllata.

Richiedente: SNAM RETE GAS S.P.A.

28) PELLA

Ristrutturazione edilizia con trasformazione di destinazione d'uso

Richiedente: FERRARI ETTORE

29) COASSOLO TORINESE

Recupero di vecchia presa idrica presso il "Mulino Savant".

Richiedente: PENNA ALDA

30) FORMAZZA

Costruzione di n. 4 edifici monofamiliari.

Richiedente: MARTIGNONI ELVIO E TREVISAN GABRIELLA

31) SAN BERNARDINO VERBANO

Ampliamento fabbricato accessorio - fg. 31, mapp. 197

Richiedente: OTTONI LUCIANO

32) MONGRANDO

Progetto di rotatoria spartitraffico per modifica della viabilità - Strada Provinciale n. 338 - Incrocio Via Monte Mucrone (Opera da realizzarsi in convenzione con il Comune)

Richiedente: DITTA GISEB S.A.S.

33) SAN DAMIANO D'ASTI

Cava di sabbie astiane in Località Martinetta. Rinnovo ed ampliamento coltivazione.

Richiedente: SOC. FRANCO EUGENIO S.P.A.

Elenco C - Pratiche Negative per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004

1) PINO TORINESE

Realizzazione piscina - Via San Felice, 80

Richiedente: CIVERA MAURO

Codice 19.20

D.D. 1 giugno 2006, n. 69

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO Lungo Po Antonelli, 53

Richiedente: CAPO ELISABETTA

2) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO Via S. Ambrogio, 8

Richiedente: GARIGLIO REGINA IN MAGNANINI
- GARIGLIO CATERINA IN GHIGNONE

3) BACENO

CONDONO EDILIZIO Località Pedemonte F. 16
mapp. 167 - 168

Richiedente: SALETTA ANGELO E GIULIANO

4) AVIGLIANA

CONDONO EDILIZIO Via Presidente, 8 - Via Prole, 2

Richiedente: DENTI FRANCESCA - BALLARI
BARBARA - BALLARI SIMONA

5) BAVENO

CONDONO EDILIZIO Via Camponuovo, 15

Richiedente: BERTOLIO FILIPPO E CARDINI
PIER MARIA

6) BRICHERASIO

CONDONO EDILIZIO Stradale Pinerolo, 56

Richiedente: GIORDANO TIZIANA

Codice 19.20

D.D. 1 giugno 2006, n. 70

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transi-

toria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

- visto l'art. 23 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) CESANA TORINESE

Potenziamento ed ottimizzazione del sistema di distacco artificiale valanghe presente sulla pendice settentrionale del monte Fraiteve

Richiedente: SOCIETA' SESTRIERES S.P.A.

2) CANNOBIO

Variante per arginatura riali - fg. 61, mapp. 731

Richiedente: CANJAR GEORGE

3) PRAGELATO

Costruzione parcheggio completamente interrato in Fraz. Chezal

Richiedente: GERI AUGUSTO

4) REVELLO

Variante a costruzione fabbricato di civile abitazione bifamiliare in Via Cav. Uff. G. Giletta, Foglio n. 47 particella n. 307-309-Lotto 1

Richiedente: DITTA CAMMET DI DE COSTANZI LUISELLA & S.A.S.

5) VARALLO POMBIA

Ampliamento edificio Scuola dell'Infanzia di Via Bolognino

Richiedente: COMUNE DI VARALLO POMBIA

6) REFRANCORE

Restauro e risanamento conservativo di fabbricato residenziale e costruzione autorimessa in Casc. Ponte Pattini 25

Richiedente: RUSSO ALBERTO

7) SERRAVALLE SCRIVIA

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato residenziale in Via Pieve 4.

Richiedente: PALLAVICINI GIOVANNI

8) CLAVESANA

Costruzione di scala per la risalita ittiofauna sullo sbarramento esistente ubicato sul fiume Tanaro

Richiedente: SOCIETA' S.G.E. S.R.L.

9) POMBIA

Ampliamento di edificio artigianale esistente - fg. 2, mapp. 431

Richiedente: G.S. IMPIANTI DI GOTTER & C.

10) BARDONECCHIA

Variante ai lavori autorizzati con determinazione dirigenziale n.° 33 del 11/04/2005

Richiedente: SOCIETA' "MELEZET 2006" S.R.L.

11) CASALEGGIO BOIRO

Costruzione di fabbricato residenziale, Villino N.-OVEST "Residenza La Meridiane"

Richiedente: SOC. MC DI A. MAZZARELLO & C. S.N.C.

12) PIVERONE

Realizzazione di tettoia ad uso deposito e autorimessa

Richiedente: OLLEARO UGO

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) FRACONALTO

Costruzione di strutture produttive per azienda agricola in Località Castagnola.

Richiedente: BONANNI ANDREA

2) VERNANTE

Ristrutturazione parziale di edificio esistente e realizzazione nuovo deposito/legnaia

Richiedente: SIG.RA CHIAPELLO NORMA MARIA

3) MONTEROSSO GRANA

Apertura di pista forestale Fraz. San Pietro Loc. Tetti Pieman

Richiedente: FINO BRUNO

4) ENVIE

Realizzazione di n. 2 fabbricati da adibire a civile abitazione

Richiedente: SOC. EFFE-EFFE DI FERRERO FRANCO, FABRIZIO & C. S.N.C.

5) CAREMA

Realizzazione bassi fabbricati

Richiedente: ARVAT CESARE

6) BALANGERO

Ricostruzione impianto elettrico aereo e sotterraneo MT 15 Kv

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

7) FRABOSA SOPRANA

Variante per costruzione traliccio per radio diffusione sito in località Monte Malanotte

Richiedente: NUOVA RADIO VERONICA ONE S.R.L.

8) CAVALLERMAGGIORE

Progetto di impianto idroelettrico sul Canale Molino presso la presa esistente con restituzione nel Torrente Maira a valle della traversa

Richiedente: DITTA MAPI ENERGIE S.R.L.

9) VERNANTE

Lavori di sistemazione strada Comunale Vallone Secco. Alluvione luglio 2002

Richiedente: COMUNE DI VERNANTE

10) MAGGIORE

Prosecuzione attività di coltivazione della cava di calcare in Loc. vecchia Fornace o Fornaci

Richiedente: DITTA ITAL ARGILLE S.R.L. AMM. VICARIO GIOVANNI

11) BARGE

Realizzazione di una tettoia per il deposito degli attrezzi e delle scorte agricole posta in aderenza al fabbricato

Richiedente: ROLANDO GASPARE

12) TAVIGLIANO

Progetto di ampliamento cortile adiacente ad un fabbricato sito in località Varda

Richiedente: BONESIO MASSIMO

13) VILLANOVA MONDOVI'

Ampliamento fabbricato di civile abitazione

Richiedente: FENOGLIO SECONDO

14) DRONERO

Ristrutturazione fabbricato d'abitazione

Richiedente: SIG. GAUTERO BRUNO

15) RIVALTA DI TORINO

Costruzione argine in sponda SX Torrente Sangone a Valle del ponte di Via Piossasco

Richiedente: COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

16) ROBILANTE

Costruzione deposito e autorimessa Loc. Tetto Sopra

Richiedente: SIG. RI BODINO GIOVANNI E PETTAVINO ELIA

17) POCAPAGLIA

Costruzione di locale ad uso autorimessa, di muro di recinzione e di muro di sostegno

Richiedente: SIG. RI AIME VITTORIO E RAINERO FRANCA

18) CHIERI

Realizzazione nuovo fabbricato rurale uso abitazione con locale uso ricovero scorte agricole

Richiedente: ROC CARLO

19) FOBELLO

Progetto di ricostruzione di fabbricato diroccato in località Baranca

Richiedente: FALCIONE VINCENZO, BISCARDINI SABRINA

20) CUORGNE'

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Sistemazione fabbricato, recupero sottotetto, costruzione autorimessa, livellamento terreno - Fraz. Salto Loc. Nava - Foglio 13 n. 68 - 69 - 52 - 266

Richiedente: CRAVERI MASSIMO E LO PRESTI COSTANTINO ANTONELLA

21) SEPPIANA

Realizzazione di punto acqua e piazzola di atterraggio elicotteri.

Richiedente: COMUNITA' MONTANA " VALLE ANTRONA " - VIGANELLA

22) ROSTA

Costruzione edificio industriale - Strada del Casas - S.S. 25 Km. 17+600

Richiedente: SOCIETA' " LA GIRAFFA S.R.L. " NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE PIANI GIORGIO

23) MACUGNAGA

Accordo di programma - " Piano operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca " sottoscritto il 15/11/2001 INTERVENTO E1 " impianto e bacino per l'impianto di innevamento programmato della pista di collegamento sciistico tra le piste e il concentrico del Comune di Macugnaga denominata Alpe Bill Staffa " - 1° lotto INTERVENTO E2 " realizzazione pista di collegamento sciistico tra le piste ed il concentrico del Comune di Macugnaga " 2° lotto - Realizzazione pista, impianto di innervamento pista, opere edili e idrauliche

Richiedente: COMUNE DI MACUGNAGA

24) LIMONE PIEMONTE

Progetto in variante per realizzazione nuovo complesso residenziale

Richiedente: IMPRESA COSTRUZIONI EDILI TOSELLI GEOM. SERGIO

25) LESSONA

SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Progetto di realizzazione vigneto

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA COLOMBERA CARLO

26) LUSERNA SAN GIOVANNI

Rinnovo autorizzazione per il completamento dei lavori di coltivazione della cava di gneiss " Ambrasse ", lotti 9 e 10

Richiedente: CAVA AMBRASSE DI BRUNO FRANCO

27) SAUZE DI CESANA

Variante ai lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 299 del 22/12/04

Richiedente: SOC. "ROLLIERES S.R.L.

28) INVERSO PINASCA

Ristrutturazione fabbricato - Via Provinciale n. 106

Richiedente: CROSMA COSTRUZIONI S.R.L.

29) CHIUSA DI PESIO

Rinnovo autorizzazione per completamento lavori già autorizzati in precedenza

Richiedente: SIG. RI LOMBARDO BRUNO E VERTMAY FERNANDA

30) MONTEU ROERO

Costruzione basso fabbricato

Richiedente: SIG. RA FERRIO AMALIA

31) ALBUGNANO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura Loc. Rol Fg. III mapp. 231, 232p 234, 235

Richiedente: CAROSSA, FRANCO

32) SOMMARIVA PERNO

Rilocalizzazione micronido

Richiedente: COMUNE DI SOMMARIVA PERNO

33) GROSCAVALLO

Costruzione di tratto di pista per accesso alla loc. Cialmatè in prosecuzione strada comunale

Richiedente: VIVENZA GIACOMO

34) CASTELDELFINO

Parziale trasformazione di unità abitativa esistente in un rifugio alpino e manutenzione straordinaria del tetto

Richiedente: ZUCCONI LUCA

35) VILLAR SAN COSTANZO

Ristrutturazione edificio esistente

Richiedente: SIG. RI RODINO GIANCARLO E TALONE MESCHIATI FLAVIA

36) BALANGERO

Realizzazione di impianto idroelettrico denominato - Balangero 2° salto

Richiedente: APES S.R.L.

Codice 19.20

D.D. 9 giugno 2006, n. 79

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) PELLA

Richiesta di varianti in c.o. a determinazione Regionale n. 57 dell'1.04.2004 a determinazione Regionale n. 75 del 14.07.2005

Richiedente: EDILCUSIO DI PIOLA FRANCO

2) SAN BENEDETTO BELBO

Realizzazione percorsi ed aree di sosta

Richiedente: COMUNE DI SAN BENEDETTO BELBO

3) CASALEGGIO BOIRO

Costruzione di fabbricato residenziale, Villino S - OVEST "Residenza La Meridiane"

Richiedente: SOC. MC DI A. MAZZARELLO & C. S.N.C.

4) CASALEGGIO BOIRO

Costruzione di fabbricato residenziale, Villino S- EST "Residenza La Meridiane"

Richiedente: SOC. MC DI A. MAZZARELLO & C. S.N.C.

5) MONCALIERI

Realizzazione di autorimessa interrata

Richiedente: AGUI ALESSANDRO

6) PORTACOMARO

Costruzione di un basso fabbricato e di recinzione in Via Monta 88.

Richiedente: COSTA SECONDINO

7) MERGOZZO

Variante in c.o. al P.C. 2004/28 del 8/04/05 per nuova costruzione complesso residenziale in ambito di PEC - Loc.tà Via Ai Mulini

Richiedente: IMPRESA TEDESCHI OSVALDO & TERESIO SRL

8) ORTA SAN GIULIO

Ristrutturazione di fabbricato uso civile abitazione

Richiedente: BOCCIONE MASSIMO

9) PETTENASCO

Opere di ristrutturazione di fabbricato uso residenziale
Richiedente: SOIA GIANCARLO E CALDERONI ILMA

10) CRODO

Lavori di realizzazione Strada Comunale in Località "Montepiano".

Richiedente: COMUNE DI CRODO

11) GAVI

Costruzione fabbricati residenziali in Località Vallegge.

Richiedente: SOC. BIESSE S.R.L.

12) GHIFFA

Variante in corso d'opera in Località San Maurizio

Richiedente: SOC. ORCHIDEA SRL (AMM.RE MORELLI STEFANO)

13) SERRAVALLE SCRIVIA

Costruzione tettoia e serbatoi all'interno di impianto produttivo in Via Nuova Vignole 38.

Richiedente: DITTA SO.R.I.S. S.P.A.

14) CESARA

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Formazione di tettoia aperta a servizio di capannone ad uso produttivo. - f. 9, mapp. 1178

Richiedente: DITTA FORNI ALAN

15) REFRANCORE

Costruzione basso fabbricato nell'area sportiva comunale in Via Asti 75.

Richiedente: COMUNE DI REFRANCORE

16) CANNERO RIVIERA

Abbattimento albero di proprietà comunale Fg. X Mapp. 86

Richiedente: MAZZA ALFIO

17) VILLADOSSOLA

Realizzazione di rotonda in Via San Bartolomeo e isola spartitraffico in Via Bianchi Novello

Richiedente: COMUNE DI VILLADOSSOLA

18) GOZZANO

Abbattimento alberi in area vincolata Fg. IV mapp. 24

Richiedente: COMUNE DI GOZZANO

19) VERBANIA

SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL VERBANO DI VERBANIA

Ampliamento di chiosco bar all'interno del Camping Isolino - Fg. 44 mapp. 395

Richiedente: CAMPING VILLAGE ISOLINO S.R.L.

20) VERBANIA

SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL VERBANO DI VERBANIA

Ampliamento di chiosco bar all'interno del "Camping Continental Lido". f. 22, mapp. 105-106-114-115-215-308

Richiedente: MALU' S.R.L.

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato residenziale

Richiedente: CIMBERIO ROSSELLA

2) VARALLO

Progetto di variante in corso d'opera per ristrutturazione centrale idroelettrica ex New Team - Ricostruzione briglia - Sistemazione opere di presa canale, pista di servizi in sponda destra Sesia

Richiedente: VALSESIA ENERGIA S.R.L.

3) COAZZE

Santuario Grotta di Ns. Signora di Lourdes - Interventi di ampliamento alla Casa di Spiritualità

Richiedente: ENTE SANTUARIO GROTTA DI NS SIGNORA DI LOURDES

4) BORGO TICINO

Progetto di realizzazione percorso pedonale Rio Orgoglio

Richiedente: GUAZZONI DANIELE E GUAZZONI ALESSANDRO

5) MONTEU ROERO

Parziale trasformazione d'uso di edificio artigianale esistente

Richiedente: DEMICHELIS DAVID

6) SANTO STEFANO ROERO

Ristrutturazione fabbricato esistente e realizzazione muro di sostegno

Richiedente: SIG. STANTERO RENATO

7) MONTEU ROERO

Ampliamento fabbricato

Richiedente: MORETTI DOMENICO

8) BELLINO

Ristrutturazione di fabbricato uso abitazione sito in borgata Chiesa n. 11 fg. 24, mapp. 9

Richiedente: DEBALINI ANGELO

9) BORGHETTO DI BORBERA

Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare.

Richiedente: CHIAPUZZO UMBERTO

10) BORGOMANERO

Villette a schiera

Richiedente: CASTELLI MARILENA

11) MONESIGLIO

S.P. n. 439 di Valle Bormida - Tronco Cortemilia - Saliceto. Lavori di sistemazione innesto con strada per Pedaggera - Ceva con Rotatoria

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO - SERVIZI TECNICI

12) OMEGNA

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Realizzazione di muri di contenimento e sistemazione terreno. - f. 22, mapp. 347

Richiedente: FENAROLI VALTER

13) ANTRONA SCHIERANCO

Costruzione di impianto elettrico a 400 volt nella località - Cimallegra -

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

14) PEVERAGNO

Taglio a raso in bosco artificiale di alto fusto di conifere e rinnovazione artificiale posticipata con modifica composizione specifica Loc. Tetto Paluc Fg. XXI mapp. 969, 96, 1059 (sup. 8520 mq)

Richiedente: DUTTO ALDO

15) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione e ampliamento edificio esistente

Richiedente: SIG.RI GIORDANO VALERIA E LANZAFAME ANGELO

16) PORTULA

Realizzazione casa unifamiliare.

Richiedente: BETTARIN CLAUDIO

17) PONTI

Recupero fabbricati per uso agriturismo in località Muraglie.

Richiedente: LAZZARINO GIUSEPPE

18) LIMONE PIEMONTE

Realizzazione ampliamento locale deposito sci e noleggio; realizzazione di nuova cantina interrata.

Richiedente: DALMASSO MARTINO NICOLA

19) LESA

Realizzazione di fabbricato uso civile abitazione - Via ai Prati - fg. 13, mapp. 302

Richiedente: MERLO PIERANGELA

20) BARGE

Trasformazione di area da destinare a complesso ricettivo turistico all'aperto, comprendente l'ampliamento e il prolungamento di strada esistente, la realizzazione di aree per piazzole e l'esecuzione di reti illuminazione, fognatura e acquedotto - Variante alla Det. 24 del 06/03/03

Richiedente: FOCO SIMONA

21) TAGLIOLO MONFERRATO

Costruzione fabbricato residenziale.

Richiedente: SOC. MC DI A. MAZZARELLO & C. S.N.C.

22) COAZZE

Intervento lungo il Torrente Sangonetto e limitrofa Strada Comunale per Frazione Indiritto

Richiedente: COMUNE DI COAZZE

23) VOLPIANO

P.E.C. N. 6 - Costruzione di edifici industriali, artigianali, commerciali e nuove recinzioni - realizzazione del lotto A e del lotto B

Richiedente: SOCIETA' STELLA

24) BALDISSERO D'ALBA - MONTALDO ROERO

Ricostruzione sullo stesso tracciato dell'impianto elettrico aereo a 15.000 Volt nei comuni di Baldissero d'Alba e Montaldo Roero

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

25) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione edilizia edificio di civile abitazione

Richiedente: SIG.RA BARTOLI EDDA

26) ASTI

P.E.C.L.I. "Barbero" - Realizzazione di due edifici.

Richiedente: BARBERO GIUSEPPE

27) LISIO

Costruzione pista di esbosco Fg. X mapp. 141

Richiedente: ROSSI PRIMO

28) ROPPOLO

Costruzione di villetta unifamiliare "Edificio A"

Richiedente: GALLO GIUSEPPE, VITA MARIA GRAZIA

29) BARDONECCHIA

Installazione di un impianto di teleradiocomunicazioni per telefonia cellulare, da collocarsi presso l'edificio situato in Via Tre Croci, al numero 1 - su lotto censito al catasto al foglio 26, mappali 4 e 5

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N..V.

30) BAGNOLO PIEMONTE

Ampliamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale di una cava di pietra ornamentale sita in località Avei, Lotti 1 e 2

Richiedente: DITTA LAMBERTI ANGELO

31) ROPPOLO

Costruzione di villetta unifamiliare "Edificio B"

Richiedente: GALLO GIUSEPPE, VITA MARIA GRAZIA

32) CURINO

Progetto di realizzazione opere fognarie riguardanti il rio Bisingana

Richiedente: COMUNE DI CURINO

Codice 19.20

D.D. 15 giugno 2006, n. 87

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nullaosta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la con-

seguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi; tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) SPARONE

Realizzazione impianto di illuminazione ordinaria su strada pedonale dall'oratorio alla cappella di santa Croce

Richiedente: COMUNE DI SPARONE

2) PINEROLO

Ristrutturazione con ampliamento di casa di civile abitazione

Richiedente: GALLIANO GERMANO, RIVA MARIA LUCIA, RIVA ENI, RIVA ROMANA

3) VARALLO POMBIA

Variante alla P.E. per realizzazione n. 21 unità unifamiliari

Richiedente: PUBLICOM S.R.L.

4) MALESCO

Completamento lavori di ristrutturazione e ampliamento fabbricato ad uso residenza temporanea - fg. 6, mapp. 261

Richiedente: ALBERGONI ALBERTO E ESPOSITO PATRIZIA IRENE

5) MADONNA DEL SASSO

Costruzione di fabbricato accessorio. - f. 8, mapp. 296

Richiedente: VINZIA MASSIMO

6) BALDISSERO TORINESE

Realizzazione di piscina interrata

Richiedente: PENNA ALBERTO

7) STRESA

Abbattimento n. 1 albero in pertinenza privata Loc. Via Daniele Ranzoni n.c. 21

Richiedente: SARGIACOMO RICCARDO

8) QUARNA SOTTO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione di vasca per riserva acqua. -Località " Camasca " - f. 6, mapp. 87

Richiedente: BARCARO GABRIELLA

9) MEINA

Costruzione autorimessa interrata

Richiedente: CANZIANI PATRIZIA

10) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione e ampliamento edificio esistente

Richiedente: DALMASSO MARTINO NICOLA

11) ISSIGLIO

Sistemazione frana in Loc. Stantera

Richiedente: COMUNE DI ISSIGLIO

12) POZZOLO FORMIGARO

SPORTELLO UNICO

" Intervento A " - Collettamento e depurazione acque reflue in Fraz. Bettole.

Richiedente: AMIAS SPA

13) ORTA SAN GIULIO

Ampliamento autorimessa interrata e realizzazione di intercapedine e

Richiedente: MAFRICA GIUSEPPE

14) TORINO

Demolizione muro controterra e realizzazione di nuova autorimessa di pertinenza e cantina interrata - Corso Quintino Sella 128

Richiedente: BARIOGLIO LAURA

15) BALDISSERO D'ALBA

Risanamento fabbricato ad uso abitazione

Richiedente: SIG.RA PRATO ELENA

16) PASTURANA

SPORTELLINO UNICO

Costruzione magazzino agricolo, giostra per cavalli, gazebo, lavaggio per cavalli e piscina a servizio dell'azienda agricola in Loc. Cascina Cerreto 15.

Richiedente: NUCCI CEPPELLINI NOVI

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) ALBA

Autorizzazione in variante per cambio di destinazione d'uso di fabbricati Fraz. S. Rocco Cherasca

Richiedente: FERRINO MASSIMO

2) ALESSANDRIA

Ampliamento fabbricato destinato ad attività artigianale e realizzazione di edificio adibito a magazzino mediante recupero di volumi esistenti in Via Marengo 173.

Richiedente: VIGNONE GIOVANNI

3) NUCETTO

Estensione rete di metanizzazione Borgata Nucetto-Villa

Richiedente: CARBOTRADE GAS S.P.A.

4) QUARNA SOTTO

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso residenziale. - Località " Cregno " - f. 10, mapp. 252-253

Richiedente: NICOLAZZI IGINO E COPPI ROSETTA

5) PRADLEVES

Realizzazione basso fabbricato ad uso legnaia

Richiedente: SIMONDI FRANCO, BRIGNONE BRUNA, SIMONDI PATRIZIA

6) PIEDIMULERA

Ristrutturazione di autorimesse esistenti. - f. 9, mapp. 301

Richiedente: IORI LIVIA

7) TORINO

Abbattimento n. 1 albero in pertinenza privata Loc. Strada del Meisino n.c. 8

Richiedente: BORIN ANTONIO

8) MOLARE

Costruzione fabbricato rurale uso deposito in località Battagliosi.

Richiedente: RAPETTI G.

9) REVELLO

Realizzazione di scogliera a gravità in Località Tetti Pertusio

Richiedente: COLAPINTO LEONARDO

10) BAVENO

Realizzazione di struttura ludico-sportiva denominata " Parco Avventura ". - f. 7, mapp. 51-52-53-58-62-69-70-80

Richiedente: SOCIETA' " BAVENO 2000 S.R.L.

11) PRADLEVES

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Costruzione di capannone ad uso deposito attrezzi edili - Via Provinciale - Fg. 8, mapp. 53

Richiedente: RIBERO RENATO E MONETTI ANNA MARIA

12) PONZONE

Costruzione deposito in località Abasse.

Richiedente: OLIVERI G.

13) FOBELLO

Ripristino danni alluvionali del Giugno 2002 - Mulattiera per Alpe Strienghi - Variante in c.o. D.D n. 154 del 22 gennaio 2004

Richiedente: COMUNE DI FOBELLO

14) BRONDELLO

Progetto per lavori di ricostruzione attraversamento sul torrente Bronda

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO

15) TRIVERO

Realizzazione pista forestale trattabile lungo il versante sinistro del Rio Stramba e del T. Dolca

Richiedente: REGIONE PIEMONTE SETTORE GESTIONE PROPRIETA' FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE

16) SAMBUCCO

Pista del Vallonetto. Realizzazione di nuovo tratto di collegamento intervallivo tra Vallonetto e la strada della Gardetta. Interventi di sistemazione e opere di completamento del tratto esistente.

Richiedente: COMUNE DI SAMBUCCO

17) TAVAGNASCO

Realizzazione pista agro silvo pastorale loc. Feipiano

Richiedente: RACCHIO EDI E FRANCHINO MARIA ERMENEGILDA

18) ALBERA LIGURE

Lavori di sistemazione del corpo stradale al Km 21 della S.P. n. 140 della Valle Borbera.

Richiedente: PROVINCIA DI ALESSANDRIA DIREZIONE VIABILITA' UFFICIO TECNICO

19) CAMPERTOGNO

Progetto di due edifici residenziali plurifamiliari in Frazione Carata

Richiedente: SOCIETA' IMMOBILIARE DOLCINO S.R.L.

20) ALBA

Progetto nuovo edificio d'abitazione Fraz. San Rocco Cherasca

Richiedente: LANGHE COSTRUZIONI S.R.L.

21) BANNIO ANZINO

Ristrutturazione edificio di abitazione. - f. 21, mapp. 21

Richiedente: SCOLA SONIA

22) SAVIGLIANO

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Demolizione completa di 4 edifici dismessi in Strada Tetti Vigna

Richiedente: F.LLI MARTINI & C. S.P.A.

23) CARROSIO

Costruzione autorimessa.

Richiedente: TRAVERSO E.

24) ORMEA

Realizzazione di pista forestale di servizio ai boschi di loc. Bromino Fraz. Viozene.

Richiedente: CONSORZIO PER IL CONSOLIDAMENTO E LA MANUTENZIONE DELL'ACQUEDOTTO RURALE PASCOLO PIAN ROSSO

25) POCAPAGLIA

Costruzione fabbricato rurale per abitazione, magazzino e ricovero mezzi agricoli.

Richiedente: SIG,RA CIRAVEGNA CATERINA

26) TORINO

Abbattimento di n. 1 albero (Cedrus deodara) in pertinenza privata Loc. Strada del Nobile n.c. 37/5

Richiedente: MIGLIASSO GIUSEPPE

27) ENVIE

Realizzazione di una tettoia deposito attrezzi e scorte agricole in Via Pettinotto, Foglio 18, mappale 350

Richiedente: ACCETTURI LEONARDA

28) OMEGNA

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione di piscina di pertinenza all'edificio " C - Unità 5 " all'interno del S.U.E. n. 21 di Via Amendola - Fg. 9 mapp. 759

Richiedente: SOCIETA' " COSTRUIRE S.R.L. "

29) PREMIA

SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Variante per realizzazione di fabbricato da adibire ad azienda agricola per allevamento bovini, caprini ed ovini previo ampliamento dell'esistente - Frazione " Croveo " - f. 80, mapp. 33-34-35-36-37-38-39-40-58-59-133.

Richiedente: VICINI PIERGIORGIO

30) PAVONE CANAVESE

Costruzione di fabbricato residenziale

Richiedente: PORTOLESI MARIA

31) ENVIE

Realizzazione di una nuova costruzione di fabbricato di civile abitazione

Richiedente: IMPRESA EDILE RUBIOLO SILVIO

32) BROSSASCO

Consolidamento strada comunale di Gilba in località Gilba

Richiedente: COMUNE DI BROSSASCO

33) OLEGGIO CASTELLO

Nuova autorimessa interrata e piscina - fg. 4, mapp. 6-7

Richiedente: ROMERIO BONAZZI ROBERTO

34) ACQUI TERME

Costruzione tettoia adiacente a capannone esistente.

Richiedente: RUSSO VINCENZO PER RASF IMMOBILIARE S.R.L.

35) CERES

Posa di cavi elettrici aerei BT 400 Volt nella Frazione Brachiello

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

36) CHIAVERANO

Posa di cavi elettrici aerei BT 230 Volt in cascinale Terico

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

37) ARMENO

Progetto di nuova costruzione di linea elettrica sotterranea a 380/220 Volt in località Collina Crana

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

38) PIATTO - VEGLIO

Taglio a raso in bosco artificiale di alto fusto di conifere e rinnovazione artificiale posticipata con modifica composizione specifica. Comune di Piatto Fg. I mapp. 11 e 2, Comune di veglio Fg. II mapp. 43 (sup. 1900 mq)

Richiedente: ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.P.A.

39) BAGNASCO

Lavori di ripristino strada di accesso al depuratore fognario

Richiedente: COMUNE DI BAGNASCO

40) PREMIA - BACENO

Realizzazione di area parcheggio e ingresso veicolare al Centro Termale " Acqua Calda di Longia " e costruzione di fontana.

Richiedente: COMUNE DI PREMIA

41) MONASTEROLO CASOTTO

Lavori di ricostruzione di banchettoni, muri e scogliere - 15° piano stralcio - Eventi alluvionali 2000-2002

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO

Codice 19.20

D.D. 15 giugno 2006, n. 88

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la con-

seguinte attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi; tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO - Corso Chieri, 181

Richiedente: GHIO EMANUELA

2) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO - Strada Revigliasco, 138

Richiedente: ALBANO MARIO

3) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO - Piazza San Sebastiano, 26

Richiedente: CONDOMINIO LA GEMMA - AMMINISTRATORE CHIERA PIERGIORGIO

Codice 19.20

D.D. 15 giugno 2006, n. 89

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.Lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni

Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilità paesaggistica

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 1 della Legge 308 del 15 dicembre 2004 (Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione) ha modificato l'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 secondo quanto descritto ai commi 37-38 e 39, introducendo la possibilità di formulare domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica (comma 39) per gli interventi e alle condizioni descritte al comma 37 lett.a) e lett. b) punti 1 e 2 nonché al comma 38

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

vista la legge 308 del 15 /12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

visto l'art. 23 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica, formulate dal Settore Gestione Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione.

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art.1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il

territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

Elenco A - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Favorevoli

1) AVIGLIANA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Via Sant'Agostino, 68

Richiedente: APRA' PIETRO

2) ASTI

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Località Valmanera, 54

Richiedente: NEGRO MARCO

3) BALDISSERO TORINESE

Accertamento di compatibilità paesaggistica

F. 23 n. 182

Richiedente: BERRUTO ERINA

4) VERBANIA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Loc. Possaccio - Via Fula, 49

Richiedente: POMARICO PASQUALE

5) TORINO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Strada d'Harcourt 70

Richiedente: TOMASSONE GIULIO

Codice 19.20

D.D. 22 giugno 2006, n. 100

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i

progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

- visto l'art. 23 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Franco Ferrero
Il Vicario
Ezio Abatelli

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) CAVAGLIA'

Progetto di realizzazione proticato al piano primo di
edificio abitativo su terrazzo scoperto esistente

Richiedente: DAPPIANO LINO, GEROMEL LUCIANA

2) VERBANIA

Variante per costruzione di marciapiede nel tratto abitato di Fondotoce nei pressi della nuova Farmacia - Loc. Fondotoce

Richiedente: COMUNE DI VERBANIA

3) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione di fabbricato ad uso residenziale all'interno del S.U.E. n. 21 di Via Amendola - Edificio I - Unità 12-13 - F. 9 mapp. 385

Richiedente: COSTRUIRE S.R.L.

4) TRANA

Ristrutturazione e ampliamento edificio esistente

Richiedente: D'APOLLONIO GIOVANNA

5) SESTRIERE

Realizzazione di basso fabbricato a destinazione servizi dell'attività commerciale

Richiedente: COGOLI FLAVIA

6) FORMAZZA

Variante c.o. alla realizzazione di edificio residenziale - F. 49 mapp. 176

Richiedente: DITTA "EDIL FOSMAGNA S.R.L." (già Quolibetti Ada)

7) VERBANIA

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL VERBANO DI VERBANIA

Variante per costruzione di tettoia aperta e la non esecuzione di locale tecnico - Loc. Fondotoce - F. 64 mapp. 727-815

Richiedente: DITTA MIRROR di NICOTERA PIETRO & C. S.N.C.

9) CASALEGGIO BOIRO

Costruzione di fabbricato residenziale, Villino N-EST "Residenza La Meridiane"

Richiedente: SOC. MC DI A. MAZZARELLO & C. S.N.C.

10) BALDICHIERI D'ASTI

Costruzione di n.2 autorimesse

Richiedente: PELLISSETTI SERGIO

11) BARENGO

Sistemazione idrogeologica versanti e raccolta acque superficiali a difesa abitato

Richiedente: COMUNE DI BARENGO

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) ENTRACQUE

Realizzazione veranda su edificio esistente in Loc. Tetti Rim

Richiedente: QUARANTA LUCA e VIALE STEFANIA

2) CESARA

Chiusura portico a fini abitativi e manutenzione del tetto

Richiedente: MENGES GODEHARD JOHANNES - HAUSLER REGULA

3) BELGIRATE

Costruzione di edificio residenziale unifamiliare - F. 1 mapp. 197

Richiedente: GRIA TERESITA

4) AISONE

Chiusura tettoia aperta per realizzazione deposito

Richiedente: BIANCOTTO EZIO

5) ENTRACQUE

Realizzazione autorimessa

Richiedente: QUARANTA LUCIA

6) TRANA

Ristrutturazione con cambio parziale di destinazione d'uso di fabbricato civile e formazione autorimessa interrata

Richiedente: POCHETTINO VITTORIO

7) VERBANIA

Abbattimento albero in pertinenza privata Loc. Via Prossano n.c. 25

Richiedente: CALONE ELENA

8) PETTENASCO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Modifica aperture, tinteggiatura delle facciate, modifica tipologia del cornicione del tetto e realizzazione di n. 1 abbaino (fabbricato "C") - varianti in c.o. a Determinazione Regionale n. 192 del 6.8.2004

Richiedente: SOGEC S.r.l.

9) SAN COLOMBANO BELMONTE

Ampliamento fabbricato - Frazione Buasca

Richiedente: DITTA BOETTO CLAUDIO

10) MEINA

Nuovo pozzo in Fraz. Ghevio

Richiedente: S.E.V. RETI SRL

11) GIAVENO

Realizzazione di passo carraio sul Rio Bastardo

Richiedente: PICCO ROMUALDO

12) CAVOUR

Costruzione di muro di difesa spondale lungo la sponda destra del Rio Marone

Richiedente: FORNERO VALTER E GOSSO MARIA

13) CHIERI

Costruzione di nuovo fabbricato unifamiliare

Richiedente: SAVIO ANDREA

14) OMEGNA

Sistemazione terreno - Fg. XVIII mapp. 470

Richiedente: TARSIS EMANUELE

15) MADONNA DEL SASSO

Manutenzione straordinaria, cambio di destinazione d'uso parziale da deposito ad abitazione e recupero di sottotetto - Località Barca - F. 6 mapp. 177

Richiedente: PONTI PIA

16) TORINO

Abbattimento di n. 1 ippocastano in pertinenza privata loc. Str. Valsalice n.c. 9

Richiedente: CONDOMINIO VILLA ROCCHETTA

17) PINO T.S.E

Realizzazione nuova tettoia parzialmente chiusa - Fg. 11 mapp. 254

Richiedente: PEROSINO MARCO

18) VARALLO POMBIA

Costruzione piscina interrata - Fg. 19 mapp. 503

Richiedente: MILANI FABRIZIO

19) BUTTIGLIERA ALTA

Spostamento recinzione esistente, sistemazione terreno e realizzazione basso fabbricato

Richiedente: BERT E GERARDI ILEANA

20) VERBANIA

SPORTELLINO UNICO EDILIZIA PRIVATA

Variante alla realizzazione di fabbricato residenziale con demolizione di fabbricato esistente in Via Vittorio Veneto - loc. Pallanza - F. 84 mapp. 21-22

Richiedente: SOCIETA' "S. CHIARA S.R.L." di PALESE OSVALDO

21) BALDISSERO TORINESE

Costruzione fabbricato unifamiliare "A"

Richiedente: LEURA CARLA

22) ASTI

Demolizione e ricostruzione fabbricato residenziale in Fraz. Quarto Inferiore, Via Antica Dogana N. 3

Richiedente: NEBIOLO PATRIZIA

23) CAVAGLIA'

Progetto di ristrutturazione di edificio ad uso commerciale

Richiedente: SOCIETA' MOCAT S.A.S

24) STRESA

Riqualificazione dell'area di pertinenza del Grand Hotel Bristol con formazione di fontana, sistemazione area piscina, ingresso pedonale e rifacimento parte di recinzione - F. 37 mapp. 90

Richiedente: SOCIETA' S.A.B. ALBERGHI DI BAVENO S.P.A. DI ZACCHERA MASSIMO

25) ACQUI TERME

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura e opere di drenaggio Loc. Bric del Rose - Fg. XVIII mapp. 52/p, 53/p (sup. 3375 mq)

Richiedente: ODDONE ANNA DELFINA E PRATI PIETRO LUIGI

26) BACENO

Realizzazione di impianto di depurazione a servizio degli scarichi biologici del Capoluogo e delle località Crino, Uresso e Graglia

Richiedente: COMUNE DI BACENO

27) BALDISSERO TORINESE

Costruzione fabbricato unifamiliare "B"

Richiedente: LEURA CARLA

28) TRAVERSELLA

Posa cavi elettrici aerei BT 400/230 Volt in C. Prato Roglio Inferiore

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

29) SAMPEYRE

Impianto elettrico a 380/220 Volt, elettrificazione della borgata Mison

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

30) EXILLES

Rifacimento muro di sostegno della Strada Comunale degli Alpini

Richiedente: COMUNE DI EXILLES

31) VOGOGNA

Sistemazione di area a parcheggio e scalinata di accesso all'esistente fabbricato - F. 24 mapp. 61-492-60

Richiedente: CERESA PIERGIORGIO

32) CASTELLAR

Costruzione di fabbricati di abitazione uni e bifamiliare

Richiedente: BLENGINO CLAUDIO

33) MONTECRESTESE

Costruzione di fabbricato ad uso polivalente presso gli impianti sportivi comunali in frazione "Pontetto"

Richiedente: COMUNE DI MONTECRESTESE

34) PETTENASCO

Ristrutturazione edilizia ed ampliamento di fabbricato uso residenziale

Richiedente: PEDRONI MARIA GRAZIA

35) PAMPARATO

Realizzazione tratto di pista forestale a servizio del lotto boschivo Bui Sottano

Richiedente: SCIANDRA ALDO

36) CESANA T.S.E

Realizzazione di una autorimessa interrata in Fraz. Bousson - Fg. 9 mapp. 211, 987

Richiedente: CRAIGHERO LAURA

37) USSEAUX

Piano esecutivo di libera iniziativa - Loc. Pourrieres

Richiedente: SOC. "ALECTORIS S.R.L."

Codice 19.20

D.D. 29 giugno 2006, n. 105

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-

osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Franco Ferrero
Il Vicario
Ezio Abatelli

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004

1) VALDIERI

Recupero ambientale e recupero di area di cava Loc. Desertetto

Richiedente: COMUNE DI VALDIERI

2) VILLAR FOCCHIARDO

Costruzione muro di contenimento - Località Castellano - strada interpoderale per Monte Benedetto

Richiedente: ROSSERO ETTORE

3) MONCENISIO

Opere di sistemazione terreno in zona AC1 DI P.R.G.C - Strada del Lago, Fg. 47, mapp. 290, 324, 325, 326, 327

Richiedente: MISTRAL S.N.C. NELLA PERSONA DEL TITOLARE DURANDO FULVIO

4) CANALE

Variante in corso d'opera per la realizzazione muro di contenimento e locali interrati Fraz. Vareglio

Richiedente: SOC. AGRICOLE " LE QUERCIE " S.A.S. DI BRUSCO BEPPINO

5) SALUZZO

Tettoia ricovero legname sito in Via Caciotta, 11

Richiedente: PERSICILLI MERCANTINO ARMANDO

6) MOMBERCELLI

Costruzione fabbricato artigianale e sistemazione area di pertinenza.

Richiedente: S.N.P. DI BATTAGLINO BRUNO & C. S.A.S.

7) MONCALIERI

Recupero sottotetto dell'edificio sito in Strada Ferrero di Cambiano n. 19/bis

Richiedente: AGUI' STEFANIA

8) SAUZE D'OULX

Ristrutturazione edilizia per recupero strutturale e ricostruzione

Richiedente: PORTIERI SIMONA

9) BARDONECCHIA

Abbattimento di n. 1 alberi in pertinenza privata. Loc. via Melezet 28 bis

Richiedente: AMMINISTRATORE BOMPARD RAG. MARIO

10) BARDONECCHIA

Abbattimento di n. 1 alberi in pertinenza privata. Condominio " Koala " Loc. Via Medail, 76

Richiedente: AMMINISTRATORE BOMPARD RAG. MARIO

11) BARDONECCHIA

Abbattimento di n. 4 alberi in pertinenza privata. Condominio "Les deux Granges" Loc. Via Melezet 36/38
 Richiedente: AMMINISTRATORE BOMPARD RAG. MARIO

12) CASTELLETTO D'ORBA
 Costruzione piscina in località Molino Albedosa 15.
 Richiedente: PINNA GIANFRANCO

13) SESTRIERE
 Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse - Sistemazione Idrogeologica torrente Chisonetto e Tributari
 Richiedente: COMUNE DI SESTRIERE

14) MOMPANTERO
 Demolizione e ricostruzione autorimessa - Via Seghino
 Richiedente: MUSELLA SALVATORE - LECERF CORINNE

15) BARDONECCHIA
 Piano di recupero - Ricostruzione edificio
 Richiedente: BARTORELLI ANNA

16) CESANA TORINESE
 Progetto di completamento lavori per fabbricato in Loc. Massarello
 Richiedente: GORLIER FABRIZIO

17) BOBBIO PELLICE
 Trasformazione locale deposito in locale lavastoviglie - Località Adret del Laus - Rifugio Battaglione Alpini Monte Granero
 Richiedente: CAI UGET VAL PELLICE, NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE PAOLO COLLEONI

18) PINO TORINESE
 Ristrutturazione con ampliamento fabbricato - Via San Felice, 76/25
 Richiedente: GIAPPICHELLI GIULIANO ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) AVIGLIANA
 Rifacimento copertura con modifica delle quote di colmo e gronda - Vicolo Statuto angolo Vicolo Gallo
 Richiedente: CUTERI PASQUALE - CAVALLARO GLORIA

2) BALDISSERO D'ALBA
 Realizzazione edificio d'abitazione e recinzione.
 Richiedente: SIG. GARIGLIO GIANCARLO

3) MONTA' D'ALBA
 Realizzazione fabbricato di civile abitazione
 Richiedente: SIG.RI TOPPINO ROBERTO E Casetta Claudia

4) ENVIE
 Realizzazione di scogliere per sostegno strada, posa in opera di tubazioni e canalette
 Richiedente: CONSORZIO STRADE VIA CARRA', VIA COLOMBERO, VIA DEI CHIALVO

5) SALUZZO
 Villa Bramafarina, studio per una sistemazione esterna.
 Richiedente: FONDAZIONE RISURREZIONE

6) LUSERNA SAN GIOVANNI
 Realizzazione nuovi muri di contenimento - Fg. 8 mapp. 552-553-554
 Richiedente: GEYMONAT FRANCO

7) STRESA
 Abbattimento n. 4 alberi in pertinenza privata Fg. XIII mapp. 580 Loc. Via Principe di Piemonte n. 14
 Richiedente: S.A.B. ALBERGHI DI BAVENO S.P.A.

8) ROCCAFORTE MONDOVI'
 SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
 Realizzazione di ampliamento di impianto produttivo a destinazione turistica - Rifugio Alpino Havis de Giorgio in località Alta Valle Ellero Località Sella Piscio
 Richiedente: CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE MONDOVI'

9) AVIGLIANA
 Sistemazione area a servizi pubblici - Viale dei Mareschi
 Richiedente: BALMA BUILDING S.R.L.

10) MONTA'
 Realizzazione modifica stato dei luoghi con riporti di terra e spianamenti
 Richiedente: CASETTA GIOVANNI

11) SOMMARIVA PERNO
 Costruzione edificio residenziale
 Richiedente: CORDERO ADRIANO

12) MOMPANTERO
 Demolizione e ricostruzione fabbricato ad uso deposito - Grange Verdette - Fg. 52 mapp. 22
 Richiedente: JOSA GIANCARLO

13) AVIGLIANA
 Costruzione basso fabbricato - fg. 27, mapp. 361, 362
 Richiedente: SIG.RI BUGGIO GIORGIO E BUGGIO ELIDIO

14) VILLAR SAN COSTANZO
 Realizzazione basso fabbricato ad uso autorimessa
 Richiedente: SIG. MINO PIETRO

15) BRICHERASIO
 Ristrutturazione fabbricato foglio n. 7, mappale 220, sub 2 - 3
 Richiedente: MIEGGE CLAUDIO E AMPARONE PIERANNA

16) SAUZE DI CESANA
 Realizzazione n. 3 box auto interrati pertinenziali
 Richiedente: SIG. RE TULLIO PONCET MARGHERITA, TULLIO PONCET ADRIANA E TULLIO PONCET MIRELLA

17) AVIGLIANA
 Opere di manutenzione straordinaria e sopraelevazione di fabbricato - C.so Laghi 52
 Richiedente: SIG.RI MACALUSO FELICE E LOMBARDI ILDA

18) FORNO CANAVESE
 Posa di cavi elettrici aerei BT 400 Volt in Frazione Ciapiasole

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

19) CISTERNA D'ASTI

Ristrutturazione fabbricato in Via Italia 28.

Richiedente: DOGLIERO GIOVANNI

20) CUNEO

Realizzazione di due edifici contigui a destinazione Terziaria ed Artigianale Fraz. S. Rocco Castagnaretta

Richiedente: "SBS LEASING SPA" E PROGRAMMA 2004 DI CAVALLO AURELIO E PAROLA CLAUDIO S.N.C.

21) CORTEMILIA

Opere di adeguamento igienico funzionale relative a fabbricato rurale

Richiedente: CORNERI MARIA TERESA

22) NEVIGLIE

Opere di manutenzione idraulica del torrente Tinella

Richiedente: COMUNE DI NEVIGLIE

23) PRAGELATO

Ampliamento locali tecnici attività somministrazione gestione ristoro-ricettiva e realizzazione unità turistico-ricettive refugium mountain resort

Richiedente: I.E.T.I. S.R.L.

24) MEINA

Richiesta di variante in c.o. a Determinazione regionale n. 162 del 25.09.03

Richiedente: FORNARA SERGIO

25) MONCALIERI

Realizzazione specifici interventi di adeguamento delle fermate principali poste prevalentemente lungo la direttrice di trasporto pubblico extraurbano Torino-Brozolo - variante

Richiedente: PROVINCIA DI TORINO

26) OSTANA

Costruzione autorimessa interrata

Richiedente: BOVERO MARIA GRAZIA, NARDELLA PAOLO

27) PINO TORINESE

Nuova costruzione residenziale - Via Madama Cristina, Fg. 14 mapp. 861

Richiedente: SOCIETA' SONSOLES S.R.L.

28) BORGOSIESA

Progetto di nuova costruzione di due fabbricati residenziali plurifamiliari in località Agnona

Richiedente: ZANONE FRANCO

29) PERTUSIO

Ristrutturazione fabbricato di civile abitazione e recupero rustico - Località Borgata Piantane Superiore, 6

Richiedente: FEIRA DANIELE

30) SESTRIERE

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Realizzazione percorso pedonale di accesso alle piste e passerella pedonale sulla S.P. 215 Variante

Richiedente: COMUNE DI SESTRIERE

31) MONCENISIO

Piano Esecutivo Convenzionato- Fg. 47, mapp. 290, 320, 321, 325, 326, 327, 328, 329

Richiedente: SOC. MISTRAL S.N.C. (EX ROFFINELLA ANGELO)

32) BIELLA

Progetto di sistemazione aerea Ponte della Maddalena

Richiedente: COMUNE DI BIELLA

33) LUSERNA SAN GIOVANNI

Lavori di costruzione di nuovo pozzo dell'acquedotto - Località Bersaglio

Richiedente: ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A

34) VALPERGA

Costruzione basso fabbricato ad uso autorimessa - Via Belmonte, 21

Richiedente: REGIS MAURO

35) BORGIALLO

Realizzazione pista forestale Balme - Pret

Richiedente: COMUNE DI BORGIALLO

36) BENE VAGIENNA

Ampliamento azienda agricola

Richiedente: BARROERO GIUSEPPE

Codice 19.20

D.D. 29 giugno 2006, n. 106

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nullaosta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Franco Ferrero
Il Vicario
Ezio Abatelli

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO - C.so Giovanni Lanza, 27

Richiedente: MOTTINO GUIDO

2) TORINO

CONDONO EDILIZIO N. 1986-11-32493 - Strada delle Terrazze, 36

Richiedente: DURELLI GIANCARLO

3) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO - Strada Revigliasco, 37/10

Richiedente: DELLE PIANE ANNA MARIA

4) TORINO

CONDONO EDILIZIO - Via Fratelli Calandra, 15

Richiedente: ROSSO MARIA VINCENZA STELLA

5) TORINO

CONDONO EDILIZIO - Viale XXV Aprile 65-67 - Strada Val Pattonera 17

Richiedente: MILAN ALDO

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO - C.so Casale 137-137/b

Richiedente: SOC. MANIFATTURE MAROSSERO DEL DOTT. VERGNANO DI VILLAR S.A.S

2) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO - Strada Moncalvo 65

Richiedente: SILVIO DIEGO BIANCHI E MIRIAM PANDOLFI BIANCHI

Codice 19.20

D.D. 13 luglio 2006, n. 112

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42)

Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e elezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Franco Ferrero
Il Vicario
Ezio Abatelli

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) VIGUZZOLO

SPORTELLO UNICO

Ampliamento fabbricato ad uso artigianale in Via Vecchia Fornace 13/A.

Richiedente: DITTA SIMEON STEFANO

2) POMBIA

Ampliamento autorimessa e formazione porticato - fg. 2, mapp. 599

Richiedente: VENTURINI GIANNI E SILVA BARBARA

3) INCISA SCAPACCINO

Ampliamento fabbricato per realizzazione locali accessori in Via Sant'Agata 6.

Richiedente: BONGIOVANNI M.

4) BISTAGNO

Opere di ripristino e sistemazione della strada interpodereale Panasca.

Richiedente: SOC. SEMPLICE STRADA INTERPODERALE PANASCA

5) ORTA SAN GIULIO

Ricupero locale al p.t. per realizzazione negozio in Via Bossi

Richiedente: ANCHISI LUIGINO

6) ASTI

Costruzione strada in sponda sinistra del Torrente Borbore.

Richiedente: COMUNE DI ASTI

7) CARROSIO

Opere di attraversamento Rio Croso.

Richiedente: SOCIETA' SIGEMI S.R.L.

8) GREMIASCO

Ripristino viabilità per le frazioni Riarasso e Stemigliano.

Richiedente: COMUNE DI GREMIASCO

9) OGGEVIO

Formazione nuovi servizi igienici - Fg. 18, mapp. 291

Richiedente: GRASSI ALBINA E CANETTA PIERA

10) PIVERONE

Nuovo edificio uso civile abitazione in regione San Pietro

Richiedente: MARCHETTI VITTORIO

11) BIELLA

Progetto di manutenzione straordinaria di sentieri con posa segnaletica in località Oropa

Richiedente: CONSOCIAZIONE AMICI DEI SENTIERI DEL BIELLESE

12) GHIFFA

Variante in corso d'opera per ristrutturazione edilizia - Loc.tà La Trinità

Richiedente: GRILL HELMUT

13) AGLIE'

Nuova costruzione di edificio unifamiliare e attrezzature accessorie

Richiedente: RUA LORELLA

14) NOVI LIGURE

Costruzione piscina in Strada del Fossato 4,

Richiedente: MONTESSORO VALERIA

15) CARROSIO

Opere di risanamento idrogeologico in Loc. Montevideo.

Richiedente: SOCIETA' SIGEMI S.R.L.

16) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione nuovo edificio residenziale

Richiedente: SAVOINI GIOVANNI RAPP. TE UNICO SOC. L5

17) MONTALDO TORINESE

Edificazione di 4 villette a schiera in località tetti Gaffolo - variante

Richiedente: EDIFICANDO S.R.L.

18) CASTELLO D'ANNONE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (seminativo e frutteto) Frazione Poggio Fg XV mapp. 30, 31, 364, 78, 82, 83, 87, 85, 86, 356, 84, 357, 89, 88

Richiedente: PETTAZZI GIOVANNI

19) NOVARA

Realizzazione di nuovo collettore fognario di collegamento della zona Abbondia e di Via Biandrate alla Fognatura esistente di Via Monterosa

Richiedente: SERVIZI IDRICI NOVARESI S.P.A.

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) CANNERO RIVIERA

Costruzione piscina nell'area di pertinenza dell'abitazione - fg. 10, mapp. 283-282

Richiedente: COSTANTINI WALTER

2) CANNOBIO

Ampliamento e ristrutturazione fabbricato artigianale - fg. 50, mapp. vari

Richiedente: FIUME GAETANO

3) DORZANO

Costruzione di basso fabbricato ad uso autorimessa

Richiedente: CARLETTO ROSANNA

4) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione di pontile

Richiedente: BASSETTI DANTE

5) PAVAROLO

Nuova costruzione n.1 edificio residenziale

Richiedente: SURIANO ORAZIO

6) MONTEU ROERO

Opere di completamento di fabbricato già esistente nell'impianto strutturale

Richiedente: SIG. RI MARUCCO ROBERTO E CAPUZZO SUSI

7) MIASINO

Richiesta di variante a Determinazione Regionale n. 44 del 16.3.2004

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA FORTIS VITTORIO

8) PARELLA

Sistemazione idraulica del Rio delle Bure parte alta del bacino

Richiedente: COMUNE DI PARELLA

9) MONCALVO

Costruzione fabbricato uso deposito in Strada Asti 25.

Richiedente: DITTA TONELLOTO GABRIELLA

10) QUASSOLO, FARIGLIANO, PONT CANAVESE, SUSA E ORNAVASSO

Sistemi di videomonitoraggio sui corsi d'acqua del Piemonte per finalità di Protezione Civile

Richiedente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

11) ROCCA D'ARAZZO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura. Loc. Valleallegre Fg. IX mapp. 317, 327, 425 (sup 6843 mq)

Richiedente: SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA RUPES ASTENSIS S.S.

12) DEMONTE

Costruzione basso fabbricato Via Colle dell'Ortica

Richiedente: SIG.RA BRACCO MARIA GABRIELLA

13) CUNEO

Realizzazione autorimessa interrata

Richiedente: SIG.RA CAVALLO PAOLA DORIANA

14) PRAROSTINO

Realizzazione di elisuperficie

Richiedente: COMUNE DI PRAROSTINO

15) CANNOBIO

Sistemazione area esterna - fg. 64, mapp. 34

Richiedente: WEHRLI MARIANNE

16) VARALLO POMBIA

Ampliamento per formazione autorimessa - fg. 18, mapp. 408-539-538

Richiedente: PEROTTA ANTONIO

17) ROPPOLO

Progetto di due fabbricati di civile abitazione di tipo unifamiliare

Richiedente: FERRERO ADRIANO

18) CASTELL'ALFERO

Costruzione di P.E.C.L.I. Area c. 4.7 in Regione Valle Versa.

Richiedente: MALLAMACE FRANCESCO

19) AMENO

Richiesta di varianti in c.o. a Determinazione Regionale n. 98 del 03.10.2005

Richiedente: FANTINI STEFANIA

20) DORZANO

Costruzione di basso fabbricato ad uso tettoia

Richiedente: TEDOLDI LUIGINO, CARLETTO ROSANNA

21) VARALLO POMBIA

Ristrutturazione e ampliamento di unità residenziale - fg. 20, mapp. 103 sub 5

Richiedente: BOLOGNINI GILBERTO

22) CALLIANO

Impianto elettrico aereo a 15.000 Volt - spostamento della linea

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

23) PRALI

Lavori di ripristino attraversamento fognario - Località Goutagliò - Torrente Germanasca

Richiedente: COMUNE DI PRALI

24) MERGOZZO

Nuova costruzione fabbricato accessorio alla residenza ad uso autorimessa - Fg. 11, mapp. 954

Richiedente: VANNI GINO

25) PIATTO

Realizzazione di pista a servizio di traliccio ripetitore
Loc. Bielmonte Fg. I mapp. 10

Richiedente: ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALLIA S.P.A.

26) OGGEBBIO

Ristrutturazione edilizia in località Gonte - fg. 1, mapp. 51

Richiedente: GERHARDT HANS JURGEN

27) CASTELL'ALFERO

P.E.C.L.I. " HABITAT 6 " - Costruzione fabbricati residenziali in Via Strada Versa.

Richiedente: MOTTA DON PAOLO

28) TORINO

Ristrutturazione di fabbricato ad uso artigianale con recupero di superfici demolite e mutamento di destinazione d'uso residenziale - Strada del Salino n. 4

Richiedente: SO.IM.TO DI ZUCCA CARLO & C. S.N.C.

29) RIVAROLO CANAVESE

Costruzione di tre fabbricati residenziali - Fg. 19, mapp. 237-282-283-288-308

Richiedente: SOC. " ZETA SAS DI ANTONINO CHOA & C. "

30) VILLANOVA CANAVESE

Realizzazione percorso pedonale da piazza Mafalda di Savoia al Parco urbano " I due Laghetti "

Richiedente: COMUNE DI VILLANOVA CANAVESE

31) CHIERI

Piano Esecutivo Convenzionato in Frazione Airali

Richiedente: CHICCO ERALDO

32) BAGNOLO PIEMONTE

Impianto elettrico 15.000/380 Volt per inserimento nuova cabina a palo - Pianetta - ed allacciamento cliente Ricca G. Borgata Borgia, Pianetta Via Ripoiria

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

33) PAVONE CANAVESE

Ristrutturazione e ampliamento fabbricato uso civile

Richiedente: BONATO RENZO

34) OMEGNA

Variante in corso d'opera per realizzazione infrastrutture di comunicazione elettronica da ubicarsi sul palazzo Comunale di Omegna in P.zza XXIV Aprile n. 18

Richiedente: SOCIETA' H3G S.P.A.

35) CUNEO

Realizzazione accesso meccanizzato con ascensore inclinato a collegamento del Parco della Gioventù con l'area di C.so Solaro Ambito fluviale del Torrente Gesso

Richiedente: CITTA' DI CUNEO - SETTORE AMBIENTE E MOBILITA'

36) COSTIGLIOLE D'ASTI

SPORTELLINO UNICO

Costruzione capannone uso cantina e magazzino agricolo.

Richiedente: DITTA CAZZULO RICCARDO

37) CASTELNUOVO BORMIDA

Ampliamento di cava di sabbia e ghiaia in loc. Scapianno.

Richiedente: ESTRATTIVA FAVELLI S.R.L.

38) LIMONE PIEMONTE

Taglio e rimozione alberature per realizzazione nuova costruzione

Richiedente: IMPRESA COSTRUZIONI TOSELLI GEOM. SERGIO

Codice 19.20

D.D. 13 luglio 2006, n. 113

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

- visto l'art. 23 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato

elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Franco Ferrero
Il Vicario
Ezio Abatelli

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) CASTELLAMONTE

Difesa spondale torrente Malesina in Loc. S. Antonio

Richiedente: COMUNE DI CASTELLAMONTE

2) CAMINO

Sistemazione terreno per realizzazione parcheggio cimiteriale - Via Roma

Richiedente: COMUNE DI CAMINO

3) MOMBALDONE

Prolungamento della galleria di Mombaldone, linea S. Giuseppe di Cairo-Acqui

Richiedente: RFI SPA RETE FERROVIARIA ITALIANA

4) TORTONA

SPORTELLO UNICO

Costruzione impianto lavaggio e fabbricato uso bar-magazzino in impianto stradale di distribuzione carburanti in Loc. Ponte dello Scrivia

Richiedente: SOCIETA' CENTRALGAS NORD S.R.L.

5) TORINO

Ristrutturazione di edificio in strada Antica di Revigliasco 45

Richiedente: DE PAHLEN MARGARET

6) BORGHETTO DI BORBERA

Costruzione fabbricato residenziale - Lotto "C" area 55
Richiedente: DITTA MO.RA.RO IMMOBILIARE S.R.L.

7) TORINO

Realizzazione nuova rampa di accesso alla camera calda all'interno del presidio ospedaliero C.T.O.

Richiedente: AZIENDA OSPEDALIERA C.T.O.

8) MERGOZZO

Opere di urbanizzazione in " PECO DI BRACCHIO " - Fg. 20 mapp. 23

Richiedente: QUARETTA ROSANNA E ZANIROLI MILENA

9) ASTI

Costruzione basso fabbricato in Via Asti 7

Richiedente: ALTOMONTE FRANCESCO

10) TORINO

Abbattimento di due abeti

Richiedente: CHICCO FILIPPO

11) SCIOZZE

Costruzione portico, terrazzo, e opere di manutenzione straordinaria

Richiedente: MAZZOLA CARMELO

12) MERGOZZO

Costruzione complesso residenziale in PECO di Bracchio - Via Resiga

Richiedente: ZANIROLI MILENA E ALTRI

13) ORTA SAN GIULIO

Variante in c.o. a Determinazione Regionale n. 23 dell'8.03.2005

Richiedente: SAVOINI GIOVANNI AMM.RE UNICO SOC. L 5

14) OGGEVIO

Variante ai permessi di costruire N.06/03 e N. 111/05 per finitura facciate - Fg. 36 mapp. 16

Richiedente: FERRARIO SAMANTA

15) MONTEMAGNO

Costruzione di due unità abitative in area PEC NI 7 e NI 12 - Lotti n. 2 e n. 3 in via V. Roberti

Richiedente: POZZI EZIO

16) CAMERI

Nuovo parcheggio Loc. Villa Picchetta

Richiedente: ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE DELLA VALLE DEL TICINO

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) ALBA

Realizzazione complesso residenziale con negozi e uffici - C.so Bra, 44

Richiedente: CAGNASSO VITTORIO, CAGNASSO LUCIANO E CAGNASSO ROSINA

2) VARALLO POMBIA

Costruzione linea elettrica aerea a 380/220 Volt in Via dei Mulini

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

3) LOCANA

Basso fabbricato uso deposito attrezzi agricoli

Richiedente: BUGNI GIOVANNI E BLESSENT FRANCA

4) BACENO

Costruzione impianto elettrico a 400 Volt

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

5) ORNAVASSO

Variante attraverso Rio Hinn del metanodotto Novara Domodossola Din 200 (8)

Richiedente: SNAM RETE GAS S.P.A.

6) GRIGNASCO

Rifacimento allacciamento al Comune di Grignasco

Richiedente: SNAM RETE GAS S.P.A.

7) PINO TORINESE

Ampliamento fabbricato di civile abitazione - Via Chieri 91

Richiedente: TIRANTE ANNA

8) BUTTIGLIERA ALTA

Intervento costruzione di due villette unifamiliari - Fg. 10 mapp. 67

Richiedente: SACCHETTA GIUSEPPE

9) STAZZANO

Costruzione capannone industriale

Richiedente: SOC. SAN PAOLO LEASINT S.P.A.

10) VILLAR PELLICE

Ampliamento cava di pietra ornamentale denominata "Camisa" - Loc. Camisa

Richiedente: DITTA DOMENINO GIUSEPPE S.N.C.

11) CALOSSO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) - Fg XX, mapp. 452

Richiedente: BALDOVINO REMO

12) MACUGNAGA

Costruzione di cabina elettrica di trasformazione 15.000/400/230 in località Isella

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI.

13) GURRO

Riqualificazione ambientale area Moggia area verde pubblica attrezzata - Fg. 2 mapp. vari

Richiedente: COMUNE DI GURRO

14) VIVERONE

Progetto di realizzazione di una piscina, di muri di sostegno e sistemazioni esterne nell'area sita in Via Lavesine

Richiedente: PROSDOCIMO STEFANO

15) GASSINO T.SE

Costruzione due fabbricati di civile abitazione - demolizione di fabbricato esistente

Richiedente: VIOLA S.R.L.

16) BUTTIGLIERA ALTA

Piano Esecutivo Convenzionato relativo alla zona RN12 del P.R.G.C. vigente - Fg. 10 mapp. 57-287

Richiedente: SOC. VICTORY S.S. Leg.Rappr. LONGO DOMENICO

17) AISONE

Risanamento Conservativo

Richiedente: LICE ELIA

Segue Elenco B

18) PETTENASCO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BORGOMANERO

Ristrutturazione impianto commerciale di distribuzione carburanti

Richiedente: TURIN GIOVANNI Leg. Rappr. "KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A."

19) VARALLO

Formazione tettoia - Fg. 8 mapp. 44

Richiedente: ELLI MASSIMO

20) GHIFFA

Nuova costruzione rampa per la riapertura della circolazione in Via Marconi

Richiedente: COMUNE DI GHIFFA

21) BROSSASCO

Impianto elettrico a 380/220 Volt, elettrificazione in Borgata Meire Biulè

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

22) AISONE

Ristrutturazione edilizia - Frazione Forani

Richiedente: FERRERO GIOVANNI

Codice 19.20

D.D. 21 luglio 2006, n. 120

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la con-

seguinte attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi; tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Franco Ferrero
Il Vicario
Ezio Abatelli

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004

1) OLEGGIO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso del suolo (realizzazione di capannone industriale) - Fg. 41 mapp. 68

Richiedente: SOCIETA' IMMOBILIARE 2 RO

2) MONTALDO ROERO

Costruzione fabbricato rurale - Progetto di variante

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA "LE DUE FONTANE" DI CHABLOZ LILIANA

3) POZZOLO FORMIGARO

Ristrutturazione fabbricato in Strada Cassano n. 11

Richiedente: GHIGLIONE MARCELLO

4) PREMENO

Lavori di costruzione fognature comunali in Via Rocolo e Via Mangiagalli

Richiedente: COMUNE DI PREMENO

5) MEINA

Ampliamento fabbricato residenziale

Richiedente: TAVERNA ANDREA

6) ORTA SAN GIULIO

Variante in c.o. a Determinazione Regionale n. 51 del 25.05.2005

Richiedente: MOTTA PAOLA

7) CAMINO

Ampliamento tettoia, pavimentazione strada di accesso e realizzazione di staccionata in legno

Richiedente: FRASCHINI CRISTIANO

8) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Variante in c.o. a Determinazione Regionale n. 57 del 05/05/2003

Richiedente: NEGRI MARINELLA

9) PAVONE CANAVESE

Costruzione nuovo fabbricato commerciale

Richiedente: CASSETTO S.R.L.

10) AMENO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Realizzazione di impianto agricolo per allevamento equini e realizzazione di serra per coltivazioni

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA MASETTO GIUSEPPE

11) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione di pergolato in ferro

Richiedente: MARCIONI ANGELO FRANCO

12) TORINO

Realizzazione di nuovo ingresso e box interrato - variante

Richiedente: TARABRA MARCO

13) MONTALDO TORINESE

Costruzione fabbricato uso civile abitazione

Richiedente: SOC. GIMA IMMOBILI DI TAMAGNONE MARCO E C.

14) BOLLENGO

Realizzazione di fabbricato adibito a civile abitazione - Lotto 7

Richiedente: C.I.R. IMMOBILIARE

15) MEINA

Realizzazione di pontili galleggianti e relative infrastrutture

Richiedente: SOC. "E. RESIDENCE" S.R.L.

16) LESA

Ampliamento di fabbricato residenziale

Richiedente: LAMBERTENGHI RICCARDO

17) ARQUATA SCRIVIA - VIGNOLE BORBERA - SERRAVALLE SCRIVIA

Difesa e protezione collettori fognari nei tratti di attraversamento del Torrente Scrivia e del Torrente Borbera - Rifacimento tratto collettore fognario e difesa spondale sul Torrente Scrivia

Richiedente: AMIAS S.P.R.

18) MALESCO

Variante e rinnovo in c.o. per la coltivazione di blocco di pietra ollare - Loc. Valle Loana

Richiedente: PRINI GRANITI SNC

19) NOVARA

Passerelle ciclo pedonali sul Torrente Terdoppio

Richiedente: COMUNE DI NOVARA

20) SCIOZZE

P.E.C. RI1 di strada Marentino

Richiedente: SOCIETA' GREGORIO SRL

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) VALDIERI

Costruzione fabbricato ad uso autorimessa - Fraz. S. Anna - Loc. ex Palazzine Reali

Richiedente: SOC. AGRICOLA STELLA ALPINA S.R.L.

2) TORTONA

Costruzione di fabbricato agricolo, ampliamento e ristrutturazione di fabbricato residenziale in Fraz. Bettolle. Strada Veneziana 9

Richiedente: AVANTI ANDREA

3) TORTONA

Ristrutturazione fabbricato uso deposito e box in Fraz. Castellar Ponzano, Via Della Pietra 24

Richiedente: CAPELLI AGATA

4) CRODO

Completamento viabilità agro silvo pastorale esistente a servizio dell'Alpe Aleccio

Richiedente: CONSORZIO OPERE AGRARIE MAGLIOGGIO - ALECCIO - CRAVARIOLA IN COMUNE DI PREMIA E CRODO

5) RORA'

Ampliamento di cava di pietra ornamentale denominata (Ciabot I)

Richiedente: DITTA CARMAGNOLA MARMI S.N.C. DI BONETTO MICHELE & C.

6) SAN SECONDO DI PINEROLO

Realizzazione fabbricato residenziale a due piani fuori terra a destinazione residenziale Lotto B

Richiedente: GUNETTI MARIA LUDOVICA, GUNETTI ANNAMARIA, GARIS PIERLUIGI

7) GHIFFA

Ampliamento di fabbricato esistente e recupero sottotetto a fini abitativi

Richiedente: MONASTERO SUORE BENEDETTINE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

8) VERNANTE

Sistemazione strada comunale Vallone Sausa

Richiedente: COMUNE DI VERNANTE

9) LIMONE PIEMONTE

Realizzazione porta di accesso a locale rimessa privata, scala e tettoia

Richiedente: LERDA EFISIO E SANDRI MARGHERITA

10) SAN SECONDO DI PINEROLO

Realizzazione fabbricato a due piani fuori terra a destinazione residenziale Lotto A

Richiedente: GUNETTI MARIA LUDOVICA, GUNETTI ANNAMARIA, GARIS PIERLUIGI

11) VERNANTE

Sistemazione strada comunale Vallone San Giovanni - Alluvione luglio 2002

Richiedente: COMUNE DI VERNANTE

12) SESTRIERE

Realizzazione di autorimessa interrata

Richiedente: IMMOBILIARE SANTA LUCIA S.A.S.

13) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione edilizia

Richiedente: PESCARIN CHIARA

14) AVIGLIANA

Realizzazione basso fabbricato e recinzione - Via Moncenisio 126

Richiedente: GOFFI GUIDO

15) AVIGLIANA

Ristrutturazione con ampliamento - C.so Laghi 287

Richiedente: VUONG DINH PHU

16) TRAVERSELLA

Ristrutturazione di fabbricato d'alpe esistente

Richiedente: BERTINO GIOVANNI

17) COSSATO

Trasformazione di area boscata costituita da ceduo di robinia in nuovo insediamento urbano - nuova costruzione casa unifamiliare

Richiedente: STASIA MAURIZIO

18) VALDIERI

Realizzazione di due invasi a servizio della riserva di pesca esistente

Richiedente: IL VECCHIO MULINO S.A.S. di PISANO MARIO

19) CARREGA LIGURE

Costruzione tratto di strada in variante al tracciato della strada esistente

Richiedente: BARILATI ENRICO

20) SAN SECONDO DI PINEROLO

Realizzazione fabbricato a due piani fuori terra a destinazione residenziale Lotto C

Richiedente: GUNETTI MARIA LUDOVICA, GUNETTI ANNAMARIA, GARIS PIERLUIGI

21) CRODO

Costruzione della pista forestale a servizio dell'alpeggio Faiò e ricostruzione di un muro di sostegno

Richiedente: ROLANDI PIA

22) MORNESE

Manutenzione straordinaria fabbricato in Via S.M. Mazzarello

Richiedente: BUARNE' MARIANNA

23) POCAPAGLIA

Dismissione dell'invaso "Lago Labra" e ripristino ad uso agrario

Richiedente: LUSSO CATERINA

24) MEINA

Realizzazione di piscina e relative opere pertinenziali

Richiedente: GIUSTINO TRIFIRO' rappr. Leg.le LONG A.G. - VADUZ

25) OLEGGIO CASTELLO

Recupero di corte rurale per realizzazione attività di affittacamere - Fg. 3 mapp. 183

Richiedente: DITTA IL PRASCIN SRL

26) GAVI

Costruzione di tettoia e forno in località Forneto

Richiedente: ARECCO FEDERICA

27) SOMMARIVA PERNO

Fabbricato d'abitazione unifamiliare

Richiedente: CANE PIERCARLO

28) CANNOBIO

Realizzazione nuovo fabbricato - Fg. 52 - mapp. 949

Richiedente: LA ROCCA LUIGI

29) POMBIA

Realizzazione fabbricato unifamiliare in area PEC Lotto 15/F - Fg. 3, mapp. 993

Richiedente: COGEMAR S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI

30) BALDISSERO D'ALBA

Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione da autorimessa ad abitazione, costruzione fabbricato ad uso autorimessa e recinzione

Richiedente: LUSSO GIUSEPPE E GARIGLIO ANAMARIA

31) TERNENGO

Progetto di lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale per Frazione Ravonengo

Richiedente: COMUNE DI TERNENGO

32) POMBIA

Realizzazione fabbricato unifamiliare in area PEC Lotto 15/E - Fg. 3 mapp. 982-983

Richiedente: COGEMAR S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI

33) GIGNESE

Abbattimento di n. 3 abeti rossi e n. 1 faggio in pertinenza privata Loc. residenza Conca Azzurra

Richiedente: GESTIM S.A.S.

34) RIVOLI

Risanamento conservativo di Palazzo Mina - Via Roma

Richiedente: CALOSSO GIOVANNI - Leg. Rapp. della Società immobiliare "IL CASTELLO S.R.L."

35) SESTRIERE

Sistemazione pista di sci detta N. 3 Blu

Richiedente: SOC. SESTRIERES S.P.A.

36) FRABOSA SOTTANA

Lavori di ripristino viabilità, disalvei, difese spondali inerenti gli eventi alluvionali dell'autunno 2000 e dell'anno 2002 - Lotto 1 difese spondali lungo il Torrente Maudagna

Richiedente: COMUNE DI FRABOSA SOTTANA

37) NOVI LIGURE

Coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia in località "Cascina Polidora"

Richiedente: SOCIETA' GAVI ESCAVAZIONE S.N.C.

38) GOZZANO

Posa pontile galleggiante

Richiedente: NEVE LUIGINA

39) CERESOLE REALE

Realizzazione fabbricato per ricovero gruppo elettrogeno e per deposito serbatoio gasolio nella centrale idroelettrica: variante a Determinazione n. 46 dell'11/04/2006 - Fraz. Villa - Fg. 13 mapp. 242-243

Richiedente: AEM - AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO S.P.A.

Codice 19.20

D.D. 31 luglio 2006, n. 122

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Franco Ferrero
Il Vicario
Ezio Abatelli

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004

2) CASTELL'ALFERO

Ampliamento fabbricato residenziale in Via Lasca, Fraz. Callianetto n. 53

Richiedente: DE NADAI ERICA

3) SARDIGLIANO

Risanamento fabbricato residenziale

Richiedente: PRATO SERGIO

4) PORTACOMARO

Costruzione tettoia in Via S. Pietro 53

Richiedente: RAVIOLA FRANCESCO

5) PORTACOMARO

Copertura terrazzo in Via Montà 30

Richiedente: SCASSA PIERPRIMO

6) NOVI LIGURE

SPORTELLO UNICO

Costruzione di due strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici in Str. Per Cassano 138

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ZACCHEO E.

7) BAGNOLO PIEMONTE

Variante in corso d'opera al progetto per la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione di fabbricato - Det. 86 del 1/09/05

Richiedente: DEPETRIS CATERINA

8) MEINA

Variante in c.o. a Determinazione regionale n. 171 del 19.12.05

Richiedente: SCAGLIOTTI MASSIMO PER CONTO SOC. "e. RESIDENCE SRL"

9) CAVALLERMAGGIORE

Variante per l'esecuzione di opere consistenti in compensazioni per trasformazioni boschive - Fg. 34 mapp. 58-59-61 (bosco esistente), 36-44-45 (bosco in progetto)

Richiedente: GATTINO GUALTIERO

10) BARDONECCHIA

Nuova autorimessa interrata PP3 e PP4

Richiedente: SOC. GRANGE GLEISE REUIL S.R.L.

11) SESSAME

Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico, regimazione e smaltimento acque a monte del concentrico

Richiedente: COMUNE DI SESSAME

12) VERBANIA

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Realizzazione tettoia a copertura area carico/scarico merci annessa all'edificio industriale esistente

Richiedente: RICCO GIUSEPPE AMM.RE UNICO SOC. ERREPI DI VERBANIA.

13) BUBBIO

Ristrutturazione ed adeguamento capannone in Regione Giarone

Richiedente: DITTA VALLEBORMIDA SAS

14) VALSTRONA

Ristrutturazione con ampliamento di fabbricato di civile abitazione in loc. Marmo - Fg. 71 - mapp. 9-14-473-565-566

Richiedente: PATTARONI GIANPIERO

15) CASALEGGIO BOIRO

Ampliamento fabbricato residenziale in Via Privata Villini n. 20

Richiedente: GUANI PAOLO

16) BRIONA

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) - Fg. XII mapp. 284 (sup. 2430 mq)

Richiedente: MARTONE MARIANO

17) CASTELL'ALFERO

Costruzione tettoia e lavori di manutenzione fabbricato con sistemazione dell'area esterna in Via Cardona, Fraz. Callianetto n. 8

Richiedente: ATZORI RENATO

18) NONIO

SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO DEL CUSIO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Costruzione di capannone ad uso deposito - Fg. 6 mapp. 196-197-213-467

Richiedente: DITTA CALFLEX S.N.C.

19) BAGNASCO

Rinnovo e variante autorizzazione Cava in Loc. Rocca Incisa

Richiedente: DITTA S.A.I.S.E.F. SPA

20) ALBA

Realizzazione di Grande Struttura di Vendita - Piano Esecutivo Convenzionato - Fraz. Mussotto- Corso Canale

Richiedente: SOC. ALTIPIANO SRL

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) TORINO

Realizzazione di una palestra polivalente nell'impianto sportivo comunale " tennisvela "

Richiedente: ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA 2D LINGOTTO VOLLEY

2) FRABOSA SOPRANA

Realizzazione di autorimesse interrato e sistemazione area soprastante, catasto al Foglio numero 10 mappale 289

Richiedente: EDILFRABOSA S.R.L.

3) NONIO

Realizzazione di abbaini, velux e serramenti esterni

Richiedente: PASCARELLI ANNA MARIA

4) CHIUSA DI PESIO

Realizzazione tratto di pista forestale

Richiedente: GASTALDI SECONDO E GERBOTTO MARIA

5) BUBBIO

Rifacimento parte di tetto e ampliamento terrazzo in Regione Tatorba 26

Richiedente: WASLANDER TED

6) TORTONA

Ampliamento e ristrutturazione fabbricato ad uso agricolo in Strada Comunale Bettole

Richiedente: CREMONTI LUIGI

7) MERGOZZO

Realizzazione nuova strada di accesso a rustico - Fg. 26 mapp. 104

Richiedente: OMENETTO GIULIANA

8) SOMMARIVA PERNO

Copertura scala, realizzazione ingresso e risanamento igienico di unità immobiliare con ampliamento volumetrico

Richiedente: BALESTRA LIVIO E ALTRI

9) FRABOSA SOPRANA

Costruzione di nuovo complesso immobiliare I Curti

Richiedente: ABECOS S.R.L.

10) BELGIRATE

Ricostruzione di muro di sostegno strada interna a Villa De Fontana

Richiedente: SOCIETA' " PROGETTO IMMOBILIARE S.R.L. "

11) SAN CARLO CANAVESE

Intervento di riqualificazione ambientale - Strada San Giovanni, 59/bis

Richiedente: SPADA RITA

12) MERGOZZO

Demolizione con ricostruzione fabbricato esistente con cambio di destinazione d'uso - Fg. 27 - mapp. 22

Richiedente: MIGLIACCIO CARLO

13) OGGEVIO

Realizzazione parcheggio Barbè - Fg. 9 mapp. 252-253-254-255

Richiedente: COMUNE DI OGGEVIO

14) SOMMARIVA PERNO

Ristrutturazione e ampliamento edificio esistente

Richiedente: BALBO MARISA E CANE ELISA

15) SAN SECONDO DI PINEROLO

Realizzazione opere di urbanizzazione del PEC area RC2.1

Richiedente: GUNETTI MARIA LUDOVICA, GUNETTI ANNAMARIA, GARIS PIERLUIGI

16) BAGNOLO PIEMONTE

Costruzione pista agro-silvo-pastorale - Fg. LXII - mapp. 186, 177, 278

Richiedente: BRUNO FRANCO MARIA E CHIAPERO MATTEO

17) VARALLO POMBIA

Variante al P.C. 2003/028 del 2.10.03 per progetto di edificio unifamiliare

Richiedente: BERTOLOTTO ALESSANDRO

18) VARALLO POMBIA

Abbattimento e sostituzione di n. 2 abeti in pertinenza privata - Fg. II mapp. 172

Richiedente: DE GALEAZZI TIZIANO

19) TRAREGO VIGGIONA

Rettifica tracciato stradale - loc.tà Per tocca - Fg. 50 mapp. 126-127

Richiedente: ENGHARDT HANS G.

20) SANTO STEFANO ROERO

Ristrutturazione e risanamento conservativo

Richiedente: NIZZA DAVIDE

21) MALESCO - VILLETTE

Strada Provinciale n. 75 Valle Cannobina - messa in sicurezza sede stradale al Km 10+880 e al Km 22+100

Richiedente: PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

22) GHIFFA

Sistemazione idrogeologica del Rio Molino - Trattata S.P. 63-S.S. 34

Richiedente: COMUNE DI GHIFFA

23) RIVOLI

Demolizione totale fabbricato rurale e capannone - Via Rosta 21

Richiedente: FERRERO LIVIO

24) ARONA

Sistemazione terreno e riempimento loc. Via Madonna delle Crocette - Fg. LX mapp. 96

Richiedente: BRUN SERGIO

25) REVELLO

SPORTELLLO UNICO PER GLI IMPIANTI PRODUTTIVI

Nuova costruzione fabbricato rurale ad uso magazzino a servizio di attività agricola

Richiedente: FERRERO CHIAFFREDO

26) GRANA

SPORTELLLO UNICO

Costruzione di capannone

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA GINO GIOVANNI

27) AISONE

Ristrutturazione e ampliamento fabbricato accessorio

Richiedente: DUTTO GIOVANNI BATTISTA

28) RACCONIGI

Variante est esterna all'abitato del Comune di Racconigi

Richiedente: ARES PIEMONTE - AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE

29) BOSIO

Diga Badana - Interventi di messa in sicurezza dell'opera dalle piene. Adeguamento della viabilità al transito dei mezzi d'opera

Richiedente: MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.P.A.

30) MERGOZZO

Variante in c.o. per ristrutturazione con ampliamento fabbricato rurale

Richiedente: OMENETTO GIULIANA

31) VILLANOVA MONDOVI'

Ampliamento di fabbricato residenziale e realizzazione autorimessa interrata

Richiedente: ROSSI RICCARDO

32) CAMINO

Costruzione box auto e ristrutturazione interna fabbricato in Str. Comunale Casa Ordano 7

Richiedente: IEMMOLA MARIA.

33) NOVALESA

Interventi di completamento impianto antincendio - variante a Determinazione n. 55 del 13/06/2005

Richiedente: PROVINCIA DI TORINO - SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI EDILIZIA GENERALE

34) POMARETTO

Spianamento terreno - Borgata Chinavasso - Fg. 18 mapp. 1,4,6

Richiedente: POMAR S.N.C.

35) AVIGLIANA

Costruzione piscina privata - Via Pontetto 79

Richiedente: SABATINO EUGENIO

36) OMEGNA

SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL CUSIO

Ristrutturazione ed ampliamento con cambio di destinazione d'uso per realizzazione di bar a servizio dell'ospedale - Fg. 14 - mapp. 239-77

Richiedente: BITTO FRANCESCO

37) ALPETTE

Coltivazione di cava di materiale lapideo - Loc. Biadonio

Richiedente: DITTA C.E.V.I.G. S.R.L. DI SBROGIO VITTORIO

Codice 19.20

D.D. 2 agosto 2006, n. 123

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato

elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Franco Ferrero
Il Vicario
Ezio Abatelli

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO - Via Petrarca 13

Richiedente: MORTERRA MANLIO

2) TORRE PELLICE

CONDONO EDILIZIO - Via Pralafera 16 bis

Richiedente: COGGIOLA TRIANO MARIO

3) SAN MAURO TORINESE

CONDONO EDILIZIO N. 743

Richiedente: SOC. MARIA BONARIA SAS di BERTOLA LUCA

4) BARDONECCHIA

CONDONO EDILIZIO - Via Montello 39

Richiedente: BOTTINO MARIA ANTONIETTA

5) TORINO

CONDONO EDILIZIO - Str. Del Fioccardo 8 - Via della Parrocchia 5

Richiedente: ZANNI ANNA MARIA

6) AVIGLIANA

CONDONO EDILIZIO - Via IV Novembre 35

Richiedente: NATALE LORENZO

7) POCAPAGLIA

CONDONO EDILIZIO N. 665 DEL 29/03/1986

Richiedente: CIRAVEGNA ANNA

Codice 19.20

D.D. 2 agosto 2006, n. 125

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni

Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilità paesaggistica

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 1 della Legge 308 del 15 dicembre 2004 (Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione) ha modificato l'art. 181 del D.lgs. 42/2004 secondo quanto descritto ai commi 37-38 e 39, introducendo la possibilità di formulare domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica (comma 39) per gli interventi e alle condizioni descritte al comma 37 lett. a) e lett. b) punti 1 e 2 nonché al comma 38

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

vista la legge 308 del 15 /12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

visto l'art. 23 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica, formulate dal Settore Gestione Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione).

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica formulate dal Settore Gestione Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'accertamento di compatibilità paesaggistica è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione).

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art.1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Franco Ferrero
Il Vicario
Ezio Abatelli

Allegato

Elenco A - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Favorevoli

1) TORINO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Strada Val Salice, 100

Richiedente: BERNARDINI ANDREA

2) TORINO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Str. dai Ronchi ai Cunicoli Alti 28

Richiedente: GIOIA PAOLO

3) BARDONECCHIA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Via Pollicino 10

Richiedente: LIO FRANCESCO per CONDOMINIO ASTERION

4) PINO T.S.E

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Str. Rosero 31

Richiedente: FRANCO DANIELE - MAZZA MARIA MARGHERITA

5) SERRAVALLE SCRIVIA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Loc. Cascina Pernigotti

Richiedente: SANTORO FEDERICO

6) POZZOLO FORMIGARO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Via Bettole 29

Richiedente: NARCISI NICOLÒ

7) VOGOGNA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Loc. Colorie - F. 123 mapp. 93-95-117-118-132

Richiedente: SOC. ARCATER S.R.L.

Elenco B - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica

art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Favorevoli con condizione

1) VERBANIA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Fg. 22 - mapp. 230

Richiedente: SOCIETA' MONTALBANO S.A.S.

Codice 19.20

D.D. 3 agosto 2006, n. 126

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

- visto l'art. 23 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consi-

glio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Franco Ferrero
Il Vicario
Ezio Abatelli

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) MADONNA DEL SASSO

Chiusura di tettoia e ripristino manto di copertura - F. 3 mapp. 1197

Richiedente: MARCHESI GIUSEPPE E FERRARI SILVANA

2) TORINO

Abbattimento n. 16 abeti in pertinenza privata loc. Strada del Mainero n.c. 80

Richiedente: IVALDI TOSO SILVIA

3) MACUGNAGA

Ristrutturazione di fabbricato unifamiliare - Loc. Pecetto - Fg. 13 mapp. 487-87-643

Richiedente: BERARDI WALTER E CHIESA ERIKA

4) VERBANIA

sportello unico associato per le attività produttive del verbano di verbania

SISTEMAZIONE DI AREA ESTERNA CON REALIZZAZIONE DI CABINA DI TRASFORMAZIONE ELETTRICA, MODIFICA COPERTURA ESISTENTE, SISTEMAZIONE CORTE INTERNA PIANO PRIMO E POSA IMPIANTI TECNOLOGICI IN COPERTURA A FABBRICATO PRODUTTIVO ESISTENTE - LOC. FONDOTOCE - FG. 43 MAPP. 247

Richiedente: DITTA COVER HOLDING S.R.L.

5) PINO T.S.E

Nuova costruzione edificio di civile abitazione bifamiliare, rinnovo autorizzazione - Loc. Centocroci, Via Stura

Richiedente: CARELLO LUISA

6) VERBANIA

SPORTELLINO UNICO EDILIZIA PRIVATA

Ampliamento fabbricato " Casa della Resistenza " per formazione di nuova biblioteca in Via F. Turati - Loc. Fondotoce

Richiedente: VITTORIO BELTRAMI PER " ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA "

7) MADONNA DEL SASSO

Costruzione di tettoia in ampliamento di edificio ad uso agricolo - F. 8 mapp. 16-233

Richiedente: GAMBA CARLO E IVAN

8) AROLA

Posa in opera di ricovero attrezzi - F. 16 mapp. 261-262

Richiedente: MASONI BERNARDETTE E BILLOD BERNARD

9) MADONNA DEL SASSO

Variante c.o. per ristrutturazione fabbricati esistenti - Frazione Artò - F. 3 mapp. 467-468-947-948-949-983

Richiedente: GAMBA BRUNO E MORA VILMA ELDINA

10) BAVENO

Realizzazione di area parcheggio interrata e formazione di torretta per ascensore nel fabbricato stesso - F. 12 mapp. 75

Richiedente: ZACCHERA SABRINA E PIERFRANCESCO

11) VARALLO POMBIA

Costruzione basso fabbricato uso autorimessa pertinenza - Fg. 18 mapp. 495

Richiedente: CAVALLINI MASSIMO

12) OULX - BARDONECCHIA

A32 tratto Savoulx-Bardonecchia - Manutenzione straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza - opere di compensazione ambientale

Richiedente: .COMUNE DI BARDONECCHIA

13) GHIFFA

Lavori di ricostruzione e manutenzione struttura metallica attracco turistico sistemazione area verde in località spiaggia Baj

Richiedente: COMUNE DI GHIFFA

14) GHIFFA

Abbattimento di n. 1 Cipressus macrocarpa in pertinenza privata

Richiedente: CONDOMINIO VILLA ADA CERIANA

15) LISIO

DD. N. 137 DEL 10.11.2005. Ripristino della strada del Brizio - Variante in c.o.

Richiedente: CONSORZIO STRADA DEL BRIZIO

16) MACUGNAGA

Chiusura di vano coperto e formazione di locale - F. 17 mapp. 155

Richiedente: ROLANDO ALBINA.

17) MACUGNAGA

Ristrutturazione di civile abitazione - F. 17 mapp. 272-273

Richiedente: ZURBRIGGEN PAOLO

18) TRANA

Ampliamento fabbricato di civile abitazione - Fg. 13, mapp. 84-85-87-88-89

Richiedente: FASANO SANTINA

19) PINO TORINESE

Costruzione fabbricato civile abitazione bifamiliare - Loc. Centocroci lotto A1

Richiedente: CARELLO LUISA

20) VARZO

Costruzione di n. 4 strutture prefabbricate in legno da adibire a ricovero attrezzi e deposito materiale ad uso del campo a tiro esistente - Fg. 102 mapp. 232

Richiedente: SOCIETA' DELTA FIREARMS ACADEMY.

21) MOLARE

Ampliamento e modifiche interne fabbricato residenziale in Frazione S. Luca n. 66

Richiedente: POLASTRI SERGIO

22) MERGOZZO

Variante in c.o. per ristrutturazione con ampliamento fabbricato residenziale - Fg. 36, mapp. 113

Richiedente: MELLONI STEFANO

23) TORINO

Variante in c.o. ai lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 16/04/2004 per adeguamento funzionale dell'ex stazione nord della monorotaia urbana di Torino - Italia 61

Richiedente: UNIONE GENITORI ITALIANI

24) MONDOVI'

Lavori di sistemazione alvei e ripristino strade in località Val Ellero Via Vecchia di Pogliola, Via Mazzucco e Via Vecchia di Cuneo

Richiedente: COMUNE DI MONDOVI'

25) STRESA

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato in Frazione Carciano - F. 37 mapp. 47

Richiedente: VALDITARA ALESSANDRO E PRINI MARIANTONIA

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) RIFREDDO

Ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso da compendio ex rurale a civile abitazione in Via Ruata Canali, 16

Richiedente: BONETTO DENISIO

2) ROCCAFORTE MONDOVI'

Realizzazione di tratto di pista forestale diramazione di pista esistente

Richiedente: GERVASONI GIOVANNI

3) PONTECHIANALE

Autorizzazione provvisoria per ampliamento del camminamento esistente ad uso cantiere

Richiedente: SOCIETA' LE SELLETTE S.R.L.

4) POCAPAGLIA

Costruzione scogliera di contenimento e tratto di muro di recinzione

Richiedente: BARBERO MASSIMO

5) EXILLES

Opere di ristrutturazione e ampliamento stazione per teleradiocomunicazioni in località Ambournet

Richiedente: ANTENNA VALLE SUSA S.R.L.

6) PAESANA

Lavori di recupero edilizio di vecchi fabbricati ad uso sgombero in pessime condizioni di stabilità

Richiedente: ARESTA MARIA ANTONIETTA

7) OSTANA

Ristrutturazione fabbricato con cambio di destinazione d'uso da rurale a civile abitazione in Loc. Pian 'dla Ciarma

Richiedente: ANSELMO ROBERTO

8) AGRATE CONTURBIA

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (prato stabile) - Fg. XV mapp. 129 (sup. 10.400)

Richiedente: PAVARINI CRISTIAN

9) FRABOSA SOTTANA

Realizzazione di tratto di pista forestale

Richiedente: GERVASONI GIOVANNI

10) TORRE PELLICE

Ristrutturazione fabbricato ad uso abitazione: variante - Fg. 21 mapp. 489 - Loc. Inverso Rolandi

Richiedente: RIVOIRA ANNA MARIA

11) USSEGLIO

Ampliamento fabbricato esistente - Borgata Balma, Via Malciaussia, 24

Richiedente: ALBRI MICHELE

12) FORMAZZA

Variante al progetto per il riposizionamento della sciovia ad uso privato sul ghiacciaio SIDEL

Richiedente: ASSOCIAZIONE DON BOSCO 3 A, nella persona del Presidente Don Ambrogio Galbusera

13) NONIO

Realizzazione di autorimessa interrata a servizio di abitazione esistente, realizzazione strada di accesso, costruzione di piscina interrata, realizzazione di ricovero attrezzi e tettoia, creazione di tettucci soprafinestre - Fg. 7 mapp. 292-765-879

Richiedente: LOI CRISTIAN

14) SALUZZO

Demolizione capannone artigianale-industriale esistente ed in luogo costruirne uno nuovo con dimensioni maggiori

Richiedente: DITTA SUPERTINO MACCHINE AGRICOLE S.N.C.

15) CANNOBIO

Ristrutturazione fabbricato - Fg. 9 mapp. 48-140-141

Richiedente: SOLIVARDI GEMMA E BERGAMA-SCHINO MARINELLA E SILVANA

16) BALDISSERO D'ALBA

Costruzione capannone ad uso deposito e ricovero mezzi da trasporto - Loc. Aprato

Richiedente: DITTA AUTOTRASPORTI IBERTI ROMANO

17) CANNOBIO

Ampliamento casa di civile abitazione - Fg. 30, mapp. 932

Richiedente: OFFENBACH JUERGEN

18) CANNOBIO

Realizzazione di pista di esbosco loc. Massareccio - Fg. 62 mapp. 8-9-10-11 - Variante alla D.D. n. 104 del 8/10/2005

Richiedente: FERRARI ETTORE

19) VILLASTELLONE

Nuovo impianto sportivo

Richiedente: VILLASPORT S.R.L.

20) RIFREDDO

Ristrutturazione edilizia con modesto ampliamento e cambio di destinazione a fabbricati esistenti

Richiedente: ARNOLFO MARIA LUISA

21) RIFREDDO

Ristrutturazione edilizia a fabbricato urbano onde realizzare tre unità immobiliari ad uso residenza

Richiedente: BERTORELLO DOMENICO

22) PAESANA

Realizzazione di recinzione e tettoia chiusa da tre lati uso deposito attrezzi agricoli

Richiedente: BEITONE CRISTINA

23) CHIUSA DI PESIO

Ristrutturazione edificio rurale esistente e ricostruzione edificio diroccato

Richiedente: ZABALDANO GIUSEPPE

24) PIEDIMULERA

Costruzione di autorimesse in ampliamento alle esistenti e pertinenziali all'abitazione

Richiedente: BASSI BATTISTA E AZZALINI ROSALIA

25) SALUZZO

Realizzazione di parcheggio di uso pubblico connesso all'intervento di risanamento e riuso funzionale di parte del convento di S. Bernardino a presidio socio assistenziale

Richiedente: PROVINCIA DEI FRATI MINORI DI SAN TOMMASO APOSTOLO IN PIEMONTE

26) CUORGNE'

Posa cavi elettrici per linea aerea BT 400/230 Volt in Via XXIV Maggio

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

27) LOCANA

Realizzazione area attrezzata in Loc. Davioni

Richiedente: COMUNE DI LOCANA

28) RIFREDDO

Ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso di fabbricato di abitazione, copertura della rampa della scala esterna a servizio dell'esistente abitazione

Richiedente: PEIRONE GIANCARLO, BERTERO MARGHERITA

29) BARDONECCHIA

Ristrutturazione pista Verde Jafferau da località Plateau a località Fregiusia

Richiedente: SOCIETA' COLOMION S.P.A.

30) POSTUA

Progetto di tettoia ad uso ricovero attrezzi agricoli

Richiedente: SOTTILE PIERA, FORTUNA GIOVANNI

31) TORINO

Abbattimento di n. 1 albero situato all'interno del parco della Provincia di Torino Loc. Corso Lanza n. 75

Richiedente: PROVINCIA DI TORINO SERVIZIO LOGISTICA

32) CIVIASCO

Costruzione di nuovo terrapieno con sovrastante tettoia aperta a servizio di fabbricato esistente in Frazione Marchetto

Richiedente: BOTTA ARTURO

33) COSSATO

Progetto di abbattimento di alberi in area boscata per realizzazione di uno spazio di accoglienza turistica in loc. Ronco

Richiedente: COMUNE DI COSSATO

34) CASTELNUOVO BELBO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura, Fg. N. X Mapp. N. 390, 557, 358, 357, 521

Richiedente: DENICOLAI GIUSEPPE ERNESTO

35) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Realizzazione impianto commerciale per gestione e vendita autoveicoli - Fg. 6 mapp. 523

Richiedente: DITTA HYPO ALPE-ADRIA-BANK SPA DI PAGNUTTI IVAN

36) ACCEGLIO

Progetto esecutivo della centrale - Frere 2 - sistemazione della sponda sinistra del Torrente Unerzio in corrispondenza dell'opera di presa

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MAIRA

37) PIEDIMULERA

Rimozione impianto carburanti - F. 15 mapp. 440

Richiedente: ENI S.P.A.

38) BIELLA

Progetto di sopraelevazione di fabbricato sito in Via Mentegazzi n. 16

Richiedente: PICONE DIEGO

39) ENVIE

Ristrutturazione di fabbricato rurale attualmente destinato a tettoia con successiva destinazione abitativa

Richiedente: DAGATTI CARLA

40) CERES

Pista carraia interpodereale - Fg. 5 mapp. 167-168-170-173-179-180-192-194-464-710

Richiedente: BERTOLDO ADELAIDE, BERTOLDO ANNA, BERTOLDO MARIA MADDALENA, CONTU ANTONIO, RUDA' ANTONIO

41) LUSERNETTA

Ristrutturazione ed ampliamento della stradina privata interpodereale connessa alla Strada Consortile del Traversero - Via del Traversero, fg. 2 mapp. 18-19-20-21-22

Richiedente: MATTALIA DANILO

Codice 19.20

D.D. 3 agosto 2006, n. 127

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato

elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Franco Ferrero
Il Vicario
Ezio Abatelli

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO - C.so Svizzera 164

Richiedente: SQUINTONE GIUSEPPINO

2) VARALLO

CONDONO EDILIZIO - Fraz. Camasco

Richiedente: MIGLIO ATTILIA ora DE GIULI STEFANO e GIANMICHELE

3) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO - Via Publio Virgilio Marone 15

Richiedente: CAPRA LUIGI E LUCIANA

4) TORINO

CONDONO EDILIZIO - Strada Val San Martino, 182

Richiedente: FORGIA CATTERINA

5) CESANA T.S.E

CONDONO EDILIZIO - Fraz. Mollieres

Richiedente: DELL'ERBA CESARE

6) TAVIGLIANO

CONDONO EDILIZIO - Regione Pratetto

Richiedente: TIBOLDO BARDO' SILVANO

7) GAVI

CONDONO EDILIZIO - Borgata Alice

Richiedente: MASSA GIAMBATTISTA

8) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO - Str. Ferrero di Cambiano, 15/15

Richiedente: LA ROTELLA IVAN ED ALTRI

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO - C.so Moncalieri, 306

Richiedente: SEREN GAY PIERO ALLARIO LUCIANA

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2006, n. 367

Legge Regionale 12/8/1974 n. 23 "Incentivazione turistico - ricettiva" - Sentenza del Tribunale Ordinario di Torino n. 6631 del 11/10/2005 - Impegno di spesa di Euro 10.358,26 e di Euro 445,16, rispettivamente sui capitoli n. 19058 e n. 13145 del Bilancio 2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice 21.2

D.D. 29 maggio 2006, n. 404

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Correzione errore materiale - Revoca di contributi in conto capitale e contestuale concessione di contributo "de minimis" - Beneficiario: Societa' B & V S.r.l. - Istanza n. 1161/01

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice 21.2

D.D. 13 giugno 2006, n. 475

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Revoca di contributo in conto capitale "de minimis" e recupero di acconto. Beneficiario: Orlando Simonetta - Bee - Istanza: 384/01

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice 21.2

D.D. 16 giugno 2006, n. 492

Legge Regionale 12/8/1974 n. 23 "Incentivazione turistico - ricettiva" - Sentenza del Tribunale Ordinario di Torino n. 6631 del 11/10/2005 - Impegno di spesa di Euro

10.358,26 e di Euro 445,16, rispettivamente sui capitoli n. 19058 e n. 13145 del Bilancio 2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice 21.2

D.D. 2 agosto 2006, n. 648

Legge Regionale 8/7/1999 n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2004" - Formalizzazione dell'attribuzione dei contributi assegnati con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 ai Soggetti Beneficiari inseriti nelle "Graduatorie Ordinarie" - Accertamento disponibilita' sul "Fondo per la qualificazione dell'Offerta Turistica" - Correzione errori materiali

(omissis)

Vista la precedente D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 con la quale, fra altro, veniva definito di articolare la valutazione delle istanze presentate ai sensi del Programma annuale degli interventi 2004", rientranti nell'ambito della "Graduatoria Ordinaria", mediante la formulazione di n. 2 graduatorie, definite sulla base delle tipologie degli interventi desumibili al paragrafo 1.4 del medesimo "Programma" e riferite in particolare a:

- istanze presentate da piccole e medie imprese inerenti alla tipologia di interventi di cui al paragrafo 1.4 lett. a)-c)-d)-e) del "Programma 2004" relative alla realizzazione di nuova ricettività alberghiera e di parcheggi pertinenziali alle strutture ricettive alberghiere, tese all'ottenimento dei contributi previsti al paragrafo 1.8 lett. A)-B)-C) del medesimo "Programma"; (Graduatoria Ordinaria 1)

- istanze presentate da piccole e medie imprese, enti no profit e soggetti privati riferite alle tipologie di interventi di cui al paragrafo 1.4 lett. a)-b)-c)-d)-e)-f)- g)-h)-i) del "Programma 2004" relative alla realizzazione di nuova ricettività extralberghiera (limitatamente alla tipologia classificabile "Case Appartamenti per Vacanze/CAV-Residence"), al potenziamento ed al miglioramento di strutture "Case Appartamenti per Vacanze/CAV- Residence", alla realizzazione, potenziamento e miglioramento di campeggi e villaggi turistici all'aperto, alla realizzazione di parcheggi pertinenziali alle "Case Appartamenti per Vacanza CAV/Residence", alla realizzazione di alloggi-vacanza, alla realizzazione e potenziamento di servizi turistici, alla realizzazione di nuovi ristoranti tipici anche integrati o collegati con ospitalità ricettiva (secondo le previsioni della lett. h), al potenziamento di rifugi alpini ed escursionistici, tese all'ottenimento dei contributi previsti al paragrafo 1.8 lett. A)-B)-C)-D1)-D2)-E) del citato "Programma"; (Graduatoria Ordinaria 2)

atteso che con il medesimo atto deliberativo n. 62 - 2534 del 03/04/2006 venivano definite le percentuali di intervento sulla base delle quali conteggiare l'entità dei contributi in conto capitale da assegnare ai beneficiari contenuti nelle citate "Graduatorie Ordinarie";

dato atto inoltre che con la citata D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 venivano quantificate in Euro 28.203.630,11 le risorse da utilizzare per il sostegno delle "Graduatorie Ordinarie", stabilendo altresì che di tale stanziamento il 36,07% dovesse essere destinato a favore delle istanze contenute nella "Graduatoria Ordinaria 1)" e la restante quota, pari al 63,93%, a favore delle istanze inserite nella "Graduatoria Ordinaria 2)", anche prevedendo, per entrambe le graduatorie, il parziale finanziamento di contributo, per esaurimento dei fondi, all'ultimo beneficiario di quelli finanziati, con possibilità di poter completare l'entità del medesimo utilizzando eventuali risorse che si rendessero disponibili sul "Fondo" riferito al "Programma 2004";

visto che con il citato atto n. 62 - 2534 del 03/04/2006 venivano anche approvate le "Graduatorie Ordinarie" e, nel rispetto delle percentuali di intervento definite con il medesimo atto, venivano assegnati i contributi ai Soggetti Beneficiari contenuti nella "Graduatoria Ordinaria 1)" per un totale di Euro 10.173.049,38 ed a quelli inseriti nella "Graduatoria Ordinaria 2)" per un importo pari a Euro 18.030.580,73;

atteso che con il medesimo atto deliberativo veniva anche stabilito di subordinare l'efficacia della concessione dei contributi assegnati alla sottoscrizione - da parte dei rispettivi Soggetti beneficiari - di un apposito "atto di accettazione del contributo" e di tutte le condizioni nel medesimo indicate, pena la revoca dei medesimi contributi;

ritenuto pertanto di dover formalizzare l'attribuzione dei contributi concessi con la precedente D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 ai Soggetti beneficiari inseriti nelle "Graduatorie Ordinarie 1) e 2)" che hanno regolarmente sottoscritto ed inviato l'"atto di accettazione" e di revocare la concessione dei contributi a quei Beneficiari che non hanno sottoscritto il citato "atto di accettazione" o che hanno trasmesso formale rinuncia;

visto l'allegato A) nel quale sono elencate, secondo l'ordine decrescente di punteggio della "Graduatoria Ordinaria 1)" approvata con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, le istanze finanziate in ordine alle quali i rispettivi proponenti hanno regolarmente sottoscritto l'"atto di accettazione" e, pertanto, a favore dei medesimi, viene formalizzata l'attribuzione dei relativi contributi, per un importo di Euro 4.941.950,00;

visto l'allegato B) nel quale sono elencate le istanze inserite nella "Graduatoria Ordinaria 1)", approvata con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, i cui proponenti hanno trasmesso formale atto di rinuncia ai contributi o non hanno regolarmente trasmesso l'"atto di accettazione" ed in ordine ai quali viene revocato il contributo;

visto che nell'elenco B) inerente la "Graduatoria Ordinaria 2)", allegato alla D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, si sono riscontrati errori di trascrizione della denominazione della ragione sociale di alcuni Soggetti beneficiari o errori nella definizione dell'entità dei contributi o rettifiche da apportare a denominazioni societarie di Soggetti beneficiari a seguito di modificazioni dei patti sociali intervenute successivamente la presentazione delle domande;

considerato che con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 si dava atto che eventuali rettifiche di ca-

rettare formale conseguenti a errori materiali di trascrizioni o a modifiche della denominazione della ragione sociale dei beneficiari o a errata definizione di spese ammissibili o entità di contributi, che comunque non avessero modificato il punteggio e l'ordine della graduatoria approvata con il presente atto, avrebbero potuto essere apportate con atto dirigenziale;

visto che il Beneficiario "Marste di Marcuccio Stefano", inserito nell'elenco B) allegato D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, valutato idoneo con punti 20 nell'ambito della Graduatoria Ordinaria 2), con nota in data 22/05/2006 comunica di aver variato la propria denominazione sociale in "Azienda Agricola Clarus" e ne richiede la presa d'atto da parte della Regione;

visto il Certificato di attribuzione del Numero di Partita IVA all'impresa Individuale "Azienda Agricola Clarus", della quale risulta essere titolare il Sig. Marcuccio Stefano, rilasciato dall'Agenzia delle Entrate di Nizza Monferrato il 31/01/2005;

rilevato che nell'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)", allegato D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, la denominazione del Beneficiario "Dalil S.n.c. di Liliana Aimone Prina", valutato idoneo con punti n. 22, la denominazione del Beneficiario "Azienda Agricola San Grato di Conti Massimo", valutato idoneo con punti n. 19 e del Beneficiario "Borgna Claudio", valutato idoneo con punti n. 16, sono state erroneamente trascritte, rispettivamente, come "Dalil S.n.c. di Liana Aimone Prina", "Azienda Agricola - Allevamento S. Grato S.a.s." e come "Borgna Claudio & C. S.n.c.";

visto che il Beneficiario "Settime Ristorazione sas di Bosco Mariangela & C S.a.s.", inserito nell'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" allegato D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, valutato idoneo con punti n. 16, con nota in data 10/05/2006 trasmette l'atto di modifica di patti sociali in data 23/11/2004, registrato ad Asti in data 02/12/2004 al n. 100653, con il quale viene modificata la denominazione della ragione sociale in "Settime Ristorazione S.a.s. di Ciattino Isabella & C. S.a.s." e ne richiede la presa d'atto;

vista la visura della C.C.I.A.A. di Asti in data 28/02/2006 attestante la regolare iscrizione della Società "Settime Ristorazione S.a.s. di Ciattino Isabella & C. S.a.s." nel Registro delle Imprese di Asti in data 21/07/2004;

vista la nota in data 20/07/2006 con la quale la Sig.ra Barberis Marisa, in qualità di presidente del Centro Sportivo "La Sirenetta", inserito nell'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" con punti n. 17, beneficiario di un contributo in conto capitale di Euro 64.096,20 concesso per la realizzazione di servizi turistici in Savigliano, trasmette la copia del Verbale dell'assemblea straordinaria dei soci del citato Centro sportivo in data 01/06/2005 con il quale, in attuazione di quanto previsto all'art. n. 90 della Legge n. 289 del 27/12/2002, viene modificata la denominazione sociale del sodalizio in "Associazione sportiva dilettantistica La Sirenetta" e ne richiede la presa d'atto da parte della Regione;

visto il Certificato di attribuzione del Numero di Partita IVA alla "Associazione sportiva dilettantistica La Sirenetta", rilasciato dall'Agenzia delle Entrate di Savigliano in data 15/07/2005;

ritenuto pertanto di dover prendere atto degli errori materiali e delle variazioni societarie sopra evidenziati e di procedere con le opportune rettifiche;

visto che relativamente all'istanza della Società "Camping Village Isolino S.r.l.", valutata idonea con punti n. 20 ed inserita nell'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" allegato alla D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 con un contributo in conto capitale di Euro 193.600,00, pari al 5% della spesa ammessa a contributo per Euro 3.872.000,00 per il potenziamento del villaggio turistico "Village Isolino" in Verbania, nella fase istruttoria, al fine di non eccedere il massimale di contribuzione di Euro 100.000,00 per un periodo di tre anni definito con il Reg. CE n. 69/2001 - G.U.C.E. L. 10/30 del 13.1.2001, non veniva considerata la possibilità di assegnare alla medesima Società un contributo aggiuntivo sotto regime "de minimis" (sebbene richiesto in domanda) in quanto già beneficiaria di un contributo "de minimis" di Euro 100.000,00 concesso, ai sensi della L.R. n. 18/99 - "Programma annuale degli interventi 2001", con la predente Determinazione Dirigenziale n. 475 del 07/10/2002;

considerato che dalla data del 07/10/2002 di concessione del contributo in conto capitale "de minimis" ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2001" alla data del contributo concesso la con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2004", il periodo di tre anni previsto dal Reg. CE n. 69/2001 - G.U.C.E. L. 10/30 del 13.1.2001 risulta superato e di conseguenza il contributo "de minimis" di Euro 100.000,00 richiesto può essere concesso in quanto non eccederebbe il massimale di cui all'art. 2, paragrafo 2 del medesimo Regolamento comunitario;

ritenuto quindi di dover concedere alla Società "Camping Village Isolino S.r.l." un ulteriore contributo aggiuntivo in conto capitale nel rispetto del principio "de minimis" (cumulabile con il precedente di Euro 193.600,00) nella misura di Euro 100.000,00 pari al 30% della spesa ammessa a contributo per Euro 3.872.000,00 per il potenziamento del villaggio turistico "Village Isolino";

visto che relativamente all'istanza della Sig.ra Olivero Marilena, valutata idonea con punti n. 19 ed inserita nella citata "Graduatoria Ordinaria 2)" con un contributo in conto capitale "de minimis" di Euro 64.467,00 pari al 30% della spesa ammessa a contributo per Euro 243.000,00 per l'adattamento di un immobile a CAV in Montemarle di Cuneo, nella fase istruttoria si era tenuto conto di un contributo "de minimis" di Euro 35.532,23 concesso al medesimo beneficiario, ai sensi della L.R. n. 18/99 - "Programma annuale degli interventi 2001", con la precedente Determinazione Dirigenziale n. 475 del 07/10/2002 e pertanto, per non eccedere il massimale di contribuzione di Euro 100.000,00 per un periodo di tre anni definito con il Reg. CE n. 69/2001 - G.U.C.E. L. 10/30 del 13.1.2001, l'entità del contributo "de minimis", concesso ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2004", veniva ridotta di Euro 8.433,00;

considerato che dalla data del 07/10/2002 di concessione del contributo in conto capitale "de minimis" ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2001" alla data di quello concesso con la D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 ai sensi del "Pro-

gramma 2004", il periodo di tre anni previsto dal Reg. CE n. 69/2001 - G.U.C.E. L. 10/30 del 13.1.2001 risulta superato e di conseguenza il contributo "de minimis" può essere interamente concesso in quanto non eccederebbe il massimale di cui all'art. 2, paragrafo 2 del medesimo Regolamento comunitario;

ritenuto quindi di dover aumentare da Euro 64.467,00 a Euro 72.900,00 l'entità del contributo in conto capitale "de minimis" da concedere alla Sig.ra Olivero Marilena la con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2004", per l'adattamento di un immobile a CAV in Montemarle di Cuneo;

visto che la Società PG Immobiliare S.r.l., inserita nell'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" allegato alla D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 con punti n. 19, beneficiaria di un contributo in conto capitale di Euro 32.800,00 e di un contributo in conto capitale "de minimis" di Euro 100.000,00, pari, rispettivamente, al 5% e al 30% della spesa ammessa a contributo per Euro 656.000,00 per l'adattamento di un immobile a CAV in Cannobio, con nota in data 11/05/2006 dichiara di aver beneficiato, in applicazione della regola "de minimis", nei 3 anni precedenti alla data di concessione del sopraccitato contributo "de minimis", un analogo contributo in conto capitale di Euro 79.440,00, concesso con la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 30/04/2003, ai sensi della L. R. n. 18/99 - "Programma annuale degli interventi 2002";

ritenuto opportuno quindi, al fine di non eccedere il massimale di contribuzione di Euro 100.000,00 su un periodo di 3 anni definito con il Reg. CE n. 69/2001 - G.U.C.E. L. 10/30 del 13.1.2001, di dover ridurre da 100.000,00 a Euro 20.560,00 l'entità del contributo "de minimis" concesso alla sopraccitata Società con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2004";

visto che la Società Campeggio Valle Gesso di Fenocchio Fabrizio e C. S.a.s., inserita nell'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" allegato alla D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 con punti n. 17, beneficiaria di un contributo in conto capitale di Euro 20.250,00 e di un contributo in conto capitale "de minimis" di Euro 100.000,00, pari, rispettivamente, al 5% e al 30% della spesa ammessa a contributo per Euro 405.000,00, per il miglioramento e potenziamento del Campeggio "Valle Gesso" in Entracque, con nota in data 04/05/2006 dichiara di aver beneficiato, in applicazione della regola "de minimis" nei 3 anni precedenti alla data di concessione del sopraccitato contributo "de minimis", di un contributo in conto capitale di Euro 4.238,53 in data 18/12/2005 ai sensi del Regolamento comunitario Leader Plus - Azione 3.4 e di un contributo in conto capitale di Euro 12.500,00 in data 29/06/2005 ai sensi del medesimo Regolamento comunitario;

ritenuto opportuno quindi, al fine di non eccedere il massimale di contribuzione di Euro 100.000,00 su un periodo di 3 anni definito con il Reg. CE n. 69/2001 - G.U.C.E. L. 10/30 del 13.1.2001, di dover ridurre da 100.000,00 a Euro 83.261,00 l'entità del contributo "de minimis" concesso alla citata Società con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2004";

rilevato che alla Società "Le Volte di Pellegrino Gian Franco & C. S.a.s.", inserita, con punti n. 18, nella "Graduatoria Ordinaria 2)" di cui all'elenco B) allegato D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, per l'adattamento di un immobile a CAV in Montaldo Mondovì, è stato erroneamente concesso un contributo in conto capitale "de minimis" di Euro 86.500,00 pari al 50% della spesa ammessa a contributo per Euro 173.000,00 anziché di Euro 51.900,00 pari al 30% della citata spesa ammessa, come peraltro stabilito con la medesima D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 circa le percentuali di intervento da utilizzare per la definizione dell'entità dei contributi da assegnare nell'ambito delle "Graduatorie Ordinarie";

dato atto che tale errore è da imputare ad un errato caricamento dei dati nel sistema informatico;

ritenuto quindi, al fine di correggere tale errore ed uniformare le percentuali di intervento finanziario dei contributi concessi nell'ambito della "Graduatoria Ordinaria 2)", di dover ridurre l'entità del contributo assegnato alla Società "Le Volte di Pellegrino Gian Franco & C. S.a.s" da Euro 86.500,00 a Euro 51.900,00, in quanto correttamente conteggiata sulla base della percentuale del 30% della spesa ammessa a contributo per Euro 173.000,00;

ritenuto inoltre di poter completare l'entità del contributo in conto capitale concesso alla Società "Il Gambero Rosso S.a.s. di Usubelli Elena & C.", in quanto parzialmente finanziato con la precedente D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 per esaurimento dei fondi, anche utilizzando le disponibilità che di seguito verranno accertate sulla "Graduatoria Ordinaria 2)" e procedere con la formale attribuzione al medesimo Beneficiario dell'intera entità del contributo;

visto l'allegato C) nel quale sono elencate, secondo l'ordine decrescente di punteggio della "Graduatoria Ordinaria 2)" approvata con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, le istanze finanziate in ordine alle quali i rispettivi proponenti hanno regolarmente sottoscritto "l'atto di accettazione" e, pertanto, a favore dei medesimi viene formalizzata l'attribuzione dei relativi contributi, per un totale di Euro 14.338.320,43;

visto l'allegato D) nel quale sono elencate le istanze inserite nella "Graduatoria Ordinaria 2)", approvata con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, i cui proponenti hanno trasmesso formale atto di rinuncia ai contributi o non hanno regolarmente trasmesso "l'atto di accettazione" ed in ordine ai quali viene revocato il contributo;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97

determina

* di formalizzare l'attribuzione dei contributi in conto capitale previsti al Paragrafo 1.8 lett. A), B) e C) del "Programma annuale degli interventi 2004" - previsto dalla L.R. 8/7/1999 - n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", concessi con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 ai soggetti beneficiari inseriti nella "Graduatoria Ordinaria 1)", di cui all'elenco A), parte integrante del presente atto, con a fianco di ciascuno di essi indicata la denomi-

nazione e l'ubicazione dell'intervento, il punteggio ottenuto, la spesa ammessa a contributo ed il contributo concesso, per un totale complessivo di Euro 4.941.950,00;

* di revocare i contributi in conto capitale concessi, ai sensi della L.R. n. 18/99 - "Programma 2004" - "Graduatoria Ordinaria 1)", con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 ai Soggetti beneficiari di cui all'elenco B), per farne parte integrante, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi sinteticamente riportate;

* di modificare, per quanto espresso in premessa, l'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" allegato D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 sostituendo ai beneficiari "Marste di Marcuccio Stefano", "Dalil S.n.c. di Liana Aimone Prina", "Azienda Agricola - Allevamento S. Grato S.a.s." e "Borgna Claudio & C. S.n.c.", rispettivamente, i beneficiari "Azienda Agricola Clarus", "Dalil S.n.c. di Liliana Aimone Prina", "Azienda Agricola San Grato di Conti Massimo" e "Borgna Claudio", fermo restando tutto quant'altro stabilito con il precedente atto deliberativo;

* di modificare, per quanto espresso in premessa, l'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" allegato D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 sostituendo ai beneficiari "Settime Ristorazione SAS di Bosco Mariangela & C S.a.s." e "Centro Sportivo La Sirenetta", rispettivamente, i beneficiari "Settime Ristorazione S.a.s. di Ciattino Isabella & C. S.a.s." e "Associazione sportiva dilettantistica La Sirenetta", fermo restando tutto quant'altro stabilito con il precedente atto;

* di modificare, per quanto espresso in premessa, l'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" allegato D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 concedendo formalmente, alla Società "Camping Village Isolino S.r.l.", in aggiunta e cumulabile a quello di Euro 193.600,00 (pari al 5% della spesa ammissibile) già assegnato con il medesimo atto, un ulteriore contributo in conto capitale "de minimis" di Euro 100.000,00 pari al 30% della spesa ammessa a contributo per Euro 3.872.000,00 per il potenziamento del villaggio turistico "Village Isolino" in Verbania;

* di modificare, per quanto espresso in premessa, l'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" allegato D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 aumentando da Euro 64.467,00 a Euro 72.900,00 l'entità del contributo in conto capitale "de minimis" concesso alla Sig. ra Olivero Marilena, con il medesimo atto deliberativo, per l'adattamento di un immobile a CAV in Montemarle di Cuneo, fermo restando tutto quant'altro precedentemente stabilito;

* di modificare, per quanto espresso in premessa, l'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" allegato D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 riducendo da Euro 100.000,00 a Euro 20.560,00 l'entità del contributo "de minimis" concesso alla Società "PG Immobiliare S.r.l.", con il medesimo atto deliberativo, per l'adattamento di un immobile a CAV in Cannobio, fermo restando tutto quant'altro precedentemente stabilito;

* di modificare, per quanto espresso in premessa, l'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" allegato D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 riducendo da Euro 100.000,00 a Euro 83.261,00 l'entità del contributo in conto capitale "de minimis" concesso alla Società "Campeggio Valle Gesso di Fenocchio Fabrizio e C. S.a.s.", per il miglioramento e potenziamento

del Campeggio "Valle Gesso" in Entracque, fermo restando tutto quant'altro precedentemente stabilito;

* di modificare, per quanto espresso in premessa, l'elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" allegato D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 riducendo da 50% a 30% la percentuale di contribuzione e, di conseguenza, da Euro 86.500,00 a Euro 51.900,00 l'entità del contributo in conto capitale "de minimis da concedere alla Società "Le Volte di Pellegrino Gian Franco & C. S.a.s.", fermo restando tutto quant'altro stabilito con il precedente atto deliberativo;

* di completare l'entità del contributo in conto capitale "de minimis" concesso alla Società "Il Gambero Rosso S.a.s. di Usubelli Elena & C.", in quanto parzialmente finanziato con la precedente D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 per esaurimento dei fondi, utilizzando le disponibilità che di seguito verranno accertate sulla "Graduatoria Ordinaria 2)" e procedere con la formale attribuzione, al medesimo Beneficiario, dell'intera entità del contributo;

* di formalizzare l'attribuzione dei contributi in conto capitale previsti al Paragrafo 1.8 lett. A), B), C), D1), D2) e E) del "Programma annuale degli interventi 2004" - previsto dalla L.R. 8/7/1999 - n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", concessi con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 ai soggetti beneficiari inseriti nella "Graduatoria Ordinaria 2)", di cui all'elenco C), parte integrante del presente atto, con a fianco di ciascuno di essi indicato la denominazione e l'ubicazione dell'intervento, il punteggio ottenuto, la spesa ammessa a contributo ed il contributo concesso, per un totale complessivo di Euro 14.338.320,43;

* di revocare i contributi in conto capitale concessi, ai sensi della L.R. n. 18/99 - "Programma 2004", "Graduatoria Ordinaria 2)", con D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 ai Soggetti beneficiari di cui all'elenco D), per farne parte integrante, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi sinteticamente riportate;

* di dare atto che, in conseguenza delle revoche dei contributi di cui agli allegati B) e D), parti integranti del presente atto dirigenziale, si viene a determinare una economia di spesa sulla "Graduatoria Ordinaria 1)" di Euro 5.231.099,38 e di Euro 3.697.748,00 sulla "Graduatoria Ordinaria 2)"; tali economie sono comunque da considerarsi come risorse disponibili sul "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica";

* di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate al citato elenco B) - "Graduatoria Ordinaria 2)" in ordine alle entità dei contributi da concedere ai Soggetti beneficiari sopra riportati ed al fine di poter contabilmente effettuare le medesime modifiche, occorre utilizzare, delle risorse resesi disponibili sulla medesima "Graduatoria", una quota pari a Euro 5.487,70"; di conseguenza la disponibilità effettiva che si viene a determinare sulla "Graduatoria Ordinaria 2)" ammonta a Euro 3.692.260,30;

* di accertare pertanto una disponibilità pari a Euro 5.231.099,38 sulla "Graduatoria Ordinaria 1)" e di Euro 3.692.260,30 sulla "Graduatoria Ordinaria 2)", che producono una disponibilità complessiva di risorse pari a Euro 8.923.359,68 sul "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica", finalizzato al sostegno del "Programma annuale degli interventi 2004".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice 22.8

D.D. 11 settembre 2006, n. 211

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione progetti, esclusioni e scorrimento della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare le domande di contributo individuate con il codice ufficio che hanno superato la fase di verifica progettuale, riportate nell'Elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

* di dare atto che ai titolari delle stesse domande sarà richiesto di procedere alla realizzazione dell'impianto e di produrre la necessaria documentazione entro i termini fissati dal bando;

* di approvare l'elenco delle domande escluse, a causa della mancata trasmissione del progetto e dell'ulteriore documentazione tecnico-amministrativa entro i termini fissati dal bando, riportate nell'Elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma di euro 21.996,00;

* dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma VII del bando, la suddetta somma di euro 21.996,00, già impegnata con determinazione n. 483 del 18 novembre 2003 e resasi disponibile a causa delle citate esclusioni di contributo, può essere assegnata fino alla concorrenza di detto importo ai soggetti indicati nell'Elenco 3, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quali beneficiari titolari di domande idonee ma sprovvisti di copertura finanziaria inseriti nella graduatoria "non preselezionati" approvata con determinazione n. 180 del 30 aprile 2003;

* di dare atto che, attraverso lo scorrimento della graduatoria, è possibile destinare al beneficiario inserito nella prima posizione dell'Elenco 3 con codice ufficio 247/FV03 la quota di contributo di euro 7.625,12 a completamento del contributo spettante (euro 19.959,55), e che l'impegno per il beneficiario inserito nell'ultima posizione dello stesso elenco con codice ufficio 248/FV03 sarà solo per una quota parte, ossia fino alla concorrenza di euro 14.370,88 e che il successivo finanziamento della quota parte residua nonché delle ulteriori domande idonee ma allo stato prive di copertura finanziaria sarà possibile mediante le risorse che si renderanno disponibili a seguito di esclusioni, revoche, rinunce e minori erogazioni di contributo come previsto all'art. 9 comma VII del bando;

* di dare, altresì, atto che all'erogazione delle somme si provvederà con successivi ed appositi atti

di liquidazione a seguito della corretta realizzazione degli stessi e salve ulteriori verifiche istruttorie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte nel termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato

Elenco 1

Bando Fotovoltaico 2003
ELENCO PROGETTI APPROVATI

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza [kW]	Preventivo [€]	Spesa Ammissibile [€]	Contributo assegnabile [€]
243 / FV03	CERRUTI GIOVANNI	2,04	16.000,00	16.320,00	10.400,00
246 / FV03	CHIARANTANO DOMENICO	1,98	15.840,00	15.840,00	10.296,00

Elenco 2

Bando Fotovoltaico 2003

ELENCO DOMANDE ESCLUSE

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza [kW]	Preventivo [€]	Spesa Ammissibile [€]	Contributo assegnabile [€]	Motivazione
244 / FV03	CERUTTI FRANCO MARIO	2,25	19.343,50	18.000,00	11.700,00	Revoca (omissis)
245 / FV03	CHIARA MARIA	1,98	15.840,00	15.840,00	10.296,00	Revoca (omissis)

Totale euro 21.996,00

Elenco 3

Bando Fotovoltaico 2003

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza [kW]	Preventivo [€]	Spesa Ammissibile [€]	Contributo assegnabile [€]
247 / FV03	CINQUEGRANI GIULIANO	3,84	30.707,00	30.720,00	7.625,12
248 / FV03	CIRAVEGNA MARIA MADDALENA	3,08	24.635,00	24.640,00	14.370,88

Totale euro 21.996,00

Nota: Al beneficiario con cod. uff. 247/FV03 è stata assegnata la quota di contributo (euro 7.625,12) a completamento del contributo spettante (euro 19.959,55).
 Al beneficiario con cod. uff. 248/FV03 è stata assegnata solo una parte del contributo spettante (euro 14.370,55).
 Il contributo assegnato (euro 16.012,75) sarà integrato solo se si renderanno disponibili nuovi fondi.

Codice 23.3

D.D. 1 giugno 2006, n. 39

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 25. Autorizzazione della demolizione dello sbarramento dell'invaso CN00206 denominato "lago Labra", in Comune di Pocapaglia (CN), di proprietà della Sig.ra Lusso Caterina

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, si autorizza la demolizione dello sbarramento di ritenuta ad uso irriguo, di proprietà della Sig.ra Lusso Caterina, Cat. A2 cod. (Cn 00206), denominato "lago Labra", sito in località Strada Craveri, in Comune di Pocapaglia (Cn), secondo le modalità descritte nel progetto trasmesso;

- Art. 2 - Verranno effettuate apposite verifiche dell'effettiva demolizione dello stesso dal Settore regionale Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo. A seguito di tali verifiche, in caso di un riscontro positivo delle stesse, l'invaso verrà considerato non attivo e non più di competenza.

- Art. 3 - Fino alla completa dismissione dell'opera si individua nella proprietaria, Sig.ra Lusso Caterina, la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 1 giugno 2006, n. 40

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00209 in Comune di Priocca (CN), di proprietà dei Sigg. Roagna Giuseppe e Roagna Riccardo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, i Sigg. Roagna Giuseppe e Roagna Riccardo in qualità di proprietari, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (Cn 00209) sito in località C.na Roagna, in Comune di Priocca (Cn);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nei proprietari, Sigg. Roagna Giuseppe e Roagna Riccardo, i responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 5 giugno 2006, n. 41

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00203 in Comune di Perletto (CN), di proprietà dei Sigg. Barbero Giancarlo e Barbero Domenico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, i Sigg. Barbero Giancarlo e Barbero Domenico in qualità di proprietari, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (Cn 00203) sito in località Chiola, in Comune di Perletto (Cn);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nei proprietari, Sigg. Barbero Giancarlo e Barbero Domenico, i responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 43

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00207 in Comune di Pocapaglia (CN), di proprietà del Sig. Giuseppe Berrino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Giuseppe Berrino, in qualità di proprietario, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 (cod. Cn 00207) sito in località regione Saliceto, in Comune di Pocapaglia (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nel proprietario, Sig. Giuseppe Berrino, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 44

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00189 in Comune di Saluzzo (CN), di proprietà del Sig. Audisio Matteo Vincenzo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Audisio Matteo Vincenzo, in qualità di proprietario, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 (cod. Cn 00189) sito in località San Lazzaro, in Comune di Saluzzo (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nel proprietario, Sig. Audisio Matteo Vincenzo, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 45

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2003 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN000171 in Comune di Sanfre' (CN), di proprietà dei fratelli Fogliato Gianfranco e Antonio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, i fratelli Fogliato Gianfranco e Antonio, in qualità di proprietari, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. C (cod. Cn 00171) sito in località Accate, in Comune di Sanfrè (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono

depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano nei proprietari, i fratelli Fogliato Gianfranco e Antonio, i responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 46

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00016 in Comune di Barge (CN), di proprietà della Sig.ra Airaud Laura

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, la Sig.ra Airaud Laura, in qualità di proprietaria, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 (cod. Cn 00016) sito in località borgata Merlo, in Comune di Barge (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano nella proprietaria, Sig.ra Airaud Laura, e nel gestore, Sig. Merlo Ferdinando, i responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando

l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 47

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00024 in Comune di Barge (CN), di proprietà dei Sigg. Magnano Pierino, Magnano Rosina, Magnano Agostino e Magnano Franco

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, i Sigg. Magnano Pierino, Magnano Rosina, Magnano Agostino e Magnano Franco, in qualità di proprietari, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 (cod. Cn 00024) sito in località Torriano, in Comune di Barge (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano nei proprietari, Sigg. Magnano Pierino, Magnano Rosina, Magnano Agostino e Magnano Franco, i responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 48

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00083 in Comune di Demonte (CN), di proprietà del Consorzio Irrigazione a pioggia di Demonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Consorzio Irrigazione a pioggia di Demonte, in qualità di proprietario, ed il Sig. Costanzo Piero, in qualità di gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 (cod. Cn 00083) sito in località Ronvello, in Comune di Demonte (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano nel proprietario, il Consorzio Irrigazione a pioggia di Demonte, e nel gestore, Sig. Costanzo Piero, i responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 49

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00095 in Comune di Monteu Roero (CN), di proprietà del Consorzio Irriguo Capelli

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Consorzio Irriguo Capelli in qualità di proprietario e il gestore, Sig. Abbà Giovanni, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. B, cod. CN00095, sito in località Capelli, in Comune di Monteu Roero (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio, si individua nel proprietario, Consorzio Irriguo Capelli, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 50

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00105 in Comune di Monteu Roero (CN), di proprietà dei Sigg. Fabbian Dina Giulia, Capello Francesco, Capello Margherita, Capello Maddalena, Mainardi Olga, Mainardi M. Giuseppina, Mainardi M. Maddalena, Mainardi Giorgio, Occhetti Stefanino, Bertero Gabriella, Bertero Luca

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, i Sigg. Fabbian Dina Giulia, Capello Francesco, Capello Margherita, Capello Maddalena, Mainardi Olga, Mainardi M. Giuseppina, Mainardi M. Maddalena, Mainardi Giorgio, Occhetti Stefanino, Bertero Gabriella e Bertero Luca in qualità di proprietari, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2, cod. CN00105, sito in località Cà Rossa, in Comune di Monteu Roero (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio, si individuano nei proprietari, Sigg. Fabbian Dina Giulia, Capello Francesco, Capello Margherita, Capello Maddalena, Mainardi Olga, Mainardi M. Giuseppina, Mainardi M. Maddalena, Mainardi Giorgio, Occhetti Stefanino, Bertero Gabriella e Bertero Luca, i responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 51

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00186 in Comune di Saluzzo (CN), di proprietà del Consorzio irriguo Cascina Testa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Consorzio irriguo Cascina Testa, in qualità di proprietario, e il gestore Sig. Roberto Brondino alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2, cod. CN00186, sito in località via Pagno, in Comune di Saluzzo (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio, si individua nel proprietario, Consorzio irriguo Cascina

Testa, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 52

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00108 in Comune di Monteu Roero (CN), di proprietà dell'Azienda Agricola Fasano Pietro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Fasano Pietro in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. B, cod. CN00108, sito in località Cascina Trebbio - San Bernardo, in Comune di Monteu Roero (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio, si individua nel proprietario e gestore, Sig. Fasano Pietro, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 53

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00169 in Comune di Sommariva Perno (CN), di proprietà dell'Associazione Cufrad

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, l'Associazione CUFRAD, in qualità di proprietaria, e il gestore, Sig.ra De Favari Milena, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. B, cod. CN00169, sito in località Paolorio - Cascina Panattera, in Comune di Sommariva Perno (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio, si individua nella proprietaria, Associazione CUFRAD, la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 54

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 N. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00081 in Comune di Dogliani (CN), di proprietà del Sig. Devalle Pasquale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Devalle Pasquale, in

qualità di proprietario, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2, cod. CN00081, sito in località regione Pamparato, in Comune di Dogliani (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio, si individua nel proprietario e gestore, Sig. Devalle Pasquale, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 13 giugno 2006, n. 57

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00197 in Comune di S. Stefano Roero (CN), di proprietà della Società Lago Valunga

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, la Società Lago Valunga in qualità di proprietaria e i gestori, Sigg. Brezzo Michele, Abbà Giovanni, Balla Domenico, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1, cod. CN00154, sito in località San Bernardo, in Comune di Verzuolo (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cu-

neo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio, si individua nella proprietaria, la Società Lago Valunga, la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 24

D.D. 17 maggio 2006, n. 148

Completamento delle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006: infrastrutture del servizio idrico integrato - Impegno di Euro 28.599.000,00 sul capitolo 24205/2006 -

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 25 maggio 2006, n. 149

Comune di Molare (AL). Definizione dell'area di salvaguardia dei due pozzi P1 (vecchio) e P3 (nuovo), ubicati a nord della Frazione Battagliosi, che alimentano l'acquedotto comunale. Articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia dei due pozzi P1 (vecchio) e P3 (nuovo), ubicati a nord della Frazione Battagliosi, che alimentano l'acquedotto comunale di Molare (AL), è definita come risulta nella "Planimetria catastale con sovrapposizione delle aree di salvaguardia", in scala 1:2000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone pari a 7,5 l/s, complessivi per i due pozzi.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 94, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006.

A norma dell'art. 94, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

* all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Molare dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecni-

ca di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante, nonché agevolare la loro ri-localizzazione all'esterno dell'area di salvaguardia;

* all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; per i fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario, fermi restando i divieti di cui all'articolo 94, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006;

* all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che siano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere comunicate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

* all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 4, dell'art. 94, del decreto legislativo n. 152/2006 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Molare il programma delle attività agrarie che intende attuare;

* qualunque altro intervento che non rientri fra quelli espressamente vietati all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, dovrà essere soggetto al preventivo nulla osta del Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti.

L'A.M.A.G. S.p.A di Alessandria gestore del Servizio Idrico Integrato e il Comune di Molare, d'intesa con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Alessandrino, il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dai pozzi dovranno:

* provvedere alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 94, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006;

* procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica degli eventuali scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale;

* provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali procedendo, ove necessario, alla raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima;

* assicurarsi che le attività agricole, interessanti l'area di salvaguardia, siano condotte in conformità

al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate;

* nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988 e al D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo ai pozzi.

In attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, il Comune di Molare dovrà emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/88 e del D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Molare è tenuto ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, per gli adempimenti in ordine alla regolarizzazione di concessione d'uso delle acque e alle disposizioni di chiusura dei due pozzi non utilizzati indicati in premessa.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 25 maggio 2006, n. 150

Comune di Divignano (NO). Definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo in Località "Pozzetto" che alimenta l'acquedotto comunale. Articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del nuovo pozzo che alimenta l'Acquedotto Comunale di Divignano (NO), ubicato in Località "Pozzetto", è definita come risulta nella planimetria - "Estratto tav. 8, Delimitazione Fasce di Rispetto", in scala 1:1.500, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone pari a 2,3 l/s.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 94, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006.

A norma dell'art. 94, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

* all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Divignano dovrà adeguare il proprio

strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante, nonché agevolare la loro rilocalizzazione all'esterno dell'area di salvaguardia;

* all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; per i fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario, fermi restando i divieti di cui all'articolo 94, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006;

* all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che siano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere comunicate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

* all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 4, dell'art. 94, del decreto legislativo n. 152/2006 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Divignano, il programma delle attività agrarie che intende attuare;

* qualunque altro intervento che non rientri fra quelli espressamente vietati all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, dovrà essere soggetto al preventivo nulla osta del Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti.

Il Comune di Divignano, d'intesa con l'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbanio Ossola e Pianura Novarese", il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovrà:

* provvedere alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 94, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006;

* procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica degli eventuali scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale;

* provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali procedendo, ove necessario, alla raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima;

* assicurarsi che le attività agricole, interessanti l'area di salvaguardia, siano condotte in conformità al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate;

* nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988 e al D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo al pozzo.

In attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, il Comune di Divignano dovrà emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/88 e del D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Divignano è tenuto ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Novara, per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3
D.D. 25 maggio 2006, n. 151

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Castellazzo Bormida (AL) - Costruzione fognatura comunale in Strada Madonna Grande - Concessione finanziamento di Euro 45.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 25 maggio 2006, n. 152

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. (TO). "Collettamento fognario e depurazione delle acque reflue delle Valli Chisone e Germanasca - stralcio n. 3 e n. 4. Tratta tra Porte e Villar Perosa e collegamenti con tratte esistenti". Concessione finanziamento su fondi ex Legge n. 183/1989 di Euro 1.258.285,41

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 25 maggio 2006, n. 153

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Gorzegno (CN) - Lavori di realizzazione opere fognarie - Concessione finanziamento Euro 170.000,00 -

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 25 maggio 2006, n. 154

L.R. n. 18/84 - Programmi di intervento per opere igienico-sanitarie precedentemente adottati. Impegno della somma di 5.000.000,00 sul cap. 22324/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 26 maggio 2006, n. 155

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Paesana (CN). Lavori di ristrutturazione tratti dell'acquedotto comunale nel concentrico e frazioni. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24
D.D. 26 maggio 2006, n. 156

Completamento rete di monitoraggio delle acque sotterranee. Reimpegno di Euro 26.637,36 sul cap. 12347/2006 (A 100648)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 26.637,36 sul cap. 12347/2006 (A 100648) per il pagamento delle attività relative al completamento della rete di monitoraggio delle acque sotterranee.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24
D.D. 26 maggio 2006, n. 157

Stampa di pubblicazioni in materia di risorse idriche nell'ambito delle iniziative collegate alla redazione del Piano di Tutela delle acque di cui al D.lgs. n. 152/99. Spesa di Euro 33.823,92. sul cap. 12347/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per quanto espresso nelle premesse, alla pubblicazione di alcuni volumi in materia di risorse idriche riguardanti i risultati dell'attività svolta dalla Regione Piemonte in materia di risorse idriche, con l'apporto degli studi affidati ad ARPA ed agli Atenei Piemontesi, nel periodo 2000-2004 carat-

terizzato dalla elaborazione e redazione del Piano di Tutela delle acque di cui al decreto legislativo n. 152/99.

- di affidare alla Ditta F.lli Scaravaglio & C. corrente in Torino via Cardinal Massaia, 106 la realizzazione tipografica di n. 1500 copie del volume "Il monitoraggio delle acque superficiali in Piemonte" con allegato CD-ROM la cui offerta è risultata economicamente vantaggiosa, come da verbale in data 23 maggio 2006 agli atti della Direzione; per l'importo di Euro 7.821,00 oltre IVA 4% di Euro 312,84 e così per Euro 8.133,84;

- di affidare alla Ditta F.lli Scaravaglio & C. corrente in Torino via Cardinal Massaia, 106 la realizzazione tipografica di n. 1000 copie del volume "Il monitoraggio della fauna ittica in Piemonte" e riproduzione del relativo CD-ROM, la cui offerta è risultata economicamente vantaggiosa, come da verbale in data 23 maggio 2006 agli atti della Direzione, per l'importo di Euro 8.119,00 oltre IVA 4% di Euro 324,76 e così per Euro 8.443,76;

- di affidare alla Ditta F.lli Scaravaglio & C. corrente in Torino via Cardinal Massaia, 106 la realizzazione tipografica di n. 1000 copie del volume "Proposta di linee guida per l'adeguamento delle opere di presa esistenti al rilascio del deflusso minimo vitale" per l'importo di Euro 6.473,00 più IVA 4% di Euro 258,92 e così per Euro 6.731,92;

- di affidare alla Ditta F.lli Scaravaglio & C. corrente in Torino via Cardinal Massaia, 106 la realizzazione tipografica di n. 2000 copie della brossura "Il Monitoraggio delle acque" per l'importo di Euro 1.210,00 più IVA 4% di Euro 48,40 e così per Euro 1.258,40;

- di affidare alla Ditta CHROMA - Immagine, Comunicazione, Grafica - corrente in Torino, Via Andorno 22 la realizzazione grafica e l'impaginazione del volume "Le risorse idriche in Piemonte" per l'importo di Euro 4.300,00 più IVA 4% di Euro 172,00 e così per Euro 4.472,00;

- di prendere atto, per quanto riguarda la stampa del predetto volume, dell'affidamento alla Ditta Musumeci S.p.A. corrente in Quart (AO) località Amérique 97, effettuato da ARPA Piemonte nell'ambito della trattativa privata riguardante la stampa dei volumi "Indicatori ambientali", "Stato dell'Ambiente" e "Acque", per il prezzo di Euro 4.600,00 oltre IVA 4% di Euro 184,00 e così in totale Euro 4.784,00;

- di far fronte alla complessiva spesa di Euro 33.823,92 con impegno sul cap. 12347/2006 (A 100648).

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 29 maggio 2006, n. 158

**L.R. 18/84 Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Mezzana Mortigliengo (BI). Auto-
rizzazione all'esecuzione dei lavori relativi alla fognatura nella fraz. Bonda e fabbricati comunali in zona sottoposta a vincolo idrogeologico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' autorizzata l'esecuzione dei lavori relativi alla fognatura nella fraz. Bonda in Comune di Mezzana Mortigliengo (BI), nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, alle condizioni contenute nei pareri citati in premessa, parti integranti del presente provvedimento.

2. E' confermato il finanziamento di Euro 70.000,00 concesso con Determinazione Dirigenziale n. 49 in data 8.2.2006 citata nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 giugno 2006, n. 159

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Levice (CN) - Lavori di completamento fognatura nel concentrico - Concessione finanziamento di Euro 120.000,00 -

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 giugno 2006, n. 160

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Torre Bormida (CN) - Lavori di completamento di opere fognarie - Concessione finanziamento Euro 48.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 giugno 2006, n. 161

Decreto Legislativo n. 112/1998 - Comune di Peveragno (CN) - Lavori di costruzione collettore fognario in località frazione San Giovenale. Assegnazione economia.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto del quadro economico di spesa dell'importo di Euro 144.000,00 relativo al progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un collettore fognario in località Frazione San Giovenale del Comune di Peveragno (CN).

2. Di assegnare al Comune di Peveragno (CN) l'economia di Euro 87.408,99, richiamata nelle premesse, a valere sui fondi di cui al D.lgs. n. 112/1998, per la realizzazione dei lavori di cui al punto 1.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 7 giugno 2006, n. 162

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione. II Atto integrativo del 21.02.2005. CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. (VC). Intervento n. 03. Lavori di razionalizzazione, approvvigionamento idropotabile e realizzazione ed adeguamento impianto di potabilizzazione. Rideterminazione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Il finanziamento di Euro 500.000,00 concesso al CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. (VC) per la realizzazione dei lavori di approvvigionamento idropotabile e realizzazione ed adeguamento impianto di potabilizzazione, giusta Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 03.03.2006, richiamata nelle premesse, è rideterminato nell'importo di Euro 396.505,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione, II Atto integrativo siglato in data 21.2.2005.

2. E' accertata un'economia di Euro 103.495,00 sul progetto di cui trattasi.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 7 giugno 2006, n. 163

Comune di Ceppo Morelli (VCO). Ridefinizione dell'area di salvaguardia delle sorgenti ubicate in Località Mondelli, che alimentano l'acquedotto comunale. Articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia delle sorgenti ubicate in Località Mondelli, che alimentano l'acquedotto comunale di Ceppo Morelli (VCO) é ridefinita come risulta nel fascicolo "Ridefinizione delle fasce di rispetto delle opere di presa esistenti" contenente le planimetrie in scala 1:500 e 1:1000, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Nell'area di salvaguardia sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 94, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006.

A norma dell'art. 94, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, sono disciplinate all'interno della zona di rispetto le seguenti strutture ed attività:

* è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Ceppo Morelli, dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonché agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

* è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche e edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

* le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 5, dell'art. 21, del decreto legislativo n. 152/1999 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Ceppo Morelli, il programma delle attività agrarie che intende attuare.

* qualunque altro intervento che non rientri fra quelli espressamente vietati all'art. 21 del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere soggetto al preventivo nulla osta del Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti.

Il Comune di Ceppo Morelli, d'intesa con l'Autorità D'Ambito Ottimale 1, il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dalle sorgenti dovrà provvedere:

* alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 94, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006;

* alla verifica degli eventuali scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale;

* alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali procedendo, ove necessario, alla raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima;

* le attività agricole, interessanti l'area di salvaguardia, siano condotte in conformità al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate;

* nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988 e al D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo alle captazioni.

In attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, il Comune di Ceppo Morelli dovrà emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/88 e del D.Lgs. n. 31/2001

e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Ceppo Morelli è tenuto a adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale del Verbano Cusio Ossola, per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 7 giugno 2006, n. 164

Comune di Omegna (VCO). Ridefinizione dell'area di salvaguardia di cinque pozzi ubicati in località Tivoli che alimentano l'acquedotto comunale. Articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia di cinque pozzi, ubicati in località Tivoli del Comune di Omegna (VCO), che alimentano l'acquedotto comunale, è ridefinita come risulta nella planimetria, "Elaborato T8 bis - stesura progetto maggio 2001 e aggiornamento aprile 2006 - in scala 1:2000", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La ridefinizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone pari a 67 l/s, captati da ciascun pozzo come segue:

- * pozzo P1, 4 l/s;
- * pozzo P2 bis, 20 l/s;
- * pozzo P3 bis, 10 l/s;
- * pozzo P4, 13 l/s;
- * pozzo P5, 20 l/s;

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 94, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006.

A norma dell'art. 94, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

* all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Omegna dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante, nonché agevolare la loro riclassificazione all'esterno dell'area di salvaguardia;

* all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; per i fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario, fermi restando i divieti di cui all'articolo 94, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006;

* all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che siano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere comunicate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

* all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 4, dell'art. 94, del decreto legislativo n. 152/2006 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Omegna, il programma delle attività agrarie che intende attuare;

* qualunque altro intervento che non rientri fra quelli espressamente vietati all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, dovrà essere soggetto al preventivo nulla osta del Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti.

Il Comune di Omegna, d'intesa con l'Autorità d'Ambito Ottimale n. 1 - Verbano Cusio Ossola - Pianura Novarese, il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dai pozzi dovrà:

* provvedere alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 94, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006;

* provvedere alla chiusura del pozzo P2 non più utilizzato per l'approvvigionamento idrico, valutando, in alternativa, l'eventualità di un possibile utilizzo di monitoraggio e controllo delle falde; in tal caso anche il pozzo P2 dovrà essere opportunamente recintato e protetto;

* procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica degli eventuali scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale;

* provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali procedendo, ove necessario, alla raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima;

* assicurarsi che le attività agricole, interessanti l'area di salvaguardia, siano condotte in conformità al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate;

* nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988 e al D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo ai pozzi.

In attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, il Comune

di Omegna dovrà emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/88 e del D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Omegna è tenuto a adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale del Verbano Cusio Ossola, per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque e alle disposizioni di chiusura del pozzo P2 non utilizzato indicato in premessa.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 165

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Ponti (AL) - Lavori di rifacimento e completamento della rete fognaria comunale nel centro abitato - Concessione finanziamento Euro 100.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 166

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Gamalero (AL) - Lavori di rifacimento e completamento rete fognaria del centro abitato - Concessione finanziamento Euro 150.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 9 giugno 2006, n. 168

Legge regionale 44/2000 e regolamento regionale n. 4/R/2001. Canoni per uso di acqua pubblica dovuti alla Regione Piemonte dai titolari di autorizzazioni provvisorie alla continuazione del prelievo di acqua pubblica rilasciate dalle Province di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (euro 1.065.664,00 Cap 5970).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di procedere all'invio delle richieste di versamento dei canoni dovuti alla Regione Piemonte dai titolari di autorizzazioni provvisorie alla continuazione del prelievo di acqua pubblica rilasciate dalle Province di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli con riferimento alle annualità 2001-2002-2003-2004-2005-2006 per un importo complessivo di Euro 1.065.664,00, come da elenco allegato quale parte integrante alla presente determinazione;

* i singoli versamenti saranno iscritti sul capitolo 5970 delle entrate del Bilancio per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 12 giugno 2006, n. 170

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Melazzo (AL) - Lavori di completamento e adeguamento fognatura comunale in Località Basso Erro (Crociera-Giardino) - Concessione finanziamento Euro 190.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 16 giugno 2006, n. 171

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Sessame (AT) - Lavori di ristrutturazione della rete fognaria comunale nel concentrico - Concessione finanziamento Euro 190.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 16 giugno 2006, n. 172

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Spigno Monferrato (AL) - Lavori di rifacimento rete fognaria del concentrico - Concessione finanziamento Euro 83.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 16 giugno 2006, n. 173

Rettifica D.D. n. 157/24 del 26.5.2006 recante "Stampa di pubblicazioni in materia di risorse idriche nell'ambito delle iniziative collegate alla realizzazione del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.lgs. n. 152/99. Spesa di Euro

33.823,92 sul cap. 12347/2006"- Impegno di Euro 34.697,52 sul cap. 12559/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 16 giugno 2006, n. 174

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Virgilio Paolo Marrelli per l'attuazione del programma di attività concernente "Catasto delle derivazioni idriche" Impegno di Euro 23.000,00 sul cap. 12559/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare al dott. Virgilio Paolo Marrelli (omissis) un incarico di collaborazione temporanea della durata di 12 mesi a decorrere dal 1 luglio 2006 e fino al 30 giugno 2007 per l'attuazione del Piano di attività concernente "Catasto delle derivazioni idriche" unito alla presente come parte integrante e secondo le condizioni indicate nello schema di contratto, unito anch'esso come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- di riconoscere al dott. Virgilio Paolo Marrelli un compenso annuo lordo di Euro 23.000,00 impegnando la relativa spesa sul cap. 12559 del bilancio per l'anno 2006 (A 100362).

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 16 giugno 2006, n. 175

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Michela Galardi per la realizzazione del programma di attività "Ottimizzazione della riscossione dei canoni per l'uso di acqua pubblica" - Impegno di Euro 23.000,00 sul cap. 12559/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 16 giugno 2006, n. 176

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Carrega Ligure (AL). Lavori di ripristino opere fognarie in fraz. Berga. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 16 giugno 2006, n. 177

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Cortazzone (AT). Lavori di costruzione tratto fognario lungo il Rio Strada. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 16 giugno 2006, n. 178

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Chiusa Pesio (CN). Lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 60.000,00.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 16 giugno 2006, n. 179

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Nonio (VCO). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di collegamento scarichi fognari nella frazione Oira in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 22 giugno 2006, n. 180

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Cordar S.p.a. Biella Servizi. Lavori di realizzazione tratti fognari e fossa Imhoff nel Comune di Rosazza. Concessione contributo di Euro 70.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 22 giugno 2006, n. 181

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Maglione (TO). Lavori di rifacimento di tratti fognari in Via Regina Elena. Concessione contributo di Euro 70.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 22 giugno 2006, n. 182

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Vauda Canavese (TO). Lavori di

costruzione di un collettore fognario misto nella Via Destefanis e sostituzione tratti di condotte idriche. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 22 giugno 2006, n. 183

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Terzo (AL) - Lavori completamento e adeguamento della rete fognaria - Concessione finanziamento Euro 90.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 giugno 2006, n. 184

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di Strambinello (TO). Lavori di rifacimento ed ampliamento tratto di fognatura comunale in Via Alleu. Concessione contributo di Euro 80.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 giugno 2006, n. 185

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.03.2005 - Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Concessione del contributo di Euro 40.000,00 per lavori di costruzione di tratti fognari in localita' S. Emiliano in Comune di Albugnano (AT)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 giugno 2006, n. 186

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione Integrativo del 17 dicembre 2003 - A.C.D.A. S.p.A. Azienda Cuneese dell'Acqua (CN) - Intervento n. 03 - Lavori di potenziamento reti idriche nell'Alta Val Tanaro - Ride-terminazione finanziamento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Il finanziamento di Euro 548.500,00 concesso all'A.C.D.A. S.p.A., Azienda Cuneese dell'Acqua (CN), giusta Determinazione Dirigenziale n. 88 del 06.04.2005, richiamata nelle premesse, per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di potenziamen-

to della reti idriche dell'Alta Val Tanaro, è rideterminato nell'importo di Euro 526.900,00 a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione Integrativo siglato in data 17.12.2003.

2. E' accertata un'economia di Euro 21.600,00 sul progetto di cui trattasi.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 giugno 2006, n. 187

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. Il Atto integrativo del 21.02.2005. Servizi Idrici Novaresi S.p.A. (NO) Intervento n. 23/1. Completamento dei lavori di adeguamento al D.lgs n.152/1999 dell'impianto di depurazione di Via Generali in Comune di Novara. Conferma finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di confermare, a favore dei Servizi Idrici Novaresi S.p.A. (NO), per la realizzazione del completamento delle opere di adeguamento al D.lgs. n. 152/1999 dell'impianto di depurazione di Via Generali in Comune di Novara, il finanziamento di Euro 787.000,00 a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione, Il Atto Integrativo siglato in data 21.02.2005.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 giugno 2006, n. 188

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. Il Atto integrativo del 21.02.2005. A.M.I.A.S. S.p.A. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL) - Intervento n. 17.3 - Razionalizzazione scarichi per l'adeguamento degli impianti di depurazione di Cassano Spinola e Novi Ligure - Concessione finanziamento di Euro 603.132,60

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 giugno 2006, n. 189

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Castelnuovo Bormida (AL) - Lavori di completamento rete fognaria nel centro abitato - Concessione finanziamento di Euro 92.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 giugno 2006, n. 190

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Bistagno (AL) - Lavori di completamento della rete fognaria nel centro abitato - Concessione finanziamento di Euro 200.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 giugno 2006, n. 191

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Strevi (AL) - Lavori di completamento ed adeguamento della fognatura comunale nel concentrico - Concessione finanziamento di Euro 80.000,00

(omissis)

Il Direttore regionale
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 luglio 2006, n. 192

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Gottasecca (CN) - Lavori di potenziamento e ristrutturazione della rete fognaria - Concessione finanziamento Euro 100.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 luglio 2006, n. 193

Programma Ambiente 1988 - D.M.A. 7656/ter del 30.12.1989- Comune di Salmour (CN) - Lavori di adeguamento dell'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto comunale per la rimozione di ferro e manganese - Concessione finanziamento di Euro 70.000,00 -

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 luglio 2006, n. 194

D.D. n. 396/24 del 27.05.1999 e D.D. n. 176/24 del 24.5.2004. Comune di Castagnole Monferrato (AT) - Autorizzazione ad eseguire i lavori di costruzione collettori fognari in frazione Valenzani per il collegamento alla rete di Asti dell'importo di Euro 308.840,00 e concessione contributo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 luglio 2006, n. 195

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.2.2001 - Societa' ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. Concessione del contributo di Euro 41.316,55 per lavori di realizzazione fognatura in Stradale Torre Pellice localita' La Calliera - Ponte Nuovo, 2 lotto in Comune di Bricherasio (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 6 luglio 2006, n. 196

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Interventi straordinari per la sicurezza antiterrorismo delle infrastrutture del servizio idrico durate lo svolgimento dei Giochi. Impegno di Euro 1.000.000,00 sul cap. 13185/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 6 luglio 2006, n. 197

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione. II Atto Integrativo del 21.02.2005. CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. (VC). Intervento n. 05. Completamento reti dei collettori consortili per collegamento al depuratore CO.R.D.A.R. di Serravalle Sesia - Comune di Quarona. Rideterminazione finanziamento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 12 luglio 2006, n. 198

Procedura ex art. 10 L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Costruzione impianto di depurazione di Narzole" localizzato nei territori dei Comuni di Narzole, Dogliani, Monchiero e Novello (CN) - presentato da Azienda Consortile depurazione acque Langa Albese con sede in Diano d'Alba - Esclusione dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Il progetto di "Costruzione impianto di depurazione di Narzole" localizzato nella fascia di fondovalle del Fiume Tanaro e del Torrente Rea nei territori dei Comuni di Dogliani, Monchiero, Novello e Narzole (CN) presentato da l'Azienda Consortile depurazione acque Langa Albese con sede in Diano d'Alba è escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998;

- l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

* risulta necessario correlare l'attuazione dell'intervento, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, alle varie attività di monitoraggio e controllo dell'ARPA pertanto dovrà essere data tempestiva comunicazione all'ARPA competente per territorio dell'inizio dei lavori e del termine previsto di conclusione dei medesimi;

* dovranno essere adottati sistemi per la quantificazione della portata in ingresso all'impianto a monte del primo sfioro, per quella sottoposta all'intero ciclo di trattamento e per quella relativa ai bottini ammessi a trattamento;

* risulta necessario prevedere nella progettazione definitiva le opere necessarie al recupero dei siti degli impianti di depurazione da dismettere inserendo a titolo compensativo interventi di riqualificazione e sistemazione, ambientali e paesaggistici, di detti siti;

* Dovrà essere redatto lo studio di compatibilità idraulica nel rispetto delle Norme di Attuazione del PAI che dovrà essere sottoposto al prescritto parere dell'Autorità di Bacino;

- il Proponente, d'intesa con l'Autorità d'Ambito, dovrà definire un programma di interventi, atti a conseguire nei nuovi insediamenti dei Comuni interessati sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane e le acque reflue, da inserire, parallelamente al lotto di completamento del progetto in questione, nel Piano d'Ambito di cui alla l.r.13/97.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 24 luglio 2006, n. 202

Articolo 13 del D.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 e decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 21 marzo 2006, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalla regione Piemonte". Deroga per i parametri arsenico e nichel.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", come modificato e integrato dal D.Lgs. 2 febbraio 2002, n. 27;

Visto, in particolare, l'articolo 13 del suddetto D.Lgs. n. 31/2001 concernente la disciplina delle de-

roghe ai valori di parametro fissati nell'allegato I, parte B, dello stesso decreto legislativo;

Visti i decreti del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 22 dicembre 2004, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalle regioni e dalle province autonome", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 15 del 20 gennaio 2005 e n. 34 del 11 febbraio 2005, che stabiliscono il Valore Massimo Ammissibile, le prescrizioni e le modalità dell'esercizio del potere di concessione della deroga per alcuni parametri dell'allegato I, parte B, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, e tra questi anche i parametri arsenico e nichel;

Dato atto che in conformità ai decreti interministeriali sopra richiamati la Direzione Regionale Pianificazione delle Risorse Idriche:

* Con determinazione n. 95, in data 8 aprile 2005, ha consentito ai Sindaci e agli Enti gestori degli acquedotti di alcuni Comuni piemontesi, la distribuzione di acqua destinata al consumo umano con concentrazioni di nichel superiori al valore limite di 20 µg/l previsto nell'allegato I, parte B, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, purché inferiore o pari al valore massimo ammissibile di 50 µg/l;

* Con determinazione n. 96, in data 8 aprile 2005, ha consentito ai Sindaci e agli Enti gestori degli acquedotti di alcuni Comuni piemontesi la distribuzione di acqua destinata al consumo umano con concentrazioni di arsenico superiori al valore limite di 10 µg/l previsto nell'allegato I, parte B, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, purché inferiore o pari al valore massimo ammissibile di 40 µg/l;

Vista la nota in data 17 novembre 2005, prot 9140, con la quale L'Amministrazione regionale a seguito delle segnalazioni dei Gestori del servizio di acquedotto, delle Autorità d'Ambito e delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti:

1. ha aggiornato ed integrato i piani di intervento dei Comuni in deroga ed ha evidenziato i Comuni rientrati nelle condizioni di norma, i Comuni per i quali era ancora necessario prorogare i termini di deroga per consentire l'ultimazione dei lavori in corso di realizzazione, e alcuni nuovi casi di Comuni per i quali vi era la necessità di estendere le condizioni di deroga per consentire la realizzazione degli interventi di miglioramento programmati;

2. ha richiesto al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la proroga fino al 31 dicembre 2006 del valore massimo ammissibile per i parametri arsenico e nichel presenti nelle acque destinate al consumo umano dei seguenti Comuni:

a) per il parametro arsenico - Castelletto Sopra Ticino (NO), Dormelletto (NO), Locana, (TO) Alice Superiore (TO), Sambuco (CN), Pamparato (CN) e Pietraporzio (CN);

b) per il parametro nichel - Silvano D'Orba (AL), Rifreddo (CN) e Cirié (TO);

Visto il decreto in data 21 marzo 2006, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalla regione Piemonte", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 150 del 30 giugno 2006, che:

1. conferma in 50 µg/l il valore massimo ammissibile (VMA) per il parametro arsenico e consente fino al 31 dicembre 2006 il rinnovo della deroga al valore di parametro indicato nell'allegato I, parte B, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, estendendolo ai Comuni di Locana, (TO) Alice Superiore (TO), Sambuco (CN), Pamparato (CN) e Pietraporzio (CN);

2. conferma in 50 µg/l il valore massimo ammissibile (VMA) per il parametro nichel e consente fino al 31 dicembre 2006 il rinnovo della deroga al valore di parametro indicato nell'allegato I, parte B, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31;

Preso atto che sulla base dei controlli effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali, competenti per territorio, l'acqua distribuita dagli acquedotti in argomento è conforme a tutti gli altri parametri e la presenza anomala in eccesso dei parametri arsenico e nichel è dovuta alle caratteristiche naturali degli acquiferi e non a cause di inquinamento antropico;

Dato atto che gli interventi di risanamento necessari a superare la situazione di non conformità delle acque sono in corso di realizzazione e, salvo imprevisti, saranno ultimati entro il 31 dicembre 2006;

Considerato che il rifornimento idrico d'emergenza con sistemi alternativi aumenterebbe il rischio d'inquinamento microbiologico per la popolazione, anche per la difficoltà di garantire continui controlli qualitativi;

Ritenuto necessario, per quanto sopra espresso, dover intervenire per evitare l'interruzione dell'approvvigionamento idrico ed il verificarsi di disagi e di condizioni igienico-sanitarie difficilmente controllabili;

Considerato che la deroga entro i valori massimi ammissibili per i parametri arsenico e nichel, fissati dal decreto interministeriale 21 marzo 2006 non pregiudica la tutela della salute pubblica;

Atteso che gli Enti gestori degli acquedotti sono in ogni caso tenuti ad assicurare all'utenza l'erogazione di acque della migliore qualità possibile, in conformità alle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;

determina

a) I Sindaci dei Comuni di Castelletto Sopra Ticino (NO), Dormelletto (NO), Locana, (TO) Alice Superiore (TO), Sambuco (CN), Pamparato (CN) e Pietraporzio (CN), possono consentire agli Enti gestori degli acquedotti del territorio di loro competenza la distribuzione di acqua destinata al consumo umano con concentrazione di arsenico superiore al valore limite di 10 µg/l, previsto dall'Allegato 1, Parte B, del D.lgs. 31/01, purché inferiore o pari al valore massimo ammissibile (VMA) di 50 µg/l.

b) I Sindaci dei Comuni di Silvano D'Orba (AL), Rifreddo (CN) e Cirié (TO), possono consentire agli Enti gestori degli acquedotti del territorio di loro competenza la distribuzione di acqua destinata al consumo umano con concentrazione di nichel superiore al valore limite di 20 µg/l, previsto dall'Allegato 1, Parte B, del D.lgs. 31/01, purché inferiore o pari al valore massimo ammissibile (VMA) di 50 µg/l.

c) La deroga di cui sopra può essere consentita per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di risanamento, previsti nel piano d'in-

tervento citato in premessa e comunque non potrà superare il termine massimo del 31 dicembre 2006.

d) A norma dell'art. 1, comma 4, del decreto interministeriale in data 21 marzo 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 150 del 30 marzo 2006, la deroga di cui alle lettere a) e b), non si applica alle industrie alimentari.

e) L'eventuale rinnovo è vincolato alla presentazione di documentazione dettagliata dello stato di avanzamento delle misure correttive e relativi interventi sul territorio, compreso il calendario dei lavori, la stima dei costi, la relativa copertura finanziaria, le metodiche e le tecnologie adottate.

f) Entro il 30 ottobre 2006 i soggetti gestori degli acquedotti in deroga sono comunque tenuti a presentare alle rispettive Autorità d'Ambito di cui alla l.r. n. 13/97, alle Aziende Sanitarie Locali e alle Direzioni regionali n. 27 "Sanità Pubblica" e n. 24 "Pianificazione delle Risorse Idriche", una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati conseguiti.

g) Le Autorità d'Ambito e i Sindaci, sentito il Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, sono tenuti, a dare adeguata informazione alla popolazione interessata del presente provvedimento, dei lavori di risanamento in atto e dei tempi entro i quali si concluderanno.

h) Gli Enti gestori degli acquedotti sono, in ogni caso, tenuti ad assicurare all'utenza l'erogazione di acqua della migliore qualità possibile, in conformità alle indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 3 agosto 2006, n. 208

Rigetto dell'istanza di rimborso presentata in data 28 gennaio 2005 dalla Italgelatine S.p.A. Codice utenza CN 00961

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rigettare l'istanza in data 28 gennaio 2005 della società Italgelatine SpA, relativa all'utenza identificata con il codice CN00961, per le motivazioni in premessa esposte e che si intendono integralmente richiamate e recepite nel presente dispositivo;

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 61 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n.1.

P. il Direttore regionale
Il Vicario
Orazio Ruffino

Codice 25.7

D.D. 4 luglio 2006, n. 1100

Demanio idrico fluviale. Istanza di rinnovo della concessione per il mantenimento di una passerella pedonale

girevole, in ferro, sul torrente Meja in Comune di Suno (NO). Ditta: Colombo Giuseppe e Foralosso Rita Bertilla

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al sig. Colombo Giuseppe (omissis) e sig.ra Foralosso Rita Bertilla (omissis), il rinnovo della concessione per il mantenimento di una passerella pedonale girevole, in ferro, sul torr. Meja in Comune di Suno comportante l'occupazione (in proiezione) delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 237,00 a conguaglio del deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2006, n. 1101

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002 Comune di Miagliano. Lavori di pronto intervento sistemazione idraulica, difese spondali e consolidamento versante cimitero, rio Masche. Contributo euro 40.000,00 contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.9

D.D. 5 luglio 2006, n. 1102

LR n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del torrente Fiumetta nel comune di Omegna" presentato dal Comune di Omegna (VB) - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della LR n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del Torrente Fiumetta nel comune di Omegna" presentato dal Comune di Omegna, sia escluso dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della LR 40/1998 per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, di seguito così elencate:

1. L'intasamento delle scogliere venga limitato al livello di piena ordinaria del corso d'acqua.

2. Il progetto definitivo dovrà tener conto della realizzazione della passerella ciclabile già autorizzata prevista in corrispondenza della sez. 35.

3. Nel II lotto il progetto definitivo dovrà essere concordato con la società Acque Cusio S.p.A. per la presenza di un sifone che attraversa in sub alveo in corrispondenza delle sezz. 3-5.

4. Tra le sezz. 6 e 10 dovrà essere valutata la possibilità di arretrare la scogliera in maniera tale da seguire l'andamento del ciglio della scarpata.

5. Dovrà essere quantificato il materiale da movimentare specificando quanto di esso sarà asportato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare della DGR n.44-5084 del 14.01.2002.

6. In fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo.

7. Nelle successive fasi di progettazione dovrà essere approfondita l'analisi relativamente alla presenza di specie ittiche nel tratto di corso d'acqua oggetto di intervento. Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di ittiofauna, prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Verbania, le operazioni di allontanamento della stessa. Le attività in alveo dovranno essere programmate in modo da evitare il più possibile il periodo riproduttivo delle specie ittiche rilevate.

8. Al fine di ridurre al minimo gli impatti sugli habitat e sulla fauna acquatica, le attività di escavazione e rimodellamento in alveo dovranno essere condensate nel più breve arco temporale possibile. Durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del torrente Fiumetta e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua.

9. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.

10. Il progetto definitivo dovrà contenere una prima quantificazione delle piante che dovranno essere abbattute, indicando anche le specie che saranno interessate dal taglio. Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

11. Il progetto definitivo dovrà sviluppare gli interventi di recupero ambientale delle superfici interessate dai lavori, indicando le aree che saranno inerbite e quelle che saranno interessate dalla messa a dimora di specie arbustive ed arboree. In particolare il proponente dovrà verificare la possibilità di ripristinare una fascia arboreo-arbustiva ripariale a tergo delle difese spondali, attraverso la messa a dimora di specie arboree (da mantenere ad alto fusto laddove compatibile con le distanze da mantenere dal limite di sponda e dai confini delle proprietà di privati o in alternativa da governare a ceduo) ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali, almeno per tratti significativi, con la finalità di migliorare l'inserimento paesaggistico delle opere, di ricreare il corridoio ecologico ripariale interferito e di assicurare l'ombreggiamento del corso d'acqua. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte a ricostituire la vegetazione ripariale (salici, pioppi, ontano nero) e a creare luoghi di rifugio e di alimentazione per l'avifauna (biancospino, rosa canina, sambuco nero, sanguinello, evonimo). Dovrà inoltre essere previsto un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nell'ambito delle prime tre stagioni vegetative successive alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura vegetale e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree/arbustive ricostituite.

12. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

Si ritiene opportuno che al Dipartimento ARPA territorialmente competente venga inviato il progetto esecutivo delle opere approvate e comunicate le date di inizio lavori e di collaudo, onde permettere sopralluoghi e controlli così come previsto dalla normativa vigente.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della LR 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 5 luglio 2006, n. 1103

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rossa. Lavori di rimozione caduta massi in località Brozzo e località Bondetta. Contributo euro 17.000,00 contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.9

D.D. 5 luglio 2006, n. 1104

Autorizzazione idraulica n. 79/06 per la realizzazione di n. 4 guadi carrabili sul rio Crosaccio sulla strada di servizio agli alpeggi di Mer e Corte dei Raffi in Comune di Villadossola (VB). Richiedente: Comune di Villadossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Villadossola (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà

inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa siano in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata, ai sensi dell'art. 12, comma 9 del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 5 luglio 2006, n. 1105

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune Terzo - Lavori di pronto intervento per consolidamento sponda destra rio

**Boglionia e strutture portanti del ponte in via Stazione.
Contributo euro 16.000,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.9

D.D. 5 luglio 2006, n. 1106

**Autorizzazione idraulica n. 80/06 per la realizzazione di n. 9 guadi sui rii Gaiana, Val Maggiore e Corticcio per la realizzazione della pista di servizio agli alpeggi di Gaggiti, Pianasca e Vezzo in Comune di Villadossola (VB).
Richiedente: Comune di Villadossola**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Villadossola (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'ob-

bligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa siano in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata, ai sensi dell'art. 12, comma 9 del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11

D.D. 5 luglio 2006, n. 1108

Affidamento garanzie assicurative per l'anno 2006 relative a n. 1 automezzo Scam Smt, n. 1 automezzo Iveco Stralis, n. 1 rimorchio Acerbi Viberti del settore protezione civile. Approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 5.513,66 (o.f.i.) sul cap. 13046/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'ap-

provvisionamento del servizio comparabile con quello oggetto di gara;

di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta Assitalia Agenzia Generale di Torino Via Roma, 101 - 10123 Torino, avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa al servizio in oggetto;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio di assicurazione inerente a n. 1 automezzo SCAM SMT, n. 1 automezzo Iveco Stralis, n. 1 rimorchio Acerbi Viberti alla Ditta Assitalia Agenzia Generale di Torino Via Roma, 101 - 10123 Torino, per l'importo di Euro 5.513,66 (diconsi Euro cinquemilacinquecentotredici/66) o.f.i.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d), l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare e liquidare le somme di:

Euro 3.885,00 (diconsi Euro tremilaottocentottanta-cinque/00) o.f.i. (A/100644)

Euro 1.628,66 (diconsi Euro milleseicentoventotto/66) o.f.i. (A/101079)

sul capitolo n. 13046 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 a favore della Ditta Assitalia Agenzia Generale di Torino Via Roma, 101 - 10123 Torino;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.9

D.D. 5 luglio 2006, n. 1109

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di attraversamento del torrente Selvaspessa, sponda destra, con passerella ciclopeditone in Comune di Baveno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Comune di Baveno con sede municipale in Piazza Dante n. 14 - 28831 Baveno (VB) (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2015 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 80= per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 5965 del bilancio 2006

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 5 luglio 2006, n. 1110

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4382 - Opere di protezione sponale, consolidamento manufatti esistenti e ricalibratura alvei del Torr. Mongia in loc. Fornace e Rio Borio nel comune di Leseugno e Torr. Mongia in loc. Paruzza nel comune di Mombasiglio- Richiedente: Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana, con sede in Ceva Via Case Rosse n° 1, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, con osservanza delle seguenti condizioni:

- * le opere di difesa dovranno essere realizzate in perfetta aderenza alla sponda attuale e poste ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

- * il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- * le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- * durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- * i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- * il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la

rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- * l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- * il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

- * questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche delle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche a procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- * l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- * il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/2004 vincolo paesaggistico alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 5 luglio 2006, n. 1111

Demanio idrico fluviale - Concessione per occupazione sedime demaniale per costruzione ponte sul Rio Aiello in comune di Canale - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere all'Amministrazione Provinciale di Cuneo con sede in C.so Nizza, 21 - (omissis) - l'occupazione dell'area demaniale sul corso d'acqua Rio Aiello in comune di Canale individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2025 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che trattandosi di attraversamenti carrabili su strade di proprietà provinciale, la concessione è rilasciata a titolo gratuito, senza costituzione di cauzione, secondo quanto disposto D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 5 luglio 2006, n. 1112

Demanio idrico fluviale - Concessione per occupazione sedime demaniale per innalzamento spalle ponte sul Rio San Giuliano in comune di Sambuco - Richiedente: Amministrazione Comunale di Sambuco -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere all'Amministrazione Comunale di Sambuco con sede in Via Umberto I n° 46 - (omissis) - l'occupazione dell'area demaniale sul corso d'acqua Rio San Giuliano individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2025 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che trattandosi di attraversamenti carrabili su strade di proprietà comunali, la concessione è rilasciata a titolo gratuito, senza costituzione di cauzione, secondo quanto disposto D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 5 luglio 2006, n. 1114

Autorizzazione idraulica n. 81/06 per lo scarico della fognatura acque bianche nel rio di Ventriago e Fosso di Martinella, nelle località Ventriago e Capoluogo del Comune di Trontano (VB). Richiedente: Comune di Trontano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Trontano (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 5 luglio 2006, n. 1115

**Autorizzazione idraulica per la manutenzione idraulica del Torrente Caramagna in Comune di Prasco (AL).
Richiedente: Comune di Prasco (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Prasco (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme;

10) il taglio della vegetazione potrà avvenire solo successivamente al pagamento del canone dovuto.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 6 luglio 2006, n. 1117

Restituzione parziale della cauzione versata dalla ditta Francesco Origlia con sede in Cuneo Via Meucci 7 (C.F. RGL FNC 34R19 D205D) per occupazione sedime demaniale lungo il corso d'acqua Torrente Gesso in Comune di Cuneo (lotto 19-20) - Impegno 80,00 (ottanta/00), cap. 40510/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 6 luglio 2006, n. 1118

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Sampeyre - Corsi d'acqua Torrente Varaita e Rio Chiotti. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo - Corso Nizza n. 72, al taglio di piante nel Comune di Comune di Sampeyre - corsi d'acqua Torrente Varaita e Rio Chiotti, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 6654 del 30/06/2006 del Corpo Forestale dello Stato, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua.

* I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

* La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

* Ai sensi del Regolamento n.14/R/2004, art. 20, punto 3, esclusione del canone per la concessione rilasciata a enti strumentali della Regione Piemonte, non viene richiesto canone per lavori in esecuzione diretta ai sensi della L.R. 18/84.

* Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 6 luglio 2006, n. 1119

O.M.I. n. 2858/1998 - Evento alluvionale 4 e 5 settembre 1998 - Comune di Cannero Riviera (VB) - Lavori di consolidamento spalla passerella pedonale su Rio Cannero. Contributo euro 20.658,28. - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 6 luglio 2006, n. 1120

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Camino (AL) - Lavori di consolidamento cimitero lato nord-est. Contributo di euro 60.000,00 - Contabilità Finale - Rettifica della D.D. n. 744 del 12.5.2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 6 luglio 2006, n. 1121

Alluvione autunno 2000 e primavera-estate 2002 - Impegno della somma di euro 400.000,00 sul Cap. 22211/06 (A/101214) destinate alle operazioni di ricostruzione conseguenti agli eventi calamitosi

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 6 luglio 2006, n. 1122

Pioggie novembre 2002 - Impegno somme destinate alle opere di ricostruzione. - Euro 1.000.000,00 sul capitolo 22217/2006. (A/101215)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 6 luglio 2006, n. 1123

Eventi alluvionali 2002 - Impegno della somma di euro 1.000.000,00 relativi alle O.P.P. e danni ai privati sul cap. 22092/2006 (101212 /A)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.4

D.D. 6 luglio 2006, n. 1130

Demanio idrico fluviale. Concessione per nuovo attraversamento Fiume Bormida con oleodotto 8" Reversal Trecate - Savona - Vado Ligure nei Comuni di Spigno Monferrato e Merana (AL). Richiedente: Ditta SAR-POM S.p.A. Raffineria Padana Olii Minerali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Sarpom s.p.a. Raffineria Padana Olii Minerali con sede legale in Roma via Castello della Magliana n. 25, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per diciannove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 (centosessanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 (centosessanta/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 (trecentoventi/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 6 luglio 2006, n. 1131

L. n. 449/97 - art.49- comma 16 - Comune di Trofarello. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento

dei lavori di rifacimento di Piazza Don Murialdo e Via Umberto I per l'importo complessivo di euro 9.879,94

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 7 luglio 2006, n. 1135

Demanio idrico fluviale. Concessione in sanatoria per guado in Comune di Lagnasco sul torrente Varaita. Richiedente: Comune di Lagnasco - (omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere al Comune di Lagnasco - (omissis) l'attraversamento del torrente Varaita con un guado (CN PO 429), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

di dare atto che l'importo di Euro 40,00 (6/12 del canone annuo) quale canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.5

D.D. 10 luglio 2006, n. 1137

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del rio Grana in Comune di Calliano (AT) con linea elettrica in subalveo a 15 kv. Richiedente: Enel Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, Ditta Enel S.p.A. Divisione infrastrutture e reti, zona di Asti, (omissis), all'attraversamento del rio Grana in Comune di Calliano (AT) con linea elettrica in subalveo a 15 kV;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al pre-

sente atto per farne parte integrante nonché degli altri provvedimenti citati;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 161,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 10 luglio 2006, n. 1138

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento in subalveo del fiume Tanaro in Comune di Castell'Alfero con metanodotto. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI) di attraversare in subalveo il fiume Tanaro in Comune di Castello d'Annone con il metanodotto denominato Alessandria/Asti/Torino DN 550 (22"), secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2024 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 10 luglio 2006, n. 1139

Demanio idrico fluviale. Concessione al Comune di Asti per l'attraversamento del torrente Versa con ponte carrabile in loc. Pontesuero del Comune di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Asti l'occupazione di aree del demanio idrico fluviale per l'attraversamento del torrente Versa con ponte carrabile in loc.

Pontesuero del Comune di Asti, secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di dare atto che per la concessione di cui si tratta non è dovuta la costituzione di deposito cauzionale né il versamento di canoni demaniali;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 10 luglio 2006, n. 1140

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Bormida in Comune di Vesime. Impresa Colombano s.r.l. - Approvazione disciplinare e autorizzazione estrazione materiale litoide

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Ditta Colombano s.r.l. (omissis) con sede in Rocchetta Belbo (CN), loc. Pia, 23 di eseguire l'asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Bormida in Comune di Vesime nell'ambito dell'esecuzione dei lavori per la sistemazione dello stesso e secondo quanto previsto negli elaborati progettuali di aggiornamento sullo stato dei luoghi redatti dallo studio tecnico Guglieri e Naldini di Acqui Terme allegati all'istanza; l'estrazione e l'asportazione dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto disposto nel disciplinare di cui in premessa e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che l'importo di Euro 11.586,04 = per canoni demaniali è stato introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32/06) del bilancio 2006.

- di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 10 luglio 2006, n. 1142

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2005. Lavori di sistemazione idraulica torrente Pergallo a difesa dell'abitato, in Comune di Gargallo (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione idraulica Torrente Pergallo a difesa dell'abitato, in Comune di Gargallo,

parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate all'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le leggi in materia;

- si trattiene copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1149

D.P.R. 380 del 6.06.2001, D.Lgs 301/2002 e s.m.i. Violazione per omessa denuncia di costruzione opere strutturali relative a fabbricato sito in Balangero (TO), (omissis).

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1150

D.P.R. 380 del 6.06.2001, D.Lgs 301/2002 e s.m.i. Violazione per omessa denuncia di costruzione opere strutturali relative a fabbricato sito in Balangero TO, (omissis). Contravventori: Proprieta-esecutori (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1151

D.P.R. 380 del 6/06/2001, D.Lgs. 301/2002 e s.m.i. Violazione per diffamita/omessa denuncia di costruzione opere strutturali relative a fabbricato sito in Balangero (TO), (omissis). Contravventori (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1152

Autorizzazione idraulica n. 4054 per tre attraversamenti del Rio dei Grilli, con gasdotto in PEAD, in Comune di Meana di Susa (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici la Società Bragas S.r.l., con sede in via Piumati, 169/A- 12042 Bra (CN) , ad eseguire la posa della condotta di adduzione gas in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate ed eseguite potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

4. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

5. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della condotta (caso di danneggiamento o crollo);

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata

incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004 - vicolo ambientale, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Si precisa che i sopra descritti attraversamenti potranno essere realizzati solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione dei sedimi del Demanio idrico e quindi, successivamente, al conseguimento del formale atto di concessione, ai sensi delle LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004.

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n.° 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1153

Autorizzazione idraulica n. 4059 per la realizzazione dell'attraversamento del rio Pasano, con tubazione gas staffata al ponte a servizio della strada Valle Pasano, in Comune di Chieri. Ditta: Società Italiana per il Gas S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Italiana per il Gas spa, con sede in via XX Settembre 41, Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gas a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vanda-

lici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNI-CIG e ulteriori disposizioni legislative relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico;

4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1154

Autorizzazione idraulica n. 27/06, per la realizzazione di un muro di difesa sponale nel rio San Pietro, in Comune di Castellamonte. Ditta: Comune di Castellamonte

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Castellamonte, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, con particolare riguardo alla struttura di fondazione, il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale disalveato, che sarà utilizzato ad imbottimento a ridosso del muro di difesa in progetto, dovrà essere adeguatamente compattato, mentre il materiale proveniente da eventuali demolizioni di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interru-

zione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 luglio 2006, n. 1155

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di attraversamento in sub-alveo del torr. Chisone con condotta acqua Comune di Fenestrelle. Richiedente Colombo Angelo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Signor Colombo Angelo (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 12 luglio 2006, n. 1158

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Rio Scuro in Comune di Fabbria Curone, località Montecaprarò con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - zona di Alessandria (omissis), all'attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Rio Scuro in Comune di Fabbria Curone - Località Montecaprarò con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt.

Di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante.

Di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 4,00 (quattro/00) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 12 luglio 2006, n. 1161

O.M. n. 3090/2000 e O.P.C.M. n. 3237/2002. Eventi alluvionali 2000 - 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Momo. Lavori di ripristino sezione idraulica di deflusso, costruzione e rifacimento difese sul torrente Terdoppio. Importo Euro 180.000,00 (Euro 150.000,00 con finanziamento disposto con D.D. n. 387 del 21.03.2005, Euro 10.000,00 con contributo della fondazione CRT e Euro 20.000,00 con fondi comunali)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n. 490/99 e del R.D. n. 523/1904 alle condizioni e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

* le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

* qualora i blocchi lapidei impiegati lo consentano (presenza di facce prive di fori di perforazione), le superfici delle facce a vista delle pietre di cava impiegate nella realizzazione delle scogliere siano a spacco ed irregolari e siano rive delle tracce di perforazione; le fughe siano riempite con terra fertile;

* sia assicurato il pieno successo degli interventi di rinaturalizzazione tramite una regolare manutenzione di questi per un periodo non inferiore alla durata dell'autorizzazione;

* particolare attenzione dovrà essere posta nell'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulica previsti nelle vicinanze della "Fontana Apostolo di Linduno". L'eliminazione della vegetazione arboreo/arbustiva radicata nei pressi del fontanile dovrà essere strettamente limitata alla realizzazione delle previste opere idrauliche, compatibilmente con le esigenze idrauliche locali, al fine di ricostituire l'originaria cenosi naturale, dovrà altresì essere previsto il riempimento di essenze arboree/arbustive autoctone laddove i lavori ne prevedano l'eliminazione. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione Forestale di Oleggio con il quale si dovrà procedere alla puntuale verifica delle piante che andranno eliminate;

* i previsti lavori di ingegneria naturalistica finalizzati alla stabilizzazione ed il rinverdimento dei progetti rilevati riparali dovranno essere seguiti e diretti

da tecnico specializzato del settore onde garantire la buona riuscita delle operazioni;

* la bio-massa derivante dall'abbattimento delle piante riparali nei pressi del fontanile dovrà essere allontanata nel più breve tempo possibile. Ove necessario i residuo vegetali dovranno essere trasportati in discariche autorizzate;

* con parte delle somme destinate alle economie, occorre rimuovere le piante giacenti nella sede dell'alveo nonché quelle che risultano sulle sponde in precario equilibrio.

I lavori di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.11

D.D. 12 luglio 2006, n. 1162

Fornitura di n. 1 unità di sollevatore telescopico. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente a n. 1 unità di sollevatore telescopico, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 e s.m.i;

di approvare il capitolato speciale di gara, nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare un numero di ditte pari a 3 (tre);

di far fronte alla spesa presunta di Euro 90.000,00 o.f.e. sul cap. 20754 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 20-2453 del 28/03/2006 (A/100643) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente

l'ing. Daniele Caffarengo in qualità di esperto

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di gara.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.7

D.D. 12 luglio 2006, n. 1163

O.M. n. 3090/2000 e O.P.C.M. n. 3237/2002. Eventi alluvionali 2000 - 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Borgomanero. Lavori di ripristino sezione idraulica di deflusso e costruzione difese sul torrente Agogna. Importo Euro 258.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n. 490/99 e del R.D. n. 523/1904 alle condizioni e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

* Le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

* Le scogliere, al di sopra del profilo bagnato normale, siano intasate con terreno vegetale;

* L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione Forestale di Carpignano Sesia con il quale si dovrà procedere alla verifica delle piante che andranno eliminate in relazione all'intervento da eseguirsi;

* la bio-massa derivante dall'abbattimento delle piante riparali e/o all'asportazione di quelle che ostacolano il deflusso dovrà essere allontanata nel più breve tempo possibile. Ove necessario i residuo vegetali dovranno essere trasportati in discariche autorizzate;

* le operazioni di decespugliamento delle superfici invase dai rovi ed erbe infestanti dovranno essere realizzate avendo cura di preservare e non danneggiare in alcun modo la rinnovazione arborea ed arbustiva naturale ivi presente.

I lavori di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 12 luglio 2006, n. 1166

Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002. Comune di Pettenasco (NO). Lavori: rifacimento muro di sostegno e ripristino tombini di attraversamento lungo la strada delle Selvacce. Importo Euro 26.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il progetto dei lavori di rifacimento muro di sostegno e ripristino tombini di attraversamento lungo la strada delle Selvacce con le seguenti prescrizioni:

* venga prevista la formazione di idonei muretti d'ala in corrispondenza dell'imbocco di monte dei tombini di attraversamento;

* in corrispondenza dei tombini di attraversamento, venga prevista apposita barriera di protezione verso il lato di valle;

* il materiale di risulta derivante dalla demolizione dei vecchi manufatti, dovrà essere allontanato dall'area e conferito a discarica e/o a centri di recupero;

* dovranno essere abbattuti esclusivamente gli alberi che risultano di intralcio alla realizzazione dell'opera e che possono compromettere la funzionalità dell'intervento;

2. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904;

3. che prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere acquisita l'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 12 luglio 2006, n. 1167

Autorizzazione idraulica n. 25/06 per il completamento delle difese spondali sul torrente Messa, nel tratto a valle del ponte di Via Vittime di Bologna, in Comune di Almesse

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Almesse, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere idoneamente immorsata nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed

immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 13 luglio 2006, n. 1169

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 82 per i lavori di realizzazione di un argine a protezione della proprietà sul rio Scaravine nel comune di Valstrona (VB). Perizia di variante. Istante: Sig. Tonoli Marco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Tonoli Marco (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la difesa spondale dovrà essere il più possibile raccordata alla sponda naturale esistente, al fine di limitare il volume del materiale di riporto a tergo della stessa, mentre la testata di monte della difesa dovrà essere attestata al meglio, per evitare fenomeni di aggiramento e/o scalzamento, alla sponda naturale. Nella fascia di 10 m a tergo della difesa dovranno essere in ogni caso rispettati i disposti dell'art. 96 del R.D. 523/1904;

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'im-

patto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la col-matura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 -vincolo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989 -vincolo idrogeologico-, ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 luglio 2006, n. 1170

Autorizzazione idraulica n. 83 per rifacimento n. 1 attraversamento in subalveo del Rio Larino in Comune di Ornavasso (VB). Richiedente: Società Snam Rete Gas S.p.a.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Snam Rete Gas S.p.a., con sede in Corso Taranto, 61/A 10154 Torino (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente causati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs n. 42/2004-vincolo paesaggistico-, alla LR 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.).

12. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

13. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

14. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 13 luglio 2006, n. 1174

Autorizzazione idraulica n. 23/06 per la realizzazione di una difesa in massi in sponda sinistra del rio Gorge in prossimità della località Ghiacciaia in Comune di Salbertrand. Ditta: Parco Naturale del Gran Bosco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand, con sede in Salbertrand, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore o uguale a quella riportata negli elaborati di progetto rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la col-

matura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Ammini-

strazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 13 luglio 2006, n. 1175

Autorizzazione idraulica n. 24/06 per la realizzazione di sondaggi nell'alveo del torrente Cenischia in Comune di Mompantero. Ditta: S.I.T.A.F. SpA

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta S.I.T.A.F. S.p.A., con sede in Susa - Frazione San Giuliano, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per giorni 15 (quindici) dalla data di consegna ufficiale dei lavori e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di

consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 13 luglio 2006, n. 1176

Autorizzazione idraulica n. 26/06 per l'esecuzione di un tratto di difesa in sponda sinistra del rio Rettiglio, a valle del ponte della S.P. Roletto - Frossasco in località Colombaro in Comune di Frossasco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Frossasco, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da

eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (ab-

bassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 13 luglio 2006, n. 1177

Autorizzazione idraulica n. 4031/1 per lo spostamento del punto di scarico del viadotto Prerichard, dal punto previsto negli elaborati grafici allegati all'autorizzazione di questo Settore n. 4031 in data 02/03/2006, in sponda sinistra del torrente Dora di Bardonecchia, alla sponda sinistra del rio Prerichard in Comune di Bardonecchia. Ditta: S.I.T.A.F. SpA

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta S.I.T.A.F. S.p.A., con sede in Susa - Frazione San Giuliano, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati

da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sostegno del manufatto di scarico in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. i massi costituenti il manufatto di sostegno della tubazione di scarico dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneg-

giamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 13 luglio 2006, n. 1179

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale con condotta acqua potabile in subalveo Fiume Po in Comune di Casale Monferrato (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Azienda Multiservizi Casalese s.p.a. con sede legale in Casale Monferrato via Orti n. 2, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per diciannove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della

presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 310,00 (trecentodieci/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 310,00 (trecentodieci/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 620,00 (seicentoventi/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 luglio 2006, n. 1180

Autorizzazione all'accesso in alveo per eseguire lavori di pulizia da materiale legnoso depositatosi presso il viadotto ferroviario "Bormida" km. 57+238,33 in Comune di Acqui Terme (AL). Richiedente: Ditta Nuove Costruzioni S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di autorizzare la Ditta Nuove Costruzioni s.r.l. all'occupazione temporanea del suolo demaniale per eseguire intervento di pulizia materiale legnoso presso viadotto ferroviario "Bormida" km. 57 + 238,33 in Comune di Acqui Terme (AL) attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alesandria - prot. n. 3108 del 4/07/2006;

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

* La Ditta Nuove Costruzioni s.r.l. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

* Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

* La presente autorizzazione ha validità di gg. 15 a decorrere dalla data di comunicazione di inizio dei lavori, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 14 luglio 2006, n. 1183

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 29/06 per la realizzazione di una difesa spondale in destra orografica del Rio Maggiore, in Comune di Castiglione Torinese, localita' Via Origlia. Ditta: Soc. "Le Ville" S.a.S.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Le Ville S.a.S. di Coggiola Giacomo Giuseppe & C. ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione, il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere adeguatamente attestata e raccordata a monte in corrispondenza della spalla destra dell'attraversamento esistente, nonché idoneamente immorsata nell'esistente sponda; il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano campagna;

5. i massi costituenti la scogliera dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente

sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di che trattasi. Con successivo atto verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 14 luglio 2006, n. 1184

Demanio idrico. L.R. 12/2004. Regolamento 14/R/04. Concessione per taglio bosco ceduo su area demaniale ex alveo Dora Baltea in Comune di Mazze', localita' Iammarino. Concessione TO/TG/1408.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il sig. Valle Giuseppe, al taglio del lotto boschivo in premessa descritto, alle condizioni previste dal capitolato d'oneri redatto dal Corpo Forestale dello Stato ai sensi del D.M. 04/11/1954 e dall'autorizzazione idraulica A.I.P.O. n. 1041 del 30/04/2004, che si richiamano integralmente.

A tal fine si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori di taglio delle piante;

l'autorizzazione ha validità per mesi 18 dalla data del versamento della somma di Euro 155,00 in favore della Tesoreria della Regione Piemonte e pertanto fino al 19/03/2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 14 luglio 2006, n. 1185

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Difese spondali sul Torrente Ripa a

monte dell'abitato di Cesana Torinese (TO)" presentato dal Comune di Cesana Torinese - Esclusione del progetto della Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di non sottoporre il progetto "Difese spondali sul Torrente Ripa a monte dell'abitato di Cesana Torinese (TO)", presentato dal Comune di Cesana Torinese, alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento:

Aspetti relativi alla fase di redazione del progetto definitivo/esecutivo:

* dovrà essere inserito nella documentazione progettuale un inquadramento dell'area relativamente alla programmazione, pianificazione e normativa ambientale vigenti;

* dovrà essere prodotta ampia documentazione fotografica a colori delle aree interessate dagli interventi di sistemazione idraulica con punti di ripresa che consentano di valutare l'impatto visivo determinato dall'inserimento dei manufatti in progetto;

* dovrà essere effettuata una descrizione delle caratteristiche quali-quantitative attuali del corpo idrico interessato dalle opere in progetto;

* dovranno essere approfonditi gli impatti connessi alla fase di cantiere, quali ad esempio l'incremento del traffico, l'intorbidamento delle acque, i possibili inquinamenti del corpo idrico; dovranno essere indicate le caratteristiche delle superfici destinate allo stoccaggio di materiali e di sostanze chimiche, delle aree destinate al rifornimento ed alla manutenzione dei mezzi d'opera; dovranno inoltre essere indicate le mitigazioni/prescrizioni da adottarsi in fase di cantiere nel corso degli interventi in alveo, quali ad esempio le regimazioni provvisorie del corso d'acqua e gli accorgimenti da adottarsi per evitare rischi di contaminazione del suolo e delle acque;

* dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

* occorrerà valutare se gli interventi possano determinare, nel corso dei lavori, alterazioni dell'alimentazione delle falde presenti e delle caratteristiche stratigrafiche ed idrauliche degli acquiferi che le contengono; risulta essenziale valutare se vi sia una relazione diretta tra la falda ed il corso d'acqua e se, quindi, esiste la possibilità di una contaminazione della falda o di una variazione del suo regime idrologico nel corso dei lavori;

* il progetto definitivo/esecutivo dovrà sviluppare la progettazione degli interventi di recupero e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto, con elaborati di dettaglio degli interventi previsti; le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee ed

arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali; dovrà inoltre essere previsto un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo la realizzazione delle opere stesse, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale;

* in fase di redazione del progetto definitivo/esecutivo, dovranno essere attentamente valutati e prevenuti eventuali effetti erosivi riflessi in sponda destra del torrente Ripa che possano, in qualche modo, compromettere la fruibilità della S.P. n. 215;

* il progetto definitivo/esecutivo dovrà prevedere l'individuazione e la quantificazione dei materiali inerti occorrenti per la realizzazione dell'opera nonché l'indicazione delle cave di approvvigionamento come previsto dagli artt. 15 e 26 del D.P.R. n. 554/1999;

* nel caso di interventi in prossimità di ricettori sensibili, o di insediamenti anche isolati posti nell'intorno dell'area di intervento, occorrerà effettuare una previsione dei livelli acustici indotti e verificare il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica vigente, se disponibile, adeguando di conseguenza il cronoprogramma dei lavori e la durata delle operazioni di cantiere;

* dovrà essere indicato se il progetto comporti la produzione di rifiuti solidi nella fase di costruzione delle opere in progetto;

Aspetti relativi alla fase di cantiere ed all'esecuzione dei lavori:

* durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; in particolare dovrà essere impedito che il calcestruzzo possa giungere direttamente al torrente;

* dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio del corpo idrico nel corso dei lavori per poter fare una valutazione degli impatti, per valutare eventuali contaminazioni o alterazioni della qualità delle acque; tale monitoraggio dovrà necessariamente riguardare una sezione a monte ed una a valle del sito d'intervento, ed i parametri da tenere sotto controllo dovranno essere indicatori di qualità fluviale (quali ad es. IBE) e di eventuali inquinamenti accidentali (quali ad es. HC); la frequenza dei campionamenti e la tipologia di parametri da determinare, nonché la durata del monitoraggio dovranno essere comunque concordati con il Dipartimento ARPA territorialmente competente;

* in caso di periodi particolarmente siccitosi, favorevoli al sollevamento delle polveri in atmosfera, durante le lavorazioni si dovrà provvedere alla bagnatura delle strade e del piazzale di cantiere percorsi dai mezzi operativi;

* a tutela dell'ittiofauna presente, prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Torino, le operazioni di allontanamento della stessa; risulta importante non prevedere interventi durante il periodo riproduttivo dell'ittiofauna;

* al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del torrente Ripa attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie e il cantiere dovrà essere or-

ganizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua e da concentrare il più possibile i tempi delle operazioni di scavo;

* al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di "banalizzazione" dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

* al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione della difesa spondale, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

* dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98; inoltre si ritiene opportuno che il Direttore dei Lavori trasmetta all'ARPA una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio;

* qualora si verificchino, causa l'esecuzione dei lavori, interferenze con la normale circolazione sulla S.P. n. 215, soprattutto a causa di rallentamenti e delle immissioni provocati dai mezzi di cantiere, dovrà essere richiesto, al competente Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di Torino, specifico provvedimento volto a disciplinare la circolazione stessa sulla viabilità provinciale nel tratto stradale interessato; per quanto concerne l'allestimento del cantiere stradale si richiamano le disposizioni di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10.07.2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo"; in particolare, sulla S.P. n. 215, dovrà essere prevista l'idonea segnaletica verticale di preavviso indicante Mezzi di lavoro in azione - fig. II 388 art. 31 D.Lgs. 495/1992;

2. di stabilire che il soggetto proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà richiedere ed ottenere tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'opera (autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, autorizzazione di cui alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, procedure autorizzative relative alle zone classificate sismiche previste dalla D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003 e dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1/DOP del 27.04.2004, permesso di costruire, ecc.).

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'ar-

ticolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto stabilito dal vigente Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 14 luglio 2006, n. 1186

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 30/06 per lavori di sistemazione del torrente Orco in località Praie del Comune di Locana. Richiedente: Comune di Locana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico, ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Locana all'esecuzione degli interventi di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere interferenti con l'alveo e/o con la proprietà del demanio idrico potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 3,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

4. l'opera di difesa dovrà essere intasata di cls sino alla loro sommità mantenendo i giunti aperti per la parte in elevazione delle stessa, essere risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immersa a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

5. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

6. l'estrazione del materiale d'alveo / le movimentazioni di materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori d'estrazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;

7. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc. e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

8. l'eventuale diversa e non prevista asportazione / uso di materiale demaniale d'alveo, dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

9. il materiale legnoso sradicato, potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

10. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo (taglio da effettuarsi con divieto dello sradicamento delle ceppaie), dovrà essere oggetto di valutazione economica da parte del competente Corpo Forestale dello Stato, al fine di accertare eventuali adempimenti erariali;

11. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli atti progettuali;

12. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

13. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori / dei tagli della vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

14. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

15. ad ultimazione dei lavori, in caso di preannuncio della piena, per la sicurezza del pubblico transi-

to, dovrà essere attivata idonea sorveglianza ed, eventualmente, qualora venissero meno i limiti della prescritta funzionalità idraulica del manufatto (area esondabile), interdetto l'accesso all'area a mezzi e persone, attivando, nel corso della piena, tutte le azioni necessarie all'eliminazione di situazioni di pericolo contingente che il caso richiederà;

16. ad ultimazione lavori, in ragione del precedente punto, dovrà essere installato, in una zona adeguata in prossimità dell'opera, un idrometro al fine di rendere inequivocabile la definizione dei livelli di guardia e di quello di superamento delle condizioni di sicurezza per il quale deve essere prontamente sospesa l'agibilità dell'attraversamento e l'accesso all'area;

17. dovranno essere esplicitate le operazioni, correlate alla sicurezza idraulica, da compiere nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e ispezione sullo stato di conservazione delle opere, nonché definita la manutenzione periodica; detto piano-programma operativo dovrà far parte integrante del Piano di Protezione Civile Comunale;

18. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 24 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

19. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

20. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

21. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

22. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio

zio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

23. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

24. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (autorizzazioni edilizie, di cui al d.lgs 42/2004 vincolo paesistico, l.r 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc);

25. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914, al fine di consentire verifiche da parte di agenti del Servizio Provinciale Tutela Fauna circa l'eventuale recupero ittico, occorre dare preavviso dell'inizio lavori di almeno sette giorni (fax 011/8613973).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 19 luglio 2006, n. 1194

Autorizzazione idraulica n. 85/06 in sanatoria per n. 3 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Cesara (VB). Richiedente: Società Molteni S.p.a

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Molteni S.p.a., con sede in Via Carducci, 3 28887 Omegna (omissis), a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 luglio 2006, n. 1195

Autorizzazione idraulica n. 86/06 in sanatoria per n. 16 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Omegna (VB). Richiedente: Società Molteni S.p.a

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Molteni S.p.a., con sede in Via Carducci, 3 28887 Omegna (omissis), a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 luglio 2006, n. 1196

Autorizzazione idraulica n. 87/06 in sanatoria per n. 2 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Gravello Toce (VB). Richiedente: Società Molteni S.p.a

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Molteni S.p.a., con sede in Via Carducci, 3 28887 Omegna (omissis), a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto me-

dante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 luglio 2006, n. 1197

Autorizzazione idraulica n. 88/06 in sanatoria per n. 5 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Nonio (VB). Richiedente: Società Molteni S.p.a

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Molteni S.p.a., con sede in Via Carducci, 3 28887 Omegna (omissis), a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inaltera-

ta nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 luglio 2006, n. 1198

Autorizzazione idraulica n. 89/06 in sanatoria per n. 16 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Casale Corte Cerro (VB). Richiedente: Società Molteni S.p.a.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Molteni S.p.a., con sede in Via Carducci, 3 28887 Omegna (omissis), a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inaltera-

ta nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 19 luglio 2006, n. 1199

Proroga dell'autorizzazione all'occupazione del suolo demaniale per transito automezzi sulla sommità arginale lungo il rilevato esistente in sx del Fiume Bormida in Comune di Alessandria. Richiedente: Ditta Testa Carlo Escavazioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prorogare la validità della determinazione n° 955 del 30/06/2005 sino e non oltre al 29/06/2007 fermo restando le condizioni tecniche riportate nella determinazione n. 224 del 06/02/2004 e nel nulla osta idraulico prot. n° 4234 del 02/08/2004 emesso dall'AIPO, Ufficio Operativo di Alessandria.

L'importo di Euro 160,00 è stato introitato sul cap. 5965 acc. 32 del bilancio 2006.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione OO.PP. della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro i termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1346

LR n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto dei "Lavori di allargamento Via Brigata C. Battisti in sponda destra torrente San Giovanni - Intra 1^ lotto nel comune di Verbania Intra (VB)" presentato dal Comune di Verbania con sede Verbania Intra (VB). - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della LR n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto dei "Lavori di allargamento Via Brigata C. Battisti in sponda destra torrente San Giovanni - Intra 1^ lotto" nel comune di Verbania Intra (VB)" presentato dal Comune di Verbania - Dipartimento Lavori Pubblici, con sede in Verbania-Intra (VB), sia escluso dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della LR 40/1998 per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, di seguito così elencate:

1. dovranno essere dettagliate nella redazione del progetto definitivo il tracciato delle piste di accesso in alveo per la realizzazione degli interventi ed indicate tutte quelle opere anche di carattere provvisorio legate alla cantierizzazione.

2. il progetto esecutivo dovrà prevedere l'individuazione e la quantificazione dei materiali inerti occorrenti per la realizzazione delle opere nonché l'indicazione delle cave di approvvigionamento come previsto dagli artt. 15 e 26 del D.P.R. 554/1999;

3. dovranno essere effettuate delle verifiche idrauliche di maggior dettaglio con l'indicazione dei livelli di massima piena anche sulle sezioni progettuali ed in particolare in corrispondenza del ponte sulla strada statale SS 34 e di Via della Resistenza. Nello specifico dovrà essere valutata la possibilità, a seguito di tali approfondimenti, di prevedere a sbalzo il raccordo della sede stradale in progetto con i ponti medesimi;

4. nel tratto compreso tra le sez. 30 e 36 dovrà essere effettuato un rilievo di maggior dettaglio della scarpata e limitare allo stratto necessario il previsto riporto di materiale;

5. dovrà essere verificata l'effettiva occupazione delle aree demaniali in fregio al corso d'acqua e la predisposizione di una planimetria catastale di dettaglio, con la sovrapposizione degli interventi;

6. si dovrà valutare la possibilità, considerato che i lavori in fase di cantierizzazione, necessitano di interventi a carico di vegetazione arborea ed arbustiva presente, di prevedere la messa a dimora di essenze indigene lungo lo sviluppo della strada nonché lo studio di passaggi pedonali mediante sentieri e/o sca-

lette di collegamento tra la strada e l'asta del torrente, compatibilmente con l'efficacia delle opere idrauliche in progetto;

7. dovrà essere valutata la possibilità di ridurre l'impatto visivo dei manufatti in alveo, in particolare i tratti a vista previsti in calcestruzzo;

8. Poiché gli interventi in progetto interessano l'alveo del torrente San Giovanni, in fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo.

9. Nelle successive fasi di progettazione dovrà essere approfondita l'analisi relativamente alla presenza di specie ittiche nel tratto di corso d'acqua oggetto di intervento. Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di ittiofauna, prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Verbania, le operazioni di allontanamento della stessa. Le attività in alveo dovranno essere programmate in modo da evitare il più possibile il periodo riproduttivo delle specie ittiche rilevate.

10. Al fine di ridurre al minimo gli impatti sugli habitat e sulla fauna acquatica, le attività in alveo dovranno essere condensate nel più breve arco temporale possibile. Durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del torrente San Giovanni e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua.

11. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.

12. Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

13. Il progetto definitivo dovrà sviluppare gli interventi di recupero ambientale delle superfici interessate dai lavori, indicando le aree che saranno inerbite e quelle che saranno interessate dalla messa a dimora di specie arbustive ed arboree. In particolare il proponente dovrà verificare la possibilità di ripristinare una fascia arboreo-arbustiva ripariale a tergo delle difese spondali, attraverso la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stagionali, almeno per tratti significativi, con la finalità di migliorare l'inserimento paesaggistico delle opere, di ricreare il corridoio ecologico ripariale interferito e di assicurare l'ombreggiamento del corso d'acqua. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), prediligendo l'utilizzo di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte a ricostituire la vegetazione ripariale (salici, pioppi, ontano nero) e a

creare luoghi di rifugio e di alimentazione per l'avifauna (biancospino, rosa canina, sambuco nero, sanguinello, evonimo). Dovrà inoltre essere previsto un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nell'ambito delle prime tre stagioni vegetative successive alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura vegetale e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree/arbustive ricostituite.

14. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

15. dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento della acque in fase di cantiere, soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare ogni possibilità di inquinamento delle acque, prevedendo l'utilizzo, in caso di evento accidentale, delle tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, sepiolite) che dovrebbero essere presenti in cantiere per un intervento rapido e tempestivo;

16. sul sito d'intervento non dovrà essere effettuato alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

17. nel caso in cui le operazioni richiedessero l'allestimento di una o più aree destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere (sostituzione olio lubrificante, riparazioni, rifornimento/rabbocco, ecc.) dovranno essere garantite tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente;

18. nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;

19. dovranno essere impiegati sia per i riporti e sia per le scarpate terreni e materiali idonei allo scopo mentre eventuali rifiuti già in loco dovranno essere smaltiti o recuperati come da normativa vigente;

20. per limitare il più possibile l'impatto sulla componente Rumore, si consiglia di valutare in fase di progetto esecutivo le tecnologie che consentono le migliori insonorizzazioni dei mezzi operativi;

21. al fine di garantire il regolare deflusso delle portate, anche di piena, è necessario evitare fenomeni di sbarramento del corpo idrico mediante periodiche operazioni di pulizia lungo l'alveo (taglio delle ceppaie e della vegetazione infestante, rimozione detriti, ecc.). Tali operazioni dovranno essere eseguite nei periodi autunno-invernali al fine di scongiurare la distribuzione dei siti di alimentazione, rifugio e nidificazione dell'avifauna e dei micromammiferi);

22. si ritiene opportuno che al Dipartimento Arpa territorialmente competente venga inviato il progetto esecutivo delle opere approvate e comunicate le date di inizio lavori e di collaudo, onde permettere sopralluoghi e controlli così come previsto dalla normativa vigente.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della LR 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 3 agosto 2006, n. 1347

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'occupazione di mq. 944,10 di pertinenza idraulica del torrente Erno in territorio del Comune di Lesa (NO), antistante i mapp. 473-474-482 fg. 13 ad uso parcheggio di automezzi, di attrezzatura mobile e deposito temporaneo di materiale su bancale e posa di recinzione metallica amovibile. Ditta: Chiesa Claudio & C. S.n.c

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla ditta Ditta Chiesa Claudio & C. S.n.c. con sede in Lesa, via Muggetti n.17, (omissis); l'occupazione della pertinenza idraulica come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 472,05 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 472,05 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 944,10 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.6

D.D. 4 agosto 2006, n. 1355

Demanio idrico fluviale. Concessione per posa sostegno e tratto di cavo interrato su area demaniale adiacente

al Torrente Maira in comune di Dronero presso opera di presa centralina idroelettrica Falci in regione Pascherio -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere all'Enel S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - C.so Dante, 36 Cuneo - (omissis) - l'occupazione dell' area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 93,00 (n. 7/12 ratei di Euro 160,00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile vicario
Giovanni Brondello

Codice 25.6

D.D. 4 agosto 2006, n. 1356

Demanio idrico fluviale . Concessione per l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di un attraversamento fognario in subalveo del Torrente Talloria in comune di Sinio - Richiedente: Torrione Piemonte Martino s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Torrione Piemonte Martino S.r.l. con sede in Sinio loc. Borgonuovo, 1 - (omissis) - l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere e dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 79,00 (n. 6/12 ratei di Euro 160,00) per canone demaniale, sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente Vicario Responsabile
Giovanni Brondello

Codice 25.3

D.D. 7 agosto 2006, n. 1358

Demanio idrico fluviale. Concessione per attraversamento in sub-alveo del rio Roussa in Comune di Roure. Richiedente: Acea di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla Acea di Pinerolo con sede in Pinerolo via Vigone 42, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 7 agosto 2006, n. 1359

Demanio idrico L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione in Comune di Lauriano di un attraversamento in sub alveo del rio del Piano con condotta di reflui industriali depurati e di uno scarico dei reflui nel rio Grosso. Concessione TO/SC/2497. Richiedente: Caseificio Conrado S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Caseificio Conrado S.p.A. con sede in Lauriano, via Elia 10, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 660,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dal Caseificio Conrado S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 660,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 1.320,00,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 7 agosto 2006, n. 1360

VCPO118 - Demanio idrico fluviale - Comune di Sabbia - Concessione per l'attraversamento del Torrente Sabbiola in Comune di Sabbia con ponte carrabile

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Sabbia, (omissis), con sede in Sabbia, Via Centro n. 111, l'occupazione, in proiezione, delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti, il Comune di Sabbia è escluso, salvo future variazioni della normativa, dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 27.2

D.D. 2 agosto 2006, n. 112

Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli interventi formativi teorico-pratici per "Addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione di ponteggi" e per "Addetti e preposti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi"

(omissis)

I DIRETTORI

(omissis)

determinano

di approvare uno specifico documento tecnico-operativo denominato: Linee guida per la realizzazione degli interventi formativi teorico-pratici per "Addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione di ponteggi" e per "Addetti e preposti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi", che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la definizione dei criteri di regolamentazione della formazione teorico pratica per: "Addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione di ponteggi" e per: "Addetti e preposti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi".

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

I Direttori regionali
Vittorio Demicheli
Giuseppe De Pascale

Codice 27.2

D.D. 9 agosto 2006, n. 117

Approvazione delle "Indicazioni operative per la realizzazione dei corsi di formazione per RSPP e ASPP di cui all'art. 8 bis del D.Lgs. 626/94 e s.m.i."

(omissis)

I DIRETTORI

(omissis)

determinano

di approvare il documento, denominato "Indicazioni operative per la realizzazione dei corsi di formazione per RSPP e ASPP di cui all'art. 8 bis del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.", che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

I Direttori regionali
Vittorio Demicheli
Giuseppe De Pascale

Codice 31.3

D.D. 5 luglio 2006, n. 212

L.R.35/95 Determinazioni n 319 del 30.11.1998, n. 354 del 20.10.1999, n. 448 del 14.12.2000, n. 428 del 27.11.2001. Revoca contributi assegnati ai Comuni per il censimento dei caratteri tipologici, costruttivi e decorativi dei beni

culturali architettonici. Importo da introitare Euro 34.647,94 - Cap. 6655/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 32.4

D.D. 19 gennaio 2006, n. 3

Definizione del compenso spettante a Finpiemonte S.p.A. per le attività istruttorie e gestionali espletate ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 16/84 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare ai sensi della L.R. 16/84 e per le motivazioni illustrate in premessa, la spesa di Euro 44.627,10 a fronte dell'attività istruttoria per l'anno 2005 e per la gestione dei fondi assegnati per contributi in abbattimento tassi di interesse per progetti avviati per l'anno 2004 espletate da Finpiemonte S.p.a.;

- di liquidare l'importo di Euro 44.627,10, previa presentazione di regolare fattura, autorizzando Finpiemonte S.p.A. a prelevare la somma corrispondente dal fondo rotativo di cui alla D.G.R. n. 38-12517 del 18.05.2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 19 gennaio 2006, n. 4

Mostra Experimenta 2005/2006 "Muscoli intelligenti tra Sport e Montagna. Accetti la sfida?". Parziale rettifica della determinazione n. 298 del 30 novembre 2005 per mero errore materiale e ulteriore impegno a favore della ditta OMEC. Spesa di euro 8.000,00. (cap.12691/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di rettificare parzialmente la determinazione n. 298 del 30 novembre 2005, solo per quanto attiene la specifica omessa così come indicato in premessa;

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, un importo pari a Euro 8.000,00 (o.f.i.) a favore della ditta OMEC (Settimo T.se To), per i lavori di manutenzione ordinaria all'impianto ROTOR e pari complessivamente a Euro 16.848,00 (o.f.i.).

Rimane invariato tutto quant'altro previsto dalla determinazione n. 298 del 30 novembre 2005.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 23 gennaio 2006, n. 6

L.R. 68/1980 e D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005 "Regolamento regionale recante: Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge 30 maggio 1980, n. 68". Assegnazione di un contributo integrativo a Torino Spettacoli s.r.l. L.R. 16/2005, art. 1, comma 1. Spesa di euro 80.000,00 (cap. 17702/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005 "Regolamento regionale recante 'Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68'", e sulla base delle motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un ulteriore contributo di Euro 80.000,00 (a integrazione del contributo totale di Euro 130.000,00 assegnato con determinazioni n. 311 del 24.11.2004 e n. 139 del 22.07.2005), alla società Torino Spettacoli S.r.l. di Torino per le attività teatrali realizzate nel corso dell'anno 2005.

La liquidazione del contributo sarà effettuata ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione.

Alla spesa complessiva di Euro 80.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 17702 (A. 100307) del bilancio regionale per l'anno 2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione ufficiale da parte del soggetto richiedente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 24 gennaio 2006, n. 7

Acquisizione di un'uscita speciale su La Stampa - ed. Piemonte di n. 4 pagine complessive, per la promozione della mostra "Piemonte Torino Design", inserita nel Programma Italyart - Olimpiadi della Cultura Torino 2006.

Art.1 Comma 2 LR 16/2005. Spesa euro 25.440,00 (cap. 12691/06).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, ai sensi della legge regionale 58/1978 e sulla base di quanto illustrato e richiamato in premessa, l'acquisizione di un'uscita speciale di n.4 pagine complessive su La Stampa - ed. Piemonte per la promozione della mostra "Piemonte Torino Design", promossa dalla Regione Piemonte e inserita nel calendario delle Olimpiadi della Cultura, che si terrà presso la sala Bolaffi di Torino dal 26 gennaio al 19 marzo c.a.

di approvare la spesa di euro 25.440,00 (o.f.i.), da pagare e liquidare alla Publikompass di Torino, su presentazione di regolare fattura, vistata dal Responsabile del Settore competente, dopo l'uscita dello speciale. In caso di ritardi per cause accertate imputabili alla suddetta ditta, sarà applicata una penale di euro 25,00 il giorno, mentre per gravi inadempimenti sarà commisurata al danno emergente. La concessionaria di pubblicità è esonerata, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84 dalla prestazione della cauzione in quanto hanno effettuato congruo sconto.

Alla spesa complessiva di Euro 25.440,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 12691 (accantonamento n. 100308) del bilancio regionale provvisorio per l'anno 2006.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 24 gennaio 2006, n. 8

L.R. 58/78. Assegnazione di contributi a favore di Enti e Associazioni per la realizzazione delle iniziative comprese nel programma di Italyart - Olimpiadi della Cultura Torino 2006. Art. 1 comma 2 L.R. 16/2005. Spesa Euro 2.070.300,00 (cap. 17707/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, ai sensi della legge regionale 58/1978 e sulla base di quanto illustrato e richiamato in premessa, l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali di rilievo regionale per l'anno 2006 a quei soggetti che hanno avanzato

istanza nell'ambito del progetto Italyart - Olimpiadi della Cultura Torino 2006 e ricomprese nel programma ufficiale concordato nell'ambito del tavolo di coordinamento fra TOROC, Regione Piemonte, Città di Torino e Provincia di Torino, per un importo complessivo di Euro 2.070.300,00, ripartito come indicato nell'allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specificazione delle iniziative che si intendono sostenere e l'importo dei singoli contributi.

La liquidazione del contributo alla Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, trattandosi di quota in acconto, verrà liquidata in un'unica soluzione ad avvenuta esecutività della presente determinazione e a registrazione dell'impegno di spesa.

La liquidazione degli importi agli altri soggetti beneficiari avverrà con le seguenti modalità:

- un acconto dell'80% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione;
- un saldo del 20% successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata:

1. relazione artistica sull'attività svolta, corredata dalla relativa rassegna stampa e con l'indicazione delle presenze rilevate nei singoli spettacoli e del rispettivo totale, da riportarsi nello schema predisposto dal Settore Spettacolo (specificando se ricavate da borderò);

2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo;

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali di legge per i lavoratori occupati nell'attività di spettacolo oggetto della sovvenzione regionale;

4. copia di tutti i materiali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

La documentazione sopra elencata dovrà essere presentata dai soggetti interessati nei seguenti termini:

- entro il 15 novembre 2006 per le iniziative terminate entro il 30 settembre 2005;
- entro quarantacinque giorni dalla conclusione per le iniziative terminate successivamente al 30 settembre 2006.

Il mancato rispetto dei suindicati termini di presentazione della rendicontazione comporterà di conseguenza la non liquidazione della quota a saldo del contributo

Per le iniziative già realizzate e rendicontate il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore ef-

fettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del 10%.

Qualora il bilancio consuntivo presenti una spesa complessiva del 20% inferiore a quanto indicato nel bilancio preventivo, in base al quale è stato determinato l'importo del contributo regionale, sarà d'obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al Settore competente che, previa verifica, potrà provvedere al proporzionale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale della somma già erogata, ovvero alla riduzione o non liquidazione del saldo.

Alla revoca del contributo si provvederà altresì nel caso in cui, a seguito dei controlli sopra citati, la documentazione contabile presentata dai soggetti controllati risulti non specificatamente riferibile o attinente all'attività finanziata.

Alla spesa complessiva di Euro 2.070.300,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 17707 (accantonamento n. 100309) del bilancio regionale provvisorio per l'anno 2006.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Attività espositive

Denominazione del beneficiario	Città	Attività ammessa a contributo	Sede dell'iniziativa	Contributo
Città di Torino	Torino	Luci d'artista	Torino	150.000,00
Città di Torino	Torino	ManifesTo	Torino	50.000,00
Fondazione Bricherasio	Torino	Carlo Mollino architetto	Archivio di Stato, TO	150.000,00
Associazione Arte Giovane	Torino	Video.it	Espace, Torino	10.000,00
			TOTALE	360.000,00

Attività musicali

Denominazione del beneficiario	Città	Attività ammessa a contributo	Sede dell'iniziativa	Contributo
Associazione Lingotto Musica	Torino	Sintonie 2006	Torino	350.000,00
Teatro Cardinal Massaia	Torino	Sipario & Cori	Torino	7.000,00
Associazione Orchestra Filarmonica di Torino	Torino	DODICI COMPOSITORI: musica degli autori piemontesi di oggi	Torino	49.300,00
Accademia Corale Stefano Tempia	Torino	DODICI COMPOSITORI: musica degli autori piemontesi di oggi	Torino	15.000,00
Antidogma Musica	Torino	DODICI COMPOSITORI: musica degli autori piemontesi di oggi	Torino	21.000,00
De Sono Associazione per la Musica	Torino	Archinconcerto	Torino	10.000,00
Orchestra Camerata Ducale	Torino	2006: l'anno dei Giochi Olimpici, l'anno di Mozart	Torino	12.000,00
Soc. Coop. Cult. Biancaneve	Torino	Rock'n'roll freeride	Torino	10.000,00
Piccoli Cantori di Torino	Torino	Disabili in movimento	Torino	5.000,00
Centro Musica Creativa	Torino	Dalle tre alle tre	Torino	12.000,00
RAI Nuova Musica	Torino	Rainuovamusica 2006	Torino	125.000,00
			TOTALE	616.300,00

Attività di danza

Denominazione del beneficiario	Città	Attività ammessa a contributo	Sede dell'iniziativa	Contributo
Fondazione Teatro Regio di Torino	Torino	Dance break	Torino	75.000,00
Fondazione Teatro Regio di Torino	Torino	Il colore bianco	Torino	150.000,00
		TOTALE		225.000,00

Attività teatrali

Denominazione del beneficiario	Città	Attività ammessa a contributo	Sede dell'iniziativa	Contributo
Assemblea Teatro S.c.r.l.	Torino	Interferenze fra la città e gli uomini	Torino	150.000,00
Itaca Associazione Culturale	Torino	Progetto "Proliferazioni"	Torino	30.000,00
Centro Studi Francesco Faà di Bruno	Torino	Progetto "Il teatro della Scienza"	Torino	9.000,00
Onda Teatro	Torino	"A me occorrono precipizi"	Torino, Bardonecchia	18.000,00
Santibriganti Associazione	Torino	"La commedia della pazzia"	Torino	12.000,00
Artquarium	Torino	Studio di AK – Il canto dei Catari	Avigliana	5.000,00
Premio Grinzane Cavour Associazione	Torino	Cene letterarie	Torino e Comuni delle valli olimpiche	30.000,00
Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte	Torino	Le montagne del fare anima	Comuni delle Valli olimpiche	600.000,00
		TOTALE		854.000,00

Attività cinematografiche

Denominazione del beneficiario	Città	Attività ammessa a contributo	Sede dell'iniziativa	Contributo
Centre Culturel Français	Torino	Rassegna cinematografica 'Da Riefensthal a Ichikawa'	Torino	8.000,00
Associazione Museo Nazionale del Cinema	Torino	Rassegna Cinema e lavoro	Torino	7.000,00
			TOTALE	15.000,00

TOTALE GENERALE 2.070.300,00

Codice 32.4

D.D. 1 giugno 2006, n. 93

Partecipazione della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo agli eventi del "Torino Pride 2006". Contributo di euro 15.000,00 a favore del Comitato Pride 2006 per la realizzazione di una serata di spettacolo (cap.17707/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, sulla base di quanto illustrato e richiamato in premessa, l'assegnazione di un contributo di Euro 15.000,00 al Comitato Torino Pride 2006 per la realizzazione della serata di spettacolo, concerto musicale e grande festa popolare, che verrà realizzata sabato 17 giugno p.v. presso il PalaVela di Torino in occasione del Torino Pride 2006.

L'assegnazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- liquidazione dell'80% dell'importo ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione;

- liquidazione del 20% dell'importo successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata:

1. relazione artistica sull'attività svolta, con l'indicazione delle presenze complessive (specificando se ricavate da borderò), corredata dalla relativa rassegna stampa;

2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo;

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali di legge per i lavoratori occupati nell'attività di spettacolo oggetto della sovvenzione regionale;

4. copia di tutti i materiali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

La documentazione sopra elencata dovrà essere presentata entro il 10 novembre 2006.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del 10%.

Qualora il bilancio consuntivo presenti una spesa complessiva inferiore del 20% a quanto indicato nel bilancio preventivo, in base al quale è stato determinato l'importo del contributo regionale, sarà d'obbligo

per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al Settore competente che, previa verifica, potrà provvedere al proporzionale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale della somma già erogata, ovvero alla riduzione o non liquidazione del saldo.

Alla revoca del contributo si provvederà altresì nel caso in cui, a seguito dei controlli sopra citati, la documentazione contabile presentata dai soggetti controllati risulti non specificatamente riferibile o attinente all'attività finanziata.

Alla spesa di Euro 15.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 17707 (accantonamento n. 100309) del bilancio regionale per l'anno 2006.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 9 giugno 2006, n. 94

L.R. 68/1980 e D.P.G.R. 20.06.2005 n. 4/R "Regolamento regionale recante: Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68". Assegnazione contributo alla Fondazione Teatro Stabile di Torino per le attività previste nell'anno 2006. Spesa di Euro 2.250.000,00 (capitolo 17697/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, ai sensi della legge regionale 30.5.1980 n. 68 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e sulla base delle motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione alla Fondazione Teatro Stabile di Torino di un contributo complessivo di Euro 2.250.000,00 per la realizzazione delle attività teatrali programmate per l'anno 2006. Tale contributo è da intendersi di Euro 1.675.000,00 per la competenza sino al 31.08.2006 e di Euro 575.000,00 per gli ulteriori quattro mesi dell'anno 2006.

La liquidazione del contributo avverrà ad avvenuta esecutività della presente determinazione e ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Alla spesa di Euro 2.250.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 17697 del bilancio regionale per l'anno 2006 (acc. n. 100840).

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte en-

tro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 9 giugno 2006, n. 95

Legge regionale 49/1991 art. 5 - Iscrizioni, reiscrizioni, cancellazioni dall'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale, disciplinato dal regolamento di cui a d.p.g.r. 17 febbraio 2003, n. 4/R

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 49/1991 e dagli articoli 2, 3, 4 del regolamento di cui a decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 17 febbraio 2003, l'iscrizione all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale, con inserimento nell'elenco riformato dal regolamento medesimo, del docente di cui all'Allegato "A", parte costitutiva e integrante della presente determinazione;

- di approvare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 49/1991 e dagli articoli 7 comma 2) (reiscrizione diretta), 8 comma 1) (reiscrizione a seguito di aggiornamento) del suddetto regolamento, la reiscrizione al suddetto Albo regionale, con inserimento nell'elenco riformato dal regolamento medesimo, dei 48 docenti di cui all'Allegato "B", parte costitutiva e integrante della presente determinazione;

- di approvare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 comma 2) del succitato regolamento, la cancellazione d'ufficio dei 48 docenti, di cui all'Allegato "B", dall'elenco a esaurimento degli iscritti al suddetto Albo regionale;

- di approvare, in conformità a quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5, 7 del suindicato regolamento, la cancellazione d'ufficio del docente, di cui all'Allegato "C", parte costitutiva e integrante della presente determinazione, dall'Albo regionale e per le motivazioni illustrate nell'allegato;

- di approvare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 comma 4 del summenzionato regolamento, l'estensione della abilitazione al docente di cui all'Allegato "D", parte costitutiva e integrante della presente determinazione.

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa.

Come disposto dagli articoli 6 e 7 comma 3) del regolamento, l'edizione 2006 dell'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale verrà pubblicata con idoneo comunicato di questa Direzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte: detto comunicato comprenderà sia l'elenco degli

iscritti all'Albo riformato in base all'ordinamento vigente, sia l'elenco a esaurimento degli iscritti in base al precedente ordinamento.

Ai sensi del suddetto regolamento, l'iscrizione e la reiscrizione dei docenti all'Albo approvate con la presente determinazione hanno validità sino al raggiungimento dei 65 anni di età, fatte salve cancellazioni d'ufficio per perdita di uno o più dei requisiti sostanziali richiesti e cancellazioni su istanza di parte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 12 giugno 2006, n. 96

Determinazione n. 82 del 29 maggio 2006 organizzazione mostra Pietro Gallina. Parziale rettifica per mero errore materiale. Integrazione impegno n. 1899 per l'importo di Euro 4.949,10 (cap. 12691/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rettificare, per mero errore materiale, la determinazione n. 82 del 29 maggio 2006 solo per quanto attiene il compenso dovuto alla Publi&Service s.r.l. di Moncalieri per la fornitura ed esposizione di impianti pubblicitari per la mostra "Pietro Gallina. Vivere attraverso l'arte, la vita" attualmente aperta al pubblico presso la Sala Bolaffi di Torino, che risulta essere di Euro 7.850,70 (IVA inclusa) anziché Euro 2.901,60 provvedendo all'integrazione dell'impegno n. 1899 assunto sul cap. 12691/06, della differenza pari a Euro 4.949,10 fermo restando quant'altro previsto dalla determinazione su citata.

Alla spesa di Euro 4.949,10 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la con la D.G.R. n. 26-1991 del 16.01.2006 con impegno sul cap. 12691 (acc. n. 100308).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 12 giugno 2006, n. 97

D.P.G.R. 20 giugno 2005, n. 4/R “Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68”. Assegnazione di contributi per attività teatrale programmata nell’anno 2006. Spesa di Euro 2.587.000,00 (capitolo 17702/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 20.07.2005 “Regolamento regionale recante ‘Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68’”, e sulla base delle motivazioni illustrate in premessa, l’assegnazione per le attività teatrali previste per l’anno 2006 di un contributo di Euro 2.587.000,00 ai soggetti di cui all’elenco allegato, che forma parte integrante della presente determinazione, per l’importo indicato a fianco di ciascuno di essi.

La liquidazione dei singoli contributi avverrà secondo le modalità previste dall’art. 3 comma 4 del Regolamento sopra richiamato.

Alla spesa complessiva di Euro 2.557.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 17702 (Euro 20.000,00 acc. n. 100307, Euro 2.567.000,00 acc. n. 100839) del bilancio regionale per l’anno 2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione ufficiale da parte del soggetto richiedente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Direzione 32 Settore 32.04 COMPAGNIE TEATRALI L.R. 68/1980

Allegato A

D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005

Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di
cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68

ATTIVITA' TEATRALE STABILE (art. 5)

Denominazione del Beneficiario	Contributo assegnato
Assemblea Teatro Società cooperativa a r.l.	110.000,00
Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	210.000,00
Torino Spettacoli s.r.l.	210.000,00

TOTALE € 530.000,00

Direzione 32 Settore 32.04 COMPAGNIE TEATRALI L.R. 68/1980

Allegato A

COMPAGNIE TEATRALI (art. 6)

Denominazione del Beneficiario	Contributo assegnato
A.C.T.I. Associazione Culturale Teatri Indipendenti	22.000,00
Agiesse Associazione Culturale	20.000,00
Anna Cuculo Group Associazione Culturale	25.000,00
Art Quarium s.c.r.l.	28.000,00
Arte & Studio di Molino & C. S.n.C..	28.000,00
Casa degli Alfieri s.c.r.l.	62.000,00
C.A.S.T. s.c.r.l.	24.000,00
Circolo Teatro Carillon Associazione Culturale	13.000,00
Coltelleria Einstein Piccola s.c.r.l.	24.000,00
Compagnia di Musica Teatro Accademia dei Folli Associazione	12.000,00
C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco e Alasjarvi Associazione Culturale	26.000,00

Direzione 32 Settore 32.04 COMPAGNIE TEATRALI L.R. 68/1980

Allegato A

Denominazione del Beneficiario	Contributo attività
Faber Teater Associazione Culturale	20.000,00
GST Grilli Spettacoli Torino Associazione Culturale	30.000,00
Il Melarancio Piccola s.c.a.r.l.	20.000,00
Il Mutamento - Zona Castalia Associazione	24.000,00
Il Teatro delle Dieci Associazione Culturale	10.000,00
La Terra Galleggiante Associazione Culturale	14.000,00
Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa Assoc. Culturale	55.000,00
M.A.S. Juvorra s.c.r.l.	87.000,00
Museo della Marionetta Compagnia Marionette Lupi Associazione	22.000,00
Nonsoloteatro s.c.r.l.	30.000,00
Onda Teatro Associazione Culturale	26.000,00
Pathfinder Teatro Società cooperativa a r.l.	5.000,00
Produzioni Fuorivia	15.000,00
Progetto Cantoregi Associazione	16.000,00
Progetto U.R.T. s.r.l.	26.000,00

Direzione 32 Settore 32.04 COMPAGNIE TEATRALI L.R. 68/1980

Allegato A

Denominazione del Beneficiario	Contributo attività
Santibriganti Teatro Associazione	20.000,00
Servi di Scena opus rt Associazione Culturale	12.000,00
Stalker Teatro s.c.r.l.	40.000,00
Tangram Teatro Associazione Culturale	20.000,00
Teatro D'Uomo Compagnia Anna Bolens Associazione Culturale	20.000,00
Teatro del Rimbalzo Associazione	12.000,00
Teatro delle Forme Associazione Culturale	18.000,00
Teatro delle Selve Associazione Culturale	12.000,00
Teatro di Dioniso Associazione Culturale	50.000,00
Teatro Zeta Associazione Culturale	16.000,00
Unoteatro s.c.a.r.l.	72.000,00
Viaartisti Teatro Assoc. Culturale	26.000,00

TOTALE € 1.002.000,00

Direzione 32 Settore 32.04 COMPAGNIE TEATRALI L.R. 68/1980

Allegato A

CIRCUITI TEATRALI (art. 7)

Denominazione del Beneficiario	Denominazione del Circuito	Contributo assegnato
Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte	370.000,00

TOTALE € 370.000,00**RESIDENZE MULTIDISCIPLINARI (art. 8)**

Denominazione del Beneficiario	Denominazione e luogo della Residenza	Contributo assegnato
A.C.T.I. Associazione Teatri Indipendenti	R.M. "I Linguaggi della contemporaneità" Rivoli (TO)	35.000,00
Artquarium s.c.r.l.	R. M. di Avigliana e della Valle di Susa "Stabilimento teatrale Folengo"	35.000,00
C.A.S.T. s.c.r.l.	R. M. di Viù e Valli di Lanzo	35.000,00
Compagnia di Musica Teatro Accademia dei Folli	R.M. nel Comune di Casale Monferrato (AL)	25.000,00
Faber Teater Associazione Culturale	R. M. con Casa degli Alfieri s.c.r.l. "Dal Monferrato al Po – Drammaturgie per un territorio"	60.000,00
Il Melarancio s.c.r.l.	"L'Officina" – Cuneo	35.000,00
Il Mutamento - Zona Castalia Associazione Culturale	R.M. "Storie di altri mondi" - Torino	35.000,00
Il Teatro delle Dieci Associazione Culturale	R. M. del territorio pedemontano - Cantalupa	25.000,00
Onda Teatro Associazione	R. M. della Valle Strona	35.000,00

Direzione 32 Settore 32.04 COMPAGNIE TEATRALI L.R. 68/1980

Allegato A

Denominazione del Beneficiario	Denominazione e luogo della Residenza	Contributo assegnato
Progetto Cantoregi Associazione Culturale	R.M. di Saluzzo (CN)	20.000,00
Santibriganti Associazione	R. M. di Caraglio e della Valle Grana	35.000,00
Stalker Teatro s.c.r.l.	R. M. del Biellese	35.000,00
Denominazione del Beneficiario	Denominazione e luogo della Residenza	Contributo assegnato
Teatro delle Forme Associazione Culturale	R. M. delle Due Province – Prov. di Torino e Cuneo	35.000,00
Teatro delle Selve Associazione Culturale	R.M. "Sul lago d'Orta" Prov. di No e VB	25.000,00
Teatro di Dioniso Associazione Culturale	R.M. "Scritture per la scena scritture della scena" – Asti	40.000,00
Unoteatro s.c.r.l.	R.M. "Un territorio per bambini a teatro" – Ivrea (TO)	30.000,00
Viartisti Teatro Associazione	R. M. Teatro Impegno Civile – Grugliasco (TO)	40.000,00

TOTALE € 580.000,00**CENTRO REGIONALE UNIVERSITARIO PER IL TEATRO (C.R.U.T.) (art. 9)**

Denominazione del Beneficiario	Contributo assegnato
Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione	105.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € 2.587.000,00

Codice 32

D.D. 13 giugno 2006, n. 98

Osservatorio culturale del Piemonte. Attività per l'anno 2006. Spesa di 54.900,00 Euro (cap. 17717/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, la somma di 54.900,00 Euro (cap. 17717/2006) a favore della Fondazione Fitzcarraldo, Torino per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per il 2006.

Tale importo verrà liquidato in due soluzioni: 80% ad avvenuta esecutività del presente atto e il restante 20% dietro presentazione di relazione sull'attività svolta.

Alla spesa complessiva di 54.900,00 Euro a favore della Fondazione Fitzcarraldo si fa fronte con impegno sul cap. 17717/2006 (acc. n. 101002).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 14 giugno 2006, n. 99

Affidamento incarico per la realizzazione delle fotografie relative al volume dedicato alle opere di Marcelo Pogolotti. Spesa euro 3.300,00 (cap. 12691/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di partecipare alla realizzazione di un volume dedicato al maestro Marcelo Pogolotti, che verrà presentato il 24 febbraio 2007, in occasione della festa dedicata a Pogolotti, incaricando per la realizzazione di n.120 foto b/N e 30 diapositive a colori, il fotografo cubano Rodolfo Alberto Martinez García, già collaboratore del Museo Nazionale di Belle Arti de La Habana.

di impegnare la somma di euro 3.300,00 (IVA inclusa), che verrà liquidata e pagata a Rodolfo Alberto Martinez García dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Responsabile del Settore competente, secondo le seguenti modalità:

il 50% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

il saldo a consegna delle fotografie, stabilito entro il mese di ottobre 2006;

L'incarico sarà affidato per mezzo di lettera sugli usi del commercio, in cui verranno specificati i tempi e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienza o ritardi imputabili allo stesso beneficiario.

Alla spesa complessiva di Euro 3.300,00 (o.f.i.), si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n.

12691 (accantonamento n. 101115) del bilancio regionale per l'anno 2006.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 14 giugno 2006, n. 100

Mostra di Giorgio Ramella presso il Complesso del Vittoriano a Roma. Incarico per la guardiania diurna e notturna. Spesa euro 12.000,00 (cap.12691/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di partecipare all'iniziativa promossa dal Ministero dei Beni Culturali, consistente nell'organizzazione di una mostra dedicata all'artista torinese Giorgio Ramella, che si terrà presso la sede espositiva del Complesso del Vittoriano a Roma, dal 4 luglio al 6 agosto 2006;

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la spesa di euro 12.000,00 (o.f.i.) per il servizio di guardiania diurna e notturna per l'intero periodo della mostra, affidando l'incarico alla società Comunicare Organizzando S.r.l. di Roma;

Tale somma sarà pagata e liquidata su presentazione di regolare fattura, vistate per regolarità dal responsabile del Settore competente a conclusione del servizio previsto. La suddetta ditta è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto ha effettuato miglioramento prezzo sui servizi. L'incarico sarà affidato per mezzo di lettera sugli usi del commercio, in cui verranno specificati i tempi e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienza o ritardi imputabili alla ditta stessa.

Alla spesa complessiva di euro 12.000,00 (o.f.i.), si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 12691 (accantonamento n. 101115) del bilancio regionale per l'anno 2006.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 14 giugno 2006, n. 101

Mostra Experimenta 2006 - "Intorno al futuro. Viaggio nelle tecnologie invisibili". Affidamento incarico in parziale sanatoria e a parziale sponsorizzazione alla ditta AGES, per la stampa dei materiali relativi alla mostra. Spesa di Euro 41.117,00. (Cap.12691/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni in premessa indicate, l'affidamento in parziale sanatoria ed a parziale sponsorizzazione del servizio di stampa dei materiali relativi alla Mostra Experimenta 2006, alla ditta AGES (Torino), per un ammontare complessivo di Euro 41.117,00 (IVA inclusa).

La ditta su indicata, è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto di notoria solidità e in sede di trattativa ha applicato uno sconto sui servizi.

Alla liquidazione e al pagamento delle spettanze previste si provvederà successivamente alla consegna delle forniture, dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Direttore Regionale competente.

L'incarico sarà affidato per mezzo di lettera sugli usi del commercio in cui verranno specificati i tempi di consegna dei lavori e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili alle ditte.

Alla spesa complessiva di Euro 41.117,00 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 39-3133 del 12.06.2006 con impegno sul cap. 12691/06 (acc. n. 101115).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.1

D.D. 19 giugno 2006, n. 108

L.R. 10/2003 "Contributo regionale alla libera scelta educativa" anno scolastico 2003/2004 - Rettifica determinazioni n. 74 del 26.4.2004 e n. 49 del 26.3.2004 - Recupero somme assegnate con determinazione n. 74 del 26.4.2004. Importo euro 199,50

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare, per le motivazioni in premessa indicate, l'elenco allegato alla determinazione dirigenziale n. 74 del 26.4.2004 cancellando le domande di

cui all'allegato elenco, parte integrante della presente determinazione, che hanno perso il diritto al contributo per le motivazioni specificate e inserendo tali domande nell'allegato A alla determinazione n. 49 del 26.3.2004;

- di chiedere ai beneficiari inseriti nell'allegato elenco la restituzione delle somme accanto ad ognuno indicate, da versare alla Regione Piemonte sul conto corrente postale (omissis) intestato "Tesoreria Regione Piemonte - p.za Castello, 165" oppure con bonifico bancario presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Tesoriere della Regione Piemonte - via Garibaldi 2 - (omissis) entro 60 giorni dalla comunicazione del Settore Istruzione.

La somma complessiva di euro 199,50 sarà incassata sul capitolo in entrata 7145 del bilancio per l'anno 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Anna Di Aichelburg

Codice 32.3

D.D. 21 giugno 2006, n. 117

L.R. 58/78 art. 7. Piano di assegnazione di contributi ad Associazioni culturali, Fondazioni ed Enti Locali per la realizzazione di attività culturali ed espositive, sul territorio regionale. Spesa Euro 1.507.000,00 (cap. 17707/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, in applicazione agli indirizzi generali e ai criteri di cui al Programma di Attività per l'anno 2006 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo approvato con DGR n. 39 - 3133 del 12 giugno 2006 e sulla base di quanto illustrato in premessa, l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali di rilievo regionale a quei soggetti che hanno avanzato istanza ai sensi della legge regionale 58/1978 e il cui programma di attività, visti gli esiti dell'istruttoria, è risultato rispondente al dettato della legge, agli obiettivi generali e ai criteri sopra richiamati, per una spesa complessiva di euro 1.507.000,00, ripartita come indicato nell'allegato elenco (Allegato A 2006) che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specificazione delle iniziative che s'intendono sostenere e l'importo dei singoli contributi;

Ad avvenuta esecutività della presente determinazione, il Direttore o il Dirigente competente provvederanno a liquidare ai soggetti inclusi nell'allegato A, l'acconto del contributo nella misura dell'80% dell'importo assegnato.

La liquidazione del saldo, avverrà a conclusione dell'iniziativa, su presentazione di:

1. relazione artistica sull'attività svolta, corredata dalla relativa rassegna stampa;

2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite;
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
4. copia dei materiali più significativi, prodotti per l'occasione;

Per le iniziative già realizzate e rendicontate il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione.

Il rendiconto finanziario dovrà essere presentato, pena la non liquidazione del contributo a saldo, entro 45 giorni dalla conclusione delle iniziative, salvo eventuali slittamenti concordati e approvati per motivi tecnici ed organizzativi.

Esso dovrà inoltre essere presentato in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR n.445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". L'autocertificazione deve attestare la corrispondenza tra le spese esposte e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, parcelle, scontrini, ecc...), che deve essere conservata presso il beneficiario del contributo a disposizione per eventuali verifiche.

Resta infatti facoltà dell'Amministrazione regionale l'effettuazione di controlli a campione sulle rendicontazioni, attraverso la richiesta della documentazione originale di spesa. Sono esclusi dai contributi per un triennio i soggetti che, a seguito dei controlli di cui sopra, risultino aver rilasciato dichiarazioni non veritiere e/o documentazioni difformi dal contenuto stesso della rendicontazione.

Qualora la rendicontazione finale documenti un importo di spesa inferiore a quanto dichiarato in sede di preventivo, sarà obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta alla competente Direzione regionale, che - previa verifica - potrà provvedere, ove occorra, all'eventuale ridimensionamento del contributo, attraverso il recupero parziale o totale delle somme già erogate, ovvero alla riduzione o alla mancata liquidazione del saldo.

Alla spesa complessiva di euro 1.507.000,00 si fa fronte con l'impegno assunto sullo stanziamento di cui al capitolo n. 17707 (accantonamento n. 101116) del bilancio regionale per l'anno 2006.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte"

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Allegato A 2006

L.R. 58/78 art. 7

Programma dei contributi assegnati per attività espositive

soggetto	sede soggetto proponente	iniziativa	sede iniziativa	contributo 2006
ALESSANDRIA				
1 CIFA	Alessandria	<i>Il cappello nel mondo</i>	Alessandria	€ 3.000,00
2 Comune di Alessandria	Alessandria	<i>Mostra Alberto Cafassi</i>	Complesso S. Francesco, AL	€ 4.000,00
3 Comune di Aquis Terme	Aqui Terme	<i>Balla futurista, uno sperimentalista del XX secolo</i>	Liceo Saracco, Aquis Terme	€ 25.000,00
4 Comune di Novi Ligure	Novi Ligure	<i>Cominetti-Modigliani: due mondi a confronto</i>	Museo Campionissimi Novi Ligure	€ 7.000,00
5 INAC	Cerrina	<i>La leggerezza della scultura</i>	Parco della Villa La Tesoriera, Torino	€ 5.000,00
6 Provincia di Alessandria	Alessandria	<i>Programma espositivo 2005</i>	Palazzi Guasco, Asperia, Sannazzaro, Castello di Piovera, Chiostrò S. Maria	€ 10.000,00 € 54.000,00
ASTI				
7 Comune di Asti	Asti	<i>Maestro del Palio 2006, Silvio Ciuccetti</i>	Battistero di S. Pietro	€ 6.000,00
8 Comune di Tigliole Fondazione Eugenio Guglielminetti	Tigliole Asti	<i>Scultura e arte contemporanea S. Lorenzo 2006</i> <i>50 anni di televisione italiana</i>	S. Lorenzo, Tigliole Sede comunale	€ 4.000,00 € 5.000,00 € 15.000,00

Allegato A 2006

L.R. 58/78 art. 7

Programma dei contributi assegnati per attività espositive

	BIELLA						
10	Associazione Zero gravità	Sordevolo		<i>Programma espositivo 2006</i>	Villa Cernigliaro, Sordevolo	€	13.000,00
11	Comune di Biella	Biella		<i>Cantieri culturali</i>	Area urbana Biella	€	25.000,00
12	Pro Loco Occhieppo Inferiore	Occhieppo Inferiore		<i>VIII Simposio Internazionale di Arte Contemporanea</i>	Centro Sociale Polivalente di Occhieppo	€	5.000,00
						€	43.000,00
	CUNEO						
13	Associazione Il Fondaco	Bra		<i>Via del Sale, 2006</i>	Alta Langa e provincia di Savona	€	10.000,00
14	Associazione Marcovaldo	Caraglio		<i>Programma espositivo 2006</i>	Convento Cappuccini e Filatoio, Caraglio	€	80.000,00
15	Associazione Porti di Magnin	Mondovì		<i>Programma culturale 2006</i>	Sede Porti di Magnin, Mondovì	€	13.000,00
16	Associazione Sassi vivaci	Barge		<i>Concorso d'arte Sassi Vivaci</i>	Barge	€	8.000,00
17	Associazione Thees-art	Cuneo		<i>ZOOART</i>	Giardini Fresia	€	4.000,00
18	Comune di Bra	Bra		<i>Dedalus, giornate braidesi sul Design</i>	Bra	€	10.000,00
19	Comune di Cherasco	Cherasco		<i>Felice Casorati e la sua Scuola</i>	Palazzo Salmatoris, Cherasco	€	15.000,00
20	Fondazione Amleto Bertoni	Saluzzo		<i>Saluzzo Arte 2006</i>	ex caserma Mario Musso	€	8.000,00
21	Fondazione Peano	Cuneo		<i>(X Ed. Scultura da vivere, Au jardin, Aldo Bandinelli - Reimbard, Guido Pecci,</i>	Fondazione Peano	€	14.000,00
						€	162.000,00

Allegato A 2006

L.R. 58/78 art. 7

Programma dei contributi assegnati per attività espositive

	NOVARA					
22	Associazione Arpitesca	Casalbeltrame	<i>La Rana d'oro, XXI edizione</i>	Casalbeltrame	€	11.000,00
23	Fondazione Art Museo	Arona	<i>Mostre ad Arona 2006</i>	Villa Ponti, Arona	€	80.000,00
					€	91.000,00
	VERCELLI					
24	Pro Loco di Santhià	Santhià	<i>Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea Santhià</i>	Galleria Civica di Arte Moderna, Santhià	€	8.000,00
					€	8.000,00

Allegato A 2006

L.R. 58/78 art. 7

Programma dei contributi assegnati per attività espositive

	soggetto	sede	iniziativa	sede	
	TORINO				
25	AICS	Torino	<i>LiberArte 2006</i>	Ferrante Aporti	€ 10.000,00
26	Amici dell'Archivio di Stato	Torino	<i>Mostra Renata Rampazzi</i>	Archivio di Stato	€ 15.000,00
27	ANISA Attività	Torino	<i>1706-1906-2006 La battaglia di torino: memorie ritrovate</i>	Palazzo Bricherasio	€ 10.000,00
28	Archivio Mino Rosso	Torino	<i>Opere di Mino Rosso (1904-1963)</i>	Fondazione Mertz	€ 15.000,00
29	Associazione Arte Giovane	Torino	<i>Video.it 2006</i>	Accademia Albertina	€ 10.000,00
30	Associazione Ladiesbela	Torino	<i>Fuori è un giorno fragile</i>	Imbiancheria del Vaijro	€ 10.000,00
31	Associazione L'aleph Amantes	Torino	<i>Programma culturale 2006</i>	Circolo Amantes	€ 4.000,00
32	Associazione Africa e Mediterraneo	Sasso Marconi	<i>Minifesta!</i>	Concorso internazionale	€ 15.000,00
33	Associazione Artistica Culturale Europea	Torino	<i>Popoli in viaggio</i>	Tesoriera di Torino e Museo del Cairo, Egitto	€ 7.000,00
34	Associazione AZIMUT	Torino	<i>Io espongo, IX edizione</i>	Pastis, Torino	€ 35.000,00
35	Associazione Fusion Art	Torino	<i>Interni Italiani 5</i>	Lisbona, Facoltà di Architettura	€ 10.000,00
36	Associazione Gente della città nuova	Torino	<i>Fotografia al femminile</i>	Galleria Arte vision + web	€ 7.000,00

Allegato A 2006

L.R. 58/78 art. 7

Programma dei contributi assegnati per attività espositive

37	Associazione l'Uovo di struzzo	Torino	<i>I simulacri del quotidiano</i>	S. Pietro in Vincoli, Torino	€ 4.000,00
38	Associazione Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa	Torino	<i>I Marcido in mostra 1986-2006</i>	Promotrice / Cavallerizza	€ 10.000,00
39	Associazione Parco vivente	Torino	<i>Laboratorio di biologia creativa</i>	Parco d'arte vivente	€ 15.000,00
40	Associazione per il centenario CGIL	Roma	<i>Rossa. L'iconografia del movimento dei lavoratori della CGIL dal 1848 al 2006</i>	Promotrice	€ 100.000,00
41	Associazione per la fotografia storica	Torino	<i>Programma espositivo 2006</i>	Biblioteca Civica Villa Amoretti	€ 3.000,00
42	Associazione Pictor Accademia	Torino	<i>Programma espositivo 2006</i>	Sedi varie	€ 3.000,00
43	Associazione Piemontese Arte	Torino	<i>Concorso biennale di pittura Felice Casorati</i>	Castello di Pavarolo	€ 40.000,00
44	Associazione Radar	Torino	<i>Torino Comics 2006</i>	Lingotto Fiere	€ 40.000,00
45	Associazione Scienza e Ambiente	Torino	<i>Il colore prende il volo, 2006</i>	Ospedale Regina Margherita	€ 3.000,00
46	Associazione The Sharing	Torino	<i>Piemonte Share 2006/07</i>	Accademia Albertina	€ 60.000,00
47	Associazione Velan	Torino	<i>Programma espositivo 2006</i>	Velan, Imbiancheria del Vajiro (Chieri)	€ 40.000,00
48	Associazione Yoshin Ryu	Torino	<i>L'ombra del guerriero - Kagemusha. L'uomo, l'altro il confronto</i>	S. Pietro in Vincoli	€ 200.000,00
49	Associazione ZENIT	Torino	<i>Programma espositivo 2006</i>	Arcate dei Murazzi del Po	€ 12.000,00
50	ATIF	Torino	<i>Modellismo che passione!</i>	Museo dell'Auto	€ 4.000,00

Allegato A 2006

L.R. 58/78 art. 7

Programma dei contributi assegnati per attività espositive

51	ATIF	Torino	Osservatorio regionale del Fumetto 2006	sedi varie	€	30.000,00
53	Comitato Olimpiadi degli scacchi	Torino	Mosse d'autore	sedi varie	€	50.000,00
54	Comune di Torino	Torino	Progetto Arti visive	sedi varie	€	20.000,00
55	Cooperativa Arti visive '78	Torino	VI Biennale d'Arte e vino	Sedi varie nel Roero-Barolo	€	4.000,00
56	Darko'S Store	Torino	Video DiaLoghi, V ed.	Centre Culturel Francais	€	10.000,00
57	E/Static	Torino	Programma espositivo 2006	Sede E/Static	€	3.000,00
58	FIAF	Torino	Programma espositivo 2006	Galleriafiat, Torino	€	6.000,00
59	Fondazione Palazzo Bricherasio	Torino	Gazzera	Palazzo Bricherasio	€	10.000,00
60	Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura	Torino	La rivoluzione di Sigmund Freud	Cavallerizza	€	20.000,00
61	Il Cenacolo Felice Casorati in Campidoglio	Torino	Segni 2006	Cenacolo Casorati e quartiere Campidoglio	€	10.000,00
62	Istituto Wesen	Torino	La comunicazione sociale in 100 anni di campagne	itineranza province piemontesi (3 tappe)	€	10.000,00
63	MAU Museo d'Arte Urbana	Torino	Museo d'arte urbana in Campidoglio	Zona Campidoglio	€	10.000,00
64	Piemonte Artistico Culturale	Torino	Programma espositivo 2006	Piemonte Artistico Culturale	€	35.000,00
65	Università della Terza età	Torino	Piemonte maiuscolo, anche nel minuscolo	Archivio storico + sedi piemontesi	€	3.000,00
66					€	903.000,00

Allegato A 2006

L.R. 58/78 art. 7

Programma dei contributi assegnati per attività espositive

	PROVINCIA DI TORINO			iniziativa	sede	
67	soggetto Associazione Amici del gusto	sede Frossasco		Le Alpi a tavola. Il cibo delle genti alpine	sede Museo del gusto	€ 15.000,00
68	Associazione Artelife	Borgaro		TOTART 2006	Officine Docks Dora	€ 10.000,00
69	Associazione Arte Totale	S. Mauro		Morphé Arché, gli elementi svelati, il fuoco	Ecomuseo del freidano Salone della Fontana	€ 3.000,00
70	Associazione Castagneto Po Arti al castello	Castagneto po		Il vento	Castello di Catagneto Po	€ 50.000,00
71	Associazione Harambee Arte Kunst	Moncalieri		Biennale d'Arte Moderna e Contemporanea del Piemonte	Villa Giulia, Verbania	€ 20.000,00
72	Associazione MARTIN	Cavagnolo		Programma espositivo 2006	Le Serre, Grugliasco	€ 12.000,00
73	Comune di Bardonecchia	Bardonecchia		V Concorso Inetmazionale Scultura su neve	Palazzo delle Feste, Bardonecchia	€ 3.000,00
74	Comune di Castellamonte	Castellamonte		46 Mostra della Ceramica	Castellamonte	€ 20.000,00
75	Comune di Chieri	Chieri		Programma 2006	Imbiancheria del Vaijro Palazzo Opresso	€ 12.000,00
76	Comune di Chivasso	Chivasso		Eventi arti Visive 2006	Palazzo Einaudi, Chivasso	€ 10.000,00
77	Comune di Moncalieri	Moncalieri		Premio Giorgio Cavallo/ Moncalieri porta dell'arte.	territorio nazionale	€ 11.000,00
78	Comune di Piscina	Piscina		Piscina Arte Aperta 2006	Piscina	€ 4.000,00

Allegato A 2006

L.R. 58/78 art. 7

Programma dei contributi assegnati per attività espositive

79	Comune di Rivarolo Canavese	Rivarolo	Eugenio Gays	Castello Malgrà	€	12.000,00
80	Comune di Rivoli	Rivoli	Programma espositivo 2006	Casa del Conte Verde	€	10.000,00
81	Comune di Torre Pellice	Torre Pellice	Programma espositivo 2006	Galleria Filippo Scroppo	€	6.000,00
82	En plein Air Arte Contemporanea	Pinerolo	Programma espositivo 2006	Museo En plein air, Pinerolo	€	13.000,00
83	MACAM	Maglione Canavese	Laboratorio per l'affresco 2006	Maglione C.se	€	20.000,00
					€	231.000,00
				totale		€ 1.507.000,00

Codice 32

D.D. 22 giugno 2006, n. 118

Mostra Experimenta 2006 "Intorno al futuro. Viaggio nelle tecnologie invisibili". Terzo affidamento incarichi servizi e forniture per realizzazione mostra. Proroga servizio vigilanza accessi Ponte tibetano ditta Telecontrol. Parziale rettifica determinazione n. 90 del 31 maggio 2006 per mero errore materiale. Spesa di Euro 298.035,40. Cap. 12691/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la spesa complessiva di 298.035,40 euro;

- di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, gli incarichi relativi ai lavori e alle forniture descritte in premessa alle ditte di seguito elencate per gli importi a fianco di ciascuna di esse indicati:

- RAI Trade (Roma), per il progetto educativo denominato Hit Science, Euro 120.000,00 (o.f.i.);

- ditta Ages (Torino), per la stampa di n. 60.000 cartoline, Euro 864,00 (o.f.i.);

- ditta Boni (Banchette d'Ivrea To), per la pulizia generale di tutti i padiglioni, uffici, servizi igienici e aree esterne, nonché per il lavaggio di n. 2 teloni e pulizia caditoie e pluviali dei tetti, Euro 6.158,00 (o.f.i.);

- ditta Al Fiere (Marene Cn), per fornitura a noleggio di una struttura completa di teli tetto in PVC bianco per il periodo giugno-novembre 2006, Euro 66.000,00 (o.f.i.);

- ditta Eventidue (Beinasco To), per revisione completa di tutte le parti meccaniche e sostituzione dove necessario della struttura Bicicletta sul filo, Euro 9.000,00 (o.f.i.);

- ditta Sebach (Certaldo Fi), per fornitura wc chimici Sebach: n. 7 Bagno Sebach Top San, n. 7 dispenser gel disinfettante, n. 1 lavamano Sebach, n. 40 interventi di pulizia nel periodo di locazione, a parziale sponsorizzazione Euro 5.819,40 (o.f.i.);

- ditta Omec (Settimo T.se To), per manutenzione straordinaria ed ordinaria per Cinema dinamico per il periodo giugno-novembre 2006, Euro 11.700,00 (o.f.i.);

- ditta Omec (Settimo T.se To), per intervento di manutenzione straordinaria ed ordinaria su Impianto ROTOR, di cui manutenzione ordinaria da giugno a fine novembre 2006, Euro 37.800,00 (o.f.i.);

- Sig. Impache German (Torino), per lavori artistico-scenografici dell'exhibit Alenia Alcatel Spazio, Euro 2.496,00 (o.f.i.);

- Andrea Vico, per progettazione e realizzazione Padiglione OAF-I (Organizzazione di Aiuto Fraterno-Italia), Euro 35.618,00 (o.f.i.);

- di rettificare parzialmente la determinazione n. 90 del 31 maggio 2006, per le motivazioni indicate in premessa, integrando l'impegno n. 2013/2006, solo per quanto attiene la differenza dell'importo effettivamente dovuto alla ditta Vanguard Eu (Torino), pari a Euro 47.760,00 (o.f.i.), anziché Euro 45.600,00 (o.f.i.), impegnando contestualmente Euro 2.160,00 (o.f.i.), a favore della ditta Vanguard EU, (acc. n. 100308);

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, a favore della ditta Telecontrol (Cascine Vica-Rivoli To), per proroga servizio di messa in sicurezza degli accessi al Ponte Tibetano lato C.so Regina Margherita, fino a tutto il mese di giugno 2006, la somma di Euro 420,00 (o.f.i.).

Per quanto riguarda le spettanze dovute alla ditta Omec (Settimo T.se To), pari complessivamente per il primo incarico (Cinema dinamico) ed il secondo incarico (Macchina ROTOR), a Euro 49.500,00 (o.f.i.), le modalità di pagamento, dietro presentazione di fatture, saranno le seguenti: primo acconto del 40% sul totale dell'ammontare complessivo delle opere all'ordine e a 60 giorni ricevimento fattura, seconda quota del 40% sul totale dell'ammontare complessivo delle opere alla consegna dei lavori e a 60 giorni ricevimento fattura, saldo del 20% sul totale dell'ammontare complessivo delle opere successivamente alla chiusura della mostra (fine novembre 2006) e a 60 giorni ricevimento fattura.

Per quanto riguarda il giornalista scientifico Andrea Vico le modalità di pagamento a seguito di emissione di fatture saranno le seguenti: primo acconto del 30% sul totale dell'ammontare complessivo delle opere a progetto avviato e a 60 giorni ricevimento fattura, seconda quota del 60% sul totale dell'ammontare complessivo delle opere alla consegna dei lavori, a collaudo avvenuto e a 90 giorni ricevimento fattura, saldo del 10% sul totale dell'ammontare complessivo delle opere successivamente alla chiusura della mostra e a 60 giorni ricevimento fattura.

Le ditte su indicate, sono esonerate dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto in sede di trattativa hanno applicato uno sconto sui servizi e le forniture. La liquidazione e il pagamento delle spettanze previste, avverrà dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Direttore Regionale competente a conclusione dei servizi ed alla consegna dei materiali richiesti. Gli incarichi saranno affidati per mezzo di lettera sugli usi del commercio in cui verrà specificata la penale da applicare nel caso di ritardi o inadempienze imputabili alle ditte.

Alla spesa complessiva di Euro 298.035,40 (o.f.i. inclusi) si fa fronte mediante impegno sul capitolo 12691/2006 per Euro 2.160,00 integrando l'impegno n. 2013/2006, per Euro 25.440,00 mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 26-1991 del 16.01.2006 (acc. n. 100308) e per Euro 270.435,40, mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 39-3133 del 12 giugno 2006 (acc. n. 101115).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 22 giugno 2006, n. 119

L.R. 58/1978, art. 7. Anno 2006. Assegnazione contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di seminari, convegni, premi letterari, concorsi e varie. Spesa complessiva di euro 996.500,00 (Capitolo 17707/2006).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, in applicazione agli indirizzi generali e ai criteri di cui al Programma di Attività per l'anno 2006 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 39 - 3133 del 12 giugno 2006, e, sulla base di quanto illustrato in premessa, una assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali di rilievo regionale a quei soggetti che hanno avanzato istanza ai sensi della legge regionale 58/1978 e il cui programma di attività, visti gli esiti dell'istruttoria, è risultato rispondente al dettato della legge, agli obiettivi generali e ai criteri sopra richiamati, per una spesa complessiva di euro 996.500,00, ripartita come indicato nell'allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specificazione delle iniziative che si intendono sostenere e l'importo dei singoli contributi;

Ad avvenuta esecutività della presente determinazione, il Dirigente del Settore competente provvederà a liquidare ai soggetti inclusi nell'allegato Programma gli importi indicati con le seguenti modalità:

- un acconto dell'80% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione;
- il saldo del 20% a conclusione dell'iniziativa, su presentazione di:

1. relazione artistica sull'attività svolta, corredata dalla relativa rassegna stampa;
2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite;
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
4. copia dei materiali più significativi, prodotti per l'occasione;

Per le iniziative già realizzate e rendicontate il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione.

Il rendiconto dovrà inoltre essere presentato in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR n.445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". L'autocertificazione deve attestare la corrispondenza tra le spese esposte e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, parcella, scontrini, ecc...), che deve essere conservata presso il beneficiario del contributo a disposizione per eventuali verifiche.

Resta infatti facoltà dell'Amministrazione regionale l'effettuazione di controlli a campione sulle rendicontazioni, attraverso la richiesta della documentazione originale di spesa. Sono esclusi dai contributi per un triennio i soggetti che, a seguito dei controlli di cui sopra, risultino aver rilasciato dichiarazioni

non veritiere e/o documentazioni difformi dal contenuto stesso della rendicontazione.

Qualora la rendicontazione finale documenti un importo di spesa inferiore a quanto dichiarato in sede di preventivo, sarà obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta alla competente Direzione regionale che, previa verifica, potrà provvedere, ove occorra, all'eventuale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale delle somme già erogate, ovvero alla riduzione o alla mancata liquidazione del saldo.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

Alla spesa complessiva di euro 996.500,00 si fa fronte con l'impegno assunto sullo stanziamento di cui al capitolo n. 17707 (accantonamento n. 101116) del bilancio regionale per l'anno 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Allegato

L.R. 58/78, art. 7 Anno 2006
Seminari, Convegni, Premi Letterari, Concorsi e varie

Direzione 32.03

Num	SOGGETTO	CITTA'	Prov.	INIZIATIVA	SEDE	PERIODO	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2006
1	Biennale di Poesia di Alessandria	Valle San Bartolomeo	AL	XIII Biennale di poesia e narrativa di Alessandria "Ineffabile e indicibile. La poesia oltre il dire".	Alessandria (sedi varie)- Bosco Marengo	a.s.2005/2006-ottobre 2006	€ 15.000,00
2	Città di Novi Ligure - Ass.to Cultura Sezione Biblioteca e Attività Culturali	Novi Ligure	AL	5° Convegno Int.le di studi sul musicista novese Romualdo Marengo (1841/1907) e seminari collegati.	Novi Ligure	Novi Ligure, settembre 2006	€ 3.000,00
3	Club di Papillon Associazione Culturale	Alessandria	AL	Prosecuzione attività anni precedenti: Riconoscimento alla cultura del gusto con Premio all' Artigiano Radioso, ed. 2006 e Giornata di resistenza umana in Val Borbera.	Alessandria, Val Borbera	Premiazione "Artigiano radioso"; Reggia di Venaria, 27 novembre 2006 Giornata resistenza umana: Val Borbera, 23 settembre 2006.	€ 35.000,00
4	Comune di Acqui Terme	Acqui Terme	AL	XXXIX Ed. Premio ACQUISTORIA con manifestazioni collaterali	Acqui Terme	scadenza Bando: maggio 2006 Premiazione vincitori: ottobre 2006	€ 20.000,00
5	Comune di Acqui Terme Ass.to Ambiente	Acqui Terme	AL	VI ed. Premio Letterario Biennale "Acquiambiente", ed. 2005/2006	Acqui Terme	Scadenza Bando: 15/01/2006 Premiazione vincitori: Acqui Terme, giugno 2006.	€ 3.000,00
6	Comune di Quattordio	Quattordio	AL	Convegno "Quattordio, antichi edifici e nobili famiglie. Palazzo Negri di Sanfront"	Quattordio	22-23 luglio 2006	€ 3.000,00
7	Comune di Serravalle Scrivia Biblioteca Comunale "Villa Caffarena"	Serravalle Scrivia	AL	VII° Ed. Concorso letterario naz.le "LE STORIE DEL NOVECENTO" con manifestazioni collaterali	SERRAVALLE SCRIVIA	Scadenza bando: 7 gennaio 2006. Premiazione vincitori: 14 luglio 2006 c/o Parco Comunale Villa Caffarena- Manifestazioni collaterali: giugno e luglio 2006	€ 3.000,00

Direzione 32.03

L.R. 58/78, art. 7 Anno 2006
Seminari, Convegni, Premi Letterari, Concorsi e varie

Allegato

Num	SOGGETTO	CITTA'	Prov.	INIZIATIVA	SEDE	PERIODO	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2006
8	Comune di Silvano D'Orba	Silvano D'Orba	AL	Premio Nazionale Silvano D'Orba "Ai bravi burattinai d'Italia", ed. 2006	Silvano D'Orba	luglio 2006 - autunno 2006	€ 3.000,00
9	Fondazione Carlo Palmisano Biennale Poesia e Letteratura	San Salvatore M.To	AL	Biennale Junior di letteratura per ragazzi	San Salvatore M.to	11-12-13 maggio 2006 c/o Teatro Comunale	€ 7.000,00
10	Associazione Nomadi e Stanziali	Asti	AT	Festival di letteratura e viaggi "A sud di nessun nord, IV" ed.	Totale AL ASTI, luoghi e spazi cittadini vari	1-4 giugno 2006	€ 92.000,00 € 20.000,00
11	Centro Studi sui Lombardi e sul Credito nel Medioevo	Asti	AT	Attività seminariali e convegnistiche in occasione della celebrazione del decennale del Centro.	ASTI	Giugno 2006 Novembre 2006	€ 3.000,00
12	Comune di Tonco	Tonco	AT	IV ed. Concorso letterario nazionale "Fiori di campo" con stampa antologia	Tonco, salone di Villa Toso (premiazione)	Scadenza Bando: 31 marzo 2006 Premiazione vincitori: 25 giugno 2006	€ 2.000,00
13	Fondazione Centro Studi Alfieriani	Asti	AT	1° Corso seminariale estivo "Cattedra Vittorio Alfieri" e Convegno di studi su "Vittorio Alfieri Comico"	Asti	18-23 settembre 2006	€ 7.000,00
14	Associazione Culturale Davide Layolo Onlus	Vinchio	AT	Attività culturali 2006	Asti e Vinchio	entro 2006	€ 10.000,00
15	Comunità Monastica di Bose	Magnano	BI	XIX Convegno Ecumenico Int.le di spiritualità ortodossa	Totale AT Monastero di Bose	18-20 settembre 2006	€ 42.000,00 € 26.000,00
16	Associazione Culturale Amici di Bene Onlus	Bene Vagienna	CN	Progetto "Bene: leggere, scrivere e raccontare una città"	Totale BI Benevagienna, Chiesa dei Disciplinanti, Cella della Torre Campanaria, Palazzo del Marchese di Vilar	marzo-dicembre 2006	€ 26.000,00 € 9.000,00
17	Associazione Culturale Ca D'J Amis	La Morra	CN	Tavola rotonda "Comunicabuono" nell'ambito della X ed. del Salone del libro enogastronomico e di territorio "Libri da gustare"	La Morra, (Salone)	27-mag-06	€ 3.000,00

Allegato

L.R. 58/78, art. 7 Anno 2006
Seminari, Convegni, Premi Letterari, Concorsi e varie

Direzione 32.03

Num	SOGGETTO	CITTA'	Prov.	INIZIATIVA	SEDE	PERIODO	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2006
18	Associazione Culturale Marcovaldo	Caraglio	CN	Ciclo incontri, convegni, conferenze, seminari di studio e ricerche	Caraglio, Biblioteca Convento dei Cappuccini, Filatoio Rosso, Cuneo c/o Biblioteca della Facoltà di Agraria, Centro Incontri provincia e sede Ass.ne Cuneo	date varie entro 2006	€ 35.000,00
19	Associazione Esperienze	Fossano	CN	9° Ed. Concorso Letterario "Esperienze in giallo"	Fossano	scadenza bando: 31/05/2006 Premiazione vincitori: novembre 2006 in occasione della Festa Europea degli autori	€ 3.000,00
20	Cenacolo Clemente Rebora Associazione Culturale	Savigliano	CN	Concorso di poesia e critica letteraria sul pensiero e sulla vita di Giacomo Leopardi, Giornata di studio sull'opera di Giacomo Leopardi e presentazione del libro "Un Romantico infinito".	Savigliano, Teatro Milanolo	Scadenza Bando: 28 febbraio 2006 Premiazione vincitori: 20 maggio 2006	€ 3.000,00
21	Città di Cuneo - Ass.to Cultura Sezione Biblioteca e Attività Culturali	Cuneo	CN	Premio VIII ed. "Città di Cuneo per il primo romanzo"	Cuneo	Premiazione vincitori: novembre 2006 nell'ambito di "Scrittori incittà".	€ 3.000,00
22	Club Alpino Italiano - Sezione di Cuneo Stazione scientifica di Bossea	Cuneo	CN	Pubblicazione Atti congressuali e organizzazione convegni sull'ambiente carsico ed alpino	Stazione Scientifica di Bossea	entro 2006	€ 3.000,00
23	Comune di Montà	Montà	CN	XX Ed. Premio letterario Nazionale "Carlo Cocito - Montà D'Alba - Roero"	Montà	Scadenza bando: 15 giugno 2006 - Premiazione vincitori: 3 settembre 2006	€ 3.000,00

Direzione 32.03

L.R. 58/78, art. 7 Anno 2006
Seminari, Convegni, Premi Letterari, Concorsi e varie

Allegato

Num	SOGGETTO	CITTA'	Prov.	INIZIATIVA	SEDE	PERIODO	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2006
24	Comune di Santo Stefano Belbo	Santo Stefano Belbo	CN	Progetto "Gli itinerari letterari degli scrittori langaroli Augusto Monti, Cesare Pavese Davide Layolo e Beppe Fenoglio"	Santo Stefano Belbo, Monastero Bormida, Vinchio, Alba	2005/2006	€ 8.000,00
25	Italia Nostra Sezione di Saluzzo, Valli Po e Varaita	Saluzzo	CN	Convegno "Il centro storico di Saluzzo"	Saluzzo	01-set-06	€ 2.500,00
26	Ce.PAM - Centro Pavese Museo Casa Natale	S. Stefano Belbo	CN	V ed. Premi Pavese 2006: XXIII ed. Concorso letterario, XVII ed. Concorso di pittura sul tema "Luoghi, personaggi e miti pavesiani", X ed. Concorso di scultura e V ed. Premio "Il vino nella letteratura, nell'arte, nella musica e nel cinema".	SANTO STEFANO BELBO	Scadenza bandi: 20 giugno 2006; 9 luglio 2006, 18 settembre 2006 -30 aprile 2006	€ 4.000,00
27	Cenacolo Studi Michele Ginotta	Barge	CN	Concorso Letterario di aneddottica "Michele Ginotta" per adulti (III ed.) e Premio letterario per i giovani del Mombacco.	Barge, sede Ass.ne	Scadenza Bando 1° Concorso: 31 maggio 2006 Scadenza bando 2° Concorso 15/03/2006 Premiazione vincitori in autunno	€ 4.000,00
28	Associazione Culturale Atelier	Borgomanero	NO	Convegno "Le riviste letterarie tra passato, presente e futuro in occasione del decimo anniversario di "Atelier"	Totale CN Borgomanero, Villa Marazza di Borgomanero	sabato 17 giugno 2006	€ 80.500,00 € 3.000,00
29	Biblioteca Pubblica e Casa Cultura Fondazione Achille Marazza	Borgomanero	NO	Premi Letterari 2006: Premio di poesia e traduzione "A. Marazza" - Premio "La casa della fantasia" - Premio "Cercasi storia di Natale"	Borgomanero	Scadenza bandi: 30/04/2006-03/05/2006-15/02/2006; 31/10/2006	€ 8.000,00
30	Cict - Unesco Comitato Italiano	Milano	NO	Manifestazione "Poetry on the Lake", anno 2006 VI ed. Concorso Int.le di poesia in lingua inglese e versioni in italiano per il Premio Silver Wyven	Orta San Giulio: Sacro Monte, Palazzotto, Piazza Motta, Sala Tallone all'isola	marzo, aprile e settembre 2006	€ 3.000,00
31	Comune di Galliate Biblioteca Comunale	Galliate	NO	XV ed. Manifestazione "Avventure di carta. Percorsi fantastici intorno al libro"	Galliate, Castello di Galliate	4-19 settembre 2006	€ 3.000,00

Direzione 32.03

L.R. 58/78, art. 7 Anno 2006
Seminari, Convegni, Premi Letterari, Concorsi e varie

Allegato

Num	SOGGETTO	CITTA'	Prov.	INIZIATIVA	SEDE	PERIODO	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2006
32	Provincia di Novara VIII Settore Ufficio Turismo e Cultura	Novara	NO	Progetto di incontri con scrittori italiani e stranieri: "Scrittori & Giovani", 1° anno (in due fasi) e Premio letterario "Dante Graziosi/Terra degli aironi" per brevi racconti ambientati in pianura.	Novara	1° semestre 2006	€ 8.000,00
33	Acmos - Ass.ne Onluss	Torino	TOC	Campagna per la cittadinanza, a.s. 2005/2006 nelle scuole, nei GEC e in Comunità Casa Acmos e Convegno "Storia e storie dell'Est europeo"	Totale NO Torino e territorio regionale	a.s. 2005/2006 e 21-22 aprile 2006 (convegno)	€ 25.000,00 € 50.000,00
34	Ass.ne CentroScienza - Science Centre Association	Torino	TOC	XX Ed. Giovedì Scienza. La scienza in diretta settimana per settimana	Torino, Teatro Colosseo	3 novembre 2005 - 2 marzo 2006	€ 25.000,00
35	Associazione "... una Favola al Castello"	Torino	TOC	XXII ed. Premio Letterario Nazionale "....una favola al Castello"	Torino c/o UNITRE'	scadenza bando: 15 maggio 2006 premiazione: 1 settembre 2006	€ 2.000,00
36	Associazione "Il nonno racconta"	Torino	TOC	Premio nazionale di letteratura per bambini e ragazzi dedicato alla memoria della giornalista Dada Rosso, 2° edizione.	Torino	autunno 2006	€ 10.000,00
37	Associazione Cultura & Territorio	Torino	TOC	Manifestazione "Pavese, l'America e il Jazz". Lassù noi cerchiamo e troviamo noi stessi.	Torino	maggio-giugno 2006	€ 25.000,00
38	Associazione Culturale Label	Torino	TOC	Progetto "Design to Design" (D2D): serie di workshop creativi su design e comunicazione visiva	Torino, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo o Circolo Eridano o Vigna Chinet o Istituto Sup re Mario Boella	7-8 ottobre 2006	€ 5.000,00
39	Associazione Culturale italo-albanese Vatra	Torino	TOC	Giornate di cultura albanese	Torino e Asti	giugno-ottobre-novembre 2006.	€ 2.000,00
40	Associazione Culturale per Torino	Torino	TOC	Iniziativa "Come si guarda un quadro": ciclo di 21 conferenze.	Torino, Saloni Giovanni Agnelli e Duecento del Centro Congressi.	n. 3 cicli in inverno, primavera e autunno 2006	€ 20.000,00

Direzione 32.03

L.R. 58/78, art. 7 Anno 2006
Seminari, Convegni, Premi Letterari, Concorsi e varie

Allegato

Num	SOGGETTO	CITTA'	Prov.	INIZIATIVA	SEDE	PERIODO	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2006
41	Associazione Culturale Soundtown Centro Cooperazione Culturale	Torino	TOC	III Ed. "Giovane e innocente": concorso di critica cinematografica su web riservato ai giovani tra i 18 e i 26 anni.	Torino, web http://www.effettonotteonline.com e-mail: stiaff@effettonotteonline.com	10 gennaio-giugno 2006	€ 4.000,00
42	Associazione Giovani Architetti Torino	Torino	TOC	Ciclo conferenze sul tema "La città e il suo futuro"	Torino, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo	entro 2006	€ 10.000,00
43	Associazione Il Centocinquantenario Passato, presente e futuro di Torino	Torino	TOC	Progetto biennale 2006/2007 "Uno sguardo al Risorgimento"	Torino e varie località regionali	entro 2006	€ 5.000,00
44	Associazione Lucana in Piemonte "Carlo Levi"	Torino	TOC	5° Ed. Premio Letterario di poesia, narrativa e saggistica "Carlo Levi"	Torino	scadenza bando: 15.10.2005 Premiazione: 2 dicembre 2006	€ 3.000,00
45	C.I.S.O. Piemonte - Centro Italiano Storia Sanitaria e Ospedaliera	Torino	TOC	Progetto triennale di ricerca "Folia Scienza, Prassi e Immaginario nell'Ottocento italiano": 3° anno.	Torino, Regio Manicomio	conclusione 3° fase entro 2006	€ 6.000,00
46	Centro Culturale Italo-Arabo Dar al Hikma	Torino	TOC	Attività culturali 2006: "Per il dialogo tra le culture e per la convivenza civile"	Torino, Sede Ass.ne e altre sedi cittadine e della provincia	entro 2006	€ 55.000,00
47	Centro Culturale Pier Giorgio Frassati	Torino	TOC	Iniziativa Culturali varie 2006 e Manifestazioni "Dino BUZZATI (1906- 2006). Le Alpi, il mistero e il mestiere di scrivere"	località varie	entro 2006	€ 100.000,00
48	Centro di Scienza Cognitiva Università e Politecnico di Torino	Torino	TOC	Premio "Mente e Cervello per la Scienza cognitiva, 4° ed. 2006" e Conferenza int.le del prof. John SCARLE.	Torino, Aula Magna del Rettorato e Sala Cavour del Centro Incontra.	24 e 25 maggio 2006	€ 3.000,00
49	Centro Pannunzio Associazione di libero pensiero	Torino	TOC	Convegno su Carlo Mollino, architetto, fotografo, aviatore, accademico "Un artista dalla genialità multiforme" e Convegno Naz.le di studi "I paesaggi di Mario Soldati" per una geografia dei luoghi e dell'anima"	Torino, Aula Magna Accademia Albertina Belle Arti	03/04/2006(Mollino) e 17 novembre 2006 (Soldati)	€ 35.000,00

Direzione 32.03

L.R. 58/78, art. 7 Anno 2006
Seminari, Convegni, Premi Letterari, Concorsi e varie

Allegato

Num	SOGGETTO	CITTA'	Prov.	INIZIATIVA	SEDE	PERIODO	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2006
50	Centro Studi e documentazione Pensiero Femminile	Torino	TOC	Stampa volume "Atlante delle scrittrici piemontesi" a cura di Gianna Canni e Elisa Merlo della Collana Donne in Piemonte	Torino,	Pubblicazione: novembre 2006 Presentazione: entro 2006	€ 15.000,00
51	Centro Studi Piemontesi	Torino	TOC	Convegno Int.le di Studi "Di cotte e di crude. Cibo, culture e comunità"	Vercelli e Pollenzo	nov-06	€ 10.000,00
52	Centro Unesco di Torino	Torino	TOC	Convegno int.le "1945-2005": 60 anni UNESCO. Pensare e costruire insieme la pace" e mostra itinerante "60 poster-60 anni"	Torino, Aula Magna Rettorato Università degli Studi di Torino e loggiato rettorato.	23-mag-06	€ 7.000,00
53	Cesmeo	Torino	TOC	Pubblicazione Atti del Convegno "Oriente ed Occidente. Filosofia ed estetica del gusto".	Torino	entro 2006	€ 5.000,00
54	Comitato AIT per la promozione Studi su India e Sud Est asiatico	Torino	TOC	Realizzazione del volume 32, anno 2006, della Rivista Indologica Taurinensis	Torino, Sede Comitato	entro 2006	€ 10.000,00
55	Comitato di Torino Istituto per la storia del Risorgimento Italiano	Torino	TOC	Iniziativa collegate al Premio per gli Studi Storici del Piemonte nell'Ottocento e nel Novecento, anno 2006	Torino	entro 2006	€ 22.000,00
56	Comitato Torinese per la laicità della scuola	Torino	TOC	Convegno di Studi su "Temi di etica laica nel cinema contemporaneo"	Torino, Archivio di Stato, Piazzetta Molino	22-mar-06	€ 1.000,00
57	Consulta Torinese per la laicità delle Istituzioni	Torino	TOC	Attività culturali 2006: convegni, rassegna del cinema laico, presentazione libri, pubblicazione Atti convegno	Torino, sedi varie	entro 2006	€ 3.000,00
58	Fondazione Carlo Donat Cattin	Torino	TOC	Iniziativa culturali varie: Convegni, seminari, dibattiti, ricerche e pubblicazioni	Torino, sedi varie Saint Vincent, Grand Hotel Saint Vincent	entro 2006	€ 26.000,00
59	Fondazione Filippo Burzo	Torino	TOC	Convegno "Il futuro dell'informazione e ai nuovi mezzi di comunicazione"	Torino, Via Aresnale 22	nov-06	€ 4.000,00
60	Il Racconto ritrovato Associazione Culturale	Torino	TOC	2° ed. Premio di poesia inedita "La libertà della poesia"	Torino	scadenza bando: 31 gennaio 2006	€ 2.000,00
61	Inner Wheel Club Premio Letterario Inner Wheel	Torino	TOC	XI ed. Premio Letterario Inner Wheel ed evento nazionale per decennale del Consiglio regionale.	Torino, Museo dell'Automobile e Scuola di Applicazione	31-mar-06	€ 5.000,00
62	Ld'A Centro Studi Luca D'Agliano	Torino	TOC	Lezioni Luca D'Agliano in Economia dello Sviluppo: n. 2 incontri su "Globalizzazione e sottosviluppo nel Terzo Mondo Premoderno" e su "Sviluppo e lavoro"	Torino, Fondazione Einaudi	marzo - maggio 2006	€ 8.000,00
63	Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie	Torino	TOC	Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie: 21 marzo 2006	Torino, sedi varie	20-21 marzo 2006	€ 20.000,00

Direzione 32.03

L.R. 58/78, art. 7 Anno 2006
Seminari, Convegni, Premi Letterari, Concorsi e varie

Allegato

Num	SOGGETTO	CITTA'	Prov.	INIZIATIVA	SEDE	PERIODO	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2006
64	Società Dante Alighieri Comitato di Torino	Torino	TOC	Convegno su "Il gioiello nella storia, nella letteratura, nell'arte"	Torino	fine novembre 2006	€ 4.000,00
65	UDI Unione Donne Italiane Sezione di Torino	Torino	TOC	Progetto "Tra un voto e l'altro"	Torino, Sala c/o Via Valeggio	21-ott-06	€ 2.000,00
66	Università degli Studi di Torino Dip. Studi politici Facoltà di Scienze Politiche	Torino	TOC	Progetto "I bisogni avanzati della Comunità Islamica, tra forme di partecipazione attiva e strategie di visibilità" (II fase).	Torino,	giugno - dicembre 2006.	€ 10.000,00
67	Zutart Associazione culturale	Torino	TOC	Ciclo di conferenze all'interno della manifestazione "KANTOR - Wielopole - Wielopole. 25 anni dopo"	Torino, Teatro Gobetti, Salone del libro, Museo del Cinema	4-13 maggio, 19 e 26 maggio, 9 giugno 2006	€ 2.000,00
68	Poesia Attiva Associazione Culturale	Torino	TOC	Ciclo di incontri di poesia a Torino, in Polonia e in Romania: Convegni su "L'umanesimo latino nell'identità culturale romena" e "L'amor che move il sole e l'altre stelle" e spettacoli teatrali.	Torino, Teatro Juvarra Chivasso, Piccolo Teatro Civico	8 ottobre 2006 19 novembre 2006	€ 7.000,00
69	Associazione Culturale Chorus Voci & luoghi della Comunità	Torino	TOC	Convegno "Teatro Comunità 2006" nell'ambito del Progetto "Poetica di un territorio".	Torino, Mausoleo della Rosina	6-7 luglio 2006	€ 2.000,00
70	Associazione G.R.E.C.A.M. (Gruppo Ricerca Espressione e creatività attraverso il movimento)	Torino	TOC	Iniziativa culturale " Immagini e voci dell'immigrazione"	Torino , sede ass.ne - Moncalieri, Fonderie Teatrali Limone-	Maggio e autunno 2006	€ 5.000,00
71	Istituto per i Beni Musicali in Piemonte	Torino	TOC	13° Convegno Società Italiana di Musicologia	Torino, Teatro Regio di Torino	20-22 ottobre 2006	€ 3.000,00
72	Università degli Studi di Torino Dip. Di Scienze letterarie e filologiche.	Torino	TOC	Convegno "Dialoghi con Dante 2/Etica e Teologia"	Torino, Aula Magna Rettorato	ott-06	€ 3.000,00
73	Associazione "Villa5"	Collegno	TOP	Progetto triennale 2006-2008 "Villa5 Residenza multidisciplinare per l'arte delle donne"; "APPRODI", anno 2006	Totale TOC Collegno, VILLA5	giugno-dicembre 2006	€ 536.000,00 € 50.000,00
74	Associazione ARCHIVIO STORICO OLIVETTI	Ivrea	TOP	3° ed. "Fiera della parola". Cinquecento attori ed artisti nel Parco di Villa Casana.	IVREA, Villetta Casana, vari punti del Parco, teatro del Parco.	giugno 2006	€ 4.000,00

Direzione 32.03

L.R. 58/78, art. 7 Anno 2006
Seminari, Convegni, Premi Letterari, Concorsi e varie

Allegato

Num	SOGGETTO	CITTA'	Prov.	INIZIATIVA	SEDE	PERIODO	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2006
75	Associazione Culturale Luigi Pirandello di Chivasso	Chivasso	TOP	3° ed. Premio Nazionale di letteratura e poesia "Carlo Alberto Dalla Chiesa"	CHIVASSO	scadenza bando: 20 giugno 2006 - Premiazione vincitori: 8 settembre 2006	€ 5.000,00
76	Associazione Culturale Stranamore	Pineroło	TOP	Pensieri in piazza 2006: pubbliche riflessioni su forme, figure e trasfigurazioni della vita in comune	PINEROLO: piazze, vie, chiese Centro storico	6-14 maggio 2006	€ 3.000,00
77	Centro Culturale San Francesco del Carlo Alberto	Moncalieri	TOP	Iniziativa Culturali varie: serate su temi di storia e attualità, spettacoli teatrali, mostra, incontri con la musica e concerti, serate di musica dal vivo, iniziativa di impegno sociale.	Moncalieri, Sala Zaccaria- Casa Mombello; Capella del Real Collegio, Sala Palazzo Mombello, Teatro Matteotti, Chiesa San Francesco	gennaio-dicembre 2006	€ 3.000,00
78	Circolo Culturale Saturnio	Moncalieri	TOP	27° Premio letterario Int.le "Città di Moncalieri"	Moncalieri, sede Ass.ne e Biblioteca Civica (premiazione)	Scadenza bando: 10 aprile 2006 Premiazione vincitori: 10 giugno 2006	€ 3.000,00
79	Comune di Giaveno	Giaveno	TOP	Giornate Montiane: la figura e l'opera di Augusto Monti	Giaveno, Palazzo Asteggiano, Sala Consigliare	entro 2006	€ 15.000,00
80	Cooperativa Sociale a r.l. Tenda Servizi	Rivoli	TOP	Progetto "Città alla finestra"	Rivoli	entro 2006	€ 5.000,00
81	Il Camaleonte Associazione Culturale	Chieri	TOP	Va Edizione Premio Nazionale "Il Camaleonte. Città di Chieri " e 2° Rassegna culturale letteraria "Incontri d'autore".	Chieri	Scadenza Bando: 31 gennaio 2006 - Premiazione vincitori: 6 maggio 2006 nell'ambito Fiera del libro	€ 4.000,00
82	Les Droles Associazione Liberi poeti ed artisti	Giaveno	TOP	Festival della poesia in Val Sangone "Poesia in Val 2006", terza edizione	Avigliana, Coazze, Giaveno	15-16-17 settembre 2006	€ 3.000,00

Direzione 32.03

L.R. 58/78, art. 7 Anno 2006
Seminari, Convegni, Premi Letterari, Concorsi e varie

Allegato

Num	SOGGETTO	CITTA'	Prov.	INIZIATIVA	SEDE	PERIODO	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2006
83	Associazione Culturale "L. Peilacan"	Pont Canavese	TOP	V ^a Edizione Premio Letterario "Enrico Trione. Una fiaba per la montagna" e II ^a "Un cartoon per la montagna"	Pont Canavese	Scadenza bando Premio: 15 luglio 2006 - Premiazione vincitori: 2 dicembre 2006 - Scadenza bando cartoon: 15 novembre 2006 e premiazione entro 2006	€ 2.000,00
84	Comune di Rivalta di Torino	Rivalta Di Torino	TOP	Ricerca multidisciplinare e Convegno Internazionale "L'Abbazia di Rivalta di Torino nella storia monastica europea"	Rivalta di Torino	6, 7 e 8 ottobre 2006	€ 8.000,00
85	Associazione Nazionale Spazzacamini	Santa Maria Maggiore	VB	XXV ed. Raduno Int.le dello Spazzacamino	Totale TOP Santa Maria Maggiore, vie cittadine, teatri, Piazze	1-4 settembre 2006	€ 105.000,00 € 4.000,00
86	Centro di Spiritualità Marianista	Verbania Pallanza	VB	Convegno di Studi religiosi sul tema "Il silenzio su Maria. E' vero che i Vangeli ne parlano poco"?	Verbania Pallanza, Centro Spiritualità Marianista	28-30 luglio 2006	€ 3.000,00
87	Città di Omegna Ufficio Cultura	Omegna	VB	Premio letterario "Della Resistenza. Città di Omegna" ed. 2006, Convegno su Rodari e la scuola, Mostra "Favoloso Gianni".	OMEGNA Biblioteca Civica, Ludoteca e Forum	scadenza bando: 31 marzo 2006 - maggio 2006 (convegno)	€ 7.000,00
88	Associazione Culturale Gattinara "Cardinal Mercurino"	Gattinara	VC	Convegno Int.le "Mercurino Arborio di Gattinara e l'impero di Carlo V"	Totale VB GATTINARA	20-mag-06	€ 14.000,00 € 2.000,00
89	Città di Vercelli - Settore Turismo, Sport, Cultura, Tempo Libero	Vercelli	VC	Iniziative " Vercelli e la via Francigena sul grande itinerario dell'Europa cristiana".	Vercelli e località varie collegate alla Via Francigena	autunno 2006-marzo 2007	€ 35.000,00
90	Il Ponte Associazione Culturale	Vercelli	VC	2° Festival di poesia civile	VERCELLI, Mercato San Marco - Teatro Civico - Piazza Cavour	14-17 settembre 2006	€ 30.000,00
91	Mondo in Cammino Associazione di volontariato	Vercelli	VC	Convegno/Conferenza sul Caucaso "Beslan, Cecenia, Caucaso: segnali per una pace possibile"	Carmagnola	01-apr-06	€ 2.000,00

Direzione 32.03

L.R. 58/78, art. 7 Anno 2006
Seminari, Convegni, Premi Letterari, Concorsi e varie

Allegato

Num	SOGGETTO	CITTA'	Prov.	INIZIATIVA	SEDE	PERIODO	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2006
92	Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" Facoltà di lettere e filosofia	Vercelli	VC	XL Congresso Int.le Società di Linguistica Italiana " Linguistica e modelli tecnologici"	Vercelli	21-23 settembre 2006	€ 7.000,00
					Totale VC		€ 76.000,00
					Totale complessivo		€ 996.500,00

Codice 32.1

D.D. 22 giugno 2006, n. 120

L.r. 10/2003 “Contributo regionale alla libera scelta educativa” Anno scolastico 2004/2005 - Rettifica determinazione n. 32 del 15.3.2005 - Recupero somme assegnate con determinazione n. 32 del 15.3.2005. Importo euro 2.475,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Di Aichelburg

Codice 32.3

D.D. 28 giugno 2006, n. 128

Legge regionale 26/1998 - Dinieghi motivati all'inclusione nel Programma di Celebrazioni regionali per l'anno 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, in applicazione dei criteri generali di cui all' articolo 4 della l.r. 26/1998 nonché dei criteri integrativi illustrati in premessa, il diniego all'inclusione nel Programma di Celebrazioni regionali per l'anno 2006 - Primo intervento, di cui a determinazione n. 126/32 del 27 giugno 2006, nei confronti dei soggetti elencati e per le motivazioni illustrate nell'Allegato “A”, parte costitutiva e integrante del presente provvedimento.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

Ad avvenuta esecutività della presente determinazione, questa Direzione provvederà a comunicare in forma scritta ai soggetti interessati la motivazione del mancato accoglimento dell'istanza di assegnazione del contributo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 29 giugno 2006, n. 141

Partecipazione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI - Radio Televisione Italiana al circuito musicale regionale “Piemonte in Musica”. Spesa di euro 160.965,00 (cap. 12691/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione alla RAI - Radio Televisione Italiana - di un finanziamento di Euro 160.965,00, IVA inclusa, a parziale copertura dei costi derivanti dalla realizzazione di concerti effettuati nel primo semestre dell'anno in corso dall'Orchestra Sinfonica Nazionale e dalle diverse formazioni cameristiche, nell'ambito della partecipazione al circuito musicale regionale “Piemonte in Musica”.

Tale somma sarà liquidata alla RAI ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, dietro presentazione di regolari fatture intestate alla Regione Piemonte e di una relazione sull'attività espletata.

Alla spesa di Euro 160.965,00, IVA inclusa, si fa fronte con i fondi di cui al cap. 12691 del bilancio regionale 2006 (Acc. n. 101115).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 30 giugno 2006, n. 142

Circuito musicale regionale “Piemonte in Musica”. Spesa di euro 367.320,00 a favore dell'Unione Musicale di Torino (cap. 12691/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'Unione Musicale di Torino, sulla base di quanto illustrato in premessa, a sostenere spese per la realizzazione dell'edizione 2006 del circuito musicale regionale “Piemonte in Musica”, fino ad una concorrenza massima di Euro 367.320,00, IVA inclusa, di cui Euro 300.000,00, IVA inclusa, a parziale copertura dei costi derivanti dagli onorari degli artisti e delle formazioni musicali chiamate a operare nel richiamato circuito, nonché a sostegno delle spese necessarie alla predisposizione dei materiali tecnici e promozionali, e Euro 67.320,00, IVA inclusa, per la copertura delle spese di gestione tecnico-organizzativa e finanziaria del circuito nell'anno 2006.

La liquidazione di tali somme avverrà dietro presentazione da parte dell'Unione Musicale di Torino di regolari fatture corredate da una relazione sulle attività svolte.

Alla spesa complessiva di Euro 367.320,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 12691 del bilancio regionale 2006 (acc. n. 101115).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regola-

mento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.5

D.D. 3 luglio 2006, n. 143

L.r. 58/78. Programma di attività, per l'anno 2006, del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino, per la valorizzazione e la promozione della cultura e delle tradizioni della montagna e, in particolare, dell'arco alpino. Spesa Euro 288.000,00 Cap. 17707/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate, la realizzazione del programma annuale delle attività da realizzarsi nell'anno 2006 dal Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino, così come in premessa individuate nel dettaglio e secondo le modalità previste dalla convenzione in premessa citata, e di assegnare un contributo complessivo di Euro 288.000,00 a favore del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino, di cui Euro 264.500,00 per la realizzazione di tale programma e Euro 23.500,00 a saldo 2005 di quanto stabilito con Determinazione n. 227 del 14.10.2005, così come in premessa circostanziato;

- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento del contributo complessivo di Euro 288.000,00 al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino, a cui provvederà il Dirigente competente con le seguenti modalità:

- Euro 23.500,00 ad avvenuta registrazione dell'impegno assunto, a saldo per il 2005;

- un acconto di Euro 211.600,00, pari all'80% del contributo 2006, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

- il restante 20%, pari a Euro 52.900,00, a saldo, dietro presentazione di relazione sull'attività svolta, corredata da eventuale rassegna stampa, dal rendiconto consuntivo dell'attività (articolato in entrate e uscite) e di copia di eventuali materiali prodotti.

Alla spesa complessiva di Euro 288.000,00 si fa fronte mediante stanziamento di cui al Cap. 17707/06 (accantonamento n. 101161).

Avverso la presente Determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.5

D.D. 3 luglio 2006, n. 144

Legge Regionale 10 aprile 1990, n. 26 e s.m.i. "Tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza dell'originale patrimonio linguistico del Piemonte". Programma di interventi regionali per l'anno 2006. Spesa Euro 300.000,00 Cap.17722/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le finalità e con le motivazioni in premessa individuate, e secondo i criteri sopra specificati, il programma di interventi per la tutela, la valorizzazione e la promozione della conoscenza dell'originale patrimonio linguistico del Piemonte, per l'anno 2006, ai sensi della L.r. 26/90 e s.m.i., a favore degli Enti e delle Associazioni le cui attività sono risultate essere di carattere regionale, per un ammontare complessivo di Euro 300.000,00;

- di approvare, conseguentemente, l'assegnazione dei relativi contributi agli Enti e le Associazioni, così come risulta dall'allegato elenco che forma parte integrante del presente atto, per le attività e per l'importo a fianco di ciascuno indicati, alla cui liquidazione e pagamento provvederà il Dirigente competente secondo le seguenti modalità:

- un acconto, pari all'80%, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa assunto;

- il restante 20%, a saldo, dietro presentazione di relazione sull'attività svolta, corredata da eventuale rassegna stampa, dal rendiconto consuntivo dell'attività (articolato in entrate e uscite) e di copia di eventuali materiali prodotti.

Il contributo potrà altresì essere liquidato e pagato in un'unica soluzione dietro presentazione della documentazione di cui sopra qualora le iniziative siano già state realizzate.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa".

L'autocertificazione deve attestare la corrispondenza tra le spese esposte e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, parcelle, scontrini, ecc.) che deve essere conservata presso il beneficiario del contributo a disposizione per eventuali verifiche.

Nella rendicontazione sarà ammessa l'esposizione di spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del:

- 15% per iniziative dal costo complessivo sino a Euro 51.000,00;

- 10% per iniziative dal costo complessivo superiore a Euro 51.000,00.

Resta comunque facoltà dell'Amministrazione regionale l'effettuazione di controlli, anche a campione, sulle rendicontazioni, attraverso la richiesta della documentazione originale di spesa.

Sono esclusi dai contributi per un triennio i soggetti che, a seguito dei controlli di cui sopra, risultino aver presentato documentazioni non veritiere o

comunque difforni dal contenuto della rendicontazione.

Le iniziative dovranno essere realizzate nel corso dell'esercizio finanziario nel quale è stato assegnato il contributo, salvo diversa determinazione seriamente motivata e concordata con la Direzione e la relativa rendicontazione dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro un anno dall'assegnazione del contributo, così come previsto dall'art. 10 della L.r. in oggetto.

Non si effettueranno erogazioni prima che sia avvenuta la regolare rendicontazione finale del contributo eventualmente concesso nell'anno precedente.

Qualora la rendicontazione finale documenti un importo di spesa inferiore a quanto dichiarato in sede di preventivo, sarà obbligo per il beneficiario di fornire ampia e dettagliata motivazione scritta alla competente Direzione regionale che, previa verifica, potrà provvedere, ove occorra, all'eventuale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale delle somme già erogate, ovvero alla riduzione o alla mancata liquidazione del saldo.

Alla spesa complessiva di Euro 300.000,00 si fa fronte mediante stanziamento di cui al Cap. 17722/06 (accantonamento n. 101112).

Avverso la presente Determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Direzione 32 - Settore 5

Legge Regionale 10 aprile 1990, n. 26 e s.m.i - Programma di interventi regionali Anno 2006

Allegato

N.	Prov.	Denominazione	Descrizione attività	Contributo assegnato
1	AL	ASSOCIAZIONE CULTURALE ETHNOSUONI - Casale Monferrato	Realizzazione di due dischi: <i>Cansun ans l'era</i> dei Musicanti di Riva di Chieri e <i>Ballate piemontesi</i> del Coro Bajolese	5.000,00
2	AL	FONDAZIONE CENTRO PER LO STUDIO E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO - Castellazzo Bormida	Realizzazione del progetto <i>Era di sera. Canti popolari in Società</i> , otto incontri a tema dedicati alla musica, al canto, alla poesia e al teatro, realizzati e coordinati dal Coro Bajolese e produzione di un CD	5.000,00
3	BI	EL SOL ED J'ALP - Borriana	Organizzazione e realizzazione della 39° Edizione della <i>Festa del Piemont 2006</i> , pubblicazione del trimestrale <i>Tron e Losna</i> , stampa del libro <i>Drapò, la storia, l'ideale e l'araldica della bandiera del Piemonte</i> , organizzazione dell'annuale <i>Festa del Sol ed j'Alp</i>	17.000,00
4	CN	ASSOCIAZIONE SOULESTRELH - Sampeyre	Pubblicazione della rivista <i>Lou Temp Nouvel</i> e di volumi di letteratura occitana, realizzazione di attività di ricerca e monitoraggio sull'uso della lingua occitana con la produzione di etnotesti	7.000,00

Direzione 32 - Settore 5

Legge Regionale 10 aprile 1990, n. 26 e s.m.i - Programma di interventi regionali Anno 2006

Allegato

N.	Prov.	Denominazione	Descrizione attività	Contributo assegnato
5	CN	CHAMBRA D'OC - Paesana	Realizzazione del mensile on line <i>Noves d'Occitania</i> e di quattro pubblicazioni quadrilingue sulle valli occitane, realizzazione della collana editoriale <i>Lengs</i> , rivolta a bambini e ragazzi	13.000,00
6	CN	COMPAGNIA DEL BIRUN - Peveragno	Produzione e realizzazione del progetto <i>Mistral</i> con diverse iniziative letterarie e teatrali volte a valorizzare la figura di Frédéric Mistral	12.000,00
7	CN	COUMBOSCURO CENTRE PROUVENCAL - Monterosso Grana	Organizzazione di corsi di lingua e cultura provenzale, realizzazione di concorsi letterari e di numerose attività editoriali, pubblicazione del periodico <i>Coumboscuro</i> , realizzazione di un CD dedicato alla tradizione natalizia provenzale, produzione di un testo di drammaturgia in lingua provenzale	21.000,00
8	CN	ESPACI OCCITAN - Dronero	Realizzazione di iniziative di promozione della biblioteca, della mediateca e dell'editoria locale, realizzazione di stand espositivi e di manifestazioni culturali	12.000,00
9	CN	OUSITANIO VIVO - Bellino	Pubblicazione del periodico <i>Ousitanio Vivo</i> , edizione dell'opera del poeta Antonio Bodrero, realizzazione del catalogo delle pubblicazioni, pubblicazione di un manuale didattico sugli strumenti musicali occitani	12.000,00

Direzione 32 - Settore 5

Legge Regionale 10 aprile 1990, n. 26 e s.m.i. - Programma di interventi regionali Anno 2006

Allegato

N.	Prov.	Denominazione	Descrizione attività	Contributo assegnato
10	CN	PRIMALPE - COSTANZO MARTINI - Cuneo	Pubblicazione del volume 'L tò Almanach 2006', organizzazione dell'edizione 2006 del Concorso di poesia e letteratura popolare 'L tò Almanach', realizzazione di numerose iniziative per la diffusione delle lingue minoritarie piemontesi	12.000,00
11	TO	ASSOCIASION PIEMONT PRESS - Torino	Pubblicazione del bimestrale in lingua piemontese E'!	5.000,00
12	TO	ASSOCIAZIONE CULTURALE CANTOVIVO - Torino	Pubblicazione di un CD di materiale musicale inedito sulla tradizione linguistico-musicale del territorio piemontese, corredato del libretto contenente i testi e le traduzioni	5.000,00
13	TO	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICAVIVA - Torino	Realizzazione progetto di ricerca linguistica musicale Alps: voci, suoni e tradizioni del Piemonte Alpino, in collaborazione con Ecomusei e Università	5.000,00
14	TO	ASSOCIAZIONE MUSICALE GIOVANI MUSICISTI - Torino	Organizzazione di un corso di lingua occitana attraverso l'uso dei testi delle canzoni medievali, rivolto alle scuole	5.000,00

Direzione 32 - Settore 5

Legge Regionale 10 aprile 1990, n. 26 e s.m.i - Programma di interventi regionali Anno 2006

Allegato

N.	Prov.	Denominazione	Descrizione attività	Contributo assegnato
15	TO	ASSOCIAZIONE VALADOS USITANOS - Torino	Pubblicazione del quadrimestrale <i>Valados Usitanos</i> , realizzazione di un volume sui dialetti della Valle Po, incremento del patrimonio librario.	5.000,00
16	TO	CENTRO ETNOLOGICO CANAVESANO - Torino	Organizzazione e realizzazione ricerca etnografica tra i discendenti dei Piemontesi in Argentina	7.000,00
17	TO	CENTRO STUDI DON MINZONI CA DE STUDI PININ PACOT - Torino	Organizzazione del concorso di poesia <i>Pinin Pacot</i> e del concorso di prosa <i>Nino Autelli</i> , realizzazione e diffusione del mensile di poesia e cultura piemontese <i>Piemontèis Ancheuj</i> e della pubblicazione <i>Ij Brandè-Armanach ed poesia piemontèisa</i>	12.000,00
18	TO	CENTRO STUDI PIEMONTESE - CA DE STUDI PIEMONTEIS - Torino	Organizzazione degli <i>Incontri in Sede</i> , dedicati alla lingua e letteratura piemontese, realizzazione del progetto "pacchetto multimediale" come strumento didattico, e di numerose iniziative volte a favorire la tutela e la valorizzazione della lingua piemontese	21.000,00

Direzione 32 - Settore 5
Legge Regionale 10 aprile 1990, n. 26 e s.m.i - Programma di interventi regionali Anno 2006

Allegato

N.	Prov.	Denominazione	Descrizione attività	Contributo assegnato
19	TO	EFFEPI - Ronco Canavese	Realizzazione del 24° Concorso <i>Effepi</i> sulla cultura locale, di un corso di lingua e cultura francoprovenzale, del 7° <i>Festival de la tchanson en patouà</i> e di numerose attività in favore della lingua francoprovenzale	12.000,00
20	TO	FAMIJA TURINEISA - Torino	Pubblicazione del <i>Numero Unico</i> e realizzazione di attività in favore della lingua piemontese	5.000,00
21	TO	FOLK CLUB - Rivoli	Organizzazione della Ottava edizione della manifestazione musicale <i>Occitanica</i>	10.000,00
22	TO	GIOVENTURA PIEMONTEISA - Torino	Pubblicazione del bimestrale <i>Cantagal-Gioventura Piemonteisa</i> e realizzazione di attività in favore della lingua piemontese	10.000,00
23	TO	LA SLOIRA - Ivrea	Pubblicazione della rivista <i>La Sloira</i> . Organizzazione manifestazioni culturali per la lingua e la letteratura piemontese. Prosecuzione di una collana di testi di letteratura piemontese.	17.000,00

Direzione 32 - Settore 5

Legge Regionale 10 aprile 1990, n. 26 e s.m.i. - Programma di interventi regionali Anno 2006

Allegato

N.	Prov.	Denominazione	Descrizione attività	Contributo assegnato
24	TO	LA VALADD0 - R0ure	Pubblicazione del trimestrale <i>La Valaddo</i> , collaborazione con altre Associazioni alla stesura del sillabario <i>El bourdzoun</i> , organizzazione di gruppi di lavoro per la promozione e la valorizzazione della lingua occitana alpina	12.000,00
25	TO	UNION ED J ASSOCIASSION PIEMONTEISE ANT EL MOND - Torino	Organizzazione di corsi, seminari e conferenze sulla lingua, letteratura e storia della civiltà piemontese rivolti a Scuole, realizzazioni di trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua piemontese	12.000,00
26	TO	UNIONE PIEMONTESE DEL MONDO - Pinerolo	Realizzazione di un programma di sostegno alla conoscenza della lingua e cultura piemontese tra i cittadini italiani di origine piemontese residenti in Argentina ed in Cile attraverso la diffusione di materiale audiovisivo	5.000,00
27	VC	CENTRO STUDI WALSER RIMELLA - Borgosesia	Pubblicazione del periodico <i>Remmalju</i> , ultimazione della mappa catastale del Comune di Rimella con i toponimi in lingua Tittschu, presentazione del dizionario <i>Remmaljertitschu</i> versione Tittschu/Italiano	6.000,00

Direzione 32 - Settore 5
Legge Regionale 10 aprile 1990, n. 26 e s.m.i. - Programma di interventi regionali Anno 2006
Allegato

N.	Prov.	Denominazione	Descrizione attività	Contributo assegnato
28	VC	COMUNITA' NUOVA PIEMONTESE - Vercelli	Progetto didattico interprovinciale per l'insegnamento della lingua piemontese nelle scuole, in collaborazione con le Associazioni El Sol ed j'Alp di Biella, la Compagnia dij Pastor di Omegna e Amici del Parco della Battaglia di Novara	30.000,00
		Totale complessivo		300.000,00
		Provincia	Totale contributi €	
		Alessandria	10.000,00	
		Biella	17.000,00	
		Cuneo	89.000,00	
		Torino	148.000,00	
		Vercelli	36.000,00	
		totale	300.000,00	

Codice 32.3

D.D. 5 luglio 2006, n. 148

Determinazione n. 82 del 29 maggio 2006 “Organizzazione della mostra ”Pietro Gallina. Vivere attraverso l’arte, la vita”, Sala Bolaffi - Torino”. Parziale rettifica per mero errore materiale. Integrazione spesa euro 294,00 (cap.12691/06)

(omissis)

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 5 luglio 2006, n. 149

Legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 “Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada”, art. 6. Assegnazione dei premi ai vincitori del bando di concorso per l’anno 2006. Spesa di Euro 275.000,00 (di cui Euro 250.000,00 sul cap. 14721/06 ed Euro 25.000,00 sul cap. 16944/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, sulla base delle motivazioni illustrate in premessa e delle decisioni assunte dalla Commissione giudicatrice per l’attribuzione dei premi riguardanti l’anno 2006 per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Sezione A Comuni singoli o associati, di cui all’art. 6 della legge regionale n. 17/2003, l’assegnazione di cinque premi di Euro 50.000,00 ciascuno ai seguenti Enti locali:

- il Comune di Silvano d’Orba (AL) per il premio “Ai Bravi Burattinai d’Italia ”;

- la Città di Bra (CN) per il “1^a Festival Artisti di Strada”;

- il Comune di Limone Piemonte per il “Festival del Teatro di Strada”

- il Comune di Novara (NO) per il “4^a Novara Street Festival”;

- la Città di Bardonecchia (TO) per la rassegna internazionale di circo contemporaneo e arte di strada “Dov’è l’elefante ?”;

- di approvare altresì, sulla base delle motivazioni illustrate in premessa e delle decisioni assunte dalla Commissione giudicatrice per l’attribuzione dei premi riguardanti l’anno 2006 per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Sezione B Artisti singoli o associati, di cui all’art. 6 della legge regionale n. 17/2003, l’assegnazione di cinque premi di Euro 5.000,00 ciascuno ai seguenti artisti:

- Saeed Fekri;

- Salvatore Frasca;

- Matteo Galbusera;

- Teatro Schabernack;

- Jochen Wenz.

L’importo complessivo di Euro 275.000,00 verrà liquidato ad avvenuta registrazione del relativo impegno di spesa.

Ai sensi dei criteri per l’assegnazione dei premi, approvati con D.G.R. n. 65-10498 del 22.09.2003, gli Enti locali cui viene assegnato il premio devono presentare, entro la data di scadenza del bando per

l’anno successivo, uno specifico e dettagliato rendiconto che documenti l’impiego del fondo di Euro 50.000,00, che può essere utilizzato per finanziare la successiva edizione della manifestazione oggetto del premio, ivi compresa l’istituzione di premi per gli artisti che vi prenderanno parte, per realizzare ulteriori iniziative che abbiano come tema le attività artistiche in strada, nonché per acquistare arredi, attrezzature e strutture volte a favorire le attività artistiche e di spettacolo all’aperto.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini sopra indicati comporta la non ammissibilità al bando per gli anni successivi.

Alla spesa complessiva di Euro 275.000,00 si fa fronte per Euro 250.000,00 con lo stanziamento di cui al capitolo n. 14721 (accantonamento n. 101107) e per Euro 25.000,00 con lo stanziamento di cui al cap. 16944 (accantonamento n. 101109) del bilancio regionale per l’anno 2006.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.5

D.D. 14 luglio 2006, n. 163

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, art. 7. Programma di contributi regionali, per l’anno 2006, a favore di Enti e Associazioni per la promozione della storia e della cultura regionale. Domande di finanziamento non accolte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di non ammettere a contributo nell’ambito del programma di interventi per la valorizzazione e promozione della storia e della cultura regionale, ai sensi dell’art. 7 della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, come modificata dalla legge regionale 3 settembre 1984, n. 49, per l’anno 2006, gli Enti e le Associazioni di cui all’allegato della presente determinazione, della quale forma parte integrante, per le motivazioni per ciascuno espresse nell’allegato stesso.

A ciascuno degli Enti di cui all’allegato elenco sarà data formale comunicazione della non ammissibilità al contributo e delle relative motivazioni.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R “Ordinamento

e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.5

D.D. 14 luglio 2006, n. 164

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, art. 7. Programma di contributi regionali, per l'anno 2006, a favore di Enti e Associazioni per la promozione e la valorizzazione delle Rievocazioni Storiche. Domande di finanziamento non accolte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di non ammettere a contributo nell'ambito del programma di interventi per la promozione e la valorizzazione delle Rievocazioni Storiche del Piemonte, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, come modificata dalla legge regionale 3 settembre 1984, n. 49, per l'anno 2006, gli Enti e le Associazioni di cui all'allegato della presente determinazione, della quale forma parte integrante, per le motivazioni per ciascuno espresse nell'allegato stesso.

A ciascuno degli Enti di cui all'allegato elenco sarà data formale comunicazione della non ammissione al contributo e delle relative motivazioni.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 17 luglio 2006, n. 167

Legge regionale 47/1997 - Erogazione a favore dell'Università della terza età di Moretta (Cn) del saldo del contributo assegnato con determinazione n. 212/32 del 5 agosto 2004. Accertamento di euro 160,00 sul capitolo 9980/2006 e impegno di spesa di euro 160,00 sul capitolo 40660/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto della restituzione, presso la Tesoreria regionale, dell'importo di Euro 160,00 da parte di Poste Italiane S.p.A. in favore dell'Università della terza età di Moretta (Cn), e di accertare tale importo al capitolo 9980 del bilancio regionale per l'esercizio dell'anno 2006;

- di impegnare e autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la spesa di Euro 160,00 sul capitolo 40660 del bilancio regionale per l'esercizio 2006, da erogare all'Università della terza età di Moretta in sostituzione del medesimo importo, già liquidato con atto del 2 agosto 2005 ma mai incassato per le regioni illustrate in narrativa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale competente nei termini e nelle modalità di legge ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.1

D.D. 27 luglio 2006, n. 176

Attuazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, la Direzione Regionale del MIUR del Piemonte e la Fondazione CRT per la realizzazione di un canale digitale terrestre dedicato al mondo dell'istruzione. Anno 2006. Spesa di Euro 1.000.000,00 (cap.23439/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di attuare, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, l'Accordo di Programma con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università agli Studi di Torino, la Direzione regionale del MIUR del Piemonte, l'ANCI, l'UPP e la Fondazione CRT per l'esecuzione delle azioni previste per l'anno 2005 nell'accordo di programma per la realizzazione di un canale digitale terrestre dedicato al mondo dell'istruzione piemontese siglato in data 26 novembre 2004, mediante:

- l'assegnazione alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università agli Studi di Torino, della somma di Euro 200.000,00 per l'anno 2005 da liquidare in un'unica soluzione previa presentazione di rendiconto economico finanziario relativo alle somme erogate nell'anno precedente;

- l'assegnazione al CSP S.C.A.R.L.- Innovazione nelle ICT con sede in Torino Via Livorno 60, per l'implementazione del portale “Dschola”, al fine di consentire anche attraverso il Web di poter accedere ad una parte dei programmi televisivi realizzati con l'Accordo di programma che si attua con la presente determinazione, la somma di Euro 200.000,00 per l'anno 2005, con le seguenti modalità di liquidazione:

- 50% alla comunicazione di avvio del progetto;

- Il rimanente 50% alla presentazione di rendiconto economico finanziaria;

- l'assegnazione al CSI Piemonte, per aver garantito l'accesso alla rete RUPAR di tutte le scuole piemontesi nonché dei Centri di Servizio Animazione e Sperimentazione e dei Centri di Animazione Didattica per tutti i servizi relativi all'operabilità delle scuole stesse nell'anno 2005, della somma di Euro 600.000,00 (o.f.i.) che verrà liquidata ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa dietro presentazione di fatture da parte del CSI Piemonte, Torino, vista per regolarità dal Dirigente del Settore Istruzione;

La rendicontazione economica finanziaria per il CSP S.C.A.R.L. dovrà essere compilata su apposita modulistica predisposta dal Settore Istruzione e dovrà indicare:

1. bilancio consuntivo analitico;
2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
3. relazione sull'attività svolta

La mancata presentazione della rendicontazione comporterà di conseguenza la non liquidazione del contributo successivo ed il recupero di quanto già erogato.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

- di impegnare, con le motivazioni di urgenza in premessa specificate, sul capitolo 23439 (acc. n. 101170) del bilancio 2006 la somma di Euro 1.000.000,00.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 27 luglio 2006, n. 177

Parziale rettifica della determinazione n. 119 del 22 giugno 2006. Variazione beneficiario e liquidazione contributo assegnato pari euro 3.000,00 a Mente e Cervello, Associazione per la ricerca in Scienza Cognitiva con sede in Torino.

(omissis)

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.5

D.D. 27 luglio 2006, n. 179

Parziale modifica della Determinazione n. 152 del 06.07.2006 "L.R. 58/78 art.7. Secondo Piano di contributi ad Associazioni culturali, Fondazioni ed Enti locali per la realizzazione di attività culturali, volte alla promozione del patrimonio regionale. Spesa euro 140.000,00 (cap. 17707/06)" e nuova assegnazione di contributi per l'anno 2006. Spesa Euro 10.000,00 Cap. 17707/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate, le modifiche alla Determinazione n. 152 del 6 luglio 2006, come di seguito specificato:

- la dicitura esatta del beneficiario indicato come "Università degli Studi di Torino, Divisione Diritto allo Studio" risulta essere "Università degli Studi di Torino, Divisione Diritto allo Studio, Sezione Mobilità Internazionale e Progetti Speciali, Comitato Uni-Cuba";

- l'attività ammessa a contributo risulta essere la seguente: "Realizzazione del progetto interculturale La Ruta del viento", e l'importo assegnato, anziché di Euro 34.000,00, risulta essere di Euro 7.000,00, fermo restando quant'altro previsto nella Determinazione in oggetto;

- Assemblea Teatro di Torino viene inserita quale nuovo beneficiario per la realizzazione della seguente attività "Prosecuzione del Progetto dedicato a Dino Pogolotti, ideazione, allestimento, promozione della pièce Nato per volare - Nacido para volar" e relativo volume dedicato ai bambini, assegnando a suo favore un contributo di Euro 27.000,00, a cui si farà fronte con lo stanziamento sul Cap. 17707/07 (impegno, n. 2982) della Determinazione n. 152 del 6 luglio 2006, fermo restando quant'altro previsto nella stessa Determinazione;

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate, l'assegnazione dei seguenti contributi:

- Istituto Superiore di Cultura Alpina (I.S.C.A.) di Ostana - Euro 5.000,00, per la realizzazione del volume, con relativo CD Rom, Ventimesi. La guerra partigiana in Valle Po;

- Comune di Verrua Savoia (TO) - Euro 5.000,00, per la realizzazione del Progetto La Fortezza ritrovata, finalizzato alla valorizzazione di particolari manifestazioni culturali e alla rievocazione storica del Terzo Centenario dell'assedio della Fortezza sabauda;

- di autorizzare quindi la liquidazione ed il pagamento dei contributi ai soggetti beneficiari sopra indicati, a cui provvederà il Dirigente competente con le seguenti modalità:

- un acconto, pari all'80%, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa ;

- il restante 20%, a saldo, dietro presentazione di relazione sull'attività svolta, corredata da eventuale rassegna stampa, dal rendiconto consuntivo dell'attività (articolato in entrate e uscite) e di copia di eventuali materiali prodotti.

Il contributo potrà altresì essere liquidato e pagato in un'unica soluzione dietro presentazione della documentazione di cui sopra qualora le iniziative siano già state realizzate.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa".

L'autocertificazione deve attestare la corrispondenza tra le spese esposte e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, parcelle, scontrini, ecc.) che deve essere conservata presso il beneficiario del contributo a disposizione per eventuali verifiche.

Nella rendicontazione sarà ammessa l'esposizione di spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del:

- 15% per iniziative dal costo complessivo sino a Euro 51.000,00;
- 10% per iniziative dal costo complessivo superiore a Euro 51.000,00.

Resta comunque facoltà dell'Amministrazione regionale l'effettuazione di controlli anche a campione sulle rendicontazioni, attraverso la richiesta della documentazione originale di spesa.

Sono esclusi dai contributi per un triennio i soggetti che, a seguito dei controlli di cui sopra, risultino aver presentato documentazioni non veritiere o comunque difformi dal contenuto della rendicontazione.

Le iniziative dovranno essere realizzate nel corso dell'esercizio finanziario nel quale è stato assegnato il contributo e rendicontate entro il 15 marzo dell'anno successivo, salvo diversa determinazione seriamente motivata e concordata con la Direzione.

Non si effettueranno erogazioni prima che sia avvenuta la regolare rendicontazione finale del contributo eventualmente concesso nell'anno precedente.

Qualora la rendicontazione finale documenti un importo di spesa inferiore a quanto dichiarato in sede di preventivo, sarà obbligo per il beneficiario di fornire ampia e dettagliata motivazione scritta alla competente Direzione regionale che, previa verifica, potrà provvedere, ove occorra, all'eventuale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale delle somme già erogate, ovvero alla riduzione o alla mancata liquidazione del saldo.

Alla spesa complessiva di Euro 10.000,00 si fa fronte mediante stanziamento di cui al Cap. 17707/06 (accantonamento n. 101161).

Avverso la presente Determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 27 luglio 2006, n. 180

Mostra Experimenta 2006 "Intorno al futuro. Viaggio nelle tecnologie invisibili". Ulteriore affidamento incarichi in corso di svolgimento della manifestazione anche in parziale sponsorizzazione alla ditta C.S.I. centro studi impianti. Spesa di Euro 113.142,72 (Cap.12691/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la spesa complessiva di 113.142,72 euro;

- di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, gli incarichi relativi ai lavori e alle forniture descritte in premessa alle ditte di seguito elencate per gli importi a fianco di ciascuna di esse indicati:

- ditta Pastorello (Torino), per l'installazione di un sistema antifurto presso il Padiglione "Viaggio su Marte", Euro 3.360,00 (o.f.i.);

- ditta Pastorello (Torino), per l'installazione di un sistema di rilevazione Gas Idrogeno presso il Padiglione "Idrogeno", Euro 1.656,00 (o.f.i.);

- ditta Pastorello (Torino), per la messa in sicurezza della mostra, con estintori e cartelli a norma di legge, Euro 794,00 (o.f.i.);

- Ing. Giuliano Fussotto (Chieri To), per le prestazioni professionali relative all'impianto elettrico, per la Visita della Commissione di Vigilanza Euro 8.910,72 (o.f.i.);

- ditta C.S.I. centro studi impianti (Druento To), per esecuzione interventi elettrici per impianto di Condizionamento Padiglione "Automobile", Euro 4.206,00 (o.f.i.);

- ditta C.S.I. centro studi impianti (Druento To), per le maggiori opere impiantistiche elettriche, per il completamento dell'allestimento dei Padiglioni di Experimenta06, a parziale sponsorizzazione Euro 26.398,00 (o.f.i.);

- ditta Zichella geom. Saverio (Torino), per i lavori vari di muratura per impianto di condizionamento ex locale tigri, Euro 744,00 (o.f.i.);

- ditta Zichella geom. Saverio (Torino), per lavori vari di muratura, Euro 8.334,00 (o.f.i.);

- ditta Molinaro (Grugliasco To), per controllo generale di n. cinque climatizzatori portatili e manutenzione Cinama 3D, Euro 408,00 (o.f.i.);

- Società Silvano Guidone (Torino), per l'ideazione della Campagna esterna di comunicazione di Experimenta06, Euro 23.280,00 (o.f.i.);

- ditta IM.FORM (Leinì To), per lavori di miglioramento e/o adeguamento allestimenti generali extra capitolato, complessivamente Euro 35.052,00 (o.f.i.).

Le ditte su indicate, sono esonerate dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto in sede di trattativa hanno applicato uno sconto sui servizi e le forniture. La liquidazione e il pagamento delle spettanze previste, avverrà dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Direttore Regionale competente a fine lavori ed alla consegna delle forniture. Gli incarichi saranno affidati per mezzo di lettera sugli usi del commercio in cui verrà specificata la penale da applicare nel caso di ritardi o inadempienze imputabili alle ditte.

Alla spesa complessiva di Euro 113.142,72 I.V.A. inclusa, si fa fronte con impegno sul capitolo 12691/2006 (Acc. n. 101115).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 31 luglio 2006, n. 181

Mostra "Metropolitanscape. Paesaggi urbani nell'arte contemporanea" Pagamento alla Silvana Editoriale S.p.A. dei diritti d'autore (SIAE) dovuti per il catalogo della mostra. Spesa EUR 1.262,24 (cap. 12691/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'impegno di spesa di Euro 1.262,24 (IVA inclusa) per il pagamento dei diritti d'autore SIAE, relativi al catalogo della mostra "Metropolitanscape. Paesaggi urbani nell'arte contemporanea" tenutasi a Torino, Palazzo Cavour nel periodo 31 marzo - 2 luglio 2006, che verrà liquidata e pagata, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, alla Silvana Editoriale S.p.A. di Cinisello Balsamo (MI) a saldo della fattura n. 830 del 30.06 2006, vistata dal Responsabile del Settore o dal Direttore Regionale competente.

Alla spesa complessiva di Euro 1.262,24 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 39-3133 del 12.06.2006 con impegno sul cap. 12691 (acc. n. 101115) del bilancio per l'anno 2006.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.1

D.D. 2 agosto 2006, n. 182

Laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo (Loano, SV). Stipulazione convenzione con la Città di Torino per l'estensione della frequenza alle scuole primarie della regione. Spesa di Euro 258.228,45 (cap. 12666/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- per le motivazioni illustrate in premessa, di stipulare la convenzione, allegata alla presente deliberazione, di cui è parte integrante, che regola il rapporto di collaborazione con la Città di Torino per l'utilizzo del "Laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo" di Loano, da parte delle scuole primarie piemontesi;

- di accantonare sul capitolo 12666 (accantonamento n. 101293) del bilancio per l'anno finanziario 2006 la somma di Euro 258.228,45;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.1

D.D. 2 agosto 2006, n. 183

Integrazione Determinazione dirigenziale n. 297 del 30/11/2005. Realizzazione del sistema di rilevazione e di organizzazione dei dati e delle informazioni relative all'educazione degli adulti nel territorio regionale, a.s. 2004/2005, nell'ambito del sistema istruzione (L.R. 58/1978 e L.R. 49/1985). Spesa Euro 3.600,00 (cap. 12666/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di integrare, per le motivazioni in premessa citate, la determinazione dirigenziale n. 297 del 30 novembre 2005 di affidamento alla s.r.l. Associazione Formazione 80 di Torino dell'incarico per la realizzazione di un sistema di rilevazione e di organizzazione dei dati e delle informazioni relativi all'educazione degli adulti nel territorio regionale, attraverso una ricerca sui corsi serali nelle scuole superiori e sulle attività di formazione e di istruzione realizzate dai Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti in Piemonte nell'anno scolastico 2004/2005, con la somma di Euro 3.600,00 sul capitolo 12666 del bilancio per il 2006 (ACC. n. 101293);

tale somma è liquidata a saldo della fattura n. 4 emessa dalla S.r.l. Associazione Formazione 80 di Torino in data 6 luglio 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice S1

D.D. 15 settembre 2006, n. 559

Accordo di Programma Quadro del 30 maggio 2006: approvazione dell'invito per la presentazione della proposta di programma per la "Ristrutturazione dei Grandi Ospedali" eventualmente integrata con quella relativa al "Risparmio energetico negli edifici sanitari"

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

di approvare, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 30 maggio 2006 tra Regione Piemonte, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, lo schema di offerta di invito al Politecnico di Torino per la presentazione della proposta di programma regionale per la Ristrutturazione dei Grandi ospedali, così come risulta contenuta nell'allegato 1 alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

di dare atto che, con successivo provvedimento, la Giunta regionale del Piemonte, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro citato, provvederà a fornire i criteri per l'avvio del programma regionale Città della salute.

Il Direttore regionale Vicario
 Valter Galante

Allegato

Accordo di Programma Quadro tra Regione Piemonte, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2006: Invito a presentare una proposta di programma finalizzata a promuovere la "Ristrutturazione dei Grandi Ospedali" eventualmente integrata con quella relativa al "Risparmio energetico negli edifici sanitari" .

L'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 22 marzo 2000 tra lo Stato e la Regione Piemonte è divenuta lo strumento convenzionale di più ampia portata per produrre effetti di consolidamento e di allargamento delle politiche di sviluppo locale. La programmazione degli interventi sul territorio si attua attraverso la sottoscrizione di specifici accordi di programma quadro (A.P.Q.).

Il 30 maggio 2006 la Regione Piemonte, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno sottoscritto un A.P.Q. in materia di salute pubblica per il finanziamento di cinque interventi specifici, la cui descrizione e contenuta nella Relazione tecnica allegata al medesimo Accordo.

Tra questi ultimi la Ristrutturazione dei Grandi Ospedali è collocato al quarto posto come ordine di priorità.

Il Politecnico di Torino può a tal fine presentare richiesta di finanziamento per la realizzazione del programma "Ristrutturazione dei Grandi Ospedali" in qualità di Ente proponente.

L'attuazione del programma verrà finanziata a valere su risorse nazionali e regionali, entro i limiti più oltre indicati.

I finanziamenti sono indirizzati a coprire i costi per la realizzazione del primo monitoraggio completo dei Grandi Ospedali facenti parte del Servizio Sanitario Regionale della Regione Piemonte, di un approfondimento per lo studio delle relative innovazioni tecnologiche da apportarsi ed, eventualmente, di una prima sperimentazione-applicazione dei risultati

ad un caso concreto (per la realizzazione dello studio di fattibilità e della progettazione).

A tal fine il Politecnico di Torino può attivare borse di studio e/o contratti di ricerca e formazione in numero non superiore a 4.

Le attività finanziabili sono quindi:

1. realizzazione del monitoraggio relativo ai Grandi Ospedali del Piemonte;
2. studio delle innovazioni tecnologiche ed organizzative e delle loro applicazioni sulle medesime strutture;
3. sperimentazione dei risultati su un caso concreto: studio di fattibilità e progettazione;
4. borse di studio e contratti di ricerca e formazione, in numero non superiore a 4.

I finanziamenti sono concessi:

- in misura pari al 100% del costo per le voci indicate nel precedente punto 1, 2 e 4.
- in misura non superiore all'80% del costo per le voci indicate nel precedente punti 3.

e comunque non possono superare l'80% del costo previsto per la realizzazione del programma.

Tutte le attività finanziabili devono essere organicamente inserite in una proposta di programma che dovrà contenere una relazione illustrativa, che indichi:

- i. Una sintesi della proposta;
- ii. Il contributo richiesto;
- iii. L'oggetto della richiesta del contributo;
- iv. Gli altri enti coinvolti nella realizzazione delle attività (redazione del monitoraggio dei G., approfondimento delle innovazioni tecnologiche, studio di fattibilità, progettazione, borse di studio e contratti di ricerca e formazione);
- v. Le motivazioni per cui vengono scelte le aree di intervento oggetto dell'eventuale studio di fattibilità;
- vi. I vincoli a cui le stesse aree sono sottoposte;
- vii. Gli interventi, i servizi e le attività che si intendono realizzare con l'esplicitazione dei singoli obiettivi che si intendono raggiungere;
- viii. Il costo previsto per il programma complessivo;
- ix. Le possibili fonti di finanziamento e le altre risorse individuabili a livello locale e messe in gioco per realizzazione del Programma;
- x. Eventuali interventi, servizi, azioni e attività inseriti nella proposta di Programma, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento;
- xi. Il numero, il costo, la durata e l'oggetto delle borse di studio e dei contratti di ricerca e formazione.

La richiesta di finanziamento, contenente la proposta di programma, deve essere corredata dall'impegno da parte dell'Ente proponente a raccogliere ed inviare alla struttura regionale competente tutti i dati di ordine contabile ed amministrativo necessari per la rendicontazione semestrale al C.I.P.E. ai sensi e per gli effetti della deliberazione C.I.P.E. n. 35/2005 e della circolare M.E.F. n. 32538 del 9 ottobre 2003.

La richiesta deve altresì contenere l'impegno che le attività finanziate siano ultimate entro 36 mesi dalla data di avvio del programma e comunque non oltre il 31 dicembre 2009.

La proposta di programma deve prevedere il coinvolgimento e la collaborazione delle Aziende Ospedaliere della Regione Piemonte direttamente interessate. Sarà valutata favorevolmente l'ulteriore collaborazione con altri Atenei piemontesi ed Enti locali territorialmente interessati.

Salvo l'ipotesi di adesione al programma integrato più oltre disciplinata, la richiesta di finanziamento deve essere presentata dal proponente entro 30 gg dalla ricezione del presente Invito. In caso di contestazione circa il decorso del termine farà fede la data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La richiesta deve pervenire in plico chiuso recante la scritta Ristrutturazione di Grandi ospedali, all'indirizzo: Regione Piemonte, Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Struttura flessibile Competitività e innovazione, via Langrange 24 - 10123 Torino.

Sarà valutata favorevolmente l'integrazione del programma derivante dal presente Invito con quello relativo al Risparmio energetico negli edifici sanitari pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 24 agosto 2006.

Fatto salvo il limite massimo di finanziamento complessivamente previsto, pari all'80% del costo di realizzazione del programma, la scelta della tipologia programma integrato comporta il beneficio aggiuntivo della estensione del finanziamento di tutte le borse di studio e dei contratti di ricerca ivi previsti al 100%. Il numero massimo di borse e contratti di ricerca attivabili è pari a 10.

Il termine ultimo per la presentazione della proposta di programma integrato è il 13 ottobre 2006 alle ore 12.00.

La richiesta di finanziamento sarà esaminata e valutata sulla base della sua coerenza tecnico-economica da un Nucleo di valutazione così composto:

- dal Responsabile della struttura speciale 'Ricerca e innovazione', o da un suo delegato, che lo presiede;
- dal Responsabile Vicario della struttura speciale 'Ricerca e innovazione', o da un suo funzionario delegato;
- da un componente espresso dal Nucleo di valutazione investimenti pubblici della regione (Nucleo);
- da un Dirigente o da un funzionario delegato della direzione regionale Programmazione sanitaria.
- da un Dirigente o da un funzionario delegato della direzione regionale Industria;
- da un Dirigente o da un funzionario delegato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese.

Entro il 27 ottobre 2006 il Nucleo procederà alla valutazione della richiesta di finanziamento. Il risultato sarà notificato nei 10 giorni successivi all'Ente e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Non saranno ammesse a finanziamento le attività realizzate precedentemente alla approvazione della proposta progettuale.

Nel caso di valutazione positiva della richiesta le risorse finanziarie saranno trasferite con le seguenti modalità:

- il 25 % dell'importo ammesso a contributo entro 120 giorni dall'avvenuta concessione;

- fino al 60% in una o più tranches a seguito di rendicontazione periodica semestrale concernente le spese sostenute e l'entità di realizzazione del programma;

- il 15% successivamente alla presentazione della rendicontazione finale (da effettuarsi in conformità alle indicazioni contenute nel provvedimento di assegnazione del finanziamento).

La Regione si riserva il diritto di revocare i finanziamenti concessi in caso di grave inadempimento da parte dei soggetti beneficiari.

Eventuali informazioni inerenti il presente Invito potranno essere richieste presso la direzione regionale Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Struttura flessibile Competitività e innovazione ai seguenti numeri telefonici: 011 432 6027, 011 432 2368, 011 432 5466.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

COMUNICATI

Comunicato della Presidente della Giunta della Regione Piemonte

Avviso di adozione di alcune deliberazioni dell'Autorità di Bacino del fiume Po

In data 5 aprile 2006 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha adottato le seguenti deliberazioni:

- deliberazione n. 4/2006 - Art. 44, comma 5, D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152. Parere di conformità del Piano di tutela delle acque della Regione Piemonte agli obiettivi e alle priorità d'intervento di cui alle deliberazioni C.I. n. 7/2002 e 7/2004.

- deliberazione n. 8/2006 - Adozione di Variante al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI), approvato con DPCM 24 maggio 2001: art. 36 delle Norme di attuazione (interventi di rinaturazione) - Adozione della "Direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione" di cui all'art. 36 delle Norme del PAI.

- deliberazione n. 9/2006 - Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua (Articoli 6, 14, 34 e 42 delle Norme di attuazione del PAI).

La predetta deliberazione è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, serie generale, n. 138 del 16 giugno 2006.

- deliberazione n. 10/2006 - Modifica al punto 1.3 (Interventi a maggiore criticità) della Direttiva contenente i "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B".

- deliberazione n. 11/2006 - Articolo 28 delle Norme di attuazione al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI).

Adempimenti necessari ai fini dell'adozione della deliberazione di presa d'atto del collaudo delle ope-

re programmate per la difesa del territorio e indicate con segno grafico denominato "limite di progetto tra la fascia B e la fascia C".

Approvazione di Regolamento ai sensi dell'articolo 44, comma 1 delle Norme di attuazione del PAI.

- deliberazione n. 14/2006 - Art. 28, comma 1, delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI) - Presa d'atto del collaudo tecnico di opere idrauliche programmate per la difesa del territorio in corrispondenza del "limite di progetto tra la fascia B e la fascia C" del torrente Belbo in Comune di S. Stefano Belbo.

- deliberazione n. 16/2006 - Adozione della cartografia, aggiornata ed unificata ai sensi dell'art. 16 della deliberazione di C.I. n. 18 del 26 aprile 2001, dell'elaborato "Tavole di delimitazione delle fasce fluviali" di cui al Piano stralcio delle fasce fluviali (PSFF) ed al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Po.

La predetta deliberazione è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale, n. 138 del 16 giugno 2006.

- Deliberazione n. 21/2006 - Inserimento nel programma triennale degli interventi, adottato con deliberazione C.I. n. 2/2002 ai sensi dell'art. 21 della legge 183/89, del Programma di manutenzione dei corsi d'acqua di seconda e terza categoria comportante estrazione di materiale litoide di cui alla DGR Piemonte n. 54-3467 del 20 settembre 2004.

Le predette deliberazioni sono consultabili sul sito dell'Autorità di Bacino del fiume Po: www.adbpo.it

L'Assessore alla
Difesa del Suolo
Bruna Sibille

La Presidente
della Giunta regionale
Mercedes Bresso

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente L.R. 23 febbraio 1995 n. 24

Comunicazione

La Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente di cui alla L.R. 23 febbraio 1995 n. 24 nella seduta del 18 luglio 2006 ha fissato la seguente sessione di esame da svolgersi in n. 4 giornate alle date, sedi e modalità di cui in appresso.

I candidati devono presentarsi all'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati all'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino sono stati ripartiti nelle relative giornate sessione d'esame in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse presso la C.C.I.A.A. di Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla C.C.I.A.A. di competenza.

1' Giornata:

10 Ottobre 2006.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sala Viola - Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 10 ottobre 2006 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame

per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli e Torino.

2' Giornata:

12 ottobre 2006.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sala Viola - Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 12 ottobre 2006 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

3' Giornata:

17 ottobre 2006.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sala Viola - Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 17 ottobre 2006 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

4' Giornata:

19 ottobre 2006.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sala Viola - Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 19 ottobre 2006 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

Torino, 18 luglio 2006.

Il Presidente
Lorenzo Marchisio

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.